

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 859 del 19/6/2006: Conferimento incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Jaia Pasquini ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 pag. 5
- n. 892 del 26/6/2006: Approvazione della proposta di Accordo di programma integrativo per la realizzazione del programma di riqualificazione urbana del Comune di Salsomaggiore Terme (PR) pag. 5
- n. 1219 del 4/9/2006: Approvazione della proposta di Accordo di programma integrativo per la realizzazione del programma di riqualificazione urbana del Comune di Castelvetro Piacentino (PC) pag. 5
- n. 1046 del 24/7/2006: Schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna, le Province della regione e l'ARPA-ER per la definizione puntuale delle modalità di gestione unitaria del sistema delle reti di monitoraggio della qualità dell'aria per il triennio 2006-2008 pag. 6
- n. 1101 del 31/7/2006: Approvazione dello schema tipo dello statuto dei Consorzi di gestione dei Parchi regionali (art. 18, comma 3 della L.R. 6/05) pag. 6
- n. 1104 del 31/7/2006: Nomina del componente il Collegio sindacale del "Centro ricerche marine - Soc. Cons. per azioni" - Cesenatico pag. 6
- n. 1157 del 5/8/2006: Approvazione secondo stralcio Programma operativo annuale 2006 dei Coordinamenti provinciali delle associazioni di volontari di Protezione civile di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini in attuazione della convenzione quadro pag. 7
- nn. 1179, 1186, 1187, 1188 del 5/8/2006; n. 1226 del 4/9/2006: Variazioni di bilancio pag. 7
- n. 1184 del 5/8/2006: Approvazione Programma operativo annuale "Stralcio relativo ad acquisto, realizzazione, ristrutturazione, allestimento di strutture di protezione civile della CRI - Anno 2006" in attuazione della convenzione quadro tra Regione Emilia-Romagna e CRI pag. 10
- n. 1185 del 5/8/2006: Provvedimenti per potenziare il sistema regionale di protezione civile. Approvazione della sesta fase del programma per la realizzazione di strutture provinciali, sovramunicipali e comunali. In attuazione della delibera della GR 872/06 pag. 12
- n. 1196 del 5/8/2006: Revoca della deliberazione di pag. 20

Giunta regionale n. 2696 del 20/12/2004 recante "Determinazione dei sistemi idonei ed oggettivi di rilevazione e certificazione dei dati attinenti agli espositori ed ai visitatori delle manifestazioni fieristiche con qualifica internazionale e nazionale"

- n. 1200 del 5/8/2006: Procedura di verifica (screening) relativa al permesso di ricerca idrocarburi denominato "Torrente Parma", di interesse di Edison SpA (Titolo II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni) pag. 20
- n. 1201 del 5/8/2006: Procedura di verifica (screening) relativa a derivazione d'acqua pubblica dal torrente Nure per scopo idroelettrico, in comune di Ferriere (PC) (Titolo II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni) pag. 21
- n. 1202 del 5/8/2006: Procedura verifica (screening) progetto derivazione idraulica e impianto idroelettrico per la produzione di energia rinnovabile in località Carbonizzo, comune di Canossa, provincia di Reggio Emilia (Tit. II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni) pag. 22
- n. 1207 del 4/9/2006: Assegnazione alle Aziende sanitarie della regione Emilia-Romagna ed all'IRCSS - Centro di riferimento oncologico di Aviano - dei finanziamenti per la realizzazione dell'XI programma di attività formative in applicazione dell'art. 1, comma 1, lett. D), Legge 135/90, prevenzione e lotta contro l'AIDS pag. 22
- n. 1208 del 4/9/2006: Programma di finanziamento alle Province della regione Emilia-Romagna finalizzato alla realizzazione di attività formative ed esercitative per la preparazione dei volontari di protezione civile da impiegare negli interventi di lotta attiva contro gli incendi boschivi pag. 35
- n. 1228 del 4/9/2006: Estinzione dell'IPAB "Opera Pia Legato Gambetti" di Casalfiumanese (BO) pag. 35
- n. 1229 del 4/9/2006: Approvazione modifiche statutarie IPAB "Istituto di beneficenza Carlo Eppi" di Portomaggiore (FE) pag. 35
- n. 1237 del 11/9/2006: Art. 31, L.R. 30/98 e successive modifiche. Modifica della delibera di Giunta regionale 258/05 di assegnazione del contributo al Comune di Rimini per le integrazioni ai progetti dei punti critici della SS16 nel tratto ricompreso nel comune di Rimini pag. 35
- n. 1243 del 11/9/2006: Art. 6, L.R. 25/01. Approvazione della proposta di Accordo di programma relativo al piano di delocalizzazione del Comune di Sissa pag. 36
- n. 1244 del 11/9/2006: Art. 6, L.R. 25/01. Approvazione della proposta di Accordo di programma relativo al piano di delocalizzazione del Comune di Roccabianca (PR) pag. 36

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 185 del 5/9/2006: **Nomina di Concari Enea designato dalla UIL di Parma, quale componente della Commissione provinciale Artigianato di Parma in sostituzione di Fini Ugo dimissionario** pag. 37
- n. 186 del 5/9/2006: **Nomina di Orsi Bruno designato dalla UIL di Rimini quale componente della Commissione provinciale Artigianato di Rimini in sostituzione di Giuseppe Spolidoro dimissionario** pag. 37
- n. 187 del 5/9/2006: **Nomina del sig. Braghè Gianni, eletto nella C.P.A. di Piacenza quale Vicepresidente dalla Commissione provinciale Artigianato di Piacenza** pag. 37
- n. 191 del 8/9/2006: **Intesa in merito alla nomina del Presidente dell'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano** pag. 37
- n. 197 del 13/9/2006: **Ingresso del Comune di Novellara nell'Associazione intercomunale Bassa Reggiana. Presa d'atto delle conseguenti modifiche all'atto costitutivo e al regolamento (art. 8, L.R. 11/01)** pag. 37
- n. 200 del 19/9/2006: **L.R. 30/96 – Approvazione dell'Accordo di programma relativo all'attuazione del Programma Speciale d'Area "Riqualificazione urbana della Città di Imola" di cui alla DGR 669/02** pag. 38

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 12072 del 6/9/2006: **Costituzione del Tavolo dell'associazionismo** pag. 38

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVI

- n. 9958 del 17/7/2006: **Conferimento incarico di studio in forma di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Silvia Pagnotta, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01** pag. 40
- n. 11788 del 1/9/2006: **Conferimento di incarico in forma di collaborazione coordinata e continuativa alla dottoressa Annalisa Pelizza, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01** pag. 41

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

- n. 12083 del 6/9/2006: **Conferimento di incarico di studio a EG Engineering Geology Studio associato di Geologia ed Ingegneria di Monica Avanzini, Giovanni Pietro Beretta, Maurizio Nespoli, Adelio Pagotto e alla dr.ssa Luciana Bonzi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01** pag. 41
- n. 12106 del 6/9/2006: **Incarico alla Società ART Ambiente Risorse Territorio Srl per studio sistema informativo del piano di tutela delle acque. Art. 12, L.R. 43/01** pag. 42

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO

- n. 10160 del 20/7/2006: **Conferimento incarico collaborazione coordinata e continuativa a Giuseppe Picca ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 171/06** pag. 42
- n. 10162 del 20/7/2006: **Conferimento di incarico di consulenza a Daniela Bigarelli ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 171/06** pag. 43

- n. 10427 del 26/7/2006: **Conferimento d'incarico di consulenza all'Istituto per il Lavoro ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01 e in attuazione alla delibera di Giunta regionale 171/06** pag. 44
- n. 10428 del 26/7/2006: **Conferimento di incarico di consulenza all'associazione Oikos Centro studi (D.G.R. 171/06 e art. 12, L.R. 43/01)** pag. 44
- n. 11653 del 30/8/2006: **Conferimento di incarico di consulenza al prof. Gianni Lorenzoni ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 171/06** pag. 45

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA

- n. 11511 del 25/8/2006: **Conferimento di incarico professionale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 alla dott.ssa Barbara Guandalini** pag. 45
- n. 11702 del 30/8/2006: **Conferimento di incarico di consulenza, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 all'Università degli Studi di Bologna – Dipartimento di Ingegneria delle strutture, dei trasporti, delle acque, del rilevamento, del territorio (DISTART)** pag. 46

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI MOBILITÀ

- n. 11741 del 31/8/2006: **Incarico alla dott.ssa Maria Eleonora Morganti per l'attività di collaborazione tecnico organizzativa per Progetti CORELOG e MATAARI nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Interreg III (art. 12, L.R. 43/01)** pag. 47

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI

- n. 12199 del 7/9/2006: **L.R. 24/00 e successive modificazioni. Iscrizione nell'Elenco regionale delle O.P. di "Latterie di montagna Matilde di Canossa Società cooperativa agricola" con sede in Castelnovo ne' Monti (RE)** pag. 48

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

- n. 9729 del 30/6/2006: **(III B 06/46) MA.FI. Srl – Domanda 9/9/2002 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso zootecnico e igienico, dalle falde sotterranee in comune di Roccabianca (PR). R.R. n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione** pag. 48

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

- n. 5005 del 7/4/2006: **Rettifica alla determinazione n. 17728 del 23/11/2005 di ricognizione di concessioni preferenziali di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cesenatico, relativamente al proc. n. FCPPA0443 – Ditta Carrozzeria Adriatica Snc** pag. 48
- n. 7229 del 23/5/2006: **Rettifica alla determinazione n. 17767 del 24/11/2005 di ricognizione di concessioni preferenziali di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Forlì, relativamente al proc. n. FCPPA0215 – Ditta Rampgas 2 Srl e Copreci Systems Srl** pag. 49
- n. 7592 del 30/5/2006: **Rettifica alla determinazione n. 17728 del 23/11/2005 di ricognizione di concessioni preferenziali di derivazione di acqua pubblica sotter-** pag. 49

reana in comune di Cesenatico, relativamente al proc.
n. FCPPA0416 – Ditta Galassi Ermes

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

- n. 8255 del 13/6/2006: Prat. MOPPA4664 (6290/S) – pag. 49
Soc. Modena Scarl – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee nei comuni di Modena e Castelfranco Emilia (MO) – R.R. 41/01, Capo II
- n. 10236 del 24/7/2006: Prat. MO04A0032 – Az. agr. pag. 50
Fontanina S.S. – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di San Cesario sul Panaro (MO) – R.R. 41/01, Capo II
- n. 10380 del 25/7/2006: Prat. MO04A0031 – Az. agr. pag. 50
Fontanina S.S. – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di San Cesario sul Panaro (MO) – R.R. 41/01, Capo II

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DELL'ASSESSORE ALLA SICUREZZA TERRITORIALE. DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA. PROTEZIONE CIVILE

- Avviso di adozione del Progetto di variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI): "Integrazioni alla cartografia di cui all'Allegato 4.1 dell'Elaborato n. 2 (Aree a rischio idrogeologico molto elevato)"; deliberazione 5/04. Correzione di errore materiale. Deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 19/06 del 5 aprile 2006 pag. 51

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

- Comune di Montechiarugolo (PR). Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) – Variante n. 2 – Art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 pag. 51

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA

- Approvazione della variante 1 al Piano infraregionale delle attività estrattive della Provincia di Ferrara pag. 51

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 51

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA PANARO E SECCHIA – MODENA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 53

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 54

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 56

COMUNICATI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 56

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 57

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 57

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 57

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 58

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 63

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

- REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE pag. 65
- PROVINCIA DI BOLOGNA pag. 65
- PROVINCIA DI MODENA pag. 67
- PROVINCIA DI RAVENNA pag. 67
- PROVINCIA DI REGGIO EMILIA pag. 68
- COMUNE DI CASTEL MAGGIORE pag. 68
- COMUNE DI FAENZA pag. 68
- COMUNE DI FIORENUOLA D'ARDA pag. 69
- COMUNE DI FORLÌ pag. 69
- COMUNE DI LUZZARA pag. 70
- COMUNE DI MERCATO SARACENO pag. 70
- COMUNE DI S. MARTINO IN RIO pag. 70
- COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA pag. 70

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Province di Bologna, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, pag. 71
Rimini; Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno – Borgo Val di Taro (Parma); Comunità Montana – Unione Valle del Samoggia – Bologna; Comuni di Agazzano, Casalecchio di Reno, Casalgrande, Castello d'Argile, Castiglione dei Pepoli, Collecchio, Crevalcore, Fanano, Fidenza, Finale Emilia, Imola, Jolanda di Savoia, Mesola, Misano Adriatico, Noceto, Parma, Piacenza, Rimini, Riolo Terme, Roccabianca, Rubiera, San Cesario sul Panaro, San Giorgio di Piano, San Mauro Pascoli, Toano, Tornolo, Torriana, Varano de' Melegari, Zola Predosa; Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Bologna

Accordo di programma della Provincia di Reggio Emilia pag. 105

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio della Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Ravenna; Provincia di Ferrara, Parma, Piacenza, Ravenna; dei Comuni di Calderara di Reno, Cesena, Fontevivo, Forlì, Imola, Mesola, Modena, Parma, Reggio Emilia, Rimini, Sant’Arcangelo di Romagna, Trecasali; Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di San Giorgio – Ferrara pag. 109

Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp del Comune di Cavriago pag. 123

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate dalle Province di: Bologna, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia; da ENEL – Divisione Infrastrutture e Reti – Zona di Bologna; ENEL – Divisione Infrastrutture e Reti Italia – Zona di Ravenna; HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Bologna; Terna SpA – Firenze pag. 123

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2006, n. 859

Conferimento incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Jaia Pasquini ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di affidare, per le motivazioni già espresse in premessa, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della citata delibera 171/06, alla dott.ssa Jaia Pasquini, un incarico di collaborazione coordinata e continuativa, come dettagliato e regolato nello schema di contratto che costituisce, in allegato, parte integrante del presente provvedimento e che contestualmente si approva;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico attribuito con il presente atto decorra dalla data di sottoscrizione del contratto e si protragga per 12 mesi;

c) di prevedere per l'incarico in oggetto un onere complessivo ed onnicomprensivo pari ad Euro 17.000,00 lordi, non assoggettabili ad IVA da riconoscere quale compenso alla collaboratrice sopra richiamata;

d) di impegnare sulla base di quanto indicato al punto c) che precede, la spesa complessiva di Euro 17.000,00 registrata con il n. 2733 di impegno, imputandola al Cap. 02100 "Spese per

studi, consulenze e collaborazioni" afferente all'UPB 1.2.1.2.1100 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

e) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo delle prestazioni dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento provvederà il Capo di Gabinetto, con atti formali, nel rispetto di quanto stabilito dalla propria deliberazione 447/03 e secondo le modalità indicate nell'art. 3 del contratto d'incarico;

f) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

h) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e di trasmetterla alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01;

i) di dare atto che ai sensi della normativa vigente il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 giugno 2006, n. 892

Approvazione della proposta di Accordo di programma integrativo per la realizzazione del programma di riqualificazione urbana del Comune di Salsomaggiore Terme (PR)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare, sulla base di quanto sopra descritto che qui si intende integralmente riportato, i contenuti della proposta di Accordo integrativo all'Accordo di programma per il completamento del programma di riqualificazione urbana del Comune di Salsomaggiore Terme (PR), richiamata in premessa, di cui all'Allegato "A" parte integrante della presente deliberazione, contenente le modifiche sostanziali approvate in sede di Conferenza di programma e dando atto che i relativi allegati tecnici sono conservati agli atti del Servizio Riqualificazione urbana della Regione Emilia-Romagna;

2) di dare atto che, per le considerazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, per i finanziamenti a favore del Comune di Salsomaggiore Terme (PR), secondo gli importi espressamente indicati nell'Accordo di programma integrativo di cui all'Allegato "A" parte integrante del presente atto, già previsti e programmati nella deliberazione del Consiglio regionale 88/00 e nella propria deliberazione 2418/01, si conferma quanto già previsto nella propria deliberazione n. 2672 del 23/12/2002, tenuto conto di quanto già erogato e della diversa destinazione di parte del finanziamento residuo dell'importo pari ad Euro 144.607,91;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del suddetto Accordo

di programma integrativo provvederà per la Regione Emilia-Romagna, ai sensi del succitato decreto del Presidente della Giunta regionale 189/05, o l'Assessore regionale alla "Programmazione e Sviluppo territoriale. Cooperazione col sistema delle Autonomie. Organizzazione", dottor Luigi Gilli, o nel caso di sua indisponibilità in alternativa e disgiuntamente da esso, il Direttore generale dell'Area "Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità", arch. Giovanni De Marchi, o nel caso di sua indisponibilità in alternativa e disgiuntamente da esso, il Responsabile del Servizio "Riqualificazione urbana", arch. Michele Zanelli;

4) di dare atto, infine, che alla concessione e liquidazione del contributo residuo dell'importo pari ad Euro 180.759,91 a favore del Comune di Salsomaggiore Terme (PR) provvederà il Dirigente competente con propri atti formali in applicazione della normativa regionale vigente, previa sottoscrizione dell'Accordo integrativo oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nell'Accordo stesso e in ottemperanza a quanto previsto dalla deliberazione del Consiglio regionale 133/00 e successive modificazioni e dalla propria deliberazione 899/02;

5) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 settembre 2006, n. 1219

Approvazione della proposta di Accordo di programma integrativo per la realizzazione del programma di riqualificazione urbana del Comune di Castelvetro Piacentino (PC)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare, sulla base di quanto sopra descritto che si intende integralmente riportato, i contenuti della proposta di Accordo di programma integrativo del PRU "Castelvetro - area centrale" nel Comune di Castelvetro Piacentino (PC), richiamata in premessa, di cui all'Allegato "A" parte integrante della presente deliberazione, con evidenziata la modifica sostanziale stabilita in sede di Conferenza di programma e le ulteriori modifiche non sostanziali apportate al testo dell'Accordo e dando atto che i relativi allegati tecnici sono conservati agli atti del Servizio Riqualficazione urbana della Regione Emilia-Romagna;

2) di dare atto che, per le considerazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, per i finanziamenti a favore del Comune di Castelvetro Piacentino (PC), secondo gli importi espressamente indicati nell'Accordo di programma integrativo di cui all'Allegato "A" parte integrante del presente atto, già previsti e programmati nella deliberazione del Consiglio regionale 88/00 e nella propria deliberazione 2418/01, si conferma quanto già previsto nella propria deliberazione n. 1830 del 7/10/2002;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del suddetto Accordo di programma integrativo provvederà per la Regione Emilia-Romagna, ai sensi del succitato decreto del Presidente della Giunta regionale 189/05, o l'Assessore regionale alla "Programmazione e Sviluppo territoriale. Cooperazione col sistema delle Autonomie. Organizzazione", dottor Luigi Gilli, o nel caso di sua indisponibilità in alternativa e disgiuntamente da esso, il Direttore generale dell'Area "Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità", arch. Giovanni De Marchi, o nel caso di sua indisponibilità in alternativa e disgiuntamente da esso, il Responsabile del Servizio "Riqualficazione urbana", arch. Michele Zanelli;

4) di dare atto, infine, che alla concessione e liquidazione dei contributi a favore del Comune di Castelvetro Piacentino (PC) provvederà il Dirigente competente con propri atti formati in applicazione della normativa regionale vigente, previa sottoscrizione dell'Accordo integrativo oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nell'Accordo stesso e in ottemperanza a quanto previsto dalla deliberazione del Consiglio regionale 133/00 e successive modificazioni e dalla propria deliberazione 899/02;

5) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2006, n. 1046

Schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna, le Province della regione e l'ARPA-ER per la definizione puntuale delle modalità di gestione unitaria del sistema delle reti di monitoraggio della qualità dell'aria per il triennio 2006-2008

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

A) di approvare, ad ogni effetto di legge, lo schema tipo di convenzione, che costituisce l'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, concordato con le istituzioni interessate, con cui si vanno a definire le modalità di gestione unitaria delle reti di monitoraggio della qualità dell'aria nonché la quantificazione degli oneri finanziari a carico dei contraenti, relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema stesso

per il triennio 2006-2008 sulla base dei rispettivi compiti e della consistenza delle singole reti provinciali;

B) di dare atto che alla sottoscrizione della convenzione di cui al precedente punto A) provvederà l'Assessore Ambiente e Sviluppo sostenibile;

C) di dare atto altresì che:

- il contributo della Regione Emilia-Romagna a favore dell'Agenzia regionale per l'Ambiente quantificato annualmente in Euro 553.180,51 è da considerarsi all'interno dei trasferimenti annuali previsti dall'art. 21, comma 1 della L.R. 44/95, destinati dalla Regione Emilia-Romagna ad ARPA per la realizzazione di attività e progetti specifici;
- il finanziamento per gli anni 2007 e 2008 è subordinato all'iscrizione delle risorse corrispondenti nei Bilanci della Regione Emilia-Romagna per gli esercizi finanziari 2007 e 2008, pertanto la convenzione di cui al precedente punto A) vincola finanziariamente la Regione esclusivamente per l'anno 2006;

D) di disporre infine la pubblicazione, in estratto, della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2006, n. 1101

Approvazione dello schema tipo dello statuto dei Consorzi di gestione dei Parchi regionali (art. 18, comma 3 della L.R. 6/05)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare lo schema tipo dello statuto dei Parchi regionali secondo il testo di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, dando atto che il me-

desimo è vincolante quanto ai contenuti in esso previsti, ma può essere integrato e ulteriormente specificato sulla base delle peculiarità e delle scelte territoriali operate dai Consorzi di gestione dei Parchi.

Lo schema tipo dello statuto dei Parchi regionali secondo il testo di cui all'Allegato A della deliberazione della Giunta regionale 31 luglio 2006, n. 1101 è consultabile al sito Internet: <http://www.regione.emilia-romagna.it/parchi/leggi-atti/delibereggiunta.html>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2006, n. 1104

Nomina del componente il Collegio sindacale del "Centro ricerche marine - Soc. Cons. per azioni" - Cesenatico

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di nominare per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono in toto richiamate, quale componente del Collegio sindacale del "Centro ricerche marine - Soc. cons. per azioni"

di Cesenatico, il dott. Bargossi Stefano, nato a Forlì il 26/5/1965;

2) di dare atto che la durata dell'incarico relativo al componente il Collegio sindacale è pari a tre esercizi;

3) di dare atto, altresì, che il presente provvedimento non comporta, per questa Amministrazione, impegni di spesa;

4) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 agosto 2006, n. 1157

Approvazione secondo stralcio Programma operativo annuale 2006 dei Coordinamenti provinciali delle associazioni di volontariato di Protezione civile di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini in attuazione della convenzione quadro

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di richiamare integralmente le premesse del presente atto;

2) di approvare il secondo stralcio del programma operativo annuale 2006, parte integrante e sostanziale del presente atto, in attuazione della convenzione stipulata tra la Regione Emilia-Romagna ed i Coordinamenti provinciali delle associazioni di volontariato di Protezione civile, ai sensi della propria deliberazione 1584/03, relativo ai seguenti Coordinamenti provinciali:

- Coordinamento delle associazioni di volontariato di Protezione civile di Ferrara, all'Allegato "A", Programma operativo annuale secondo stralcio punto 2. Spese per attività;
- Coordinamento provinciale volontariato di Protezione civile di Forlì-Cesena, Allegato "B", Programma operativo annuale secondo stralcio punto 2. Spese per attività;
- Coordinamento delle associazioni di volontariato per la Protezione civile di Ravenna, Allegato "C", Programma operativo annuale secondo stralcio punto 2. Spese per attività;
- Coordinamento delle associazioni di volontariato per la Protezione civile di Rimini, Allegato "D", Programma operativo annuale secondo stralcio punto 2. Spese per attività;

3) di approvare l'assegnazione del finanziamento necessario per l'attuazione del predetto stralcio integrativo di Euro 60.000,00 così ripartito:

- Euro 56.000,00 al Coordinamento delle associazioni di volontariato di Protezione civile di Ferrara di cui Euro 55.000,00 relativo alle attività di supporto gestionale del Centro regionale di Protezione civile "Ce.R.Pi.C." di Tresigallo (FE), alla realizzazione ed apposizione delle immagini identificative della Colonna mobile regionale ed all'esercitazione regionale "Po 2005" ed Euro 1.000,00 relativo all'attività di monitoraggio della costa emiliano-romagnola;
- Euro 1.000,00 al Coordinamento provinciale volontariato di Protezione civile di Forlì-Cesena relativo all'attività di monitoraggio della costa emiliano-romagnola;
- Euro 800,00 al Coordinamento delle associazioni di volontariato per la Protezione civile di Ravenna relativo all'attività di monitoraggio della costa emiliano-romagnola;
- Euro 2.200,00 al Coordinamento delle associazioni di volontariato per la Protezione civile di Rimini relativo all'attività di monitoraggio della costa emiliano-romagnola;

4) di impegnare la spesa derivante dall'assegnazione del finanziamento a copertura delle spese di cui sopra quantificato in Euro 60.000,00 al n. 3334 di impegno sul Capitolo 47132 "Spese per il finanziamento di interventi urgenti in caso di calamità naturale di livello b), di cui all'art. 108 DLgs 112/98 ed art. 2 C1, lett. b) Legge 225/92 nonché per il potenziamento del sistema regionale di Protezione civile – Fondo regionale di Protezione civile (art. 138, comma 16, Legge 23 dicembre 2000, n.388) Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.4.2.17101 del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

5) di dare atto che alla liquidazione ad emissione dei titoli di pagamento a favore dei soggetti beneficiari si provvederà con successivi atti adottati dal dirigente competente, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni con le modalità indicate al punto 4 "Tempi e modalità di erogazione" del Programma operativo annuale a cui espressamente si rinvia;

6) di pubblicare la presente deliberazione "per omissis" nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 agosto 2006, n. 1179

Assegnazione all'IRCCS per iniziative di informazione agli operatori sanitari sulla sostituzione delle protesi in campo ortopedico da realizzarsi tramite le Aziende sanitarie locali. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

(omissis)

3) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazione in aumento

UPB 2.3.1350 – Assegnazioni dello Stato per programmi di interesse nazionale relativi all'assistenza sanitaria

Stanziamento di competenza	Euro	36.950,00
Stanziamento di cassa	Euro	36.950,00

Cap. 2941 – Assegnazione dello Stato per iniziative di informazione agli operatori sanitari sulla sostituzione delle protesi in campo ortopedico da realizzarsi tramite le Aziende sanitarie locali. Nuova istituzione

Stanziamento di competenza	Euro	36.950,00
Stanziamento di cassa	Euro	36.950,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in aumento

UPB 1.5.1.2.18345 – Programmi di interesse nazionale relativi all'assistenza sanitaria – Risorse statali

Stanziamento di competenza	Euro	36.950,00
Stanziamento di cassa	Euro	36.950,00

Cap. 58131 – Trasferimento all'IRCCS "Istituti Ortopedici Rizzoli" di Bologna per la realizzazione da parte del R.I.P.O. di iniziative di informazione agli operatori sanitari sulla sostituzione delle protesi in campo orto-

pedico da realizzarsi tramite le aziende sanitarie locali. Mezzi statali – Nuova istituzione. Direzione generale: Sanità e Politiche sociali

Stanziamento di competenza	Euro	36.950,00
Stanziamento di cassa	Euro	36.950,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 agosto 2006, n. 1186

Approvazione graduatoria bando Mis. 5.2 – Az. D – Progr. triennale attività produttive 2003-2005. Concessione contributi ai mandatarî di aggregazioni di imprese. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate e a norma del comma 2, lettera e) dell'art. 31 "Variazioni di bilancio", della citata L.R. 40/01, le seguenti variazioni all'Unità previsionale di base 1.3.2.2.7201 "Programma per lo sviluppo delle attività produttive ed industriali (PTAPI) e Fondo regionale per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico (FRRITT) – Risorse statali" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

Cap. 23057 – Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Interventi a copertura degli oneri sostenuti dalle PMI regionali per l'accesso alla garanzia dei confidi regionali, del fondo ex Legge 266/97 e del fondo artigiancassa su finanziamenti erogati da istituti di credito e consorzi fidi regionali per la realizzazione di investimenti produttivi anche nella sicurezza e nell'ambiente (PTAPI 1999-2001, Misura 1.1 e PTAPI 2003/2005, Misura 1.1, azione B e art. 53, in attuazione degli artt. 54, comma 4, lett. f) ed h) e 58, L.R. 21 aprile 1999, n. 3; art. 1, comma 2, Legge 131/03) – Mezzi statali

Stanziamento di competenza	Euro	849.361,00
Stanziamento di cassa	Euro	849.361,00

Variazioni in aumento

Cap. 23067 – Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Contributi a favore delle PMI e imprese artigiane in qualunque forma associate per favorire percorsi integrati di internazionalizzazione (art. 53 in attuazione dell'art. 54, comma 4, lett. f) ed h) della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; art. 14 e art. 19, comma 2, DLgs 112/98; PTAPI 2003-2005, Misura 5.2, Azione d) – Mezzi statali

Stanziamento di competenza	Euro	849.361,00
Stanziamento di cassa	Euro	849.361,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 agosto 2006, n. 1187

Proroga all'ARPA dell'esecuzione del programma di monitoraggio per il controllo dell'ambiente marino-costiero di cui alla deliberazione 927/01. Variazione di bilancio e assunzione impegno di spesa

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

A) di prorogare a sanatoria, per le motivazioni espresse in premessa, dal 15 luglio 2006 al 15 gennaio 2007 la convenzione stipulata tra la Regione Emilia-Romagna e ARPA con propria deliberazione 927/01 del 29 maggio 2001 per l'espletamento del programma di monitoraggio avente per oggetto il controllo dell'ambiente marino costiero prospiciente la regione Emilia-Romagna, in attuazione della convenzione tra la Regione e Ministero dell'Ambiente, sottoscritta in data 18 dicembre 2001;

B) di prendere atto dell'assegnazione della somma di Euro 159.265,68 per le finalità illustrate in premessa;

C) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazione in aumento

UPB 2.3.700 – Assegnazioni dello Stato per la tutela e il risanamento ambientale

Stanziamento di competenza	Euro	159.265,68
Stanziamento di cassa	Euro	159.265,68

Cap. 3432 – Assegnazione dello Stato per l'attivazione di un sistema di monitoraggio delle acque costiere (art. 3, Legge 31 dicembre 1982, n. 979)

Stanziamento di competenza	Euro	159.265,68
Stanziamento di cassa	Euro	159.265,68

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in aumento

UPB 1.4.2.2.13360 – Controllo qualitativo delle acque marine costiere – Risorse statali

Stanziamento di competenza	Euro	159.265,68
Stanziamento di cassa	Euro	159.265,68

Cap. 37175 – Spese per il programma di monitoraggio sul controllo qualitativo delle acque marine costiere (L.R. 31 agosto 1978, n. 39 e art. 3, Legge 31/12/1982, n. 979) – Mezzi statali

Stanziamento di competenza	Euro	159.265,68
Stanziamento di cassa	Euro	159.265,68

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 agosto 2006, n. 1188

L.R. 15/91 – Lotta ai culicidi approvazione programma interventi 2006 e concessione contributo al Comune di Comacchio (FE) – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui in-

tegralmente richiamate e a norma del comma 4, lettera b) dell'art. 31 "Variazioni di bilancio", della citata L.R. 40/01, la seguente variazione compensativa ai capitoli dell'Unità previsionale di base 1.3.3.2.9110 "Lotta e prevenzione di infestazioni da culicidi" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Cap. 25545 – Contributi per interventi volti alla prevenzione ed al contenimento del fenomeno di infestazione da culicidi (art. 2, comma 2, L.R. 13 giugno 1991, n. 15)

Variazioni in diminuzione

Stanziamiento di competenza	Euro	25.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	25.000,00

Cap. 25540 – Contributi per interventi di lotta agli adulti ed alle larve di culicidi (art. 2, comma 1, L.R. 13 giugno 1991, n. 15)

Variazioni in aumento

Stanziamiento di competenza	Euro	25.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	25.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 settembre 2006, n. 1226

Prelevamento dal fondo di riserva del bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2006 a favore di capitoli deficitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

BILANCIO DI CASSA

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

A) Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29020 – Fondo di riserva di cassa	Euro	1.726.481,20
---	------	--------------

Cap. 85300 – Fondo di riserva del bilancio di cassa	Euro	1.726.481,20
---	------	--------------

B) Variazioni in aumento

UPB 1.2.1.2.1100 – Studi e consulenze	Euro	41.000,00
---------------------------------------	------	-----------

Cap. 02100 – Spese per studi, consulenze e collaborazioni	Euro	41.000,00
---	------	-----------

UPB 1.2.1.2.1120 – Spese per l'esternalizzazione delle attività dei servizi	Euro	64.000,00
---	------	-----------

Cap. 04000 – Spese per la stipula di convenzioni con soggetti pubblici e privati finalizzate ad assicurare la massima tempestività nell'erogazione dei servizi della Regione (art. 19, L.R. 16 gennaio 1997, n. 2)	Euro	64.000,00
--	------	-----------

UPB 1.2.1.3.1520 – Sistema informativo agricolo	Euro	30.000,00
---	------	-----------

Cap. 03925 – Impianto di un Sistema informativo agricolo regionale (artt.	Euro	30.000,00
---	------	-----------

22, 23 e 32, L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche)

UPB 1.3.1.2.5400 – Interventi nel settore forestale	Euro	10.000,00
---	------	-----------

Cap. 14050 – Spese per i vivai forestali (art. 91 e seguenti RDL 30/12/1923, n. 3267)	Euro	10.000,00
---	------	-----------

UPB 1.3.1.3.6110 – Ristrutturazione e miglioramento degli impianti per l'ortofruttivicultura	Euro	81.000,00
--	------	-----------

Cap. 12124 – Contributi in conto capitale per il finanziamento di interventi per la ristrutturazione di impianti ortofruttivicoli e olivicoli nonché per l'acquisto di macchine e strutture mobili per l'ortofrutticoltura, la floricoltura e la coltura della barbabietola a norma degli artt. 2 e 5 della L.R. 14 maggio 1975, n. 31 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 7, L.R. 2 settembre 1978, n. 42	Euro	81.000,00
---	------	-----------

UPB 1.3.2.2.7451 – Programma Interreg III A – Altre risorse vincolate	Euro	57.746,00
---	------	-----------

Cap. 24354 – Spese per collaborazioni, studi e consulenze ai fini dell'attuazione del progetto "MA.H.L.DE.NET – Reti per la democrazia locale nel mare Adriatico" nell'ambito del Programma comunitario Interreg III A (Regolamento CE n. 1260/99 e convenzione tra Regione Friuli Venezia Giulia e Regione Emilia-Romagna del 12 aprile 2005; decreto MEF 78513, 8 luglio 2003) – Altre risorse vincolate	Euro	57.746,00
--	------	-----------

UPB 1.3.2.3.8352 – Obiettivo 2 – Interventi per l'attuazione del DOCUP 2000-2006 – Risorse statali	Euro	5.100,00
--	------	----------

Cap. 23431 – Interventi per l'attuazione del Documento unico di programmazione – Sostegno transitorio – 2000/2005 – Asse 1 – Sostegno alle imprese (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Mezzi statali	Euro	5.100,00
---	------	----------

UPB 1.4.1.2.12160 – Recupero degli edifici storico-artistici e la promozione della qualità architettonica e paesaggistica	Euro	15.000,00
---	------	-----------

Cap. 30632 – Contributi per studi e ricerche, iniziative di promozione, progettazione e realizzazione di opere di rilevante interesse architettonico (art. 2, lett. I), L.R. 15 luglio 2002, n. 16)	Euro	15.000,00
---	------	-----------

UPB 1.4.1.2.12304 – Interventi nel settore delle politiche abitative – Risorse statali	Euro	11.000,00
--	------	-----------

Cap. 32027 – Spese per lo svolgimento di attività di monitoraggio e valutazione di impatto, osservatorio e qualificazione del processo edilizio e degli operatori (artt. 16, 17, 18, 19 e 55, L.R. 8 agosto 2001, n. 24). Mezzi statali	Euro	11.000,00
---	------	-----------

UPB 1.4.2.2.13500 – Parchi e riserve naturali	Euro	11.035,20
---	------	-----------

Cap. 38070 – Interventi necessari per la tutela di esemplari arborei singoli o in gruppo di notevole pregio scientifico	Euro	11.035,20
---	------	-----------

co e monumentale (art. 6, L.R. 24 gennaio 1977, n. 2)

UPB 1.4.4.2.17161 – Programma Interreg III B CADSES – Risorse U.E. Euro 10.000,00

Cap. 47164 – Spese per l'attuazione del progetto S.I.S.M.A. – “Sistema integrato per la prevenzione e la tutela del tessuto edilizio storico dai rischi” nell'ambito del Programma comunitari Interreg III B CADSES (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001)4013 – Contratto del 28 luglio 2004; Programma n. 3B035) – Quota U.E. Euro 10.000,00

UPB 1.4.4.2.17162 – Programma Interreg III B CADSES – Risorse statali Euro 10.000,00

Cap. 47166 – Spese per l'attuazione del progetto “S.I.S.M.A. – Sistema integrato per la prevenzione e la tutela del tessuto edilizio storico dai rischi” nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B CADSES (Legge 183/87, contratto del 28 luglio 2004; Progetto n. 3B035) – Quota statale Euro 10.000,00

UPB 1.4.4.3.17505 – Interventi a favore di zone colpite da calamità naturali Euro 500.000,00

Cap. 48100 – Contributi in conto capitale a favore di soggetti privati, proprietari di unità immobiliari ad uso abitativo, distrutte o non ripristinabili ovvero gravemente danneggiate dalle calamità dell'ottobre e novembre 2000 (art. 3, comma 2, lett. a) e b), L.R. 8 agosto 2001, n. 25) Euro 500.000,00

UPB 1.4.4.3.17510 – Interventi urgenti per eventi calamitosi nei territori della regione – Altre risorse vincolate Euro 2.600,00

Cap. 48087 – Interventi urgenti, di somma urgenza, di ripristino e di messa in sicurezza, contributi a soggetti privati e ad attività produttive danneggiati, oneri per i primi soccorsi di competenza dei Prefetti, riguardanti i territori della regione colpiti dagli eventi calamitosi dei mesi di ottobre e novembre 2000 – Mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato. (Ordinanze ministeriali n. 3090/2000, n. 3093/2000 e n. 3095/2000) Euro 2.600,00

UPB 1.4.4.3.17560 – Interventi per danni causati da eventi sismici Euro 760.000,00

Cap. 48273 – Finanziamento alla Provincia di Bologna per il ripristino delle infrastrutture e degli edifici pubblici danneggiati dagli eventi sismici del 14 settembre 2003 (art. 28, L.R. 23 dicembre 2004, n. 27) Euro 760.000,00

UPB 1.5.1.2.18340 – Programmi speciali sperimentali – Risorse statali Euro 20.000,00

Cap. 58108 – Spese per l'attuazione del progetto di ricerca “Appropriatezza e valutazione di efficacia in Oncologia”, (artt. 12 e 12 bis, DLgs 502/92 e successive modificazioni) – Mezzi statali Euro 20.000,00

UPB 1.5.2.3.21080 – Realizzazione strutture per anziani e disabili Euro 98.000,00

Cap. 65712 – Interventi previsti dall'Accordo di programma stipulato ai sensi dell'art. 5 bis del DLgs n. 229 del 19 giugno 1999 per il settore degli investimenti sanitari ex art. 20, Legge 67/88. Area strutture anziani e disabili (omissis) Euro 98.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 agosto 2006, n. 1184

Approvazione Programma operativo annuale “Stralcio relativo ad acquisto, realizzazione, ristrutturazione, allestimento di strutture di protezione civile della CRI – Anno 2006” in attuazione della convenzione quadro tra Regione Emilia-Romagna e CRI

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225, recante “Istituzione del Servizio nazionale della Protezione civile”, e successive modifiche ed integrazioni;
- il DLgs 31 marzo 1998, n. 112, recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- la L.R. regionale 7 febbraio 2005, n. 1, recante “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile” e, in particolare l'art. 25, che prevede che ai procedimenti ed alle attività in corso alla data di entrata in vigore della medesima legge regionale e fino alla loro conclusione continuino ad applicarsi le disposizioni delle precedenti leggi regionali, ancorché abrogate, ivi compresa la L.R. 45/95, e che l'operatività dell'Agenzia regionale sia subordinata all'approvazione da parte della Giunta regionale del regolamento di organizza-

zione e contabilità adottato dal Direttore dell'Agenzia, e che, nelle more di tale approvazione, rimanga operativa, a tutti gli effetti, l'attuale struttura organizzativa regionale competente in materia di protezione civile;

- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2001)” e, in particolare, l'articolo 138, comma 16;
- la circolare 30 settembre 2002, n. 5114, della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione civile, recante “Ripartizione delle competenze amministrative in materia di protezione civile” che ha dettato indirizzi in ordine alla necessaria collaborazione tra le strutture di protezione civile operanti sul territorio;

richiamata la propria deliberazione n. 1765 del 13 settembre 2004, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione-quadro tra la Regione Emilia-Romagna e Croce Rossa Italiana – Comitato regionale Emilia-Romagna – di seguito indicata come CRI-RER, per la reciproca collaborazione nelle attività di protezione civile;

dato atto che in attuazione della citata propria deliberazione, in data 6 ottobre 2004 è stata sottoscritta la convenzione-quadro di durata quinquennale;

richiamati i seguenti articoli della citata convenzione-quadro:

1. comma 3, che prevede che la Regione e la CRI-RER concordino, sul piano tecnico, uno schema di Programma operativo annuale per l'attuazione delle varie attività previste dalla convenzione medesima, tenendo conto delle disponibilità di

bilancio e delle esigenze e delle disponibilità operative delle parti, da adottarsi, da parte della Regione Emilia-Romagna, con proprio atto amministrativo;

2. comma 4, che tra le possibili attività da attuare mediante il Programma operativo annuale individua anche la concessione di finanziamenti per l'acquisto e la realizzazione, la ristrutturazione e l'allestimento di strutture di protezione civile delle varie componenti della CRI-RER;
3. comma 4, che prevede che l'erogazione delle risorse finanziarie relative ad attività contenute nel Programma operativo annuale per le quali sia previsto il rimborso alla CRI-RER, da parte della Regione, avvenga con le seguenti modalità:
 - l'erogazione di un'anticipazione pari al 40% dell'importo complessivo delle risorse all'uopo destinate nel Programma operativo annuale per far fronte alle prime spese da sostenere al fine dell'avvio delle attività, da disporre contestualmente all'approvazione del programma medesimo;
 - l'erogazione della somma rimanente a titolo di saldo, dietro presentazione della relativa ed idonea documentazione probatoria della spesa da parte della CRI-RER, anche tenendo conto dell'attività di verifica prevista dal successivo art. 3, comma 2 della convenzione medesima;
4. comma 1, che prevede che l'onere finanziario annuo a carico della Regione Emilia-Romagna, per l'attuazione della convenzione-quadro, venga determinato nei limiti delle risorse disponibili nel bilancio regionale, con proprio atto amministrativo adottato nell'ambito della programmazione annuale di attività del Servizio Protezione civile;
5. comma 3, che prevede che alla definizione dei provvedimenti di spesa relativi ad attività previste nella convenzione-quadro la Regione Emilia-Romagna provveda secondo le vigenti disposizioni in materia di contabilità regionale con atto del Responsabile del servizio regionale competente;

ritenuto pertanto opportuno procedere all'approvazione del Programma operativo annuale "Stralcio relativo all'acquisto e alla realizzazione, ristrutturazione e all'allestimento di strutture di protezione civile delle varie componenti della CRI-RER anno 2006", di cui all'Allegato "A" al presente atto, d'ora in poi indicato solo come "Programma operativo annuale – POA" concordato tra le parti;

dato atto che il Programma operativo annuale contiene l'elenco dei mezzi e delle attrezzature specialistiche, oltre alla quantificazione di massima dei relativi oneri, per la realizzazione del Field Hospital finalizzati a garantire un'efficiente assistenza sanitaria sul territorio;

ritenuto di rinviare ad un successivo e specifico stralcio del Programma operativo la definizione congiunta di un disciplinare d'uso per il Field Hospital al fine dell'inserimento nella colonna mobile del volontariato della Regione Emilia-Romagna;

considerato che per l'attuazione delle attività previste nel Programma operativo annuale è stato stimato un onere complessivo massimo a carico della Regione Emilia-Romagna di Euro 250.000,00 e che tale importo trova copertura sul Capitolo 47132 "Spese per il finanziamento di interventi urgenti in caso di calamità naturali di livello b), di cui all'art. 108, DLgs 112/98 ed art. 2, comma 1, lett. b) Legge 225/92, nonché per il potenziamento del sistema regionale di Protezione civile – Fondo regionale di protezione civile (art. 138, comma 16, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.4.2.17101 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

ritenuto che ricorrano le condizioni di cui all'art. 47 della L.R. 40/01 e che pertanto l'impegno di spesa per l'esecuzione delle attività previste nel Programma operativo di cui all'Allegato "A", ammontante a 250.000,00 Euro, possa essere assunto con il presente atto;

viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40, recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

- la Legge regionale 22 dicembre 2005, n. 20, recante: "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40", in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 e del Bilancio pluriennale 2006-2008;
- la L.R. 22 dicembre 2005, n. 21, recante: "Documento di accompagnamento al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2006 e Bilancio pluriennale 2006-2008 disaggregato per capitoli ai fini della gestione e dell'assegnazione delle risorse (comma 6 e 8, art. 11, L.R. 15 novembre 2001, n. 40)";
- le Leggi regionali n. 13 e 14 del 28 luglio 2006; richiamata;
- la determinazione del Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa n. 13959 del 29 settembre 2005 "Conferimento incarichi dirigenziali" con la quale l'ing. Demetrio Egidi è stato conferito, ai sensi di quanto previsto dalla richiamata propria deliberazione 1499/05, l'incarico di Responsabile del Servizio Protezione civile per il tempo necessario alla compiuta attivazione dell'Agenzia, al fine di assicurare la continuità delle attività di protezione civile;

dato atto ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore dell'Agenzia di protezione civile, Responsabile del Servizio Protezione civile, ing. Demetrio Egidi, a ciò delegato dal Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa, dott.ssa Leopolda Boschetti, con determinazione n. 8519 del 16 luglio 2003;
- del parere di regolarità contabile espresso dal Dirigente professionale "Controllo e Presidio dei processi connessi alla gestione delle spese del bilancio regionale", dott. Marcello Bonaccorso, in sostituzione della Responsabile del Servizio Bilancio – Risorse finanziarie, dott.ssa Amina Curti, ai sensi del medesimo articolo di legge e deliberazione, nonché delle note del Direttore generale Risorse finanziarie e strumentali prot. n. ARB/DRF/02/59146 del 7 novembre 2002 e n. ARB/DRF/03/2445-i del 21 gennaio 2003;

su proposta dell'Assessore "Sicurezza territoriale, Difesa del suolo e della costa. Protezione civile";

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di richiamare integralmente le premesse del presente atto;

b) di approvare il Programma operativo annuale "Stralcio relativo all'acquisto e alla realizzazione, ristrutturazione e all'allestimento di strutture di protezione civile delle varie componenti della CRI-RER anno 2006" di cui all'Allegato "A" e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, d'ora in poi indicato solo come "Programma operativo annuale", in attuazione della convenzione-quadro tra la Regione Emilia-Romagna e Croce Rossa Italiana – Comitato regionale Emilia-Romagna – di seguito indicata come CRI-RER, per la reciproca collaborazione nelle attività di protezione civile, stipulata in data 6 ottobre 2004, in attuazione della propria deliberazione n. 1765 del 13 settembre 2004, per un importo complessivo di Euro 250.000,00;

c) di assegnare a favore della CRI-RER il finanziamento massimo di Euro 250.000,00 per le finalità previste al precedente punto b);

d) di individuare il Servizio Protezione civile quale referente per tutte le attività regionali di natura tecnica ed operativa connesse con l'attuazione del Programma operativo annuale di cui all'Allegato "A";

e) di impegnare la spesa complessiva di Euro 250.000,00 al n. 3405 di impegno sul Capitolo 47132 "Spese per il finanziamento di interventi urgenti in caso di calamità naturali di livello b), di cui all'art. 108 DLgs 112/98 ed art. 2, comma 1, lett. b) Legge 225/92, nonché per il potenziamento del Sistema regionale di Protezione civile – Fondo regionale di Protezione civile

(art. 138, comma 16, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali” di cui all’UPB 1.4.4.2.17101 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che alla liquidazione della spesa a favore della CRI-RER si provvederà con successivi atti adottati dal Dirigente competente ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni con le seguenti modalità:

- l’erogazione di un primo acconto pari al 40% dell’importo complessivo delle risorse all’uopo destinate nel Programma operativo annuale per far fronte alle prime spese da sostenere al fine dell’avvio delle attività, da disporre contestualmente all’approvazione del Programma medesimo;
- l’erogazione della somma rimanente a titolo di saldo, dietro presentazione della relativa ed idonea documentazione probatoria della spesa da parte della CRI-RER;

g) di dare atto che copia della presente deliberazione verrà inoltrata alla CRI-RER, ai fini della formale accettazione di quanto deliberato;

h) di dare atto che alle verifiche sul raggiungimento degli obiettivi previsti dal Programma operativo annuale in Allegato “A” si procederà ai sensi di quanto stabilito nella richiamata convenzione-quadro;

i) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO “A”

Programma operativo annuale stralcio relativo all’acquisto di mezzi ed attrezzature specialistiche per la realizzazione del Field Hospital

Anno 2006

per l’attuazione della convenzione-quadro

tra

Regione Emilia-Romagna

e

CRI

Croce Rossa Italiana –

Comitato Regionale Emilia-Romagna

per la reciproca collaborazione nell’ambito delle competenze regionali in materia di protezione civile (approvata con DGR n. 1765 del 13 settembre 2004)

Il presente Programma operativo annuale – stralcio relativo all’acquisto di mezzi ed attrezzature specialistiche per la realizzazione del Field Hospital per l’anno 2006 viene redatto ai sensi dell’art. 2, comma 3, della convenzione-quadro stipulata il giorno 6 ottobre 2004 e si articola come segue:

1. Obiettivi

Consolidare i rapporti di reciproca collaborazione tra la regione e la CRI-RER, al fine di rafforzare e rendere sempre più moderno ed efficiente il sistema di protezione civile nella regione Emilia-Romagna, con particolare riferimento al potenziamento della capacità operativa e alla qualificazione tecnica della CRI-RER.

2. Attività

Concessione di finanziamenti per l’acquisto di mezzi e attrezzature logistiche:

1. n. 1 autocarro usato tipo Iveco Stralis, con pianale da 7,5 m. equipaggiato con mensole portacontainer e completo di container autocaricante con piedi idraulici;
2. n. 1 generatore carrellato e silenzioso, completo di torre faro;
3. n. 1 shelter bagni campali per degenti e personale di servizio, composto da docce, wc. e lavandini, suddiviso uomini/donne;
4. n. 2 tende ad intercapedine pneumatica “Genialtenda”, mo-

dello 6x7,5 completa di accessori, impianto riscaldamento/condizionamento, pavimento di coibentazione interno e teli divisorii.

Attrezzature sanitarie:

1. n. 2 multiparametrico;
2. n. 1 ecografo portatile;
3. n. 1 reflotron plus, strumento che permette di effettuare su sangue intero capillare e venoso, siero o plasma le analisi cliniche dei parametri di prima istanza più importanti. Consente la determinazione quantitativa di 17 parametri per lo screening e il monitoraggio di diverse patologie;
4. n. 2 carrelli per unità intensiva.
5. n. 2 letti/barelle per area intensiva.

Attrezzature per modulo ostetrico-ginecologico:

1. n. 1 termoculla;
2. n. 1 sonicaid (strumento per la rilevazione del battito fetale);
3. n. 1 lettino ostetrico-ginecologico.

Formazione:

1. n. 2 giornate di addestramento per personale sanitario;
2. n. 2 giornate di addestramento per personale logistico;
3. n. 2 giornate di addestramento per personale direttivo;
4. pubblicazione del III volume “Strutture sanitarie campali CRI”.

Tutte queste attività sono state esaminate nell’ambito del Comitato tecnico previsto dalla convenzione-quadro (art. 3) che si è riunito allo scopo l’11 aprile 2006 e saranno trattate da CRI-RER in accordo con il Servizio Protezione civile.

3. Onere finanziario

La quantificazione dell’onere previsto per le attività di cui sopra ammonta ad Euro 250.000,00.

L’erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dall’art. 2, comma 4, della convenzione-quadro di cui alla deliberazione della Giunta regionale 1765/04, a valere sullo stanziamento iscritto al Capitolo 47132 “Spese per il finanziamento di interventi urgenti in caso di calamità naturali di livello b), di cui all’art. 108, DLgs 112/98 ed art. 2, comma 1, lett. b) Legge 225/92, nonché per il potenziamento del sistema regionale di Protezione civile – Fondo regionale di Protezione civile (art. 138, comma 16, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali” di cui all’UPB 1.4.4.2.17101 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2006, nel limite del predetto importo di Euro 250.000,00.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 agosto 2006, n. 1185

Provvedimenti per potenziare il sistema regionale di protezione civile. Approvazione della sesta fase del programma per la realizzazione di strutture provinciali, sovracomunali e comunali. In attuazione della delibera della GR 872/06

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

per le ragioni esposte nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di approvare, in attuazione della delibera 872/06, la sesta fase del programma pluriennale degli interventi di potenziamento del sistema di protezione civile destinando ed assegnando a titolo di copertura delle spese un finanziamento complessivo di Euro 3.188.000,00 a favore degli Enti locali che provvederanno alla realizzazione delle strutture di protezione civile, aventi le caratteristiche di cui all’Allegato 1, elencate nell’Allegato 2, parti integranti e sostanziali del presente atto;

2) di dare atto che le risorse complessivamente necessarie,

pari a Euro 3.188.000,00, per l'attuazione del presente provvedimento risultano allocate al Capitolo 47132 "Spese per il finanziamento di interventi urgenti in caso di calamità naturali di livello B) di cui all' art. 108, DLgs 112/98 ed art. 2, comma 1, lett. b), Legge 225/92, nonché per il potenziamento del sistema regionale di protezione civile – Fondo regionale di protezione civile (art. 138, comma 16, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali", afferente alla UPB 1.4.4.2. 17101 interventi in materia di protezione civile – Risorse statali, del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

3) di stabilire che la concessione dei finanziamenti e l'assunzione degli impegni di spesa sul Capitolo 47132 del bilancio regionale, in conformità alle norme di gestione dettate dalla L.R. 40/01, verranno effettuate, nei limiti degli importi indicati per ogni Ente attuatore nell'Allegato 2, ed agli stessi comunicati, dal Dirigente regionale competente ai sensi della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni, a seguito della presentazione da parte degli Enti beneficiari, entro 6 mesi dalla pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, della seguente documentazione relativa all'intera struttura da realizzare :

- progetto definitivo o equipollente corredato del quadro economico e relativo atto di approvazione per tutti gli interventi che si configurano come lavori pubblici;
- atto di approvazione delle specifiche tecniche e del quadro economico per tutti gli interventi che si configurano come acquisizione di beni e servizi;

4) di stabilire inoltre che:

- la mancata presentazione della documentazione di cui al precedente punto 3) comporta lo stralcio dal programma di assegnazione approvato con il presente atto;
- i lavori e/o le forniture relative agli interventi di cui all'Allegato 2 devono iniziare entro un anno dalla data di adozione del provvedimento dirigenziale di concessione del finanziamento di cui al punto 3) che precede ed essere ultimati entro tre anni dalla stessa data; il mancato rispetto dei termini sopra indicati comporterà la revoca del finanziamento concesso;

5) di stabilire che la liquidazione della spesa, cui provvederà il Dirigente regionale competente, ai sensi della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 447/03, venga disposta di norma in due rate come di seguito specificato :

- la prima rata, corrispondente al 40% del finanziamento effettivamente concesso a favore di ciascun Ente beneficiario, dietro presentazione, entro 1 anno dalla data di adozione del provvedimento dirigenziale di concessione, della seguente documentazione:
 - a) verbale di consegna dei lavori per tutti gli interventi che si configurano come lavori pubblici;
 - b) atto di aggiudicazione della fornitura per tutti gli interventi che si configurano come acquisizione di beni e servizi;
 - c) dichiarazione dell'Ente beneficiario attestante il proprio impegno a restituire la quota di finanziamento già ottenuta ed eventualmente non spesa entro tre anni dalla data di adozione del provvedimento di concessione;
- la seconda rata, nel limite massimo dell'impegno assunto e della spesa sostenuta, entro tre anni dalla data di adozione del provvedimento di concessione, dietro presentazione da parte dell'Ente beneficiario della rendicontazione delle spese ammissibili sostenute, approvata dai competenti organi sulla base delle disposizioni vigenti e dell'ordinamento interno per ogni singolo Ente beneficiario;

6) di stabilire che i Comuni e le Comunità Montane beneficiari dei finanziamenti devono assicurarsi che le caratteristiche tecniche degli interventi di propria competenza risultino integrabili e compatibili con quelle utilizzate dal sistema provinciale e regionale di protezione civile;

7) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO 1

Tipologie e caratteristiche delle strutture del sistema regionale di protezione civile

a) Centri operativi unificati provinciali di Protezione civile (CUP)

I Centri operativi debbono:

- essere sede di una struttura tecnico-organizzativa permanente costituita da uffici della Provincia e del Comune o dei Comuni che realizzano questa struttura insieme con la Provincia;
- essere centro di coordinamento delle associazioni del volontariato provinciale e/o locale di protezione civile;
- essere base della colonna mobile operativa provinciale e regionale;
- essere centro di gestione della protezione civile a livello provinciale in emergenza e in tempo di pace;
- essere resi disponibili anche per un uso da parte della Regione, delle Prefetture e delle strutture operative regionali e nazionali della protezione civile nel caso delle calamità di cui ai punti b) e c) del comma 1 dell'art. 2 della Legge 225/92 e quindi essere considerate anche in questo ruolo dai piani di emergenza nazionali, regionali e provinciali;
- disporre di sedi e attrezzature che, in linea di massima, abbiano le seguenti caratteristiche:
 1. il luogo deve essere:
 - ben servito da collegamenti verso la rete viaria nazionale e autostradale;
 - servito da un sistema stradale ridondante e perciò difficilmente vulnerabile da eventuali catastrofi;
 - sicuro rispetto a frane, esondazioni, incendi boschivi, incidenti industriali;
 - non particolarmente soggetto alla formazione di nebbie compatibilmente con le caratteristiche del territorio;
 - servito dalle reti di acqua, fogne, elettricità, telefonia fissa e cellulare;
 2. l'area deve:
 - consentire la sosta di autobus, camion, automobili ed, eventualmente, di macchine operatrici;
 - contenere un edificio civile ed eventualmente capannoni di tipo industriale;
 - consentire eventualmente lo stoccaggio e la movimentazione di container;
 - essere eventualmente attrezzata per l'atterraggio anche notturno di elicotteri;
 3. l'edificio civile deve:
 - avere le caratteristiche antisismiche che si richiedono agli edifici strategici per le finalità di protezione civile,
 - comprendere spazi adatti a contenere:
 - uffici protezione civile della Provincia;
 - uffici protezione civile del Comune o dei Comuni che realizzano questa struttura insieme con la Provincia;
 - uffici del volontariato protezione civile;
 - una segreteria attrezzata con centralino telefonico;
 - una sala decisioni attrezzata per la riunione delle persone che coordinano le operazioni di emergenza;
 - una sala operativa con spazi e attrezzature adeguate per l'attivazione delle funzioni (ex Metodo Augustus) utili in emergenza e, tra queste, anche la funzione telecomunicazioni, ovvero sala-radio ; la sala operativa potrà essere costituita da diversi ambienti opportunamente collegati tra loro e con la segreteria e la sala decisioni;
 - comprendere eventualmente spazi adatti a contenere:
 - l'ufficio provinciale del Corpo forestale dello Stato;
 - l'ufficio della Polizia provinciale;
 - l'ufficio della Polizia urbana del capoluogo;
 - l'ufficio delle strutture operative del Comune capoluogo;
 - la cucina e la mensa per gli addetti ai vari uffici e servizi;
 - la foresteria per eventuali ospiti;
 - 4. gli eventuali capannoni di tipo industriale sono destinati a:
 - consentire la sosta e la manutenzione di macchine operatrici, camion, automobili;

- consentire lo stoccaggio e la manutenzione di attrezzature utili in fase di emergenza quali ad esempio gruppi elettrogeni, torri faro, pompe, ecc.
- consentire lo stoccaggio di materiali utili in fase di emergenza quali ad esempio badili, carriole, sacchetti, teli, ecc.

b) Aree di ammassamento (AA)

Le aree debbono:

- essere adatte all'ammassamento di materiali e alla predisposizione di campi base per le operazioni di emergenza;
- essere resi disponibili anche per un uso da parte della Regione, delle Prefetture e delle strutture operative regionali e nazionali della protezione civile nel caso delle calamità di cui ai punti b) e c) del comma 1 dell'art. 2 della Legge 225/92 e quindi essere considerate anche in questo ruolo dai piani di emergenza nazionali, regionali e provinciali;
- avere, in linea di massima, le caratteristiche di seguito descritte:
 1. il luogo deve essere individuato nel rispetto dei criteri fissati dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 febbraio 2005 "Linee guida per l'individuazione di aree di ricovero di emergenza per strutture prefabbricate di protezione civile" e deve essere :
 - ben servito da collegamenti verso la rete viaria nazionale e autostradale;
 - servito da un sistema stradale ridondante e perciò difficilmente vulnerabile da eventuali catastrofi;
 - sicuro rispetto a frane, esondazioni, incendi boschivi, incidenti industriali;
 - servito dalle reti di acqua, fogne, gas, elettricità, telefonia fissa e cellulare;
 2. l'area deve:
 - consentire la sosta di autobus, camion, automobili ed, eventualmente di macchine operatrici;
 - consentire eventualmente lo stoccaggio e la movimentazione di container;
 - essere eventualmente attrezzata per l'atterraggio anche notturno di elicotteri;
 3. gli eventuali edifici debbono avere le caratteristiche antisismiche che si richiedono agli edifici strategici per le finalità di protezione civile.

c) Strutture di prima assistenza (SPA)

(sostituisce la denominazione "Centri di Ricovero – CR" utilizzata nei precedenti programmi)

Le strutture di Prima assistenza debbono:

- fornire un primo ricovero a persone evacuate perché vittime di calamità o sottoposte a grave rischio;
- offrire il proprio servizio a tutto il territorio provinciale;
- essere resi disponibili anche per un uso da parte della Regione, delle Prefetture e delle strutture operative regionali e nazionali della protezione civile nel caso delle calamità di cui ai punti b) e c) del comma 1 dell'art. 2 della Legge 225/92 e quindi essere considerate anche in questo ruolo dai piani di emergenza nazionali, regionali e provinciali;
- avere, in linea di massima, le caratteristiche di seguito descritte :
 1. il luogo deve essere individuato nel rispetto dei criteri fissati dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 febbraio 2005 "Linee guida per l'individuazione di aree di ricovero di emergenza per strutture prefabbricate di protezione civile" e deve essere:
 - ben servito da collegamenti verso la rete viaria nazionale e autostradale;
 - servito da un sistema stradale ridondante e perciò difficilmente vulnerabile da eventuali catastrofi;
 - sicuro rispetto a frane, esondazioni, incendi boschivi, incidenti industriali;
 - servito dalle reti di acqua, fogne, gas, elettricità, telefonia fissa e cellulare;
 2. l'area di pertinenza del Centro deve:
 - consentire la sosta di autobus, camion, automobili;
 - contenere edifici adatti al ricovero anche temporaneo di

persone e/o consentire la realizzazione di una tendopoli, il tutto per ospitare un numero di persone commisurato a quello per cui i piani di emergenza ipotizzano la necessità di evacuazione;

- essere eventualmente attrezzata per l'atterraggio anche notturno di elicotteri;

3. gli eventuali edifici debbono:

- avere le caratteristiche antisismiche che si richiedono agli edifici strategici per le finalità di protezione civile ;
- essere capaci di ospitare un numero di persone commisurato a quello per cui i piani di emergenza ipotizzano la necessità di evacuazione; in particolare si fa notare che secondo la citata direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 febbraio 2005 «.....nel caso di grave evento sismico la popolazione da assistere, almeno per i primi giorni, coincide, indipendentemente dai danni, con tutta la popolazione residente nel centro storico del Comune».

d) Centri operativi sovracomunali di Protezione civile (CS)

I Centri operativi sovracomunali debbono:

- essere sede di una struttura tecnico-organizzativa permanente di protezione civile;
- essere possibilmente centro di coordinamento delle associazioni del volontariato di protezione civile;
- corrispondere eventualmente con la sede del Centro operativo misto o del Centro operativo comunale di cui ai punti seguenti;
- essere possibilmente sede di un distaccamento dei Vigili del Fuoco volontari;
- essere resi disponibili anche per un uso da parte della Regione, delle Prefetture e delle strutture operative regionali e nazionali della protezione civile nel caso delle calamità di cui ai punti b) e c) del comma 1 dell'art. 2 della Legge 225/92 e quindi essere considerate anche in questo ruolo dai piani di emergenza nazionali, regionali e provinciali;
- disporre di sedi e attrezzature che, in linea di massima, abbiano le seguenti caratteristiche :
 1. il luogo deve essere:
 - ben servito da collegamenti verso la rete viaria nazionale e autostradale;
 - servito da un sistema stradale ridondante e perciò difficilmente vulnerabile da eventuali catastrofi;
 - sicuro rispetto a frane, esondazioni, incendi boschivi, incidenti industriali;
 - non particolarmente soggetto alla formazione di nebbie compatibilmente con le caratteristiche del territorio;
 - servito dalle reti di acqua, fogne, elettricità, telefonia fissa e cellulare;
 2. l'area deve:
 - consentire la sosta di autobus, camion, automobili ed, eventualmente, di macchine operatrici;
 - contenere un edificio civile ed eventualmente capannoni di tipo industriale;
 - consentire eventualmente lo stoccaggio e la movimentazione di container;
 - essere eventualmente attrezzata per l'atterraggio anche notturno di elicotteri;
 3. l'edificio civile deve:
 - avere le caratteristiche antisismiche che si richiedono agli edifici strategici per le finalità di protezione civile;
 - comprendere spazi adatti a contenere gli uffici e i locali tecnici del distaccamento dei Vigili del Fuoco e/o delle associazioni del Volontariato di Protezione civile e/o dei Servizi di Protezione Civile degli Enti locali;
 - comprendere spazi eventualmente adatti a contenere il Centro operativo misto o del Centro operativo comunale di cui ai punti seguenti;
 4. gli eventuali capannoni di tipo industriale sono destinati a:
 - consentire la sosta e la manutenzione di macchine operatrici, camion, automobili;
 - consentire lo stoccaggio e la manutenzione di attrezzature utili in fase di emergenza quali ad esempio gruppi elettrogeni, torri faro, pompe, ecc.;

– consentire lo stoccaggio di materiali utili in fase di emergenza quali ad esempio badili, carriole, sacchetti, teli, ecc..

e) Centri operativi misti (COM)

I Centri operativi misti debbono:

- dare una sede unica alle strutture operative di protezione civile di un gruppo di Comuni;
- offrire servizi di protezione civile a tutto il territorio dei comuni di cui sopra;
- essere resi disponibili anche per un uso da parte della Regione, delle Prefetture e delle strutture operative regionali e nazionali della protezione civile nel caso delle calamità di cui ai punti b) e c) del comma 1 dell'art. 2 della Legge 225/92 e quindi essere considerate anche in questo ruolo dai piani di emergenza nazionali, regionali e provinciali;
- avere, di massima, le caratteristiche di seguito descritte:

1. il luogo deve essere:

- ben servito da collegamenti stradali sia verso i centri più periferici che verso le linee di comunicazione nazionali;
- servito da un sistema stradale ridondante e perciò difficilmente vulnerabile da eventuali catastrofi;
- sicuro rispetto a frane, esondazioni, incendi boschivi, incidenti industriali;
- non particolarmente soggetto alla formazione di nebbie;
- servito dalle reti di acqua, fogne, gas, elettricità, telefonia fissa e cellulare;
- prossimo o ben collegato con aree utilizzabili come eliporto, ammassamento, sosta;

2. l'edificio civile deve essere:

- dotato delle caratteristiche antisismiche che si richiedono agli edifici strategici per le finalità di protezione civile;
- facilmente accessibile dalla viabilità ordinaria;
- dotato di parcheggi;
- dotato di spazi almeno adatti a contenere:
- una segreteria attrezzata con centralino telefonico;
- una sala decisioni attrezzata per la riunione delle persone che coordinano le operazioni di emergenza;
- una sala operativa con spazi e attrezzature adeguate per l'attivazione delle funzioni (ex Metodo Augustus) utili in emergenza e, tra queste, anche la funzione telecomunicazioni, ovvero sala-radio; la sala operativa potrà essere costituita da diversi ambienti opportunamente collegati tra loro e con la segreteria e la sala decisioni;

3. deve essere disponibile attrezzatura informatica, per comunicazioni e telecomunicazioni. Tali attrezzature possono essere quelle di seguito esemplificate:

- 2 PC desktop
- 1 PC portatile
- 1 stampante A3
- 1 stampante portatile
- 2 fax con funzionalità di fotocopiatrice
- 1 fotocopiatrice
- 1 scanner
- 2 cellulari GSM
- 1 cellulare-modem applicabile al PC portatile
- 1 radiort VHF fissa
- 2 radiort VHF portatile
- 1 radiort CB fissa
- 1 gruppo di continuità;

4. deve essere disponibile attrezzatura informatica software

e hardware che permetta la connessione Internet e la lettura e l'elaborazione degli strumenti messi a disposizione dalla Provincia e dalla Regione.

f) Centri operativi comunali (COC)

I Centri operativi comunali debbono:

- dare una sede unica alle strutture operative di protezione civile del Comune;
- offrire servizi di protezione civile a tutto il territorio del Comune;
- avere, di massima, le caratteristiche di seguito descritte:

1. il luogo deve essere:

- ben servito da collegamenti stradali sia verso i centri più periferici che verso le linee di comunicazione nazionali;
- servito da un sistema stradale ridondante e perciò difficilmente vulnerabile da eventuali catastrofi;
- sicuro rispetto a frane, esondazioni, incendi boschivi, incidenti industriali;
- non particolarmente soggetto alla formazione di nebbie;
- servito dalle reti di acqua, fogne, gas, elettricità, telefonia fissa e cellulare;
- prossimo o ben collegato con aree utilizzabili come eliporto, ammassamento, sosta;

2. l'edificio civile deve essere:

- dotato delle caratteristiche antisismiche che si richiedono agli edifici strategici per le finalità di protezione civile;
- facilmente accessibile dalla viabilità ordinaria,
- dotato di parcheggi;
- dotato di spazi adatti a contenere:
- una segreteria attrezzata con centralino telefonico;
- una sala decisioni attrezzata per la riunione delle persone che coordinano le operazioni di emergenza;
- una sala operativa con spazi e attrezzature adeguate per l'attivazione delle funzioni (ex Metodo Augustus) utili in emergenza e, tra queste, anche la funzione telecomunicazioni, ovvero sala-radio; la sala operativa potrà essere costituita da diversi ambienti opportunamente collegati tra loro e con la segreteria e la sala decisioni;

3. deve essere disponibile attrezzatura informatica, per comunicazioni e telecomunicazioni. Tali attrezzature possono essere quelle di seguito esemplificate:

- 2 PC desktop
- 1 stampante A3
- 1 fotocopiatrice
- 1 scanner
- 2 cellulari GSM
- 1 radiort VHF fissa
- 2 radiort VHF portatile
- 1 radiort CB fissa
- 1 gruppo di continuità;

4. deve essere disponibile attrezzatura informatica software e hardware che permetta la connessione Internet e la lettura e l'elaborazione degli strumenti messi a disposizione dalla Provincia e dalla Regione.

ALLEGATO 2

Sesta fase del programma pluriennale degli interventi di potenziamento del sistema di protezione civile. Elenco degli Enti attuatori, delle strutture e delle risorse assegnate

(segue allegato fotografato)

Beneficiario	Prov.	Comune - Luogo	Struttura	Finanziamento €	Note
Comunità Montana Valli Nure e Arda	PC	BETTOLA	COM	19.000,00	
Comunità Montana App. Piacentino	PC	BOBBIO	COM	7.000,00	integrazione finanziamento DGR 996/02
Comune di FERRIERE	PC	FERRIERE	CS	181.000,00	integrazione finanziamento DGR 996/02 e DGR 1533/05
Provincia di PIACENZA	PC	LUGAGNANO	COM	19.000,00	
Comune di OTTONE	PC	OTTONE	CS	80.000,00	integrazione finanziamento DGR 996/02 e DGR 1533/05
Provincia di PARMA	PR	BARDI	CS	60.000,00	integrazione finanziamento DGR 1387/03 e DGR 1533/05
Provincia di Parma	PR	FIDENZA	AA	52.000,00	
Provincia di PARMA	PR	FIDENZA	SPA	35.000,00	
Provincia di PARMA	PR	LANGHIRANO	CS	60.000,00	integrazione finanziamento DGR 2283/02 e DGR 1533/05
Comune ROCCABIANCA	PR	ROCCABIANCA	CS	100.000,00	
Comune CORREGGIO	RE	CORREGGIO	COM	18.000,00	integrazione finanziamento DGR 2283/04
Comune LUZZARA	RE	LUZZARA	COC	15.000,00	

Comune REGGIO EMILIA	RE	REGGIO EMILIA	CUP	181.000,00	integrazione finanziamento DGR 1387/03
Provincia di MODENA	MO	CAMPOSANTO	COC	15.000,00	
Provincia di MODENA	MO	FIORANO	COC	15.000,00	
Provincia di MODENA	MO	FIUMALBO	COC	15.000,00	
Provincia di MODENA	MO	FORMIGINE	COC	15.000,00	
Provincia di MODENA	MO	MARANELLO	COC	15.000,00	
Provincia di MODENA	MO	NONANTOLA	COC	15.000,00	
Comunità Montana Frignano	MO	PAVULLO	COM	19.000,00	integrazione finanziamento DGR 996/02
Provincia MODENA	MO	PIEVEPELAGO	AA	52.000,00	
Provincia MODENA	MO	PIEVEPELAGO	SPA	35.000,00	
Comune PIEVEPELAGO	MO	PIEVEPELAGO	CS	100.000,00	
Provincia di MODENA	MO	RIOLUNATO	COC	15.000,00	
Provincia di MODENA	MO	SAN CESARIO SUL PANARO	COC	15.000,00	
Comune SASSUOLO	MO	SASSUOLO	CS	100.000,00	
Provincia BOLOGNA	BO	BOLOGNA	CUP	200.000,00	
Comune CAMUGNANO	BO	CAMUGNANO	SPA	35.000,00	
Comune CAMUGNANO	BO	CAMUGNANO	COC	15.000,00	
Comune CASTEL DEL RIO	BO	CASTEL DEL RIO	CS	25.000,00	integrazione finanziamento DGR 1533/05
Comune CASTEL DI CASIO	BO	CASTEL DI CASIO	AA	52.000,00	
Comune IMOLA	BO	IMOLA	SPA	35.000,00	
Comune MONGHIDORO	BO	MONGHIDORO	CS	52.000,00	
Comune SALA BOLOGNESE	BO	SALA BOLOGNESE	SPA	35.000,00	

Comune SAN GIOVANNI IN PERSICETO	BO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	AA	10.000,00	
Provincia BOLOGNA	BO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	CS	42.000,00	
Comune SASSO MARCONI	BO	SASSO MARCONI	SPA	35.000,00	
Comune SAVIGNO	BO	SAVIGNO	COC	15.000,00	
Provincia di FERRARA	FE	COPPARO	COM	19.000,00	
Provincia FERRARA	FE	FERRARA	CUP	350.000,00	integrazione finanziamento DGR 1387/03
Provincia di FERRARA	FE	MASSA FISCAGLIA	COM	19.000,00	
Comune BAGNACAVALLO	RA	BAGNACAVALLO	CS	52.000,00	
Comune FAENZA	RA	FAENZA	AA	52.000,00	
Comune FAENZA	RA	FAENZA	SPA	35.000,00	
Provincia di Ravenna	RA	RAVENNA	CUP	200.000,00	
Provincia di Ravenna	RA	RAVENNA	AA	52.000,00	
Provincia di RAVENNA	RA	RAVENNA	SPA	35.000,00	
Comune BORGHI	FC	BORGHI	COC	15.000,00	
Comune CASTROCARO	FC	CASTROCARO	SPA	35.000,00	
Comune CESENATICO	FC	CESENATICO	AA	52.000,00	
Comune CIVITELLA	FC	CIVITELLA	CS	50.000,00	integrazione finanziamento DGR 1661/04
Comune DOVADOLA	FC	DOVADOLA	COM	25.000,00	integrazione finanziamento DGR 996/02
Comune FORLI'	FC	FORLI'	CUP	40.000,00	integrazione finanziamento DGR 996/02 e DGR 1661/04
Comune FORLI'	FC	FORLI'	COM	19.000,00	
Comune RONCOFREDDO	FC	RONCOFREDDO	COC	15.000,00	

Comune S.MAURO	FC	S.MAURO	COC	15.000,00	
Comune SANTA SOFIA	FC	SANTA SOFIA	SPA	35.000,00	
Provincia RIMINI	RN	CORIANO	COC	15.000,00	
Provincia RIMINI	RN	GEMMANO	COC	15.000,00	
Provincia RIMINI	RN	MONDAINO	COC	15.000,00	
Provincia RIMINI	RN	MONTESCUDO	SPA	35.000,00	
Provincia RIMINI	RN	MONTESCUDO	COC	15.000,00	
Provincia RIMINI	RN	MORCIANO DI ROMAGNA	COM	19.000,00	
Provincia RIMINI	RN	RICCIONE	SPA	35.000,00	
Provincia RIMINI	RN	SAN CLEMENTE	SPA	35.000,00	
Provincia RIMINI	RN	SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	SPA	35.000,00	
Provincia RIMINI	RN	SANTARCANGELO	SPA	35.000,00	
Provincia RIMINI	RN	VERUCCHIO	COC	15.000,00	
	n°	68	€	3.188.000,00	

Legenda

CUP	Centro operativo unificato provinciale di protezione civile
AA	Area di ammassamento
CS	Centro sovracomunale di Protezione civile
SPA	Struttura di Prima assistenza
COM	Centro operativo misto
COC	Centro operativo comunale

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 agosto 2006, n. 1196

Revoca della deliberazione di Giunta regionale n. 2696 del 20/12/2004 recante "Determinazione dei sistemi idonei ed oggettivi di rilevazione e certificazione dei dati attinenti agli espositori ed ai visitatori delle manifestazioni fieristiche con qualifica internazionale e nazionale"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 25/2/2000, n. 12 "Ordinamento del sistema fieristico regionale", che all'art. 5, comma 6, ed all'art. 21, comma 2, lett. a) dispone che la Giunta regionale determini i criteri idonei ed oggettivi di rilevazione e certificazione dei dati attinenti agli espositori ed ai visitatori delle manifestazioni fieristiche con qualifica internazionale e nazionale;
- la Legge costituzionale 18/10/2001, n. 3, che, nel riformulato art. 117, commi 4 e 6, della Costituzione attribuisce alle Regioni la potestà legislativa e regolamentare (e pertanto anche amministrativa) esclusiva in materia fieristica;

richiamati:

- l'accordo interregionale, intervenuto in data 16/12/2004, trascritto nel documento recante "Determinazione dei sistemi idonei ed oggettivi di rilevazione e certificazione dei dati attinenti agli espositori ed ai visitatori delle manifestazioni fieristiche con qualifica internazionale e nazionale" nel cui Allegato, al punto 3) delle disposizioni generali, è stabilito che: «La rilevazione e certificazione dei dati si applica a decorrere dall'edizione 2006 delle manifestazioni fieristiche con qualifica internazionale e nazionale»;
- la propria deliberazione n. 2696 del 20 dicembre 2004, recante anch'essa "Determinazione dei sistemi idonei ed oggettivi di rilevazione e certificazione dei dati attinenti agli espositori ed ai visitatori delle manifestazioni fieristiche con qualifica internazionale e nazionale";

preso atto delle decisioni assunte dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome che, in data 19/7/2006, ha stabilito:

- di prorogare il termine previsto al punto 3 delle disposizioni generali del succitato documento del 16/12/2004, a data da definirsi;
- di dare mandato alla propria Commissione politica "Attività produttive" di formulare proposte in merito oltretutto ai criteri di certificazione anche alle relative modalità fissando un programma di realizzazione impegnativo e condiviso, anche per la tempistica, dall'insieme delle Regioni, che sarà portato all'attenzione della Conferenza stessa;
- di raccomandare a tutte le Regioni un forte impegno a promuovere e a realizzare in modo omogeneo tali obiettivi;

ravvisata pertanto la necessità di provvedere alla revoca della propria deliberazione n. 2696 del 20 dicembre 2004 recante "Determinazione dei sistemi idonei ed oggettivi di rilevazione e certificazione dei dati attinenti agli espositori ed ai visitatori delle manifestazioni fieristiche con qualifica internazionale e nazionale";

dato atto del parere favorevole espresso dal Direttore generale alle Attività produttive, Commercio e Turismo dott.ssa Morena Diazzi in merito alla regolarità amministrativa della presente deliberazione ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

su proposta dell'Assessore alle Attività produttive, Sviluppo economico e Piano telematico;

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di revocare la propria deliberazione n. 2696 del 20 dicembre 2004 recante "Determinazione dei sistemi idonei ed oggettivi di rilevazione e certificazione dei dati attinenti agli espositori ed ai visitatori delle manifestazioni fieristiche con qualifica internazionale e nazionale";

b) di dare mandato alla Direzione generale Attività produttive, Commercio, Turismo di proporre alla Giunta regionale una nuova deliberazione in merito ai sistemi idonei ed oggettivi di rilevazione e certificazione dei dati attinenti agli espositori ed ai visitatori delle manifestazioni fieristiche con qualifica internazionale e nazionale;

c) di disporre che la presente deliberazione sia integralmente pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 agosto 2006, n. 1200

Procedura di verifica (screening) relativa al permesso di ricerca idrocarburi denominato "Torrente Parma", di interesse di Edison SpA (Titolo II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di giudicare ambientalmente compatibile il programma di ricerca idrocarburi denominato "Torrente Parma", limitatamente agli studi geologici ed alle indagini geochimiche e sismiche a condizione siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. dovrà essere prodotto alle Province, ai Comuni direttamente interessati ed alle ARPA territorialmente competenti, e concordato con essi, il progetto esecutivo della campagna di prospezione sismica: tracciato, modalità operative, tempistica delle indagini e delle operazioni di ripristino, eventuali specifici interventi di mitigazione e/o compensazione delle componenti ambientali interessate; in particolare dovranno essere concordate con i Comuni possibilità e garanzie di utilizzo delle infrastrutture stradali con ripristino dei luoghi;
2. per consentire un'adeguata informazione della popolazione,

dovranno essere comunicati ai Comuni interessati ed alle ARPA territorialmente competenti, obbligatoriamente e con congruo anticipo, i siti interessati "giorno per giorno" dalle operazioni (calendario dettagliato delle operazioni);

3. in riferimento al rumore dovrà essere richiesta, se necessaria, autorizzazione in deroga ai sensi della L.R. 9 maggio 2001, n. 15;
4. il tracciato (stendimenti e punti di energizzazione) non dovrà interessare, prevedendo altresì, per i punti di energizzazione, adeguate fasce di rispetto:
 - le "Zone di particolare interesse paesaggistico ed ambientale", come individuate dal PTCP della Provincia di Parma;
 - le "Zone di tutela naturalistica", perimetrate dai PTCP delle Province di Parma e Reggio Emilia;
 - i "Calanchi meritevoli di tutela", individuati dal PTCP della Provincia di Parma;
 - le "Zone ed elementi di interesse storico - archeologico: aree di accertata e rilevata consistenza archeologica, vincolate ai sensi dell'ex DLgs 490/99", cartografate dal PTCP della Provincia di Parma;
 - le "Zone urbane storiche e strutture insediative storiche non urbane" individuate dai PTCP delle Province di Parma e Reggio Emilia;
 - i siti appartenenti a Rete Natura 2000, ricadenti nel perimetro del permesso di ricerca idrocarburi;

5. la realizzazione dell'indagine sismica nelle aree delimitate come "aree di concentrazione di materiali archeologici o di segnalazione di rinvenimenti" dagli strumenti di pianificazione provinciale, è subordinata al parere della Soprintendenza Archeologica territorialmente competente;
6. i punti di energizzazione non potranno essere collocati, prevedendo altresì un'opportuna fascia di rispetto, in aree definite di frana quiescente o attiva ai sensi della "Carta del Dissesto" dei PTCP delle Province di Parma e Reggio Emilia, salvo approfondimenti che dimostrino come tali azioni di progetto non abbiano influenza negativa sui suddetti fenomeni di dissesto; gli approfondimenti dovranno essere presentati e validati dai Comuni e dalle Amministrazioni territorialmente competenti in materia ai sensi di legge;
7. i punti di energizzazione non potranno essere collocati nelle zone di tutela assoluta e di rispetto di acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, oltre che in corrispondenza di aree eventualmente interessate da concessioni di coltivazione di acque minerali e termali;
8. nelle zone boscate, in particolare in quelle appartenenti al "Sistema forestale e boschivo" dei PTCP delle Province di Parma e Reggio Emilia, è esclusa la possibilità di realizzare nuove piste d'accesso; qualora fosse necessario realizzare il rilievo sismico in dette zone dovrà essere valutato e concordato con le Amministrazioni territoriali competenti, l'impiego dell'elicottero come mezzo di trasporto della strumentazione;
9. in riferimento a rumore e vibrazioni, i punti di energizzazione dovranno essere ubicati a distanza tale dagli edifici presenti da ridurre al minimo gli eventuali disturbi;
10. da parte degli operatori dovrà essere posta particolare cura nell'individuazione di tutte le condotte sotterranee (acqua, gas, ecc.) che potrebbero risultare danneggiate a seguito delle vibrazioni indotte nel terreno, con conseguenti problematiche di impatto ambientale dovute a rotture, sversamenti nel suolo ed in atmosfera, concordando con gli enti gestori le cautele da adottare e le relative garanzie;

resta fermo che la realizzazione dell'attività in progetto è subordinata al rilascio, da parte dalle Autorità competenti, delle autorizzazioni necessarie ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;

b) di ritenere necessario assoggettare ad ulteriore procedura di VIA, una volta precisamente localizzato il sito di interesse, il pozzo esplorativo in previsione;

c) di trasmettere la presente delibera alla Società proponente Edison SpA; al Ministero delle Attività Produttive – Direzione generale per l'Energia e le Risorse Minerarie – UNMIG Ufficio F3; alla Regione Toscana; al Servizio Politiche Energetiche della Regione Emilia-Romagna; al Servizio Parchi e Risorse Forestali della Regione Emilia-Romagna; alla Provincia di Parma; alla Provincia di Reggio Emilia; ai Comuni di Berecto, Calestano, Corniglio, Felino, Langhirano, Lesignano de' Bagni, Monchio delle Corti, Neviano degli Arduini, Palanzano, Tizzano Val Parma e Traversatolo, Casina, Castelnovo ne' Monti, Canossa-Ciano d'Enza, Ramiseto, S. Polo d'Enza e Vetto; all'ARPA sezione provinciale di Parma; all'ARPA sezione provinciale di Reggio Emilia; ad ARPA Ingegneria Ambientale;

d) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, il presente partito di deliberazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 agosto 2006, n. 1201

Procedura di verifica (screening) relativa a derivazione d'acqua pubblica dal torrente Nure per scopo idroelettrico, in comune di Ferriere (PC) (Titolo II, L.R. 18

maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione dei limitati impatti attesi, il progetto di derivazione d'acqua pubblica dal torrente Nure per scopo idroelettrico, da realizzarsi in comune di Ferriere (PC), presentato da Silva Fausto subentrato nella titolarità del progetto a Bergonzi Ferdinando, da ulteriore procedura di VIA subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. il sottopasso della condotta in corrispondenza del torrente Nure dovrà essere realizzato in maniera tale da non creare, a fine lavori, una zona vulnerabile all'escavazione; pertanto, in corrispondenza del tratto in cui la condotta sottopasserà il torrente, il fondo alveo dovrà essere ben costipato per evitare erosione localizzata;
2. in relazione all'impatto acustico atteso dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni relative alla centrale:
 - le pareti del piano interrato, dovranno essere ricoperte il più possibile di materiale fonoassorbente;
 - la separazione tra locale inferiore e superiore dovrà essere tale da lasciare aperta solo l'apertura per accedere alla scala;
 - porte e finestre del locale contenente il trasformatore, dovranno essere realizzate in maniera fonoisolante ed assorbente, in particolare la porta dovrà essere realizzata in lamiera e materiale fonoassorbente di spessore mm. 80;
3. ad opere realizzate dovranno essere eseguite misure di verifica volte ad attestare l'affidabilità del calcolo previsionale di impatto acustico effettuato; i risultati di tali verifiche sperimentali, oggetto di specifica relazione tecnica, dovranno essere trasmessi ad ARPA territorialmente competente ed al Comune di Ferriere;
4. nell'ambito del progetto definitivo da presentare ai fini del rilascio della concessione di derivazione di acqua pubblica, la ditta proponente dovrà verificare con le Amministrazioni competenti (Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure e Provincia di Piacenza) la necessità di prevedere la realizzazione di dispositivi per la rimonta della fauna ittica sulla briglia di imposta e/o su quelle sottese dall'impianto;
5. al fine della tutela della fauna ittica presente lungo il corso del torrente, la bocca di presa della derivazione dovrà essere munita di doppia griglia avente tra barra e barra una luce di mm. 20;
6. con riferimento alle fasi di cantiere, qualora siano effettuate deviazioni e/o prosciugamenti dell'alveo, il proponente, avvalendosi di ditta qualificata, dovrà provvedere alla cattura e spostamento dell'ittiofauna presente, mediante utilizzo di appositi catturapesci elettrici;
7. per limitare gli impatti attesi in fase di cantiere, si reputa necessario impartire le seguenti prescrizioni:
 - bagnatura periodica dell'area di cantiere e delle piste non asfaltate con frequenza congrua al periodo meteorologico;
 - realizzazione di dispositivi per la pulizia delle ruote all'ingresso e all'uscita dai cantieri;
 - asfaltatura delle piste di cantiere in prossimità degli accessi sulla viabilità locale garantendone l'eventuale ripristino alla condizione precedente il cantiere in rapporto alla loro destinazione d'uso;
 - utilizzo dei mezzi destinati al trasporto dei materiali di approvvigionamento e di risulta dotati di idonei teli di copertura;
 - delimitazione o copertura delle aree destinate allo stoccaggio dei materiali a possibile diffusione di polveri;
 - utilizzo di camion e mezzi meccanici conformi alle ordinanze comunali e provinciali, nonché alle normative ambientali relative alle emissioni dei gas di scarico degli automezzi;
 - obbligo di velocità ridotta sulla viabilità di servizio al fine di contenere il sollevamento delle polveri;
 - utilizzo di recinzioni a maglia fitta per delimitare le zone

di cantiere o di pannelli mobili che oltre a limitare l'impatto sonoro possono contribuire ad abbassare il livello di polverosità nei pressi dei ricettori;

8. per il funzionamento della turbina, dovranno essere utilizzati lubrificanti ecologici e/o biodegradabili; a tale scopo dovrà essere inviata preventivamente ad ARPA e AUSL territorialmente competenti ed al Comune di Ferriere, per l'approvazione dell'uso, copia delle schede tecniche degli stessi lubrificanti;

resta fermo che la realizzazione del progetto è subordinata al rilascio, da parte dalle Autorità competenti, delle autorizzazioni necessarie ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;

c) di trasmettere la presente delibera al proponente Silva Fausto; allo Sportello Unico Consorzio Ambientale Pedemontano; alla Provincia di Piacenza; al Comune di Ferriere; al Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua della Regione Emilia-Romagna; al Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure; all'Autorità di Bacino del Po; alla Comunità Montana Valli Nure ed Arda; all'ARPA sezione provinciale di Piacenza; all'AUSL di Piacenza;

d) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, il presente partito di deliberazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 agosto 2006, n. 1202

Procedura verifica (screening) progetto derivazione idraulica e impianto idroelettrico per la produzione di energia rinnovabile in località Carbonizzo, comune di Canossa, provincia di Reggio Emilia (Tit. II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli interventi previsti e dei conseguenti impatti ambientali, il progetto di derivazione idraulica e impianto idroelettrico sul canale demaniale d'Enza, nel comune di Canossa, provincia di Reggio Emilia, dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

- i. attenersi alle indicazioni della L.R. 26/04 "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia", con particolare riferimento al Titolo II – impianti e reti;
- ii. i lavori devono riguardare solo le aree indicate nelle planimetrie allegate al progetto;

- iii. poiché l'opera di progetto interessa aree di proprietà di demanio pubblico, dovrà essere acquisita la concessione di occupazione dei terreni sottoposti a vincolo;
- iv. considerato che, il progetto in essere, si avvale di risorse attualmente presenti nel canale demaniale d'Enza, utilizzate legittimamente, benché non concesse, si ritiene che l'eventuale domanda di concessione possa essere presentata solo successivamente al rilascio della/e concessioni di derivazione sopra richiamate, in modo tale da consentire la ottimale regolarizzazione tra i diversi concessionari; l'utenza idrica è inoltre subordinata al rigoroso rispetto di quanto dettagliatamente regolamentato dal R.R. 41/01;
- v. in riferimento all'impatto acustico, dovrà essere effettuato, entro 3 mesi dal completamento dell'opera, un monitoraggio strumentale al fine di assumere le conseguenti determinazioni per il rispetto dei limiti di legge; i risultati, completi di proposte di eventuali opere di mitigazione, dovranno essere inviati agli enti interessati per l'approvazione;
- vi. nel caso in cui si utilizzino oli, in particolare per il funzionamento della turbina, sarà necessario utilizzare lubrificanti ecologici e/o biodegradabili; a tale scopo dovrà essere inviata preventivamente agli enti interessati, per l'approvazione dell'uso, copia delle schede tecniche degli stessi lubrificanti;
- vii. dovranno essere adottate misure di mitigazione degli impatti in fase di cantiere e di esercizio dell'impianto per evitare il rischio di inquinamento dei corpi idrici superficiali e sotterranei; dovrà essere mantenuta durante le fasi di cantiere la funzionalità e la continuità del canale demaniale;
- viii. il progetto esecutivo dovrà contenere il progetto di inserimento ambientale dell'opera attraverso l'utilizzo di essenze autoctone di altezza minima 1 m, con un piano di manutenzione triennale per garantire l'attecchimento della vegetazione e prevista la sostituzione delle fallanze;
- ix. eventuali rifiuti prodotti nella fase di cantiere dovranno essere opportunamente smaltiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- x. resta fermo che tutte le autorizzazioni, necessarie per la realizzazione delle opere in oggetto della presente valutazione, dovranno essere rilasciate dalle autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente EnergEnza Srl, al Servizio Tecnico dei Bacini Enza Panaro e Secchia, alla Amministrazione provinciale di Reggio Emilia, al Comune di Canossa, all'Autorità di Bacino Po, all'ARPA sezione provinciale di Reggio Emilia;

c) di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 settembre 2006, n. 1207

Assegnazione alle Aziende Sanitarie della regione Emilia-Romagna ed all'IRCSS – Centro di riferimento oncologico di Aviano – dei finanziamenti per la realizzazione dell'XI programma di attività formative in applicazione dell'art. 1, comma 1, lett. D) Legge 135/90, prevenzione e lotta contro l'AIDS

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la L.R. n. 25 del 16 giugno 1988 recante "Programma regio-

nale degli interventi per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS";

- la Legge n. 135 del 5 giugno 1990 "Programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS" e successive modificazioni;
- il decreto del Ministro della Sanità 30 ottobre 1990, concernente la "Disciplina dei corsi di formazione e di aggiornamento professionale per il personale dei reparti di ricovero di malattie infettive";
- la deliberazione n. 375 del 14 febbraio 1991, esecutiva, con la quale il Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna ha dato vita ad uno specifico ed articolato "Programma regionale degli interventi per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS";
- il decreto del Ministro della Sanità 25 luglio 1995: "Modificazioni ed integrazioni al decreto ministeriale 30 ottobre

1990 recante la 'Disciplina dei corsi di formazione e di aggiornamento professionale per il personale dei reparti di ricovero di malattie infettive';

- il DPR 8 marzo 2000 progetto obiettivo "AIDS 1998-2000";
- la circolare del Direttore generale Sanità e Servizi sociali della Regione Emilia-Romagna n. 14 dell'8 marzo 1996, sulle "Attività formative in applicazione dell'art. 1, comma 1, lettera d), della Legge 135/90";
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 940 dell'8 luglio 1998 "Programma regionale delle attività di informazione-educazione per la prevenzione dell'infezione da HIV - triennio 1998/2000 - Definizione della rete organizzativa per la lotta all'AIDS. Parziale revoca della deliberazione consiliare 375/91";

atteso che:

- con proprie deliberazioni si è dato corso a dieci "Programmi di attività formative urgenti, di cui l'ultimo definito con propria deliberazione n. 2471 del 6/12/2004 in applicazione dell'art. 1, comma 1, lettera d) della Legge 135/90";
- con la propria deliberazione 1235/97 si è ammesso ai corsi anche il personale dei servizi territoriali inserito nello specifico progetto regionale di assistenza domiciliare ai malati di AIDS e patologie correlate;

valutata la necessità di proseguire con iniziative formative orientate alle tematiche già individuate come prioritarie, ossia: i rischi in ambito sanitario, la continuità assistenziale con particolare riferimento alla popolazione immigrata e alle fasce più deboli, nonché le malattie sessualmente trasmesse, dedicando le 36 ore di corso annuali previste dal DM 25/7/1995 al perseguimento del miglioramento continuo dell'assistenza;

dato atto che le suddette iniziative comportano i seguenti oneri:

- l'onere complessivo, derivante dalla corresponsione a ciascuna unità di personale della somma di Euro 2.065,83 lordi, annui, onnicomprensivi, a titolo di assegno di studio, ai sensi del già citato art. 1, comma 1, lettera d) della Legge 135/90, per 455 unità, definito sulla base dei resoconti pervenuti relativi alla frequenza al Decimo corso, ammonta a Euro 939.952,65 così come risulta alla colonna B dell'Allegato 1 al presente provvedimento di cui è parte integrante e sostanziale;
- il contributo per le spese organizzative e didattiche (colonna C del citato Allegato 1) viene assegnato alle Aziende sanitarie dotate di posti letto di malattie infettive, tenuto conto del numero dei discenti da cui dipende il numero dei corsi che verranno attivati; in base a tale criterio il suddetto contributo è stato diversificato in tre fasce, rispettivamente di Euro 15.000,00 per le Aziende con meno di venti discenti, di Euro 20.000,00 per le Aziende con un numero di discenti fra venti e cinquanta e Euro 25.000,00 per le Aziende con più di cinquanta discenti;
- gli oneri relativi alle attività di docenza dei corsi organizzati dalle Aziende Ospedaliere e Aziende USL della Regione, definiti dal DPCM 29 novembre 1989 - richiamato dall'art. 6 del DM 30 ottobre 1990, così come modificato dall'art. 5 del DM 25 luglio 1995, il quale, per la tipologia di incarico di docenza di cui trattasi, prevede la corresponsione di Euro 51,65 orarie per le docenze svolte al di fuori dell'orario di lavoro. Tali oneri sono ricompresi nei contributi per spese organizzative e didattiche di cui alla colonna C del citato Allegato 1, per complessivi Euro 225.000,00 e, sommati ai contributi per l'assegno di studio di cui alla colonna B del medesimo allegato, ammontano complessivamente ad Euro 1.164.952,65, così come indicato nella colonna D dello stesso allegato;

considerato inoltre che le Aziende di seguito indicate così come risulta dalle rispettive relazioni riepilogative dell'attività effettuata e delle spese sostenute per il Decimo programma formativo, acquisite agli atti del Servizio Sanità pubblica e dallo stesso verificate per regolarità - sono ancora in possesso delle somme sotto riportate, come risulta alle colonne C ed F dell'Allegato 2 al presente provvedimento di cui è parte integrante e sostanziale:

Azienda USL Piacenza	4.095,93
Azienda OSP-U. Parma	36.105,11
Azienda OSP. Reggio Emilia	28.153,11
Azienda OSP-U. Modena	19.796,19
Azienda USL Imola	2.065,83
Azienda OSP-U. Bologna	33.397,93
Azienda OSP-U. Ferrara	22.937,03
Azienda USL Ravenna	12.275,79
Azienda USL Forlì	15.912,89
Azienda USL Cesena	19.765,03
Azienda USL Rimini	37.004,71
Totale regionale	231.509,55

per complessivi Euro 231.509,55. Tali somme verranno detratte dai contributi necessari per il ciclo formativo dell'Undicesimo programma evidenziati alla colonna E del citato Allegato 2 al presente atto, mentre verranno sommati i maggiori oneri sostenuti, come riportati alla colonna G dello stesso allegato, determinando le attribuzioni indicate alla colonna H dell'allegato stesso, e specificatamente:

Azienda USL Piacenza	98.537,27
Azienda OSP-U. Parma	123.173,84
Azienda USL Parma	30.517,44
Azienda OSP. Reggio Emilia	55.887,62
Azienda OSP-U. Modena	62.178,71
Azienda USL Modena	26.819,66
Azienda USL Imola	29.460,81
Azienda OSP-U. Bologna	99.025,23
Azienda USL Bologna	42.916,02
Azienda OSP-U. Ferrara	46.642,89
Azienda USL Ferrara	26.034,55
Azienda USL Ravenna	180.056,44
Azienda USL Forlì	32.140,39
Azienda USL Cesena	39.485,74
Azienda USL Rimini	57.365,17
Totale regionale	950.241,78

per complessivi Euro 950.241,78;

valutato altresì opportuno, nell'ambito dell' Undicesimo programma di attività formative in applicazione dell'art. 1, comma 1, lettera d) della Legge 135/90, promuovere e sostenere:

- a) le iniziative, da tempo in corso, a carattere educativo, rivolte alla popolazione giovanile attivate nelle diverse realtà aziendali, gli Spazi giovani/consultori, tesi a realizzare progetti mirati e strutturati di tipo formativo in materia di educazione sessuale e prevenzione dell'AIDS, da tenersi presso le scuole, i centri di formazione professionale, i luoghi di aggregazione giovanile e con gruppi di genitori. L'attribuzione di Euro 600.000,00 per continuare a sostenere gli Spazi giovani/consultori è calcolata sulla base del numero degli Spazi giovani attivi nel 2005 e della popolazione residente compresa tra i 14 e i 19 anni; in specifico vengono erogati per ogni Azienda USL Euro 10.000,00 per ciascuno Spazio giovani/consultorio, mentre la parte rimanente viene suddivisa in proporzione ai ragazzi residenti in ogni Azienda come di seguito specificato:

Azienda USL	pop. 14-19 anni – all'1 gennaio 2005 (*)	Spazi giovani attivi	Contributo da assegnare
Piacenza	12.475	1	30.524,00
Parma	19.056	1	41.351,00
Reggio Emilia	24.035	1	49.543,00
Modena	32.258	6	113.071,00
Bologna	32.654	6	113.723,00
Imola	5.808	1	19.555,00
Ferrara	13.906	4	62.878,00
Ravenna	15.686	4	65.807,00
Forlì	8.275	1	23.614,00
Cesena	9.907	2	36.299,00
Rimini	14.366	2	43.635,00
Totale	188.426	29	600.000,00

(*) La Regione in cifre: popolazione totale residente per Azienda USL di residenza ed età al 1° gennaio 2005.

Con periodicità annuale dovrà essere presentata alla Direzione generale Sanità e Politiche sociali della Regione una relazione riepilogativa realizzata secondo lo schema già in uso, volto a rilevare il numero dei soggetti coinvolti, il numero e la tipologia delle prestazioni erogate e il numero di ore di apertura al pubblico del servizio;

- b) il proseguimento delle attività di educazione sessuale e informazione-formazione svolte tramite i servizi consultoriali dedicati agli utenti immigrati con l'ausilio anche di mediatori culturali e di materiali informativi plurilingue. A tal fine vengono sostenute le Aziende USL che hanno attivato iniziative, in particolare nei confronti delle donne immigrate e dei loro bambini, per una attribuzione complessiva di Euro 250.000,00; in specifico vengono erogati per ogni Azienda USL che ha attivi spazi dedicati a popolazione di recente immigrazione Euro 10.000,00 per ciascun consultorio dedicato, mentre la parte rimanente viene suddivisa in proporzione alla popolazione femminile immigrata residente, compresa tra i 15 e i 49 anni specificatamente:

Azienda USL	Pop. femminile residente straniera 15-49 anni all'1/1/2005 (°)	Consultori donne immigrate	Contributo da assegnare
Piacenza	6.128	0	8.554,00
Parma	9.529	1	23.301,00
Reggio Emilia	11.923	1	26.643,00
Modena	15.784	3	52.032,00
Bologna	17.806	3	54.855,00
Imola	1.898	1	12.649,00
Ferrara	4.233	0	5.909,00
Ravenna	6.629	1	19.253,00
Forlì	3.350	1	14.676,00
Cesena	3.155	0	4.404,00
Rimini	5.533	2	27.724,00
Totale	85.968	13	250.000,00

(°) La Regione in cifre. Femmine straniere residenti per Azienda USL di residenza ed età all'1/1/2005.

Analogamente a quanto stabilito nel punto precedente, con periodicità annuale, dovrà essere presentata alla Direzione generale Sanità e Politiche sociali della Regione una relazione riepilogativa realizzata secondo lo schema già in uso, volto a rilevare il numero dei soggetti coinvolti, il numero e la tipologia delle prestazioni erogate e il numero di ore di apertura al pubblico del servizio;

- c) l'iniziativa di formazione, prevenzione, informazione e lotta all'AIDS realizzata attraverso la gestione del Telefono Verde regionale AIDS, curato dall'Azienda USL di Bologna. Tale iniziativa – prevista nel Programma regionale degli interventi per la prevenzione e la lotta all'AIDS (delibera del Consiglio 375/91), così come modificato ed integrato dal Programma regionale delle attività di informazione-educazione per la prevenzione dell'infezione da HIV per il triennio 1998/2000 (delibera del Consiglio 940/98) e già finanziata dalla Regione negli anni passati – continua ad essere un importante strumento attraverso il quale viene realizzato un percorso di formazione generale volto all'educazione alla salute.

Tenuto conto dell'attività svolta e delle spese rendicontate dall'Azienda USL di Bologna a tutto il 2005, come da documentazione trattenuta agli atti del Servizio regionale competente, l'attribuzione per sostenere il Telefono Verde regionale AIDS ammonta a Euro 150.000,00. L'Azienda USL di Bologna dovrà relazionare alla Direzione generale Sanità e Politiche sociali della Regione, con periodicità annuale, sull'attività realizzata (volumi di prestazioni ed analisi dell'utenza) e sui relativi costi sostenuti;

- d) al fine di permettere la formazione e l'aggiornamento efficace degli operatori della Sanità, il supporto al sistema informativo per la sorveglianza clinico-laboratoristica dell'HIV-AIDS, per la valutazione dell'assistenza erogata, anche in riferimento ad altre patologie trasmissibili emergenti o tematiche rilevanti di sanità pubblica, con produzione di eventuale materiale informativo e divulgativo, verrà attribuita all'Azienda USL di Cesena che ne curerà la realizzazione in collaborazione con altre Aziende e/o avvalendosi di collaborazioni esterne, la somma di Euro 200.000,00;
- e) la ricerca-intervento utilizzabile come valido strumento formativo, promossa dalla Commissione consultiva tecnico-scientifica regionale AIDS, che viene realizzata da tutte le unità operative di malattie infettive della regione, il cui obiettivo è avere informazioni, attualmente mancanti, sulle pratiche di Pap-test, sugli accertamenti eseguiti e sugli eventuali trattamenti successivi in donne HIV positive, a rischio assai elevato (oltre 20 volte) di sviluppare il carcinoma della cervice uterina. Lo studio è coordinato dal Servizio Sanità pubblica della Direzione generale Sanità e Politiche sociali e dall'Unità di Epidemiologia e Biostatistica dell'IRCCS, Centro di riferimento oncologico, Aviano, con la partecipazione del "Gruppo di epidemiologia infezione e cancro" dell'Agenzia internazionale di ricerca sul cancro di Lione (IARC).
- Per incentivare l'adesione alla iniziativa formativa di ricerca-intervento che ha finalità preventive e di formazione al miglioramen-

to della qualità diagnostico-terapeutica, vengono attribuiti Euro 120.000,00 complessivi, erogando a ciascuna delle 10 Aziende Sanitarie regionali sede dell'Unità operativa di malattie infettive Euro 10.000,00 e Euro 20.000,00 all'IRCCS Centro di riferimento oncologico, Aviano, per l'attività dell'Unità di Epidemiologia e Biostatistica correlata alla definizione dello studio, alla raccolta ed elaborazione dati e produzione del rapporto conclusivo;

preso atto che l'onere finanziario complessivo ammonta a Euro 2.270.241,78 suddiviso fra le stesse Aziende Sanitarie e l'IRCCS di Aviano, così come partitamente indicato nell'Allegato 3 al presente provvedimento di cui è parte integrante e sostanziale;

richiamate:

- la delibera CIPE 19 dicembre 2002 "Fondo sanitario nazionale 2002 - Finanziamento interventi Legge 5 giugno 1990, n. 135 (Prevenzione lotta contro l'AIDS)" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 60 del 13 marzo 2003, che assegna Euro 1.397.835,47;
- la delibera CIPE 5 dicembre 2003 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n.93 del 21/4/2004, "Fondo sanitario nazionale 2003 - Parte corrente - Finanziamento interventi Legge 5 giugno 1990, n. 135" che assegna alla Regione Emilia-Romagna la somma di Euro 1.404.291,70 per la formazione e l'aggiornamento professionale per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS;
- la delibera CIPE del 20 dicembre 2004 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n.113 del 17/5/2005, "Fondo sanitario nazionale 2004 - Parte corrente - Finanziamento interventi Legge 5 giugno 1990, n. 135" che assegna alla Regione Emilia-Romagna la somma di Euro 1.413.635,00 per la formazione e l'aggiornamento professionale per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS;

viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43;
- le LL.RR. 22 dicembre 2005, n. 20 e n. 21, nonché le LL.RR. n. 13 e n. 14 del 28 luglio 2006;

richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 447 del 24 marzo 2003, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modifiche;
- n. 1057 del 24 luglio 2006;
- n. 1150 del 31 luglio 2006;

ritenuto altresì che ricorrano tutte le condizioni previste dagli artt. 47, comma 2, e 49 della L.R. 40/01 e che, pertanto, l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa, espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali, dott. Leonida Grisendi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma della L.R. 43/01, nonché della propria deliberazione 447/03;
- del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale, dott. Marcello Bonaccorso, ai sensi della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni;

su proposta dell'Assessore alle Politiche per la salute

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare l'Undicesimo programma di attività formative in applicazione dell'art. 1, comma 1, lettera d) della Legge 135/90, così come definito nel presente atto, per le motivazioni e con le modalità espresse in premessa e che qui integralmente si richiamano;

2) di approvare conseguentemente la realizzazione di un ciclo formativo, per il personale medico non appartenente alla posizione apicale, infermieristico ed ausiliario dei reparti ospedalieri di malattie infettive che si occupano della cura delle persone affette da AIDS, nonché del personale dei servizi territo-

riali dedicati all'assistenza domiciliare ai malati di AIDS, e di far propria - per quanto attiene al numero delle unità di personale interessate allo svolgimento dei corsi - la ripartizione di cui alla colonna A dell'Allegato 1 al presente provvedimento di cui è parte integrante e sostanziale.

A tali unità di personale sarà corrisposta la somma di Euro 2.065,83 - onnicomprensivo a titolo di assegno di studio, per un onere finanziario complessivo di Euro 939.952,65, così come indicato alla colonna B del citato Allegato 1 - a condizione che le stesse siano state presenti a tutte le lezioni fuori orario di lavoro. La somma in parola, viceversa, sarà ridotta in modo direttamente proporzionale alle assenze nella misura prevista dall'art. 8 del DM 30 ottobre 1990, così come modificato dal DM 25 luglio 1995, pari a Euro 36,15 per ogni ora di assenza. La misura stessa viene ridotta di un terzo nel caso in cui le prove valutative finali abbiano dato esito negativo o non siano state sostenute;

3) di determinare, in ogni caso, che gli assegni di studio di cui al capo precedente possano essere concessi solo in relazione alle unità di personale operante nel campo dell'assistenza ai malati di AIDS nell'intero anno a cui si riferiscono le attività formative e che, pertanto, gli assegni erogati al personale assunto in supplenza devono essere indicizzati in relazione alla durata di tale incarico, naturalmente secondo le condizioni di cui al punto precedente;

4) di determinare altresì che i corsi attivati a fronte della presente deliberazione devono essere programmati in modo da poter garantire, tramite adeguato turn-over, la frequenza di tutti gli operatori interessati;

5) di dare atto che i compensi per l'attività di docenza sono disciplinati dall'art. 6 del DM 30 ottobre 1990, così come modificato dall'art. 5 del DM 25 luglio 1995, e cioè facendo riferimento al DPCM 29 novembre 1989 che prevede, per questa tipologia di corsi, la corresponsione di Euro 51,65 orarie per le docenze svolte fuori orario di lavoro;

6) di stabilire inoltre che, per l'organizzazione di tali corsi, per il materiale didattico e per il pagamento dei compensi ai docenti, così come indicato in premessa, vengano corrisposti alle Aziende Sanitarie indicate nel già citato Allegato 1 al presente provvedimento gli importi dettagliati alla colonna C del medesimo, quali contributi per spese organizzative e didattiche, per complessivi Euro 225.000,00;

7) di procedere a detrarre dai contributi da attribuire alle Aziende Sanitarie per l'attività di cui ai precedenti punti 2) e 6), specificati alla colonna D dell'Allegato 1 al presente provvedimento di cui è parte integrante e sostanziale, per un onere finanziario complessivo di Euro 1.164.952,65, le somme - per complessivi Euro 231.509,55 - indicate alle colonne C ed F dell'Allegato 2, essendo le stesse ancora in possesso delle Aziende Sanitarie in parola che non hanno interamente utilizzato quelle loro assegnate in precedenza con deliberazione n. 2471 del 6/12/2004 di approvazione del Decimo programma; parimenti occorre aggiungere i maggiori oneri sostenuti, dalle Aziende Sanitarie, così come indicato nello stesso Allegato 2 colonne D e G. Pertanto, la somma complessiva da attribuire alle Aziende Sanitarie per l'attività di cui trattasi ammonta ad Euro 950.241,78 così come indicato alla colonna H del già citato Allegato 2 e secondo la relativa suddivisione;

8) di determinare che le Aziende Sanitarie coinvolte nel programma formativo di cui al precedente punto 2) utilizzino per il medesimo scopo nell'ambito del successivo ciclo formativo, gli eventuali residui delle somme loro assegnate trattandosi di mezzi a destinazione vincolata a scopi specifici riconosciuti espressamente a favore delle Aziende stesse;

9) di approvare altresì la promozione ed il sostegno delle iniziative a valenza regionale i cui contenuti - di carattere formativo - modalità e relativi finanziamenti, per complessivi Euro 1.320.000,00, sono espressi in premessa alle lettere a, b, c, d, e, che qui si intendono integralmente richiamati;

10) di dare atto che per la realizzazione dell'Undicesimo programma di attività formative in applicazione della citata

Legge 135/90 l'onere finanziario complessivo ammonta ad Euro 2.270.241,78 (Euro 1.320.000,00 + Euro 950.241,78) così come indicato ai precedenti punti 7) e 9);

11) di assegnare pertanto – per la realizzazione dell'Undicesimo programma di attività formative in applicazione dell'art. 1, comma 1, lettera d) della Legge 135/90, così come definito nel presente atto – alle Aziende Sanitarie della regione, la somma complessiva di Euro 2.270.241,78 suddividendola fra le stesse come specificato nell'Allegato 3 al presente provvedimento di cui è parte integrante e sostanziale, inclusi Euro 20.000,00 a favore dell'IRCCS Centro di riferimento oncologico, Aviano, per l'attività dell'Unità di Epidemiologia e Biostatistica come specificato nell'Allegato 3 e di far fronte a tale onere utilizzando la corrispondente somma registrata al n. 3618 di impegno sul Capitolo 51781 "Interventi per lo svolgimento di corsi di formazione ed aggiornamento professionale nell'ambito del programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS (art. 1, comma 1, lett. D), Legge 5 giugno 1990 n. 135) – Mezzi statali" afferente l'UPB 1.5.1.2. 18220 del Bilancio regionale per l'esercizio 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

12) di dare atto che alla liquidazione delle rispettive quote di assegnazione, e alle richieste di emissione dei titoli di pagamento a favore delle Aziende Sanitarie di cui al precedente punto 11), provvederà con proprio atto formale, il Dirigente regio-

nale competente, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della deliberazione 447/03 e successive modifiche, ad avvenuta esecutività del presente atto;

13) di vincolare le Aziende Sanitarie a presentare, con riferimento all'attività di cui al punto 2) del presente dispositivo, entro il mese di marzo 2007, una relazione riepilogativa delle attività formative effettuate, specificando i contenuti delle stesse, le unità di personale a cui viene corrisposto l'assegno di studio di cui al precedente punto 3) e le spese sostenute per l'organizzazione dei corsi affidati;

14) di vincolare altresì, con riferimento alle attività di cui al punto 9) del presente dispositivo, le Aziende Sanitarie interessate a presentare le relative relazioni riepilogative delle attività svolte;

15) di vincolare le Aziende Sanitarie individuate con il presente provvedimento ad utilizzare le relative somme assegnate, esclusivamente per le specifiche finalità descritte nel presente atto;

16) di stabilire infine che l'IRCCS Centro di riferimento oncologico di Aviano trasmetta la relazione conclusiva della ricerca intervento a cura dell'Unità di Epidemiologia e Biostatistica come indicato nell'Allegato 3 al presente provvedimento;

17) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO 1

NUMERO OPERATORI E CONTRIBUTI NECESSARI PER IL CICLO
FORMATIVO DELL'UNDICESIMO PROGRAMMA DI FORMAZIONE AIDS

					A
AZIENDA SANITARIA	Pers.le medico	Pers.le infirm.	Pers.le ausil.	Pers.le territ.	Totale Personale
A.USL Piacenza	7	20	5	8	40
A.OSP-U. Parma	13	48	4		65
A.USL Parma				14	14
A.OSP Reggio E.	8	17	6		31
A.USL Reggio E.					
A.OSP-U. Modena	11	18	1		30
A.USL Modena				8	8
A.USL Imola				8	8
A.OSP-U. Bologna	14	26	12		52
A.USL Bologna	2	15	1	1	19
A.OSP-U. Ferrara	7	17			24
A.USL Ferrara				12	12
A.USL Ravenna	6	29	4	42	81
A.USL Forlì	2	12	2		16
A.USL Cesena	6	13			19
A.USL Rimini	9	25	2		36
TOTALE	85	240	37	93	455

SEGUE ALLEGATO 1

	B	C	D
AZIENDA SANITARIA	Assegno di studio	Contributo spese organizzative	Totale contributo
A.USL Piacenza	82.633,20	20.000,00	102.633,20
A.OSP-U. Parma	134.278,95	25.000,00	159.278,95
A.USL Parma	28.921,62	0	28.921,62
A.OSP Reggio E.	64.040,73	20.000,00	84.040,73
A.USL Reggio E.		0	0,00
A.OSP-U. Modena	61.974,90	20.000,00	81.974,90
A.USL Modena	16.526,64	0	16.526,64
A.USL Imola	16.526,64	15.000,00	31.526,64
A.OSP-U. Bologna	107.423,16	25.000,00	132.423,16
A.USL Bologna	39.250,77	0	39.250,77
A.OSP-U. Ferrara	49.579,92	20.000,00	69.579,92
A.USL Ferrara	24.789,96	0	24.789,96
A.USL Ravenna	167.332,23	25.000,00	192.332,23
A.USL Forlì	33.053,28	15.000,00	48.053,28
A.USL Cesena	39.250,77	20.000,00	59.250,77
A.USL Rimini	74.369,88	20.000,00	94.369,88
TOTALE	939.952,65	225.000,00	1.164.952,65

ALLEGATO 2

CONTRIBUTI DA ASSEGNARE PER LA REALIZZAZIONE DEL CICLO FORMATIVO, DESTINATO AL PERSONALE SANITARIO, DELL'UNDICESIMO PROGRAMMA

	A	B	C	D
AZIENDA SANITARIA	Somme assegnate con del.2471/04 per il ciclo formativo del X Programma	Somme impiegate per realizzare il ciclo formativo del X Programma	Somme residue delle assegnazioni del X Programma	Maggiori oneri rispetto alle assegnazioni del X Programma
A.USL Piacenza	98.852,81	94.756,88	4.095,93	
A.OSP-U. Parma	170.477,98	134.372,87	36.105,11	
A.USL Parma	27.181,20	28.777,02		1.595,82
A.OSP Reggio E.	94.843,51	66.690,40	28.153,11	
A.USL Reggio E.				
A.OSP-U. Modena	94.958,25	75.162,06	19.796,19	
A.USL Modena	10.329,13	16.454,34		6.125,21
A.USL Imola	33.592,47	31.526,64	2.065,83	
A.OSP-U. Bologna	151.941,02	118.543,09	33.397,93	
A.USL Bologna	33.884,71	37.549,96		3.665,25
A.OSP-U. Ferrara	74.768,68	51.831,65	22.937,03	
A.USL Ferrara	23.545,37	24.789,96		1.244,59
A.USL Ravenna	204.463,42	192.187,63	12.275,79	
A.USL Forlì	55.968,37	40.055,48	15.912,89	
A.USL Cesena	56.457,35	36.692,32	19.765,03	
A.USL Rimini	122.087,92	85.083,21	37.004,71	
TOTALE	1.253.352,19	1.034.473,51	231.509,55	12.630,87

SEGUE ALLEGATO 2

CONTRIBUTI DA ASSEGNARE PER LA REALIZZAZIONE DEL CICLO FORMATIVO,
DESTINATO AL PERSONALE SANITARIO, DELL'UNDICESIMO PROGRAMMA

	E	F	G	H
AZIENDA SANITARIA	Contributi previsti per il ciclo formativo del XI Programma	Somme residue delle assegnazioni del X Programma	Maggiori oneri rispetto alle assegnazioni del X Programma	Contributo da assegnare per il ciclo formativo del XI Programma
A.USL Piacenza	102.633,20	4.095,93		98.537,27
A.OSP-U. Parma	159.278,95	36.105,11		123.173,84
A.USL Parma	28.921,62		1.595,82	30.517,44
A.OSP Reggio E.	84.040,73	28.153,11		55.887,62
A.USL Reggio E.	0,00			
A.OSP-U. Modena	81.974,90	19.796,19		62.178,71
A.USL Modena(*)	16.526,64		6.125,21	26.819,66
A.USL Imola	31.526,64	2.065,83		29.460,81
A.OSP-U. Bologna	132.423,16	33.397,93		99.025,23
A.USL Bologna	39.250,77		3.665,25	42.916,02
A.OSP-U. Ferrara	69.579,92	22.937,03		46.642,89
A.USL Ferrara	24.789,96		1.244,59	26.034,55
A.USL Ravenna	192.332,23	12.275,79		180.056,44
A.USL Forlì	48.053,28	15.912,89		32.140,39
A.USL Cesena	59.250,77	19.765,03		39.485,74
A.USL Rimini	94.369,88	37.004,71		57.365,17
TOTALE	1.164.952,65	231.509,55	12.630,87	950.241,78

(*)Alla assegnazione della A.USL Modena sono stati aggiunti Euro 4.167,81 che per mero errore materiale erano stati sottratti con la delibera 2471/2004.

ALLEGATO 3

RIEPILOGO DELLE ASSEGNAZIONI ALLE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE RELATIVE ALL'UNDICESIMO PROGRAMMA DI ATTIVITA' FORMATIVE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 1, LETTERA D), DELLA LEGGE 135/90

A-USL DI PIACENZA	Euro
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	98.537,27
Iniziative degli spazi giovani	30.524,00
Iniziative rivolte a donne immigrate	8.554,00
Ricerca-intervento sulle pratiche di Pap-test in donne HIV positive	10.000,00
TOTALE	147.615,27

AZIENDA OSP-U. DI PARMA	Euro
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	123.173,84
Ricerca-intervento sulle pratiche di Pap-test in donne HIV positive	10.000,00
TOTALE	133.173,84

A-USL DI PARMA	Euro
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	30.517,44
Iniziative degli spazi giovani	41.351,00
Iniziative rivolte a donne immigrate	23.301,00
TOTALE	95.169,44

AZIENDA OSP. DI REGGIO E.	Euro
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	55.887,62
Ricerca-intervento sulle pratiche di Pap-test in donne HIV positive	10.000,00
TOTALE	65.887,62

A-USL DI REGGIO EMILIA	Euro
Iniziative degli spazi giovani	49.543,00
Iniziative rivolte a donne immigrate	26.643,00
TOTALE	76.186,00

AZIENDA OSP-U. DI MODENA	Euro
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	62.178,71
Ricerca-intervento sulle pratiche di Pap-test in donne HIV positive	10.000,00
TOTALE	72.178,71

A-USL DI MODENA	Euro
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	26.819,66
Iniziative degli spazi giovani	113.071,00
Iniziative rivolte a donne immigrate	52.032,00
TOTALE	191.922,66

AZIENDA-USL DI IMOLA	Euro
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	29.460,81
Iniziative degli spazi giovani	19.555,00
Iniziative rivolte a donne immigrate	12.649,00
TOTALE	61.664,81

AZIENDA OSP-U. DI BOLOGNA	Euro
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	99.025,23
Ricerca-intervento sulle pratiche di Pap-test in donne HIV positive	10.000,00
TOTALE	109.025,23

A-USL DI BOLOGNA	Euro
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	42.916,02
Iniziative degli spazi giovani	113.723,00
Iniziative rivolte a donne immigrate	54.855,00
Gestione Telefono Verde Regionale	150.000,00
TOTALE	361.494,02

AZIENDA OSP-U. DI FERRARA	Euro
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	46.642,89
Ricerca-intervento sulle pratiche di Pap-test in donne HIV positive	10.000,00

TOTALE	56.642,89
---------------	------------------

A-USL. DI FERRARA	Euro
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	26.034,55
Iniziative degli spazi giovani	62.878,00
Iniziative rivolte a donne immigrate	5.909,00
TOTALE	94.821,55

A-USL. DI RAVENNA	Euro
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	180.056,44
Iniziative degli spazi giovani	65.807,00
Iniziative rivolte a donne immigrate	19.253,00
Ricerca-intervento sulle pratiche di Pap-test in donne HIV positive	10.000,00
TOTALE	275.116,44

A-USL. DI FORLI'	Euro
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	32.140,39
Iniziative degli spazi giovani	23.614,00
Iniziative rivolte a donne immigrate	14.676,00
Ricerca-intervento sulle pratiche di Pap-test in donne HIV positive	10.000,00
TOTALE	80.430,39

A-USL. DI CESENA	Euro
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	39.485,74
Iniziative degli spazi giovani	36.299,00
Iniziative rivolte a donne immigrate	4.404,00
Supporto sistema informativo HIV/AIDS e produzione materiale informativo	200.000,00
Ricerca-intervento sulle pratiche di Pap-test in donne HIV positive	10.000,00
TOTALE	290.188,74

A-USL. DI RIMINI	Euro
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	57.365,17
Iniziative degli spazi giovani	43.635,00

Iniziative rivolte a donne immigrate	27.724,00
Ricerca-intervento sulle pratiche di Pap-test in donne HIV positive	10.000,00
TOTALE	138.724,17

IRCCS Centro di Riferimento Oncologico di Aviano Unità di Epidemiologia e Biostatistica	
Predisposizione ricerca-intervento sulle pratiche di Pap-test in donne HIV positive con raccolta, elaborazione e produzione rapporto conclusivo	20.000,00
TOTALE	20.000,00

TOTALE DELLE ASSEGNAZIONI ALLE AZIENDE SANITARIE DELLA
REGIONE.= EURO 2.250.241,78+20.000,00 Aviano per un totale
complessivo di EURO 2.270.241,78

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 settembre 2006, n. 1208

Programma di finanziamento alle Province della regione Emilia-Romagna finalizzato alla realizzazione di attività formative ed esercitative per la preparazione dei volontari di protezione civile da impiegare negli interventi di lotta attiva contro gli incendi boschivi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di quantificare, per le motivazioni espresse in premessa, in 200.000,00 Euro la somma necessaria da assegnare alle Province a titolo di finanziamento per:

- 1.1 la copertura delle spese da sostenere per la realizzazione, anche a livello interprovinciale, dei seguenti percorsi formativi ed esercitazioni tecnico-operative:
- corsi di specializzazione a carattere tecnico-pratico finalizzati alla preparazione di volontari di protezione civile da impiegare nelle attività di spegnimento degli incendi boschivi (ai sensi delle linee guida regionali di cui alla delibera di Giunta n. 1379 del 2/8/2002);
 - corsi di formazione di carattere tecnico-pratico finalizzati alla preparazione di volontari di protezione civile da impiegare nelle attività di avvistamento, ricognizione, sorveglianza e allarme;
 - corsi avanzati per operatori da impiegare come capisquadra negli interventi di lotta attiva contro gli incendi boschivi;
 - esercitazioni tecnico-operative di protezione civile

sull'antincendio boschivo;

- 1.2 la copertura delle spese che si renderanno necessarie per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e per le visite mediche dei volontari formati secondo quanto previsto nel "Piano stralcio per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi", approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa 639/05;

2) di dare atto che con proprio successivo provvedimento si procederà alla ripartizione, nonché all'assegnazione e concessione a favore delle Province dei finanziamenti sopra indicati su presentazione, da parte delle Amministrazioni provinciali, entro e non oltre il 30 settembre 2006, di una formale richiesta di finanziamento a copertura delle spese relative alle attività formative ed esercitative che si intendono realizzare, eventualmente anche a livello interprovinciale, nonché a copertura delle spese relative alle visite mediche ed ai dispositivi di protezione individuale per i volontari formati;

3) di dare atto altresì che le sopraccitate richieste di finanziamento e la relativa documentazione dovranno essere sottoposte alla verifica da parte del Servizio Protezione civile;

4) di dare atto, infine, che l'onere finanziario afferente al presente provvedimento trova copertura sul Capitolo 47127 "Spese per l'esercizio delle funzioni conferite dallo Stato ai fini della conservazione e della difesa dagli incendi del patrimonio boschivo nazionale (art. 12, comma 2, Legge 21 novembre 2000, n. 353) – Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.4.2.17101 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

5) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 settembre 2006, n. 1228

Estinzione dell'IPAB "Opera Pia Legato Gambetti" di Casalfiumanese (BO)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di approvare l'estinzione dell'IPAB "Opera Pia Legato Gambetti" di Casalfiumanese (BO);

2) di disporre che il patrimonio di proprietà dell'ente sia trasferito al Comune di Casalfiumanese (BO) con vincolo di destinazione a servizi socio-assistenziali rivolti alla popolazione minorile;

3) di disporre altresì il trasferimento al Comune di Casalfiumanese (BO) di tutti i rapporti attivi e passivi facenti capo all'IPAB, nonché della documentazione amministrativo-contabile della medesima;

4) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 settembre 2006, n. 1229

Approvazione modifiche statutarie IPAB "Istituto di beneficenza Carlo Eppi" di Portomaggiore (FE)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di approvare lo statuto dell'IPAB "Istituto di beneficenza Carlo Eppi" di Portomaggiore (FE), adottato dal Commissario per la temporanea gestione con provvedimento n. 1 del 27 giugno 2006;

2) di dare atto che la presente deliberazione verrà pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2006, n. 1237

Art. 31, L.R. 30/98 e successive modifiche. Modifica della delibera di Giunta regionale 258/05 di assegnazione del contributo al Comune di Rimini per le integrazioni ai progetti dei punti critici della SS16 nel tratto ricompreso nel comune di Rimini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

- 1) di modificare, come in premessa specificato, la propria

deliberazione 258/05 limitatamente alle specifiche tecniche delle integrazioni ai progetti dei punti critici della SS16 nel tratto ricompreso nel comune di Rimini;

2) di confermare il finanziamento di Euro 51.645,68 già approvato con la propria precedente deliberazione 258/05, dando atto che il costo complessivo presunto della progettazione ammonta ad Euro 63.501,12, di cui la quota residua di Euro 11.855,44 sarà a carico del Comune di Rimini;

3) di confermare altresì quant'altro disposto nel dispositivo della già citata deliberazione 258/05;

4) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2006, n. 1243

Art. 6, L.R. 25/01. Approvazione della proposta di Accordo di programma relativo al piano di delocalizzazione del Comune di Sissa

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di assegnare, in conformità alle premesse, al Comune di Sissa (PR), sulla base del piano di delocalizzazione presentato dallo stesso Comune, al fine della delocalizzazione di 3 unità abitative (una casa principale e due seconde case), site nella fascia golenale del fiume Po di pertinenza comunale, unità colpite dall'alluvione dell'ottobre 2000, il contributo massimo concedibile pari a Euro 269.576,72:

- per la quota pari a Euro 225.471,16, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. a), b) della L.R. 25/01, contributo già assegnato al Comune di Sissa dalla propria deliberazione 1684/04, per la delocalizzazione di unità abitative site in golena colpite dall'alluvione dell'ottobre 2000;
- per la quota pari a Euro 44.105,56, ai sensi dell'art. 4-bis della Legge 365/00, somma residua perentia agli effetti amministrativi, già concessa ed impegnata a favore del Comune di Sissa dalla propria deliberazione 792/02, per la delocalizzazione di unità abitative site in golena colpite dall'alluvione dell'ottobre 2000;

2) di dare atto che, in conformità con quanto previsto dalla propria deliberazione 1684/04 e dalla L.R. 21/05 (così come variata dalla L.R. 14/06), il contributo complessivo pari a Euro 269.576,72, di cui al punto 1) precedente, è allocato nella disponibilità complessiva dei seguenti capitoli di spesa del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2006:

- per la quota pari a Euro 225.471,16, nel Capitolo n. 48094, "Interventi urgenti per il ripristino, in condizioni di sicurezza, delle infrastrutture danneggiate e per la riduzione del rischio idrogeologico e per l'avvio alla normalità delle attività di vita e lavoro nei territori colpiti dagli eventi alluvionali dell'anno 2000 – Mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (commi 1 e 4 art. 45, Legge 28 dicembre 2001, n. 448 e ordinanza ministeriale 28 marzo 2002, n. 3192)", di cui alla UPB 1.4.4.3. 17510;
- per la quota pari a Euro 44.105,56, nel Capitolo n. 86990, "Reiscrizione di residui passivi perenti agli effetti amministrativi reclamati dai creditori – Spese correnti – Spese obbligatorie", di cui all'UPB 1.7.3.2. 29820;

3) di approvare, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 25/01, sulla base del piano di delocalizzazione trasmesso dal Comune di Sissa (PR) e richiamato in premessa, la proposta di Accordo di programma di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

4) di dare atto che il Presidente della Giunta regionale o suo delegato, al fine dell'approvazione del piano di delocalizzazione del Comune di Sissa (PR), procederà, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 25/01, alla sottoscrizione dell'Accordo di programma relativo, sulla base del testo della proposta di accordo approvata con il presente atto, anche nel caso in cui siano state apportate modifiche non sostanziali a tale testo;

5) di riservarsi l'espressione di una nuova valutazione, qualora, nel corso del procedimento, fossero apportate modifiche sostanziali ai contenuti della proposta di Accordo di programma approvata con il presente atto;

6) di dare atto, infine, che, sulla base delle richieste presentate dal Comune di Sissa (PR), secondo le modalità di cui alle deliberazioni della Giunta regionale 792/02, 413/03 e 672/04, il Dirigente regionale competente provvederà con propri atti formali, ai sensi della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03, alla concessione dei contributi, nel rispetto dei limiti degli importi massimi concedibili e delle finalità di

cui al punto 1) precedente, all'assunzione degli oneri di spesa a valere sui capitoli indicati al punto 2) precedente, nonché alla liquidazione degli importi dovuti;

7) di provvedere alla pubblicazione, per estratto, della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2006, n. 1244

Art. 6, L.R. 25/01. Approvazione della proposta di Accordo di programma relativo al piano di delocalizzazione del Comune di Roccabianca (PR)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di assegnare, in conformità alle premesse, al Comune di Roccabianca (PR), sulla base del piano di delocalizzazione presentato dallo stesso Comune, al fine della delocalizzazione di 2 unità abitative principali, site nella fascia golenale del fiume Taro di pertinenza comunale, unità colpite dall'alluvione dell'ottobre 2000, il contributo massimo concedibile pari a Euro 373.093,51:

- per la quota pari a Euro 285.855,32, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. a), della L.R. 25/01, contributo già assegnato al Comune di Roccabianca dalla propria deliberazione 1684/04, per la delocalizzazione di unità abitative site in golena, colpite dall'alluvione dell'ottobre 2000;
- per la quota pari a Euro 45.710,90, ai sensi dell'art. 4-bis della Legge 365/00, somma residua perentia agli effetti amministrativi, già concessa ed impegnata a favore del Comune di Roccabianca dalla propria deliberazione 792/02, per la delocalizzazione di unità abitative site in golena, colpite dall'alluvione dell'ottobre 2000;
- per la quota pari a Euro 41.527,29, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. a), della L.R. 25/01, quale parte dell'economia complessiva pari a Euro 168.464,72, che la propria deliberazione 1017/06, nel riconoscere, ha dato atto possa venire riutilizzata, ai sensi della L.R. 25/01, al fine della delocalizzazione di unità abitative site in golena, colpite dall'alluvione dell'ottobre 2000;

2) di dare atto che, in conformità con quanto previsto dalla propria deliberazione 1684/04 e dalla L.R. 21/05 (così come variata dalla L.R. 14/06), il contributo complessivo pari a Euro 373.093,51, di cui al punto 1) precedente, è allocato nella disponibilità complessiva dei seguenti capitoli di spesa del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2006:

- per la quota pari a Euro 327.382,61, nel Capitolo n. 48094, "Interventi urgenti per il ripristino, in condizioni di sicurezza, delle infrastrutture danneggiate e per la riduzione del rischio idrogeologico e per l'avvio alla normalità delle attività di vita e lavoro nei territori colpiti dagli eventi alluvionali dell'anno 2000 – Mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (commi 1 e 4, art. 45, Legge 28 dicembre 2001, n. 448 e ordinanza ministeriale 28 marzo 2002, n. 3192)", di cui alla UPB 1.4.4.3. 17510;
- per la quota pari a Euro 45.710,90, nel Capitolo n. 86990, "Reiscrizione di residui passivi perenti agli effetti amministrativi reclamati dai creditori – Spese correnti – Spese obbligatorie", di cui all'UPB 1.7.3.2. 29820;

3) di approvare, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 25/01, sulla base del piano di delocalizzazione trasmesso dal Comune di Roccabianca (PR) e richiamato in premessa, la proposta di Accordo di programma di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

4) di dare atto che il Presidente della Giunta regionale o suo delegato, al fine dell'approvazione del piano di delocalizzazio-

ne del Comune di Roccabianca (PR), procederà, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 25/01, alla sottoscrizione dell'Accordo di programma relativo, sulla base del testo della proposta di accordo approvata con il presente atto, anche nel caso in cui siano state apportate modifiche non sostanziali a tale testo;

5) di riservarsi l'espressione di una nuova valutazione, qualora, nel corso del procedimento, fossero apportate modifiche sostanziali ai contenuti della proposta di Accordo di programma approvata con il presente atto;

6) di dare atto, infine, che, sulla base delle richieste presentate dal Comune di Roccabianca (PR) secondo le modalità di

cui alle deliberazioni della Giunta regionale 792/02, 413/03 e 672/04, il Dirigente regionale competente provvederà con propri atti formali, ai sensi della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03, alla concessione dei contributi, nel rispetto dei limiti degli importi massimi concedibili e delle finalità di cui al punto 1) precedente, all'assunzione degli oneri di spesa a valere sui capitoli indicati al punto 2) precedente, nonché alla liquidazione degli importi dovuti;

7) di provvedere alla pubblicazione, per estratto, della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 settembre 2006, n. 185

Nomina di Concari Enea designato dalla UIL di Parma, quale componente della Commissione provinciale Artigianato di Parma in sostituzione di Fini Ugo dimissionario

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis) decreta:

di nominare, per le motivazioni illustrate in premessa, Concari Enea designato dalla Unione italiana del lavoro – UIL Camera sindacale provinciale di Parma quale componente della Commissione provinciale per l'Artigianato di Parma, in sostituzione di Fini Ugo, dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 settembre 2006, n. 186

Nomina di Orsi Bruno designato dalla UIL di Rimini quale componente della Commissione provinciale Artigianato di Rimini in sostituzione di Giuseppe Spolidoro dimissionario

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis) decreta:

di nominare, per le motivazioni illustrate in premessa, Orsi Bruno designato dalla Unione italiana del lavoro – UIL Camera sindacale provinciale di Rimini quale componente della Commissione provinciale per l'Artigianato di Rimini, in sostituzione di Spolidoro Giuseppe, dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 settembre 2006, n. 187

Nomina del sig. Braghè Gianni, eletto nella C.P.A. di Pia-

cenza quale Vicepresidente della Commissione provinciale Artigianato di Piacenza

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis) decreta:

di nominare, per le motivazioni illustrate in premessa, il sig. Braghè Gianni, Vice-Presidente della Commissione provinciale per l'Artigianato di Piacenza in sostituzione del dimissionario Bergonzi Giulio.

Il presente decreto sarà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 settembre 2006, n. 191

Intesa in merito alla nomina del Presidente dell'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis) decreta:

di rendere l'intesa alla nomina del sen. Fausto Giovanelli a Presidente dell'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, come proposta dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare con le motivazioni in premessa riportate.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 settembre 2006, n. 197

Ingresso del Comune di Novellara nell'Associazione intercomunale Bassa Reggiana. Presa d'atto delle conseguenti modifiche all'atto costitutivo e al regolamento (art. 8, L.R. 11/01)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis) decreta:

a) di dare atto che l'ambito territoriale dell'Associazione intercomunale Bassa Reggiana è esteso al Comune di Novellara a far data dal 25 luglio 2006 e che, pertanto, da tale data la predetta Associazione, avente sede a Guastalla, comprende i Comuni di Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Paviglio e Reggiolo;

b) di dare atto che il nuovo atto costitutivo ed il nuovo regolamento dell'Associazione intercomunale Bassa Reggiana, approvati con le deliberazioni citate in premessa contestualmente alla modificazione dell'ambito territoriale dell'Associazione stessa, risultano conformi ai requisiti richiesti dall'art. 8, comma 4 della L.R. n. 11 del 26 aprile 2001.

Il presente decreto verrà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL VICEPRESIDENTE
Flavio Delbono

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 settembre 2006, n. 200

L.R. 30/96 – Approvazione dell'Accordo di programma relativo all'attuazione del Programma Speciale d'Area "Riqualificazione urbana della Città di Imola" di cui alla DGR 669/02

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. 19 agosto 1996, n. 30 "Norme in materia di Programmi speciali d'area";

richiamata la deliberazione del Consiglio regionale n. 600 del 5 ottobre 2004 "L.R. 30/96 – Approvazione dell'Accordo di Programma Speciale d'Area 'Riqualificazione urbana della Città di Imola' di cui alla deliberazione della Giunta regionale 6 maggio 2002, n. 669", con la quale è stato approvato l'Accordo del citato Programma d'Area;

visto altresì l'art. 8 della L.R. 30/96;

preso atto che sono state acquisite agli atti della struttura regionale competente, previo controllo della regolarità delle procedure seguite, le delibere, e relative comunicazioni, concernenti l'avvenuta manifestazione di consenso da parte di ciascuno dei soggetti partecipanti all'Accordo e di seguito indicate:

- la delibera del Consiglio provinciale di Bologna n. 52 del 25/4/2004;
- la delibera del Consiglio comunale di Imola n. 115 del 21/4/2004;
- la deliberazione di AUSL 23 Imola n. 55 del 9 giugno 2006;
- il decreto del Commissario governativo di Coop. Unicoop del 9 maggio 2006;

- la deliberazione del Consiglio di amministrazione di Consorzio Ami n. 40 del 24 maggio 2006;
- il dispositivo del Consiglio di amministrazione di Osservanza Srl del 28 marzo 2006;

ritenuto:

- di approvare l'Accordo del Programma Speciale d'Area di cui trattasi;
- di istituire la Conferenza di Programma dello stesso Programma Speciale d'Area, ai sensi dell'art. 8, comma 1 della L.R. 30/96;
- di dare atto della composizione della detta Conferenza di Programma nelle persone dei Sindaci o Presidenti degli Enti o da loro delegati, ai sensi dell'art. 8, comma 2 della L.R. 30/96;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità, dott. Giovanni De Marchi, ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

decreta:

1) di approvare l'Accordo del Programma Speciale d'Area "Riqualificazione Città di Imola" e renderlo pienamente operativo;

2) di istituire, ai sensi dell'art. 8, comma 1 della L.R. 30/96, la Conferenza di Programma del Programma Speciale d'Area "Riqualificazione Città di Imola";

3) di nominare l'Assessore Duccio Campagnoli, quale delegato del Presidente della Giunta regionale a presiedere la Conferenza di Programma del Programma Speciale d'Area "Riqualificazione Città di Imola";

4) di dare atto, ai sensi dell'art. 8, comma 2 della suddetta L.R. 30/96 che la Conferenza di Programma è così composta:

- dall'Assessore Duccio Campagnoli quale delegato del Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna;
- dal Presidente della Provincia di Bologna o suo delegato;
- dal Sindaco del Comune di Imola o suo delegato;
- dal Presidente della ASL 23 Imola o suo delegato;
- dal Presidente della Coop. Unicoop o suo delegato;
- dal Presidente del Consorzio Ami o suo delegato;
- dal Presidente della Osservanza Srl o suo delegato;

5) di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 settembre 2006, n. 12072

Costituzione del Tavolo dell'associazionismo

IL CAPO DI GABINETTO

Visti:

- l'art. 12 della L.R. n. 11 del 2001 ("Disciplina delle forme associative e altre disposizioni in materia di Enti locali"), che prevede che i programmi e i provvedimenti regionali di settore che prevedono contributi a favore di Enti locali stabiliscano, ai fini della loro concessione, criteri preferenziali per gli interventi posti in essere in forma associata, con particolare riferimento alle forme associative disciplinate dalla Legge 11/01;
- l'art. 14 della L.R. dell'Emilia-Romagna n. 6 del 2004 ("Riforma del sistema amministrativo regionale e locale. Unione Europea e relazioni internazionali. Innovazione e semplificazione. Rapporti con l'Università), ai sensi del quale la Re-

gione e le Province, nella adozione di predeterminati atti e provvedimenti, devono prevedere criteri preferenziali, relativamente alla erogazione di contributi ai Comuni, per gli interventi posti in essere dalle Unioni di Comuni, dalle Comunità Montane e dalle Associazioni intercomunali, tenendo conto della densità demografica dei territori;

- l'art. 40, comma 1, lettera m) della L.R. dell'Emilia-Romagna 26 novembre 2001, n. 43 ("Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella regione Emilia-Romagna"), ai sensi del quale al Direttore generale spetta, fra gli altri, il compito ed il potere di costituire temporanei gruppi di lavoro, secondo gli indirizzi organizzativi fissati dalla Giunta;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 475 del 2006, che considera necessario istituire, quale sede di raccordo e lavoro comune tra le diverse strutture regionali, un "Tavolo per l'associazionismo intercomunale", volto a promuovere il raccordo degli interventi settoriali, al fine di ottimizzare l'impiego delle relative risorse, le quali dovranno prioritariamente confluire su interventi strategici per le forme associative;

richiamata la deliberazione 1057/06 avente ad oggetto la

riorganizzazione dell'Ente, ai sensi della quale le competenze di coordinamento sulle politiche dell'associazionismo comunale sono transitate dalla Direzione Affari istituzionali e legislativi, la quale ha raccolto le designazioni necessarie alla costituzione del Tavolo, al Gabinetto del Presidente, in capo al quale deve essere pertanto incardinato il Tavolo per l'associazionismo di cui al capoverso precedente;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 447 del 24 marzo 2003, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali", esecutiva ai sensi di legge;

ritenuto opportuno procedere alla costituzione del Tavolo tecnico sopra indicato;

richiamata la nota in data 4 maggio 2006 con cui il Direttore generale agli Affari istituzionali e legislativi ha richiesto ai Direttori generali l'indicazione dei referenti di Direzione, indicando la partecipazione del dott. Nicola Mantello e della dott.ssa Rita Filippini, individuata quale coordinatrice del Tavolo;

acquisite agli atti le seguenti indicazioni nominative pervenute dalle Direzioni generali di riferimento:

- Gabinetto della Presidenza della Giunta (nota prot. 11984 del 19/5/2006):
 - dott. Nerio Rosa, specialista in finanza e contabilità Enti locali;
 - dott. Umberto Mascanzoni, Responsabile posizione Relazioni istituzionali;
- Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro (nota del 16/5/2006):
 - dott.ssa Claudia Gusmani;
 - dott. Nazareno Archetti;
- Direzione generale Attività produttive, Commercio e Turismo (nota del 10/5/2006):
 - dott. Silvano Bertini, Responsabile Servizio Politiche di sviluppo economico;
 - dott.ssa Paola Castellini, Responsabile Servizio Programmazione Distribuzione commerciale;
 - dott. Valter Verlicchi, Responsabile Servizio Turismo;
- Direzione generale Sanità e Politiche sociali (nota prot. 18059 del 16/5/2006):
 - dott. Augusto Zappi, Responsabile Servizio Assistenza distrettuale;
 - dott. Graziano Giorgi, Responsabile Servizio Pianificazione e Sviluppo Servizi sociali e socio sanitari;
- Direzione generale Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità (nota prot. 9609 del 5/6/2006):
 - dott.ssa Eleonora Taruffi;
- Direzione generale Risorse finanziarie e strumentali (nota prot. ARB/DRF/28695 del 14/6/2006):
 - dott.ssa Tamara Simoni;
- Direzione generale Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica (nota prot. 1015864 del 15/6/2006):
 - ing. Gian Paolo Artioli;
 - dott.ssa Sandra Lotti;
- Direzione generale Agricoltura (nota prot. 10100 del 27/6/2006):
 - dott.ssa Rossella Marica Casagrande;
- Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa (nota prot. 48635 del 23/5/2006):
 - dott.ssa Anna Greco, del Servizio Affari giuridici;
- Direzione generale Programmi e Intese, Relazioni europee e Cooperazione internazionale (nota prot. 10076 del 27/6/2006):
 - dott. Giovanni Bergamini;

dato atto che il dott. Graziano Giorgi, indicato quale referente per le politiche sociali, non può essere nominato componente del Tavolo poiché il suo rapporto di lavoro si è risolto consensualmente in data 1 settembre 2006;

ritenuto pertanto che il Tavolo debba essere integrato con un nuovo referente per le politiche sociali non appena perverrà una nuova indicazione da parte del competente Direttore generale, dott. Leonida Grisendi;

ritenuto prioritario che il gruppo di lavoro pervenga alla elaborazione di un quadro esaustivo di ricognizione:

- degli ambiti territoriali sovracomunali disciplinati da leggi di settore e del rapporto in cui si pongono con gli ambiti associativi disciplinati dalla L.R. 11/01;
- delle procedure di erogazione dei contributi disciplinati dalle normative settoriali;

ritenuto inoltre di stabilire in via preliminare le seguenti modalità di funzionamento:

- 1) il coordinatore del gruppo di lavoro, individuato nella persona della dott.ssa Rita Filippini, provvederà a convocare incontri periodici con cadenza almeno bimestrale, tenendo conto delle esigenze connesse alle attività del gruppo e delle scadenze degli atti, anche concernenti erogazioni di contributi di competenza dei diversi settori, da sottoporre preventivamente al Tavolo;
- 2) il gruppo di lavoro sarà coadiuvato da tutti i collaboratori del Servizio e dalla segreteria del Servizio Affari istituzionali e Autonomie locali; il compito di responsabile della segreteria è affidato alle collaboratrici Fiori Daniela e Luisa Caselli;
- 3) si individuano sin da ora i seguenti ambiti di analisi che i singoli referenti, ciascuno per il settore di appartenenza, sono invitati ad approfondire:
 - analisi delle norme dei bandi e degli interventi - flussi di risorse - che il settore destina alle forme associative sovracomunali;
 - verifica del rispetto delle disposizioni di cui all'art. 14 della L.R. n. 6 del 2004, in relazione agli atti individuati dalla stessa norma, in materia di criteri preferenziali per gli interventi posti in essere dalle Unioni di Comuni, dalle Comunità Montane e dalle Associazioni intercomunali;
 - verifica del rispetto delle disposizioni di cui all'art. 12 della L.R. della Regione Emilia-Romagna n. 11 del 2001, che prevede che i programmi e i provvedimenti regionali di settore che prevedono contributi a favore di Enti locali stabiliscono, ai fini della loro concessione, criteri preferenziali per gli interventi posti in essere in forma associata, con particolare riferimento alle forme associative disciplinate dalla Legge n. 11;
 - verifica degli ambiti territoriali sovracomunali, a carattere obbligatorio o comunque incentivato, di esercizio delle funzioni amministrative a norma delle leggi e discipline di settore;
- 4) i lavori del Tavolo, sulla base del programma annuale delle attività di Ervet per l'anno 2006 (attività C3) approvato dalla Giunta regionale, con deliberazione n. 2348 del 29 dicembre 2005, integrata con la successiva n. 1176 del 5 agosto 2006, saranno supportati da Ervet, con le seguenti modalità:
 - partecipazione alle riunioni del Tavolo regionale per l'associazionismo intercomunale;
 - attività di analisi e reportistica delle discipline di settore, al fine di verificare la coerenza di tali discipline con il corpus delle norme ed atti regionali aventi ad oggetto il sostegno alle forme associative emiliano-romagnole;
 - supporto al Servizio Affari istituzionali e delle Autonomie locali nella organizzazione e gestione del Tavolo sull'associazionismo intercomunale;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

determina:

- a) di costituire, per svolgere le attività elencate in premessa, ai sensi dell'art. 40, comma 1, lettera m) della L.R. dell'Emilia-Romagna 26 novembre 2001, n. 43 e della delibera di Giunta regionale 475/06, quale gruppo di lavoro interdirezionale, il Tavolo per l'associazionismo, con la composizione, le modalità di funzionamento specificate in parte narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate e costituito dai sottelencati referenti, collaboratori delle singole Direzioni generali:

- Gabinetto della Presidenza della Giunta:
 - dott.ssa Rita Filippini, coordinatrice del Tavolo;
 - dott. Nicola Mantello, Responsabile del Servizio Politiche di Concertazione istituzionale Segreteria della Conferenza Regione Autonomie locali;
 - dott. Nerio Rosa, specialista in finanza e contabilità Enti locali;
 - dott. Umberto Mascanzoni, Responsabile posizione Relazioni istituzionali;
- Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro:
 - dott.ssa Claudia Gusmani;
 - dott. Nazareno Archetti;
- Direzione generale Attività produttive, Commercio e Turismo:
 - dott. Silvano Bertini, Responsabile Servizio Politiche di sviluppo economico;
 - dott.ssa Paola Castellini, Responsabile Servizio Programmazione Distribuzione commerciale;
 - dott. Valter Verlicchi, Responsabile Servizio Turismo;
- Direzione generale Sanità e Politiche sociali:
 - dott. Augusto Zappi, Responsabile Servizio Assistenza distrettuale;
- Direzione generale Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità:
 - dott.ssa Eleonora Taruffi;
- Direzione generale Risorse finanziarie e strumentali:
 - dott.ssa Tamara Simoni;
- Direzione generale Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica:
 - ing. Gian Paolo Artioli;
 - dott.ssa Sandra Lotti;
- Direzione generale Agricoltura:
 - dott.ssa Rossella Marica Casagrande;
- Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa:
 - dott.ssa Anna Greco, del Servizio Affari giuridici;
- Direzione generale Programmi e Intese, Relazioni europee e Cooperazione internazionale:
 - dott. Giovanni Bergamini;

b) di dare atto che, così come indicato dalla delibera di Giunta regionale 475/06 il Tavolo per l'associazionismo di cui al precedente punto a), ha il compito di promuovere il raccordo

degli interventi settoriali, al fine di ottimizzare l'impiego delle relative risorse che dovranno prioritariamente confluire su interventi strategici per le forme associative coinvolgendo anche, ove occorra, le Province e le forme associative dei Comuni nonché di incentivare la corretta attuazione delle disposizioni di legge nel seguito richiamate, preordinate a far confluire risorse finanziarie anche settoriali su interventi strategici per le forme associative intercomunali:

- art. 12 della L.R. n. 11 del 2001, che prevede che i programmi e i provvedimenti regionali di settore che prevedono contributi a favore di Enti locali stabiliscano, ai fini della loro concessione, criteri preferenziali per gli interventi posti in essere in forma associata, con particolare riferimento alle forme associative disciplinate dalla Legge n. 11;
- art. 14 della L.R. n. 6 del 2004, che contiene criteri preferenziali nella erogazione di contributi per gli interventi posti in essere dalle Unioni di Comuni, dalle Comunità Montane e dalle Associazioni intercomunali in specifiche discipline settoriali espressamente elencate;

c) di dare atto che verranno sottoposte all'attenzione del Tavolo, per le opportune osservazioni relative alla coerenza e compatibilità con le discipline di settore, le delibere di assegnazione dei contributi per spese di investimento di cui alla parte III del programma di riordino territoriale, prima dell'adozione da parte della Giunta regionale;

- il Tavolo opererà coinvolgendo anche, ove occorra, le Province e le Forme Associate dei Comuni e i rappresentanti delle Associazioni regionali degli Enti locali attraverso incontri, con cadenza tendenzialmente mensile; il lavoro potrà opportunamente essere organizzato attivando specifici sottogruppi di approfondimento;
- nel corso della prima seduta verrà definito il programma di lavoro individuando le priorità di azione;

d) di dare atto che il Tavolo per l'associazionismo, come sopra costituito oppure come integrato a seguito di modifiche e sostituzioni, svolgerà le proprie funzioni, sotto il coordinamento della dott.ssa Rita Filippini con durata sino al 31/12/2008;

e) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL CAPO DI GABINETTO
Bruno Solaroli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVI 17 luglio 2006, n. 9958

Conferimento incarico di studio in forma di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Silvia Pagnotta, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 171/06 per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, l'incarico di studio, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente determinazione alla dott.ssa Silvia Pagnotta, nata a Roma, il 4/2/1970 e residente a Roma, in Via Emanuele Filiberto n. 51, C.F. PGNSLV70B44H501S;

b) di approvare lo schema di contratto fra la Regione Emilia-Romagna e la dott.ssa Silvia Pagnotta nel testo allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

c) di stabilire che l'incarico conferito con il presente atto

decorra dalla data di sottoscrizione e si protragga per gli undici mesi successivi;

d) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto ai sensi di quanto previsto dalla delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

e) di prevedere per l'incarico in oggetto un compenso complessivo pari ad Euro 17.000,00 non assoggettabili ad IVA, al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, da riconoscere alla collaboratrice sopra richiamata;

f) di impegnare sulla base di quanto indicato al punto d) che precede, la spesa complessiva di Euro 17.000,00 registrata con il n. 3025 di impegno, imputandola al Cap. 02100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" afferente all'UPB 1.2.1.2.1100 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

g) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale 447/03 e secondo le modalità indicate nell'art. 3 dello schema di contratto d'incarico;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 gra-

veranno sul Cap. 5075 “Versamento all’INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” di cui all’UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento;

i) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 “Versamento all’INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326) – Spese obbligatorie” di cui all’UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell’INPS;

j) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02 e dall’art. 12, comma 5 della L.R. 43/01:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

k) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria dello Stato 2006).

IL DIRETTORE GENERALE
Filomena Terzini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVI 1 settembre 2006, n. 11788

Conferimento di incarico in forma di collaborazione coordinata e continuativa alla dottoressa Annalisa Pelizza, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 171/06 per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, l’incarico da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente determinazione alla dott.ssa Annalisa Pelizza, codice fiscale PLZ NLS 78M46 C638R;

b) di approvare lo schema di contratto fra la Regione Emilia-Romagna e la dott.ssa Annalisa Pelizza nel testo allegato al

presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

c) di stabilire che l’incarico conferito con il presente atto decorra dalla data di sottoscrizione e si protragga per gli undici mesi successivi;

d) di prevedere per l’incarico in oggetto un onere complessivo pari ad Euro 16.000,00 non assoggettabili ad IVA da riconoscere alla collaboratrice sopra richiamata;

e) di impegnare sulla base di quanto indicato al punto d) che precede, la spesa complessiva presunta di Euro 16.000,00 registrata con il n. 3508 di impegno, imputandola al Cap. 02100 “Spese per studi, consulenze e collaborazioni” afferente all’UPB 1.2.1.2.1100 del Bilancio regionale di previsione per l’esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo delle prestazioni dedotte nell’incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modifiche secondo le modalità indicate nell’art. 3 del contratto d’incarico;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l’INAIL in base all’art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 “Versamento all’INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” di cui all’UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 “Versamento all’INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326) – Spese obbligatorie” di cui all’UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell’INPS;

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02 e dall’art. 12, comma 5 della L.R. 43/01:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

j) di dare atto che il provvedimento non è soggetto all’invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi della normativa vigente.

per IL DIRETTORE GENERALE
Maurizio Ricciardelli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 6 settembre 2006, n. 12083

Conferimento di incarico di studio a EG Engineering Geology Studio associato di Geologia ed Ingegneria di Monica Avanzini, Giovanni Pietro Beretta, Maurizio Nespoli, Adelio Pagotto e alla dr.ssa Luciana Bonzi ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 e della

delibera di Giunta regionale 171/06 richiamata in premessa, gli incarichi di studio a:

- a) EG Engineering Geology Studio associato di Geologia ed Ingegneria di Monica Avanzini, Giovanni Pietro Beretta, Maurizio Nespoli, Adelio Pagotto, per realizzare un modello di flusso delle acque sotterranee presenti nel sottosuolo della bassa pianura di Reggio Emilia, con le modalità e i tempi previsti nello schema di contratto (Allegato 1) parte integrante della presente, che dovrà terminare entro otto mesi dalla data di sottoscrizione dello stesso;
- b) dr.ssa Luciana Bonzi per l’elaborazione geologica ed idrogeologica di tutte le informazioni necessarie per la realizzazione del modello di flusso delle acque sotterranee presenti nel sottosuolo della pianura emiliana e per collaborare alla realizzazione del modello di flusso delle acque sotterranee presenti nel

sottosuolo della bassa pianura di Reggio Emilia, con le modalità e i tempi previsti nello schema di contratto (Allegato 2) parte integrante della presente, che dovrà terminare entro otto mesi dalla data di sottoscrizione dello stesso;

2) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione dei contratti ai sensi della delibera della G.R. 447/03 e successive modificazioni;

3) di stabilire per EG Engineering Geology Studio associato di Geologia ed Ingegneria di Monica Avanzini, Giovanni Pietro Beretta, Maurizio Nespoli, Adelio Pagotto la somma di Euro 12.549,02 oltre ad Euro 250,98 quale 2% per la Cassa previdenziale (art. 8, DLgs 130/96) ed Euro 2.560,00 per IVA 20%, a titolo di compenso complessivo di Euro 15.360,00 al lordo degli oneri fiscali di legge;

4) di stabilire per la dr.ssa Luciana Bonzi la somma di Euro 16.162,90 oltre ad Euro 646,52 (quale contributo di rivalsa INPS 4%) ed Euro 3.361,88 per IVA 20%, a titolo di compenso complessivo di Euro 20.171,30 al lordo degli oneri fiscali di legge;

5) di liquidare le somme di cui ai precedenti punti 3) e 4) in due soluzioni uguali come indicato negli schemi di contratto allegati, all'art. 3;

6) di nominare il dr. Paolo Severi, P.O. "Sviluppo e Integrazione dei dati geologici e idrogeologici", referente per i lavori previsti dalla presente determinazione;

7) di impegnare, sulla base di quanto indicato ai punti 3) e 4) che precedono, la spesa complessiva di Euro 35.531,30 come segue:

- a) quanto a Euro 17.765,65 registrata al n. 3215 di impegno sul Cap. 47148 "Spese per studi e ricerche per la realizzazione del progetto 'Bassins Versants Méditerranéens' nell'ambito del programma comunitario Interreg III B Medocc (Reg.CE 1260 del 21 giugno 1999; Decisione c (2001) 4069 e successive modificazioni; Convenzione n. 2004-04-2.1-F-041 del 23 febbraio 2006) - Quota U.E." afferente all'UPB 1.4.4.2.17156 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;
- b) quanto a Euro 17.765,65 registrata al n. 3216 di impegno sul Cap. 47154 "Spese per studi e ricerche per la realizzazione del progetto 'Bassins Versants Méditerranéens' nell'ambito del programma comunitario Interreg III B Medocc (Legge 16 aprile 1987, n. 183; Convenzione n. 2004-04-2.1-F-041 del 23 febbraio 2006) - Quota statale" afferente all'UPB 1.4.4.2.17157 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;

8) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera di Giunta regionale 447/03, si provvederà con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, alla liquidazione dei compensi previa verifica tecnico-scientifica e di congruità contabile-amministrativa e con le modalità indicate al precedente punto 5);

9) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla trasmissione al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione per estratto del presente atto;

10) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE
Leopolda Boschetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 6 settembre 2006, n. 12106

Incarico alla Società ART Ambiente Risorse Territorio Srl per studio sistema informativo del piano di tutela delle acque. Art. 12, L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni di Giunta regionale 181/02 e successive modificazioni nonché in attuazione della deliberazione di Giunta regionale 171/06, un incarico alla Società ART Ambiente Risorse Territorio con sede a Parma in Strada Pietro Del Prato n. 15/A per lo studio di un sistema informativo che integri i dati alfa numerici geografici e modellistici della risorsa idrica in ambito regionale con le modalità e i tempi previsti nello schema di contratto allegato e parte integrante della presente determinazione che contestualmente si approva;

2) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà in attuazione alle disposizioni indicate dalla normativa vigente ed in applicazione della deliberazione della G.R. 447/03 e successive modificazioni;

3) di stabilire che tale incarico decorra dalla data di sottoscrizione del contratto e che terminerà entro 6 mesi;

4) di prevedere per l'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 69.960,00 IVA 20% compresa;

5) la corresponsione della somma di cui al punto 4) avverrà in tre soluzioni come specificato nello schema di contratto all'art. 3, a presentazione di regolari fatture;

6) di impegnare la spesa complessiva di cui al punto 4) che precede di Euro 69.960,00 (comprensiva di IVA 20%), registrata con il n. 3585 di impegno, sul Capitolo 37150 "Interventi per la ricerca ambientale (L.R. 31 agosto 1978, n. 39; art. 43, L.R. 2 maggio 1985, n. 17 e art. 27 L.R. 16 novembre 1985, n. 23)" afferente all'UPB 1.4.2.3. 14150 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, che è dotato della necessaria disponibilità, in considerazione del carattere di investimento rivestito dalla spesa;

7) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della G.R. 447/03 e successive modificazioni, si provvederà alla liquidazione della spesa con propri atti formali, con le modalità indicate al precedente punto 5);

8) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- a disporre la pubblicazione per estratto della presente nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

9) di trasmettere copia del presente provvedimento alla sezione regionale della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 173, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

IL DIRETTORE GENERALE
Leopolda Boschetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 20 luglio 2006, n. 10160

Conferimento incarico collaborazione coordinata e continuativa a Giuseppe Picca ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 171/06

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire al dott. Giuseppe Picca ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 171/06, richiamata in premessa, l'incarico di consulenza, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto d'incarico (Allegato n.1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui alla lettera a) decorre dalla data di sottoscrizione del medesimo e termina entro dodici mesi;

c) di stabilire che la struttura di coordinamento, per le attività dedotte nello schema del contratto è il Servizio Politiche Industriali e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03 successive modificazioni;

d) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a), un compenso complessivo pari ad Euro 31.000,00 da riconoscere al collaboratore sopra richiamato, di cui:

- Euro 30.500,00 a titolo di compenso al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;
- Euro 500,00 a titolo di spese per missioni che il collaboratore potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico, previa autorizzazione scritta del Direttore generale Attività produttive, Commercio e Turismo;

e) di impegnare la spesa complessiva di Euro 31.000,00 sulla base di quanto indicato alla lettera a) che precede, come segue:

- quanto ad Euro 15.500,00 registrata con il n. 3123 di impegno al Capitolo 22124 "Interventi per la realizzazione del Programma regionale per l'imprenditoria femminile integrazione regionale delle risorse finanziarie statali (Legge 25 febbraio 1992, n. 215; art. 2, comma 1, lett. b) e art. 21, DPR 28 luglio 2000, n. 314)" afferente all'UPB 1.3.2.2.7160;
- quanto ad Euro 15.500,00 registrata con il n. 3124 di impegno al Capitolo 22126 "Interventi per la realizzazione del Programma regionale per l'imprenditoria femminile (Legge 25 febbraio 1992, n. 215; art. 2, comma 1, lett. b) e art. 21, DPR 28 luglio 2000, n. 314) - Mezzi statali" afferente all'UPB 1.3.2.2.7161

del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, si provvederà, con cadenza bimestrale, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con propri atti formali come meglio precisato all'art. 4 dell'allegato schema di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03 successive modificazioni;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali I.N.P.S.-Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2 comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 D.L. 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

i) di dare atto che il dott. Giuseppe Picca è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30, ai

sensi del quale è designato come incaricato del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento - Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04"; della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

j) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

k) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 20
luglio 2006, n. 10162

Conferimento di incarico di consulenza a Daniela Bigarelli ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 171/06

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire alla dott.ssa Daniela Bigarelli ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 171/06, richiamata in premessa, l'incarico di consulenza, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto d'incarico (allegato n. 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui alla lettera a) decorre dalla data di sottoscrizione del medesimo e termina entro dodici mesi;

c) di stabilire che la struttura di coordinamento, per le attività dedotte nello schema del contratto è il Servizio Politiche industriali e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

d) di stabilire il compenso complessivo lordo da corrispondere alla consulente sopra indicata, in considerazione della posizione fiscale dalla stessa dichiarata, come di seguito indicato:

Compenso	8.012,82
Rivalsa INPS 4%	320,51
IVA 20%	1.666,67
Totale	10.000,00

e) di impegnare la spesa complessiva di Euro 10.000,00 sulla base di quanto indicato alla lettera a) che precede come segue:

- quanto ad Euro 5.000,00 registrata con il n. 3136 di impegno al Capitolo 22124 "Interventi per la realizzazione del Programma regionale per l'imprenditoria femminile integrazione regionale delle risorse finanziarie statali (Legge 25 febbraio 1992, n. 215; art. 2, comma 1, lett. b) e art. 21, DPR 28 luglio 2000, n. 314) afferente all'UPB 1.3.2.2.7160;
- quanto ad Euro 5.000,00 registrata con il n. 3137 di impegno al Capitolo 22126 "Interventi per la realizzazione del Programma regionale per l'imprenditoria femminile (Legge 25 febbraio 1992, n. 215; art. 2, comma 1, lett. b) e art. 21, DPR 28 luglio 2000, n. 314) - Mezzi statali" afferente all'UPB 1.3.2.2.7161

del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali come meglio precisato all'art. 3 dell'allegato schema di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

g) di dare atto che la dott.ssa Daniela Bigarelli è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30, ai sensi del quale è designata come incaricata del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento - Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

h) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

i) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 26 luglio 2006, n. 10427

Conferimento d'incarico di consulenza all'Istituto per il Lavoro ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01 e in attuazione alla delibera di Giunta regionale 171/06

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire all'Istituto per il Lavoro, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 nonché della deliberazione della Giunta regionale 171/06 l'incarico di prestazione professionale al fine di avvalersi dell'apporto di competenze tecnico-specialistiche per lo svolgimento della consulenza dettagliatamente specificata nel contratto (All. 1);

b) di approvare lo schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

c) di stabilire che referente del coordinamento per l'attività dedotta nello schema di contratto è il Responsabile del Servizio Politiche di sviluppo economico e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

d) di dare atto che l'incarico di consulenza che si affida all'Istituto per il Lavoro ha decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto e termina entro otto mesi;

e) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a) del dispositivo del presente provvedimento un compenso complessivo pari ad Euro 30.000 (IVA al 20% compresa);

f) di impegnare sulla base di quanto espressamente indicato in premessa a cui si rinvia la somma di Euro 30.000,00 registrata sull'impegno n. 3165 del Capitolo 22894 "Fondo unico per le attività produttive e industriali. Spese per l'attuazione delle attività di monitoraggio, valutazione e analisi economica relative

al programma triennale delle attività produttive, (art. 57, L.R. 21 aprile 1999, n. 3; L.R. 13 maggio 1993, n. 25 così come modificato dalla L.R. 31 marzo 2003, n. 5; PTAPI 2003-2005 mis. 7.2) afferente all'UPB 1.3.2.2.7200 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

g) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per l'attività dedotta nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, dietro presentazione di regolari fatture con tempi e modalità previste nello schema di contratto d'incarico che costituisce parte integrante della presente determinazione, nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

h) di dare atto che l'Istituto per il Lavoro è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 29 ai sensi del quale, in persona del proprio legale rappresentante, è designato responsabile del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento - Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

i) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo - ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 173, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006);

j) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della G.R. 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 26 luglio 2006, n. 10428

Conferimento di incarico di consulenza all'associazione Oikos Centro studi (D.G.R. 171/06 e art. 12, L.R. 43/01)

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire all'associazione Oikos Centro studi dell'abitare, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 nonché delle deliberazioni della Giunta regionale 181/02 e successive modificazioni e 171/06 l'incarico di consulenza al fine di avvalersi dell'apporto di competenze tecnico-specialistiche nel settore della valorizzazione paesaggistica per lo svolgimento delle attività dettagliatamente specificate nel contratto (All. 1);

b) di approvare lo schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

c) di stabilire che referente del coordinamento, per l'attività dedotta nello schema di contratto è il Responsabile del Servizio Turismo e Qualità Aree turistiche e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

d) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a) del dispositivo del presente provvedimento un onere complessivo pari ad Euro 82.000,00 a titolo di corrispettivo lordo (IVA al 20% compresa);

e) di impegnare sulla base di quanto espressamente indicato in premessa a cui si rinvia la somma di Euro 82.000,00 registrata:

- quanto ad Euro 50.000,00 sull'impegno n. 3113 del Capitolo 25496 "Interventi a carattere locale e interregionale per la realizzazione dei progetti di sviluppo turistico da attuarsi sia direttamente che in collaborazione con soggetti esterni pubblici o privati (art. 5, comma 5, Legge 29 marzo 2001, n. 135; D.D. Ministero Attività produttive del 19 dicembre 2003)", afferente all'UPB 1.3.3.2.9103;
- quanto ad Euro 32.000,00 sull'impegno n. 3114 del Capitolo 25498 "Interventi a carattere locale e interregionale per la realizzazione dei progetti di sviluppo turistico da attuarsi sia direttamente che in collaborazione con soggetti esterni pubblici o privati (art. 5, comma 5, Legge 29 marzo 2001, n. 135; D.D. Ministero Attività produttive del 19 dicembre 2003) - Mezzi statali" afferente all'UPB 1.3.3.2.9105;

del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo della prestazione dedotta nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, dietro presentazione di regolari fatture con tempi e modalità previste nello schema di contratto d'incarico che costituisce parte integrante della presente determinazione, nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03;

e) di dare atto che l'associazione Oikos Centro studi dell'abitare è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 29 ai sensi del quale, in persona del proprio legale rappresentante, è designata Responsabile del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento - Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

f) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo - ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 173, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266;

g) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della G.R. 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 30 agosto 2006, n. 11653

Conferimento di incarico di consulenza al prof. Gianni Lorenzoni ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 171/06

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 25 agosto 2006, n. 11511

Conferimento di incarico professionale ai sensi

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire al prof. Gianni Lorenzoni, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 171/06, richiamata in premessa, l'incarico di consulenza, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto d'incarico (Allegato n. 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui alla lettera a) decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 30 novembre 2006;

c) di stabilire che la struttura di coordinamento, per le attività dedotte nello schema di contratto è il Servizio Politiche di Sviluppo economico, e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

d) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a) del dispositivo del presente provvedimento un compenso complessivo onnicomprensivo pari ad Euro 15.000,00 come di seguito riportato:

Compenso	12.019,23
Contributo previdenziale di rivalsa INPS 4%	480,77
IVA 20%	2.500,00
Totale	15.000,00

e) di impegnare la somma complessiva di Euro 15.000,00 registrata con il n. 3583 di impegno al Capitolo 22894 "Fondo unico per le attività produttive e industriali. Spese per l'attuazione delle attività di monitoraggio, valutazione e analisi economica relative al programma triennale delle attività produttive (art. 57, L.R. 21 aprile 1999, n. 3; L.R. 13 maggio 1993, n. 25 così come modificato dalla L.R. 31 marzo 2003, n. 5; PTAPI 2003-2005 Mis. 7.2)" afferente all'UPB 1.3.2.2.7200;

f) di dare atto che il prof. Gianni Lorenzoni è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento - Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

g) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per lo svolgimento delle attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, dietro presentazione di regolari fatture con tempi e modalità previste nello schema di contratto d'incarico che costituisce parte integrante della presente determinazione, nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

h) di trasmettere il presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali nonché di pubblicare lo stesso per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

i) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

dell'art. 12 della L.R. 43/01 alla dott.ssa Barbara Guandalini

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, delle delibere di Giunta regionale 181/02 e successive modifiche e 171/06 richiamate in premessa, l'incarico di consulenza professionale ai sensi dell'art. 53 del DPR 917/86, come regolato dallo schema di contratto parte integrante e sostanziale della presente determinazione (allegato 1), alla dott.ssa Barbara Guandalini per la verifica e predisposizione dei dati finali del database dell'uso del suolo 2003 e l'allestimento di un fotoatlante per la distribuzione agli Enti locali e al pubblico tramite DVD ed inoltre per la definizione di un modello per la derivazione a livello regionale della carta della vegetazione a partire dal database dell'uso del suolo;

2) di approvare lo schema di contratto tra la Regione Emilia-Romagna e la dott.ssa Barbara Guandalini, dando atto che tale contratto avrà decorrenza dalla data di stipula e termine a conclusione dell'attività da esso prevista, da realizzarsi entro diciotto mesi dalla stipula stessa;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla delibera della Giunta regionale 447/03;

4) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va a instaurarsi con la dott.ssa Barbara Guandalini sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

5) di stabilire che i lavori concernenti l'incarico devono essere condotti con il coordinamento del Servizio Sistemi informativi geografici;

6) di corrispondere alla dott.ssa Barbara Guandalini il compenso di Euro 24.038,46 oltre ad Euro 961,54 quale contributo di rivalsa 4% INPS, ed Euro 5.000,00 per IVA 20%, per una somma complessiva di Euro 30.000,00 al lordo delle ritenute fiscali;

7) di impegnare la spesa complessiva di cui al punto 6) che precede pari a Euro 30.000,00, registrata con il n. 3440 di impegno, sul Capitolo 3902 "Spese per la manutenzione, gestione e funzionamento delle attrezzature, delle procedure informatiche e delle banche dati dei servizi regionali nonché per il supporto allo sviluppo del Sistema informativo regionale (art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11)" UPB 1.2.1.1.850 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, che è dotato della necessaria disponibilità;

8) di dare atto che dell'onere della spesa, previsto al punto 7 che precede, si terrà conto nell'ambito delle risultanze contabili impiegate per la definizione della capacità di spesa in rapporto al budget massimo che verrà assegnato ad ogni singola Direzione generale per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 139, e seguenti della Legge 23 dicembre 2005, n. 266;

9) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera della Giunta regionale 447/03, si provvederà, con propri atti formali, alla liquidazione del compenso pattuito secondo le modalità previste all'art. 3 del contratto;

10) di dare atto che l'eventuale proroga dei termini di esecuzione può essere accordata, previa adozione di apposito atto formale di questa Direzione generale, per oggettive e improrogabili necessità legate ad eventi di carattere imprevedibile;

11) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 173, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266;

12) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 30 agosto 2006, n. 11702

Conferimento di incarico di consulenza, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 all'Università degli Studi di Bologna – Dipartimento di Ingegneria delle strutture, dei trasporti, delle acque, del rilevamento, del territorio (DISTART)

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di affidare, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03 e 171/06 richiamate in premessa, all'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna – Dipartimento di Ingegneria delle strutture, dei trasporti, delle acque, del rilevamento, del territorio, nel seguito denominato DISTART, l'incarico di consulenza per la realizzazione delle verifiche di conformità del lotto integrativo 2-2005 di fornitura del data base topografico utili alla Direzione Lavori, con le modalità e i tempi indicati nello schema di contratto allegato parte integrante del presente atto;

2) di approvare lo schema di contratto con il DISTART, dando atto che lo stesso decorre dalla data di stipula e avrà termine a conclusione dell'attività da esso prevista, da realizzarsi sotto il coordinamento del Servizio Sistemi informativi geografici, entro dodici mesi dalla data di stipula;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

4) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va a instaurarsi con il DISTART dell'Università di Bologna sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

5) di stabilire che il compenso complessivo da corrispondere all'Università di Bologna – DISTART è di Euro 127.500,00 oltre a Euro 25.500,00 per IVA 20% per una somma complessiva di Euro 153.000,00;

6) di stabilire che la liquidazione del suddetto importo avverrà, a presentazione di regolari fatture, secondo quanto previsto all'art. 3 dello schema di contratto allegato al presente atto;

7) di impegnare la somma complessiva di Euro 153.000,00 registrata al n. 3532 di impegno al Capitolo 3840 "Interventi per la formazione di una cartografia regionale di base e dei sistemi informativi geografici (L.R. 19 aprile 1975, n. 24)" UPB 1.2.1.3.1510 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità, considerato il carattere d'investimento rivestito dalle attività oggetto dell'incarico conferito con il presente atto;

8) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera della Giunta regionale 447/03, si provvederà, con propri atti formali, alla liquidazione dei compensi pattuiti secondo le modalità previste al punto 6) che precede;

9) di dare atto che l'eventuale proroga dei termini di esecuzione dell'attività prevista nel contratto può essere accordata, con apposito atto formale, per oggettive e improrogabili necessità legate ad eventi di carattere imprevedibile;

10) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 173, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266;

11) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI
MOBILITÀ 31 agosto 2006, n. 11741

Incarico alla dott.ssa Maria Eleonora Morganti per l'attività di collaborazione tecnico organizzativa per Progetti CORELOG e MATAARI nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Interreg III (art. 12, L.R. 43/01)

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

A) di conferire, ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale 171/06, sulla base di quanto espressamente indicato in premessa, l'incarico da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per l'attività di collaborazione tecnico organizzativa per i Progetti CORELOG e MATAARI nell'ambito dell'iniziativa Interreg III alla dott.ssa Maria Eleonora Morganti, così come specificato nell'allegato schema di contratto, che si approva e che costituisce parte integrante del presente atto;

B) di stabilire che tale incarico avrà inizio dalla data di sottoscrizione del contratto e scadenza al 31 agosto 2007;

C) di fissare per detto incarico il compenso di Euro 23.750,00, non assoggettabili ad IVA, al lordo delle ritenute fiscali, previdenziali e assicurative, nonché il rimborso per spese vive di missione per un massimo di Euro 3.600,00, previa autorizzazione scritta del Direttore generale, per complessivi Euro 27.350,00 gravanti sulle spese di attuazione dei progetti CORELOG e MATAARI secondo le ripartizioni indicate in premessa alle tabelle 1, 2 e 3; al netto della quota a carico della Regione Emilia-Romagna relativa al contributo previdenziale INPS – ai sensi dell'art. 2 della Legge 335/95 e successive modificazioni ed integrazioni che sarà imputata al Capitolo n. 5078 “Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n.335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie” di cui all'UPB 1.2.1.1.120, nonché al netto della quota a carico della Regione relativa al premio assicurativo INAIL che sarà imputata sul Cap. 5075 “Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” di cui all'UPB 1.2.1.1.120;

D) di dare atto che le prestazioni richieste al commissionario e conseguentemente il valore del contratto che si intende sottoscrivere col medesimo potranno essere oggetto di ridefinizione, per la parte non ancora prestata, qualora alla Regione fosse richiesto, da parte delle Autorità UE, di ridimensionare i realizzandi progetti sotto il profilo finanziario, in conseguenza dell'applicazione della c.d. “clausola di disimpegno automatico” di cui al Titolo III, Capo 2, artt. 31 e seguenti del Reg. (CE) n. 1260/1999;

E) di dare atto della congruità del compenso stabilito con riferimento alle prestazioni richieste;

F) di impegnare la somma di Euro 4.220,00 relativa all'annualità 2006 del Progetto CORELOG nella misura del 50% per ogni capitolo registrata:

- quanto a Euro 2.110,00 sull'impegno n. 3560 del Capitolo 41228 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto ‘CORELOG’ – nell'ambito del Programma comunitario Interreg IIIB Cadses (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001)4013 – Progetto n. 5C011 – Convenzione del 25 luglio 2005) – Quota UE” di cui all'UPB 1.4.3.2.15236, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 2.110,00 sull'impegno n. 3561 del Capitolo 41236 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto ‘CORELOG’ – nell'ambito del Programma comunitario Interreg IIIB Cadses (Legge 183/87

Progetto n. 5C011 – Convenzione del 25 luglio 2005) – Quota statale” di cui all'UPB 1.4.3.2.15237, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;

G) di impegnare la somma di Euro 5.930,00 relativa all'annualità 2006 del Progetto MATAARI nella misura del 50% per ogni capitolo registrata:

- quanto a Euro 2.965,00 sull'impegno n. 3562 del Capitolo 41204 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto ‘MATAARI’ – nell'ambito del Programma comunitario Interreg IIIB MEDOCC (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001)4069 – Convenzione n. 2004-04-3.1-I-113) Quota UE” di cui all'UPB 1.4.3.2.15226, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 2.965,00 sull'impegno n. 3563 del Capitolo 41212 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto ‘MATAARI’ – nell'ambito del Programma comunitario Interreg IIIB MEDOCC (Legge 183/87 – D.M. 1 aprile 2005 – Convenzione n. 2004-04-3.1-I-113) – Quota statale” di cui all'UPB 1.4.3.2.15227, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;

H) di impegnare la somma di Euro 7.080,00 relativa all'annualità 2007 del Progetto CORELOG nella misura del 50% per ogni capitolo registrata:

- quanto a Euro 3.540,00 registrata col n. 43 di impegno sul capitolo del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007, che verrà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al Capitolo 41228 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto ‘CORELOG’ – nell'ambito del Programma comunitario Interreg IIIB Cadses (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001)4013 – Progetto n. 5C011 – Convenzione del 25 luglio 2005) – Quota UE” di cui all'UPB 1.4.3.2.15236, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006;
- quanto a Euro 3.540,00 registrata col n. 44 di impegno sul Capitolo del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007, che verrà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al Capitolo 41236 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto ‘CORELOG’ – nell'ambito del Programma comunitario Interreg IIIB Cadses (Legge 183/87 Progetto n. 5C011 – Convenzione del 25 luglio 2005) – Quota statale” di cui all'UPB 1.4.3.2.15237, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006;

I) di impegnare la somma di Euro 10.120,00 relativa all'annualità 2007 del Progetto MATAARI nella misura del 50% per ogni capitolo registrata:

- quanto a Euro 5.060,00 registrata col n. 45 di impegno sul capitolo del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007, che verrà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al Capitolo 41204 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto ‘MATAARI’ – nell'ambito del Programma comunitario Interreg IIIB MEDOCC (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001)4069 – Convenzione n. 2004-04-3.1-I-113) Quota UE” di cui all'UPB 1.4.3.2.15226, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006;
- quanto a Euro 5.060,00 registrata col n. 46 di impegno sul capitolo del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007, che verrà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al Capitolo 41212 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto ‘MATAARI’ – nell'ambito del Programma comunitario Interreg IIIB MEDOCC (Legge 183/87 – D.M. 1 aprile 2005 – Convenzione n. 2004-04-3.1-I-113) – Quota statale” di cui all'UPB 1.4.3.2.15227, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006;

L) di dare atto che la conclusione attualmente prevista per il Progetto CORELOG è il 30 settembre 2007 e per il Progetto MATAARI è il 30 giugno 2007;

M) di dare atto che l'esecutività degli impegni per l'esercizio finanziario 2007 di cui ai precedenti punti H) e I) ri-

mangono subordinati alle norme di gestione del bilancio così come previsto dalla L.R. 40/01;

N) di dare atto inoltre che gli impegni di spesa per gli esercizi 2006 e 2007, con riferimento alle quote rappresentate nelle tabelle 1, 2 e 3 che precedono, potranno essere ridefiniti, per le parti non ancora prestate, in seguito alle eventuali ricadute finanziarie conseguenti all'applicazione della c.d. "clausola di disimpegno automatico" da parte delle Autorità U.E. richiamata all'art. 31 e seguenti del Reg. (CE) n. 1260/1999;

O) di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni, dietro presentazione dell'idonea documentazione e con le modalità previste dal contratto, all'art. 5;

P) di dare atto che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni, si provvederà alla stipula del contratto;

Q) di dare atto che la dott.ssa Maria Eleonora Morganti dovrà fare riferimento per l'espletamento dell'attività al titolare della posizione dirigenziale Professionale "Progetti europei in materia di trasporto merci e logistica";

R) di dare atto altresì che, alle scadenze previste, gli oneri a carico della Regione derivanti dall'applicazione dell'art. 2 comma 26 della Legge 335/95 per quanto concerne l'INPS, e dell'art. 5 del DLgs 23 febbraio 2000, n. 38 per quanto riguarda l'INAIL verranno compresi nei rispettivi periodici versamenti;

S) di stabilire che, al fine di adeguare i contenuti delle prestazioni previste a eventuali esigenze che dovessero emergere, eventuali modifiche al contratto che non comportino variazioni in aumento dei compensi e dell'impegno lavorativo complessivamente stabiliti potranno essere apportate, previo accordo tra le parti;

T) di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

U) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;

V) di dare atto che ai sensi della normativa vigente il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Giovanni De Marchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI 7 settembre 2006, n. 12199

L.R. 24/00 e successive modificazioni. Iscrizione nell'Elenco regionale delle O.P. di "Latterie di montagna Matilde di Canossa Società cooperativa agricola" con sede in Castelnovo ne' Monti (RE)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

1) di iscrivere, ai sensi e per gli effetti della L.R. 24/00 e successive modificazioni, nell'Elenco regionale delle Organizzazioni di Produttori al numero di iscrizione 20 l'Organizzazione "Latterie di montagna Matilde di Canossa società cooperativa agricola", con sede in Castelnovo ne' Monti (RE), per il prodotto: "Parmigiano Reggiano e derivati" appartenente al settore "Latte e derivati";

2) di disporre che il presente atto venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Luciano Trentini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA 30 giugno 2006, n. 9729

(III B 06/46) MA.FI. Srl – Domanda 9/9/2002 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso zootecnico e igienico, dalle falde sotterranee in comune di Roccabianca (PR). R.R. n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di assentire alla Società MA.FI. S.r.l., con sede legale in comune di Milano, Via Ippolito Nievo n. 10, P. IVA: 0957750151, domiciliata presso la sede del Comune di Roccabianca (PR), la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee tramite un pozzo in comune di Roccabianca (PR) loc. Mano di Ragazzola, senza restituzione, da destinare ad uso zootecnico ed igienico, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a mod. 0,05 (5 l/s), per un volume complessivo di circa 16865 mc/anno d'acqua;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2015, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 9729 in data 30/6/2006

(omissis)

Art. 4 – *Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ 7 aprile 2006, n. 5005

Rettifica alla determinazione n. 17728 del 23/11/2005 di ricognizione di concessioni preferenziali di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Ce-

senatico, relativamente al proc. n. FCPPA0443 – Ditta Carrozzeria Adriatica Snc**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO***(omissis)* determina:

a) di modificare la precedente determinazione n. 17728 del 23/11/2005, relativamente alla concessione n. FCPPA0443, come da Allegato A parte integrante del presente atto;

b) di dare atto che le annualità 1999 e 2000 dovranno essere versate dalla Ditta Carrozzeria Adriatica Snc a favore dello Stato, secondo le modalità previste dalla normativa statale, mentre a partire dall'anno 2001 i canoni sono da versarsi a favore di questa Regione secondo le seguenti modalità: *(omissis)*;

c) *(omissis)*

d) di dare atto che tale concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2004;

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ 23 maggio 2006, n. 7229

Rettifica alla determinazione n. 17767 del 24/11/2005 di ricognizione di concessioni preferenziali di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Forlì, relativamente al proc. n. FCPPA0215 – Ditte Rampgas 2 Srl e Copreci Systems Srl

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO*(omissis)* determina:

a) di modificare la precedente determinazione n. 17767 del 24/11/2005, relativamente alla concessione n. FCPPA0215, come da Allegato A parte integrante del presente atto;

b) di dare atto che le annualità 1999 e 2000 dovranno essere versate dalla Ditta Rampgas 2 Srl a favore dello Stato, secondo le modalità previste dalla normativa statale, mentre a partire dall'anno 2001 le ditte Rampgas e Copreci Systems dovranno versare i canoni demaniali a favore di questa Regione, come indicato in Allegato A, secondo le seguenti modalità: *(omissis)*;

c) *(omissis)*

d) di dare atto che tale concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2005;

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ 30 maggio 2006, n. 7592

Rettifica alla determinazione n. 17728 del 23/11/2005 di ricognizione di concessioni preferenziali di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cesenatico, relativamente al proc. n. FCPPA0416 – Ditta Galassi Ermes

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO*(omissis)* determina:

a) di modificare la precedente determinazione n. 17728 del 23/11/2005, relativamente alla concessione n. FCPPA0416, come da Allegato A parte integrante del presente atto;

b) di dare atto che a partire dall'anno 2001 fino al 2004 i canoni relativi sono stati versati a favore di questa Regione secondo le seguenti modalità: *(omissis)*;

c) *(omissis)*

d) di dare atto che tale concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2004;

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA 13 giugno 2006, n. 8255

Prat. MOPPA4664 (6290/S) – Soc. Modena Scarl – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee nei comuni di Modena e Castelfranco Emilia (MO) – R.R. 41/01, Capo II

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL*(omissis)* determina:

a) di rilasciare alla soc. Modena scarl, Cod. fisc. P. IVA 13289270152, con sede in comune di Campogalliano (MO), Via Grieco n. 1, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea nei comuni di Modena e Castelfranco Emilia (MO) *(omissis)* per uso industriale;

f) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi del comma 3 dell'art. 3 del R.R. 4/05, fino al 31 dicembre 2011;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 1 – Ubicazione del prelievo e descrizione delle opere

Pozzo n. 1 in comune di Modena fraz. Lesignana, cantiere 30 zona A foglio 22, mappale 73 coordinate U.T.M.* fuso 32
X = 649.305; Y = 950.104;

pozzo n. 2 in comune di Modena fraz. Lesignana, cantiere 30 zona C foglio 22, mappale 55 coordinate U.T.M.* fuso 32
X = 649.745; Y = 950.420;

pozzo n. 3 in comune di Modena fraz. Albareto, cantiere 32 T.A.V. foglio 37, mappale 51 coordinate U.T.M.* fuso 32
X = 655.443; Y = 949.556;

pozzo n. 4 in comune di Castelfranco Emilia (MO) fraz. Manzolino, cantiere 35 T.A.V. foglio 72, mappale 65 coordinate U.T.M.* fuso 32
X = 667.180; Y = 938.789;

(omissis)

Art. 2 – Quantitativo, modalità del prelievo e destinazione d'uso dell'acqua

1. Il quantitativo massimo del prelievo sarà di 95.040 = mc/anno, con una portata di 10,00 litri/secondo.

2. *(omissis)*

Art. 3 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. Il titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E
SECCHIA – MODENA 24 luglio 2006, n. 10236

Prat. MO04A0032 – Az. agr. Fontanina S.S. – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di San Cesario sul Panaro (MO) – R.R. 41/01, Capo II

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare all’Az. agr. Fontanina S.S., codice fiscale/partia IVA 01486210360, con sede in comune di San Cesario sul Panaro (MO), Via Modenese n. 3626, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di San Cesario sul Panaro (MO) (omissis) per uso zootecnico assimilato all’uso “Igienico ed assimilati”;

(omissis)

f) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi del comma 3 dell’art. 3 del R.R. 4/05, fino al 31 dicembre 2011;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 1 – Ubicazione del prelievo e descrizione delle opere

1. L’opera di presa consiste in un pozzo ubicato in comune di San Cesario sul Panaro (MO), Via Modenese n. 3626, su terreno di proprietà distinto al foglio 11, mappale 70 – 71 del NCT dello stesso Comune; coordinate U.T.M.* fuso 32

X = 1.661.048; Y = 4.938.551;

(omissis)

Art. 2 – Quantitativo, modalità del prelievo e destinazione d’uso dell’acqua

1. Il quantitativo massimo del prelievo sarà di 550 mc./anno, con una portata di 1,00 litri/secondo.

2. (omissis)

Art. 3 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. Il titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo

mantenimento in condizioni di sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E
SECCHIA – MODENA 25 luglio 2006, n. 10380

Prat. MO04A0031 – Az. agr. Fontanina S.S. – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di San Cesario sul Panaro (MO) – R.R. 41/01, Capo II

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare all’Az. agr. Fontanina S.S., Cod. fisc. P. IVA 01486210360, con sede in comune di San Cesario sul Panaro (MO), Via Modenese n. 3626, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di San Cesario sul Panaro (MO) (omissis) per uso Zootecnico assimilato all’uso “Igienico ed assimilati”;

f) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi del comma 3 dell’art. 3 del R.R. 4/05, fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 1 – Ubicazione del prelievo e descrizione delle opere

1. L’opera di presa consiste in un pozzo ubicato in comune di San Cesario sul Panaro (MO), Via Modenese n. 3626, su terreno di proprietà distinto al foglio 11, mappale 41 del N.C.T. dello stesso Comune; coordinate UTM* fuso 32

X = 1.660.807; Y = 4.938.603;

(omissis)

Art. 2 – Quantitativo, modalità del prelievo e destinazione d’uso dell’acqua

1. Il quantitativo massimo del prelievo sarà di 7.000 mc/anno, con una portata di 3,00 litri/secondo.

2. (omissis)

Art. 3 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. Il titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

COMUNICATI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELL'ASSESSORE ALLA SICUREZZA TERRITORIALE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA. PROTEZIONE CIVILE

Avviso di adozione del Progetto di variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI): "Integrazioni alla cartografia di cui all'Allegato 4.1 dell'Elaborato n. 2 (Aree a rischio idrogeologico molto elevato)"; deliberazione 5/04. Correzione di errore materiale. Deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 19/06 del 5 aprile 2006

Si rende noto che, con deliberazione 19/06 del 5 aprile 2006, il Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po ha adottato il Progetto di variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI): "Integrazioni alla cartografia di cui all'Allegato 4.1 dell'Elaborato n. 2 (Aree a rischio idrogeologico molto elevato)"; deliberazione 5/04. Correzione di errore materiale; (successivamente denominato Progetto di variante), in fase di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Gli atti relativi al Progetto di variante sono depositati per la consultazione presso la Regione Emilia-Romagna per la durata

di 45 giorni a partire dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dell'avviso di adozione del Progetto di variante.

Chiunque sia interessato potrà prendere visione e consultare la documentazione relativa presso la: Regione Emilia-Romagna – Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa – Servizio Difesa del suolo, della costa e Bonifica, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13, contattando la Segreteria del Servizio (tel. 051/6396811 – difsuolo@regione.emilia-romagna.it) e il responsabile del procedimento amministrativo e delle modalità di accesso, ing. Vinicio Ruggeri.

Si comunica inoltre che il Progetto di variante è depositato anche presso le Province di Parma, Reggio Emilia e Modena, che potranno essere contattate da chiunque sia interessato a prendere visione e consultare la documentazione relativa.

Ai sensi dell'art. 5 della citata deliberazione 19/06, le osservazioni sul Progetto di variante possono essere inoltrate alla Regione Emilia-Romagna – Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa – Servizio Difesa del suolo, della costa e Bonifica – o essere annotate direttamente sul registro predisposto presso ogni sede di consultazione, entro i 45 giorni successivi alla scadenza del periodo di consultazione.

L'ASSESSORE
Marioluigi Bruschini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Comune di Montechiarugolo (PR). Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) – Variante n. 2 – Art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 44 del 19/7/2006 è stata approvata una modifica al Regolamento ur-

banistico ed edilizio (RUE) del Comune di Montechiarugolo.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Edilizia privata Piazza Mazzini n. 7 – Montechiarugolo e può essere consultata liberamente nei seguenti orari: tutti i giorni dalle ore 7,30 alle ore 13.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Sani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA

Approvazione della Variante 1 al Piano infraregionale delle attività estrattive della Provincia di Ferrara

Si comunica che la Provincia di Ferrara, con deliberazione del Consiglio provinciale n. 53 del 24 maggio 2006, ha approvato, ai sensi dell'art. 27 della L.R. 20/00 la Variante 1 al Piano infraregionale delle attività estrattive, adottata dalla stessa Provincia con deliberazione consiliare n. 98 del 13 lu-

glio 2005.

Copia della delibera di approvazione e della Variante 1 al Piano infraregionale delle attività estrattive della Provincia di Ferrara sono depositati per la libera consultazione presso la sede dell'Amministrazione provinciale.

La Variante 1 al Piano infraregionale delle attività estrattive della Provincia di Ferrara diviene efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 27, comma 13, della L.R. 20/00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Vinicio Ruggeri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di variante sostanziale alla concessione di acqua pubblica rilasciata con determinazione n. 11469 in data 17/9/2003

Richiedente: Coopsette Soc. Coop., partita IVA 00125650358, con sede in comune di Castelnovo Sotto (RE), Via San Biagio n. 75.

Data domanda di concessione: 9/5/2006.

Pratica n. 7570, codice procedimento: REPPA5887/06VR01.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 1 pozzo.

Ubicazione: comune Castelnovo Sotto (RE) – Via Volta

Portata richiesta: mod. massimi 0,02 (l/s 2), mod. medi 0,0135 (l/s 1,35).

Volume di prelievo: mc. annui: 500.

Uso: irriguo area verde.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Scandiano (RE) – Chiozza

Richiedente: Ceramica Magica SpA, partita IVA 01116390350, con sede in comune di Scandiano (RE), Via P. Sacchi n. 42.

Data domanda di concessione: 17/7/2006.

Pratica n. 8089, codice procedimento: RE05A0056.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 1 pozzo.

Ubicazione: comune Scandiano (RE) – Chiozza.

Portata richiesta: mod. massimi 0,015 (l/s 1,5), mod. medi 0,01 (l/s 1).

Volume di prelievo: mc. annui: 1200.

Uso: igienico potabile.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Correggio (RE) – Lemizzone

Richiedente: Bertolini Sas, partita IVA 01885740355, con sede in comune di Correggio (RE), Via Vittoria n. 10/a.

Data domanda di concessione: 17/7/2006.

Pratica n. 8160, codice procedimento: RE06A0044.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 1 pozzo.

Ubicazione: comune Correggio (RE) – Lemizzone.

Portata richiesta: mod. massimi 0,03 (l/s 3), mod. medi 0,015 (l/s 1,5).

Volume di prelievo: mc. annui: 2.430.

Uso: industriale e lavaggio automezzi.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Reggio Emilia – Villa Cella

Richiedente: Dexia Srl, partita IVA 04156720379, con sede in comune di Reggio Emilia, Via M. Ruini n. 10.

Data domanda di concessione: 2/8/2006.

Pratica n. 8161, codice procedimento: RE06A0045.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 1 pozzo.

Ubicazione: comune Reggio Emilia – Villa Cella.

Portata richiesta: mod. massimi 0,01 (l/s 1), mod. medi 0,00016 (l/s 0,016).

Volume di prelievo: mc. annui: 82,8.

Uso: irriguo area verde pubblica.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Quattro Castella (RE) – Orologia

Richiedente: Grisendi Edilizia Srl, partita IVA 00663710358, con sede in comune di Reggio Emilia (RE), Via del Verme n. 8.

Data domanda di concessione: 2/8/2006.

Pratica n. 8162, codice procedimento: RE06A0046.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 1 pozzo.

Ubicazione: comune Quattro Castella (RE) – Orologia.

Portata richiesta: mod. massimi 0,01 (l/s 1), mod. medi 0,00003 (l/s 0,003).

Volume di prelievo: mc. annui: 16,8.

Uso: irriguo area verde pubblica.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Reggio Emilia – Gavasseto

Richiedente: Bursi Dante, codice fiscale BRS DNT 68A24 H223X, con sede in comune di Reggio Emilia, Via Mazzelli n. 5.

Data domanda di concessione: 3/8/2006.

Pratica n. 8163, codice procedimento: RE06A0047.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 1 pozzo.

Ubicazione: comune Reggio Emilia – Gavasseto.

Portata richiesta: mod. massimi 0,10 (l/s 10).

Volume di prelievo: mc. annui: 95.830.

Uso: irriguo agricolo.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Brescello (RE) – Lentigione

Richiedente: Immergas SpA, partita IVA 00932830359, con sede in comune di Brescello (RE), Via Cisa Ligure n. 95.

Data domanda di concessione: 4/8/2006.

Pratica n. 8165, codice procedimento: RE06A0050.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 1 pozzo.

Ubicazione: comune Brescello (RE) – Lentigione.

Portata richiesta: mod. massimi 0,15 (l/s 15), mod. medi 0,013 (l/s 1,3).

Volume di prelievo: mc. annui: 30.000.

Uso: industriale.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza,

Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA PANARO E SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Campogalliano (MO) – Soc. Calcestruzzi Corradini SpA – Pratica n. MOPPA30450 (3144/S)

Con domanda in data 26/6/2001 la soc. Calcestruzzi Corradini SpA ha chiesto la concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee del comune di Campogalliano (MO), loc. Albone Via Albone n. 16, mediante pozzo esistente.

La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso “industriale” nel ciclo della lavorazione degli inerti lapidei.

La portata massima d'acqua richiesta è di 75,00 litri/sec. ed il quantitativo del prelievo ammonta a 390.000 mc/anno circa. L'opera di presa esistente consiste in n. 1 pozzo tubolare in ferro con le seguenti caratteristiche:

- 1) diametro di 400 mm. e della profondità di 63,00 metri circa dal p.c. ubicato sul foglio 35, mapp. 11 del NCT dello stesso comune. Coordinate UTM X = 1.644.096; Y = 4.947.064.

La procedura di screening è risultata negativa.

Copia delle domande e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Enza Panaro e Secchia – sede di Modena in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al sopracitato Servizio entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Piernicola Tartaglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA PANARO E SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione con procedura ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, mediante un pozzo da perforare, in comune di Modena, frazione Cittanova, Via della Ghiaia n. 12 – Pratica n. MO06A0044 (ex 6610/S)

Richiedente: Azienda agricola Le Rose di Pini Giorgio.

Data domanda concessione: 23/5/2006.

Tipo derivazione: da acque sotterranee.

Opere di presa: un pozzo da perforare.

Ubicazione derivazione: comune di Modena, frazione Cittanova, in Via della Ghiaia n. 12, foglio 133, mappale 13 del NCT dello stesso comune.

Portata richiesta: valore medio 2,78 litri/sec., valore massimo 12,0 litri/sec.

Volume del prelievo: 2.400 mc./anno.

Uso: irrigazione agricola vigneto e seminativi.

Responsabile del procedimento: dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Enza Panaro e Secchia – sede di Modena, in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza Panaro e Secchia – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI ENZA PANARO E SECCHIA –
MODENA

Domanda di concessione con procedura ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, mediante un pozzo esistente, in comune Sassuolo (MO), Via Istria n. 4 – Pratica n. MO06A0047 (ex 6911/S)

Richiedente: ditta Immobiliare D.R. di Ghiddi Anna & C., con sede legale a Sassuolo (MO), Via F. Cavallotti n. 130.

Utilizzatore: ditta Newton Serigrafica Srl con sede a Castellarano (RE), in Via Cimabue n. 31.

Data domanda concessione: 11/7/2006.

Tipo derivazione: da acque sotterranee.

Opere di presa: un pozzo esistente e non in uso.

Ubicazione derivazione: comune di Sassuolo (MO), in Via Istria n. 4, foglio n. 7 – mappale 6 del NCT dello stesso comune.

Portata richiesta: valore medio 2,0 litri/sec., valore massimo 6,0 litri/sec.

Volume del prelievo: 1.200 mc./anno.

Uso: industriale (attività di serigrafia per risciacquo e lavaggio dei retini).

Responsabile del procedimento: dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Enza Panaro e Secchia – sede di Modena, in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza Panaro e Secchia – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Imola – Prot. 100273/05

Ditta Betti Valeriano – residente in comune di Imola (BO) – Via Codrignano n. 40 – codice fiscale BTT VRN 27R21 E289F – partita IVA 01731841209 – domanda di rinnovo presentata al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna in data 23/11/2005, prot. n. 100273, per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Santerno, in comune di Imola, per una portata massima di l/s 8, una portata media di l/s 0,14, e un volume annuo

complessivo di mc. 4.500, ad uso extradomestico-irriguo.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia delle domande e degli elaborati progettuali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Imola – Prot. 106098/05

Ditta Resta Luigi, Resta Mattia e Ceccarelli Loredana e per essa Resta Mattia – residente in comune di Imola (BO) – Via San Prospero n. 130 – partita IVA 02156331205 – domanda di rinnovo presentata al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, in data 7/12/2005, prot. n. 106098, per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Santerno, in comune di Imola, per una portata massima di l/s 10, una portata media di l/s 0,17 e un volume annuo complessivo di mc. 5.500, ad uso extradomestico-irriguo.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia delle domande e degli elaborati progettuali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Imola – Prot. 106112/05

Ditta Martelli Giuseppe – residente in comune di Imola (BO) – Via Codrignano n. 18, codice fiscale MRT GPP 17B15 D360H – partita IVA 00291871200 – domanda di rinnovo presentata al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, in data 7/12/2005, prot. n. 106112, per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Santerno, in comune di Imola, per una portata massima di l/s 8, una portata media di l/s 0,06 e un volume annuo complessivo di mc. 2.000, ad uso extradomestico-irriguo.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia delle domande e degli elaborati progettuali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Imola – Prot. 111121/05

Ditta Morara Anselmo e Ivan – residente in comune di Imola (BO), Via Piovego n. 1 – partita IVA 00651411209 – domanda di rinnovo presentata al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna – in data 19/12/2005, prot. n. 111121, per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Santerno, in comune di Imola, per una portata massima di l/s 10, una portata media di l/s 1,71 e un volume annuo complessivo di mc. 54.000, ad uso extradomestico-irriguo.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia delle domande e degli elaborati progettuali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Imola – Prot. 112437/05

Ditta Salaroli Silvana e Figna Massimo – residente in comune di Imola (BO) – Via Vivaldi n. 67, codice fiscale SLR SVN 61B65 E289P e FGN MSM 59S28 D668R, domanda di rinnovo presentata al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna in data 21/12/2005, prot. n. 112437, per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Santerno, in comune di Imola, per una portata massima di l/s 5, una portata media di l/s 0,01 e un volume annuo complessivo di mc. 500, ad uso extradomestico-irriguo.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia delle domande e degli elaborati progettuali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Imola – Prot. 112476/05

Ditta Scheda Mario, residente in comune di Casalfiumanese (BO) – Via Montanara n. 16/B – codice fiscale SCH MRA 44M14 B892W – partita IVA 00401901202 – domanda di rinnovo presentata al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna – in data 21/12/2005, prot. n. 112476, per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Santerno, in comune di Imola, con portata

massima di l/s 6, portata media di l/s 0,23 e un volume annuo complessivo di mc. 7.500, ad uso extradomestico-irriguo.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia delle domande e degli elaborati progettuali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Imola – Prot. 112496/05

Ditta Gentilini Gianni – residente in comune di Imola (BO) – Via Codrignano n. 7 – codice fiscale GNT GNN 57D09 B044O – partita IVA 00197881204 – domanda di rinnovo presentata al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna in data 21/12/2005, prot. n. 112496, per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Santerno, in comune di Imola, per una portata massima di l/s 6, una portata media di l/s 0,04 e un volume annuo complessivo di mc. 1.300, ad uso extradomestico-irriguo.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia delle domande e degli elaborati progettuali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Imola – Prot. 114758/05

Ditta Montecuccoli Franco – residente in comune di Imola (BO) – Via Codrignano n. 50, codice fiscale MNT FNC 39E26 D613K – partita IVA 01832431207 – domanda di rinnovo presentata al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna in data 27/12/2005, prot. n. 114758, per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Santerno, in comune di Imola, mediante l'uso di due pompe, con portata massima di l/s 6 e l/s 1,5, portata media di l/s 0,02 e un volume annuo complessivo di mc. 900, ad uso extradomestico-irriguo.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia delle domande e degli elaborati progettuali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Imola – Prot. 42110/06

Ditta Giovannini Franco – residente in comune di Imola (BO) – Via Molino Vecchio n. 17 – codice fiscale GVN FNC 45B11 C963E – partita IVA 01831581200 – domanda di nuova concessione presentata al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna – in data 3/5/2006, prot. n. 42110, per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Santerno, in comune di Imola, per una portata massima di l/s 3, una portata media di l/s 0,088 e un volume annuo complessivo di mc. 2.800, ad uso extradomestico-irriguo.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia delle domande e degli elaborati progettuali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Ravenna, località Savarna

Richiedente: Agrisfera Soc. Coop. Agr. p. a., cod. fiscale: 00085770394, sede: comune di Ravenna – Via B. Nigrisoli n. 46 – S. Alberto.

Data domanda di concessione: 10/5/2006.

Pratica n.: RA06A0012.

Derivazione da: fiume Lamone.

Opere di presa: mobili.

Ubicazione: Comune Ravenna – località Savarna.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,33 (l/s 33), mod. medi 0,0873 (l/s 8,73).

Volume di prelievo: mc annui: 10.560.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica**sotterranea in comune di Calderara di Reno (BO) – Prot. n. 59153 del 29/6/2006**

L'Amministrazione comunale di Calderara di Reno, con sede in Piazza Marconi n. 7 del medesimo Comune, P.I. n. 00514221209, con domanda presentata in data 29 giugno 2006, Prot. n. 59153, ha chiesto la concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea dal pozzo sito in Via Garibaldi n. 6 del Comune di Calderara di Reno, su terreno identificato catastalmente al foglio n. 46, mappale 109 del N.C.T.

L'acqua sarà derivata con una portata massima di 2 l/s, ad uso irrigazione aree sportive pubbliche, per un prelievo totale annuo di 2.600 mc.

Il responsabile del procedimento è Leonardo Rosciglione, Dirigente Professionale dell'Area Risorse idriche.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le eventuali osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino del Reno, Viale Silvani n. 6, Bologna, presso il quale sono depositate, per la visione, copie della domanda e degli elaborati progettuali.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Crespellano (BO) – Prot. n. 59574 del 30/6/2006

La signora Muratori Ivonne residente a Crespellano (BO), in Via Samoggia n. 59, C.F. MRTVNN38B47D158K, con domanda presentata in data 30 giugno 2006, Prot. n. 59574, ha chiesto la concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea dal pozzo ubicato in Via Ferrari n. 17 del Comune di Crespellano, su terreno identificato catastalmente al foglio n.10, mappale 9 del N.C.T.

L'acqua sarà derivata con una portata massima di 2,4 l/s, ad uso irriguo, per un prelievo totale annuo di 236 mc.

Il responsabile del procedimento è Leonardo Rosciglione, Dirigente Professionale dell'Area Risorse idriche.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le eventuali osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino del Reno, Viale Silvani n. 6, Bologna, presso il quale sono depositate, per la visione, copie della domanda e degli elaborati progettuali.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Bazzano (BO) – Prot. n. 61206 del 5/7/2006

Il signor Passuti Angiolino residente a Bazzano, località Magazzino, in Via Canaletta n. 5, C.F. PSSNLN28R22A726V, ha chiesto, con istanza Prot. n. 61206 del 5/7/2006 la concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea dal pozzo ubicato in Via Canaletta n. 5 del comune di Bazzano, su terreno identificato catastalmente al foglio n. 1, mappale 146 del N.C.T.

L'acqua sarà derivata con una portata massima di 20 l/s, ad uso irriguo, per un prelievo totale annuo di 15.000 mc.

Il responsabile del procedimento è Leonardo Rosciglione, Dirigente Professionale dell'Area Risorse idriche.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le

eventuali osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino del Reno, Viale Silvani n. 6, Bologna, presso il quale sono depositate, per la visione, copie della domanda e degli elaborati progettuali.

IL DIRIGENTE PROFESSIONALE
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domanda di concessione per l'attraversamento di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico in comune di Castel S. Giovanni

Si pubblica, ai sensi dell'art. 16, Legge 7/04, l'istanza n. 1799, rif. UT/PC/73/2002/1) dell'1/4/2003, protocollata dal Servizio al n. 1909 del 9/4/2003, con la quale l'ENEL SpA – Zona di Piacenza (partita IVA 05779711000) con sede in Via Emilia Pavese n. 11 – Piacenza, ha chiesto la concessione idraulica per l'attraversamento con linea elettrica sotterranea a 15 kW del rio Carona in loc. Berlasco (strada vicinale), a fronte dei mapp.li 41 e 109 del foglio 8 del NCT del Comune di Castel San Giovanni.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Nure e Taro, sede di Piacenza, in Via S. Franca n. 38.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico in comune di S. Secondo – Soragna

- Classifica: III – E/5 – 1376/M – Richiedente: ENEL Distribuzione SpA Divisione Infrastrutture e Reti
Data di protocollo: 18/4/2006.
Comune di S. Secondo – Soragna.
Corso d'acqua: torrente Rovacchia.
Identificazione catastale: comune di S. Secondo foglio 19, fronte mapp. 34, comune di Soragna foglio 31, fronti mapp. 12.
Uso: attraversamento.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Taro, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico in comune di Parma

- Classifica: III – E/2 – 1477 – Richiedente: Baganza Inerti Srl
Data di protocollo: 26/5/2006.
Comune di Parma.
Corso d'acqua: torrente Baganza.
Identificazione catastale: foglio 12, fronti mapp. 1 – 5 – 13 – 28 – 125 – 26 – 29 – 288; foglio 17, fronti mapp. 1 – 8 – 15 – 36 – 16 – 26 – 33; foglio 24, fronti mapp. 41 – 6 – 8 – 51 – 17 – 20; foglio 26, fronti mapp. 5 – 61 – 10 – 14 – 46; foglio 27, fronti mapp. 48 – 82 – 49 – 39 – 28 – 41; foglio 37, fronti mapp. 33.
Uso: strada industriale.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Taro, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o altro diritto reale (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16), in comune di Canossa e Casalgrande

- Comune: Canossa (RE), corso d'acqua rio Vico, foglio 4, mappale 161, uso: agricolo.
- Comune: Casalgrande, corso d'acqua fiume Secchia, foglio 7, mappali 15, 16, 17 e 18, uso: agricolo.
- Comune: Canossa, corso d'acqua rio Vico, foglio 2, mappale 19 in parte, uso: orto.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione.

Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tec-

nico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

*per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberta Fontanesi*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Presentazione di domande di concessione di aree del demanio idrico, con opere e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) in comune di Quattro Castella

- Richiedente: ENIA SpA, data di protocollo 8/6/2006, corso d'acqua rio Monticelli, comune di Quattro Castella (RE), foglio 24, mappale 11, uso: attraversamento in sub alveo con tubazioni gas ed acqua.
- Richiedente: ENEL SpA, data di protocollo 14/4/2004, corso d'acqua rio Enzola, comune di Quattro Castella (RE), foglio 21, mappale 55 fronte, uso: attraversamento inferiore con cavo sotterraneo a 15 kV; corso d'acqua rio Quaresimo, comune Quattro Castella (RE), foglio 11, mappale 175 fronte, uso: attraversamento inferiore con cavo sotterraneo a 15 kv.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

*per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberta Fontanesi*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, per uso strumentale (L.R. 14 aprile 2004 n. 7, art. 16)

- Richiedente: Bertani Andrea ed altri, data di protocollo 16/2/2006, corso d'acqua Fossa Marcia, comune di Reggio

Emilia, foglio 232 mappale 45 fronte, uso: realizzazione scarico acque bianche;

- Richiedente: Essevi di Ferroni Wilma, data di protocollo 5/5/2006, corso d'acqua Le due Osterie, località Cadè, comune di Reggio Emilia, foglio 35 mappale 156 fronte, uso: realizzazione scarico acque bianche;
- Richiedente: Sipar Costruzioni SpA, data di protocollo 31/5/2006, corso d'acqua rio Acqua Chiara, comune di Albinea (RE), foglio 3 mappali 404 e 407 fronte, uso: realizzazione di due scarichi acque bianche;
- Richiedente: Centro Immobiliare Srl, data di protocollo 13/7/2006, corso d'acqua rio Medici, comune di Casalgrande (RE), foglio 19 mappale 42 fronte, foglio 19 mappale 520 fronte, uso: realizzazione tombamento ed ampliamento vasca di sedimentazione;
- Richiedente: Morellini Marco, data di protocollo 16/1/2006, corso d'acqua Cavo Linarola, comune di Campagnola Emilia (RE), foglio 8 mappale 52 e 53 fronte, uso: realizzazione ponte carraio;
- Richiedente: Accardi Paola, data di protocollo 5/7/2006, corso d'acqua Rio Bottazzo, comune di San Polo d'Enza (RE), foglio 16 mappale 469 fronte, uso: area cortiliva;
- Richiedente: Prampolini Rita ed altri, data di protocollo 25/7/2005, corso d'acqua torrente Tresinaro, località La Chiusa, comune di Rubiera (RE), foglio 27 mappale 57, uso: mantenimento fabbricato ed area cortiliva;
- Richiedente: Torelli Omero, data di protocollo 24/3/2006, corso d'acqua torrente Tresinaro, comune di Scandiano (RE), foglio 26 mappale 242 in parte, uso: area cortiliva e mantenimento box prefabbricato.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini Enza Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

*per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberta Fontanesi*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Elenco delle aree del demanio idrico terreni, per gli usi prioritari individuati dall'art. 15 della L.R. 7/04 e domande di occupazione di aree del demanio strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale

(segue allegato fotografato)

N.RO PRATICA	PROTOCOLLO DOMANDA	DATA PROTOCOLLO DOM.	RICHIEDENTI	INDIRIZZI RICHIEDENTI	RISORSE RICHIESTE	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE
BO06T0274	GBU/0073282	31/08/2006	FOLLI FEDERICO;FOLLI RENATO	VIA MURA, 1/B IMOLA	Attraversamento con ponte	STRADA VIC. BERNARDA ,località COMUNE DI DOZZA CASTEL SAN PIETRO TERME	Foglio: 63, Particella: 6;Foglio: 7, Particella: 44
BO06T0275	GBU/0075286	31/08/2006	LAGARO S.C.A.R.L.	VIA CARLO PISACANE, 2 CARPI	Attraversamento con pista di cantiere	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	Foglio: 1, Particella: --;Foglio: 12, Particella: --;Foglio: 12, Particella: 341
BO06T0273	GBU/0074073	25/08/2006	HERA S.P.A.	VIALE BERTI PICHAT, 2/4 BOLOGNA	Attraversamento con fognatura	VIA DA VINCI- VIA MONTEVECCHIO ,località PONTE RONCA ZOLA PREDOSA	Foglio: 23, Particella: 656-697
BO06T0272	GBU/0073448	23/08/2006	HERA S.P.A.	VIALE BERTI PICHAT, 2/4 BOLOGNA	Attraversamento con acquedotto	STRADA VICINALE STORTA ,località PONTICELLI IMOLA	Foglio: 222, Particella: 7
BO06T0271	GBU/0073269	22/08/2006	VODAFONE N. V.	VIA CA' DELL'ORBO, 34/9 CASTENASO	Attraversamento con stazione radio	località PIOPPE DI SALVARO GRIZZANA MORANDI	Foglio: 1, Particella: --
BO06T0268	GBU/0072291	16/08/2006	PROVINCIA DI RAVENNA	PIAZZA DEI CADUTI PER LA LIBERTÀ N. 2/4 RAVENNA	consolidamento ponte SS 3306	CASOLA VALSENO	Foglio: --, Particella: --
BO06T0269	GBU/0072293	16/08/2006	COMUNE DI GAGGIO MONTANO	P.ZZA BRASA,1 GAGGIO MONTANO	Attraversamento con tombamento	VIA GIORDANI ,località CAPOLUOGO GAGGIO MONTANO	Foglio: 36, Particella: --;Foglio: 46, Particella: --
BO06T0265	GBU/0071673	11/08/2006	VIGNUDELLI VALENTINO	VIA DELLA REPUBBLICA, 461/A VERGATO	Attraversamento con tubazione	località VEDEGHETO SAVIGNO	Foglio: 37, Particella: 66-67;Foglio: 37, Particella: 68-71
BO06T0263	GBU/0071190	10/08/2006	VERDI ALDO;MURATORI LUISA	VIA MONTEVERDI, 16 MILANO;VIA SAN LORENZO N.1/B CRESPELLANO	Attraversamento con ponte	VIA SAN LORENZO CRESPELLANO	Foglio: 11, Particella: 226;Foglio: 11, Particella: 227;Foglio: 11, Particella: 329

BO06T0264	GBU/0071509	10/08/2006	TODINI COSTRUZIONI SPA	VIA DEL SERAFICO N. 200 ROMA	Attraversamento con pista di cantiere	SP 8 ,località RONCOBILACCIO CASTIGLIONE DEI PEPOLI	Foglio: 18, Particella: 82;Foglio: 18, Particella: 86
BO06T0261	GBU/0070491	08/08/2006	EDIL GOLD S.R.L.	VIA ALDO MORO, 1 MONTERENZIO	Difesa spondale torrente Idice	VIA ROCCHETTA ,località CAPOLUOGO MONTERENZIO	Foglio: 68, Particella: 307;Foglio: 68, Particella: 308
BO06T0262	GBU/0070493	08/08/2006	COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME	P.ZZA XX SETTEMBRE 3 CASTEL SAN PIETRO TERME	Scarico in alveo	C/O VIA BERNARDI ,località OSTERIA GRANDE CASTEL SAN PIETRO TERME	
BO06T0253	GBU/0069336	07/08/2006	COMUNE DI SANT'AGOSTINO	PIAZZA MARCONI, 2 SANT'AGOSTINO	Pista ciclabile	ARGINE SINISTRO CAVO NAPOLEONICO SANT'AGOSTINO	Foglio: 40, Particella: 126
BO06T0255	GBU/0069475	07/08/2006	COMUNE DI CRESPELLANO	PIAZZA BEROZZI N. 3 CRESPELLANO	Attraversamento con condotta fognaria	VIA MADRE TERESA DI CALCUTTA E VIA DELLA STAZIONE CRESPELLANO	
BO06T0256	GBU/0069452	07/08/2006	COMUNE DI CRESPELLANO	PIAZZA BEROZZI N. 3 CRESPELLANO	Attraversamento con condotta fognaria	VIA MADRE TERESA DI CALCUTTA E VIA DELLA STAZIONE CRESPELLANO	
BO06T0260	GBU/0069644	07/08/2006	MASINARA NICOLA	VIA RIMONDELLO 24 MONTEVEGLIO	Attraversamento stradale	VIA MARIO ALICATA N. 2/1 ,località PESCHIERA MONTE SAN PIETRO	Foglio: 1, Particella: 256
BO06T0252	GBU/0069310	07/08/2006	RIZZOLI ELIO	VIA V.VENETO, 10 CASTENASO	Attraversamento stradale	VIA CAURINZIANO, 2 ,località CA FARIOLI PIANORO	Foglio: 46, Particella: --
BO06T0259	GBU/0069362	07/08/2006	AGSM VERONA S.P.A.	LUNGADIGE GALTAROSSA, 8 VERONA	Attraversamento stradale	località CASONI DI ROMAGNA - BISANO MONTERENZIO	Foglio: --, Particella: --
BO06T0254	GBU/0069385	07/08/2006	COMUNE DI IMOLA	VIA MAZZINI N.4 IMOLA	Attraversamento con guado	VIA ZELLO ,località ZELLO IMOLA	Foglio: 136, Particella: 32;Foglio: 144, Particella: 32

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04, chiunque può presentare istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno – Settore Gestione del dema-

nio – Viale Silvani n. 6 – 40122 Bologna.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudia Balboni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale, art. 16, L.R. 7/04

(segue allegato fotografato)

N.RO PRATICA	DATA DI PRES. DOMANDA	PROTOCOLLO DOMANDA	DATA PROTOCOLLO DOM.	RICHIEDENTI	RISORSE RICHIESTE	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE
BO06T0276	31/08/2006	GBU/0075287	31/08/2006	LA FERRARESE SRL	Pertinenza idraulica	VIALE PIETRAMELLARA, 4/4 4/3 , BOLOGNA	Foglio: 156, Particella: 57
BO06T0277	31/08/2006	GBU/0075288	31/08/2006	LA FERRARESE SRL	Pertinenza idraulica	VIALE PIETRAMELLARA, 4/4 4/3 , BOLOGNA	Foglio: 156, Particella: 57-507; Foglio: 156, Particella: 58-506
BO06T0270	11/08/2006	GBU/0072466	17/08/2006	AZ. AGR. TAMBURINI MICHELANGELO	Pertinenza idraulica	VIA CARRARA POLETTI ,ALFONSINE	Foglio: 26, Particella: 102-103; Foglio: 26, Particella: 40
BO06T0266	11/08/2006	GBU/0071707	11/08/2006	ALÌ DANIELE E BORGATTI RITA	Pertinenza idraulica	VIA S. ALLENDE ,località SAN BIAGIO CASALECCHIO DI RENQ	Foglio: 18, Particella: --
BO06T0267	11/08/2006	GBU/0071790	11/08/2006	NICOLINI SILVANO E NICOLINI MATIA S.S.	Pertinenza idraulica	VIA LONGAROLA ,località -- SALA BOLOGNESE	Foglio: 33, Particella: 22
BO06T0257	01/08/2006	GBU/0069640	07/08/2006	PONTI SANDRA;DITTA GIANLUCA	Pertinenza idraulica	VIA SAN CHIERICO MONTERENZIO	Foglio: 4, Particella: 296

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione. Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine della presentazione, le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate presso questo Servizio – Settore Gestione del Demanio – Viale Silvani n. 6 – 40122 Bologna – a disposizione di chi volesse prenderne visione durante l'orario di accesso al pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle 9 alle 13. Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudia Balboni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali del Canale Puglioli nel comune di Ravenna (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedenti:

- Laghi Graziella – residente Ravenna (RA), Via Borghi n. 21. C.F. LGHGZL56P44H199J;
- Malmesi Antonietta – C.F. MLMNNT43P56D458O

Data di arrivo della domanda: 7/8/2006.

Pratica numero: RA06T0016.

Corso d'acqua: Canale Puglioli.

Ubicazione: Comune di Ravenna, località Lido di Dante.

Identificazione catastale: foglio 169, mappale 18.

Uso: casa di guardia.

Presso la sede di Ravenna del Servizio del Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il termine per la conclusione del procedimento è di 150 giorni dalla presentazione della domanda. Il responsabile del procedimento è l'ing. Renzo Ragazzini.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Renzo Ragazzini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali del torrente Acerreta nel comune di Modigliana (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Monastero Agostiniane S. Maria Maddalena, con sede in Modigliana (FC), Via Amendola n. 47, codice fiscale 80002810408.

Data di arrivo della domanda: 10/8/2006.

Pratica numero FCPPT0675.

Corso d'acqua: torrente Acerreta.

Ubicazione: comune di Modigliana – Via Marradese n. 19.

Uso: attraversamento con passerella.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico Bacino Fiumi

mi Romagnoli – Gestione del demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il termine per la conclusione del procedimento è di 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giovanni Miccoli.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali del torrente Tramazzo, nel comune di Tredozio, per occupazione con infrastrutture di pubblica utilità (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: HERA Forlì Cesena Srl, con sede in Cesena (FC), Via Spinelli n. 60, codice fiscale 03314290408.

Data di arrivo della domanda: 31/8/2006.

Pratica numero RA06T0017.

Corso d'acqua: torrente Tramazzo.

Ubicazione: comune di Tredozio.

Identificazione catastale: foglio 16, adiacente mappale 33.

Uso: attraversamento con acquedotto.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il termine per la conclusione del procedimento è di 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giovanni Miccoli.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di rinnovo concessione aree demaniali del fiume Lamone nel comune di Faenza (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Dalmonte Egidio, residente in Faenza (RA), Via Firenze n. 405, codice fiscale DLM GDE 28E18 D458B.

Data di arrivo della domanda: 5/9/2006.

Pratica numero RA80T0001/06RN01.

Corso d'acqua: fiume Lamone.

Ubicazione: comune di Faenza, località Piave Cesato.

Identificazione catastale: foglio 91, mappali 82 – 83.

Uso: n. 2 rampe.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il termine per la conclusione del procedimento è di 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giovanni Miccoli.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali dello scolo Cerchia– Bacino F. Lamone nel comune di Faenza (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Savini Luciano, residente in Faenza (RA), Via Max Emiliani n. 15, codice fiscale SVN LCN 59D30 D458V.

Data di arrivo della domanda: 6/9/2006.

Pratica numero RA06T0018.

Corso d'acqua: scolo Cerchia – Bacino F. Lamone.

Ubicazione: comune di Faenza, località S. Lucia.

Identificazione catastale: foglio 210, mappale 189.

Uso: ponticello per strada privata.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il termine per la conclusione del procedimento è di 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giovanni Miccoli.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali del fiume Ronco,

nel comune di Ravenna, per occupazione con infrastrutture di pubblica utilità (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: HERA SpA, con sede in Bologna, Via Berti Pichat n. 2/4, codice fiscale 04245520376.

Data di arrivo della domanda: 6/9/2006.

Pratica numero RA06T0019.

Corso d'acqua: fiume Ronco.

Ubicazione: comune di Ravenna, località Cocolia.

Identificazione catastale: foglio 108, mappale 1 – foglio 94, mappali 43, 44 – foglio 260, mappali 249, 250.

Uso: attraversamento con collettore fognario.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il termine per la conclusione del procedimento è di 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giovanni Miccoli.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali del fiume Ronco nel comune di Ravenna (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Lolli Ada, residente a Longana (RA), Via Ravennana n. 547, codice fiscale LLL DAA 29T71 D121L.

Data di arrivo della domanda: 8/9/2006.

Pratica numero RAPPT0089.

Corso d'acqua: fiume Ronco.

Ubicazione: comune di Ravenna, località Longana.

Identificazione catastale: foglio 225, mappale 92.

Uso: rampa.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il termine per la conclusione del procedimento è di 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giovanni Miccoli.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

**PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE
L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA
DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO
VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

COMUNICATO

**Titolo II – Procedura di verifica (screening) concernente la
richiesta di autorizzazione per la realizzazione di una mini
centrale idroelettrica in località Castel dell'Alpi**

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: richiesta di autorizzazione per la realizzazione di una mini centrale idroelettrica in località Castel dell'Alpi;
- localizzato: in località Castel dell'Alpi, comune di San Benedetto Val di Sambro, provincia di Bologna;
- presentato da: E-vento Sas, di Antonio Cumoli e c. sede in Pian del Voglio, Via Lagarete n. 17/b (BO).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: Allegato B1 punto 8) "impianti per la produzione di energia idroelettrica".

Il progetto interessa il territorio del comune di San Benedetto Val di Sambro e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede la realizzazione di una mini centrale idroelettrica "ad acqua fluente" di potenza nominale 152 kw; l'impianto verrà realizzato a valle del lago, sfruttando le opere esistenti di regimazione del livello del bacino. L'impianto è costituito da una derivazione dalla quale, dopo una vasca di calma, l'acqua viene immessa in una condotta che termina in corrispondenza delle macchine idrauliche. Per la derivazione viene sfruttata la seconda di una serie di briglie esistenti e lo scarico delle acque turbinare è previsto a valle dell'ultima briglia. L'opera di presa è costituita da una canaletta incassata in metallo, coperta da griglia, a valle della seconda briglia e in aderenza ad essa e da una vasca di carico pure incassata; la condotta di adduzione dell'acqua, in metallo, ha un diametro di 50 cm, prima interrata e poi in superficie lunga circa 500 m; l'edificio di centrale è di 5 x 5 m, parzialmente interrato ed integrato, con altezza di 3 m sul piano di campagna e conterrà le apparecchiature elettromeccaniche; l'opera di scarico è una tubazione interrata vicina alla centrale con uscita ad angolo idoneo, protetta da massi; l'energia prodotta verrà trasferita lungo un cavidotto interrato fino alla cabina esistente in località Cà di Marcone.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di San Benedetto Val di Sambro, Via Roma n. 39 – 40048 (BO).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO
VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA relativa al progetto di rifacimento della traversa di San Michele dei Mucchi sul fiume Secchia e realizzazione di una centrale idroelettrica ad acqua fluente

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al

- progetto di rifacimento della traversa di San Michele dei Mucchi sul fiume Secchia e realizzazione di una centrale idroelettrica ad acqua fluente;
- localizzato: nell'alveo del fiume Secchia, nei comuni di Castellarano (RE) e Sassuolo (MO) in prossimità della frazione di San Michele dei Mucchi;
- presentato da: Idroemilia Srl, Via B. Cellini n. 21 – 41100 Modena.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.8) impianti per la produzione di energia idroelettrica e B.1.18) opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti; pur essendo soggetto a procedura di verifica (screening) il progetto viene sottoposto a VIA volontaria da parte del proponente.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Castellarano (RE) e Sassuolo (MO) e delle province di Reggio Emilia e Modena.

Il progetto prevede la ricostruzione della traversa di San Michele dei Mucchi sul fiume Secchia e la realizzazione di una nuova centrale idroelettrica ad acqua fluente con una potenza massima di 3 MW.

La ricostruzione della traversa preesistente, demolita da una piena nel 2003, va a ripristinare la stabilizzazione dell'alveo fluviale contro l'erosione operata dalle acque, al cui fine era stata realizzata la traversa iniziale. L'opera idraulica che si realizzerà nell'alveo del fiume, consentirà poi la produzione di energia elettrica mediante fonti alternative (8000000 kWh/anno circa), da immettere nella rete di distribuzione media tensione (15 kV) gestita da ENEL, mediante il suo collegamento alla cabina di trasformazione MT-BT più vicina, posta oltre la ex SS486.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Sassuolo – Settore Servizi al territorio sito in Via Decorati al Valor Militare n. 30 – 41049 Sassuolo (MO), Comune di Castellarano – Ufficio Ambiente sito in Via Roma n. 7 – 42014 Castellarano (RE) e presso la sede della Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali sita in Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia e Provincia di Modena – Ufficio Valutazione impatto ambientale sita in Viale Jacopo Barozzi n. 340 – Modena.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Si dà conto che, ai sensi dell'art. 17, comma 3, L.R. 9/99, la

Valutazione d'impatto ambientale, se positivamente conclusa, terrà luogo della variante ai POC o in via transitoria ai PRG del Comune di Sassuolo e del Comune di Castellarano.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO
VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
COMUNICATO

Procedura di VIA relativa al progetto di riattivazione della centrale idroelettrica di Porchia nel comune di Lizzano in Belvedere

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di via, relativi al

- progetto: riattivazione della centrale idroelettrica di Porchia nel comune di Lizzano in Belvedere;
- localizzato: località Porchia nel comune di Lizzano in Belvedere (BO);
- presentato da: Idroelettrica Alto Silla di Franchi Barbara, sede operativa: loc. Porchia – 40042 Lizzano in Belvedere (BO), P.I. 02629461209 – iscritta all'Albo imprese artigiane di Bologna n. 138074.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: impianto idroelettrico di cui all'Allegato B.1.8 e B.1.21 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il progetto interessa il territorio del comune di Lizzano in Belvedere e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede la riattivazione di un vecchio impianto idroelettrico in disuso. Per la riattivazione gli interventi principali sono:

- recupero delle vecchie opere di presa, del canale di derivazione e della vasca di carico;
- realizzazione di nuova condotta forzata completamente interrata;
- realizzazione di nuovo piccolo fabbricato di centrale su sedime esistente contenente cabina di controllo, vano consegna a ENEL e vano di misura. Il collegamento alla rete di distribuzione nazionale dell'energia viene garantito da una cabina ENEL posizionata a circa 80 ml dalla centrale;
- ricostruzione di canale di scarico.

Tipologia interventi previsti:

- 1) ripristino traversa a soglia fissa tracimabile sul t. Baricello a quota 544,45 m s.l.m. con lunghezza di 29,50 m realizzata in pietra;
- 2) ripristino canale di derivazione a pelo libero di collegamento tra il t. Baricello ed il t. Silla per una lunghezza di 27,40 m $P = 2,4\%$;
- 3) ripristino traversa a soglia fissa tracimabile sul t. Silla a quota 543,51 m s.l.m. con lunghezza di 8,00 m con manufatto per il rilascio del DMV realizzata in pietra;
- 4) ripristino opera di presa a quota 543,15 m s.l.m. Ripristino canale di derivazione a pelo libero in muratura delle dimensioni di (LxH) 1,80 x 2,50 m per uno sviluppo complessivo tra la traversa sul t. Silla e la vasca di carico di 148 m;
- 5) ripristino vasca di carico della condotta forzata da 433,50 m³ che si sviluppa per una lunghezza pari a 37 m. Quota base terminale 542,11 m s.l.m.;
- 6) realizzazione di condotta forzata in acciaio di DN 1200 mm di lunghezza di circa 15,2 ml completamente interrata;
- 7) realizzazione del piccolo fabbricato centrale su sedime esistente di vecchio edificio contenente cabina ENEL di consegna e vano di misura conforme alla DK 5600. Installazione di una turbina Kaplan ad asse verticale potenza installata circa 375 KW e generatore asincrono;

- 8) ricostruzione di canale di restituzione della centrale nel t. Silla in DN 1200 o scatolare in C.A. della lunghezza di circa 96 ml.

Dati tecnici:

bacino imbrifero complessivo (t. Baricello + t. Silla):	9,4
+19,1 = 28,5 Km ²	
salto lordo complessivo:	14,80 ml
portata minima di armamento della macchina:	300 l/sec
portata media annua derivabile su n. 8 mesi:	1,20 m ³ /sec
portata massima nominale:	3,0 m/sec
potenza media nominale:	140 KW
potenza efficiente massima:	375 KW
producibilità media annua:	800.000,00 KWh.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di via, presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Lizzano in Belvedere sita in Piazza Marconi n. 6 – 40042 Lizzano in Belvedere (BO) e presso la sede della Provincia di Bologna – Ufficio VIA, sita in Strada Maggiore n. 80.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di via, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1 può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO
VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA relativa ad un impianto di generazione di energia elettrica alimentata a biomasse in comune di Conselice (RA) – Ripubblicazione a seguito integrazione progettuale

Progetto: impianto di generazione di energia elettrica alimentata a biomasse;

localizzato: Via Gardizza n. 9/B, Conselice (RA);

presentato da: Unigrà SpA.

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, le integrazioni al progetto definitivo e al SIA concernente il progetto in oggetto assoggettato alla procedura di VIA di cui all'avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale n. 22 del 15 febbraio 2006, relative a:

- costruzione ed esercizio della linea elettrica a 132 kV denominato "Allacciamento in cavo interrato C.P. Conselice – Raffineria Grassi e del punto di consegna Raffineria Grassi" da realizzare nel comune di Conselice (RA);
- variante specifica al PRG del Comune di Conselice relativa all'area interessata dal progetto e alle eventuali opere connesse, ai sensi dell'art. 17, art. 3 della L.R. 9/99.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna – Provincia di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna – Comune di Conselice, Via Garibaldi n. 14 Conselice (RA).

Gli elaborati sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi.

tivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1 della L.R. 9/99, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, nonché per quanto riguarda eventuali osservazioni per la realizzazione dell'elettrodotto alla Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo, Piazza Caduti della Libertà n. 2/4, RA e per la variante specifica al PRG al Comune di Conselice – Ufficio Tecnico, Via Garibaldi n. 14, Conselice (RA).

Avvisa inoltre che l'eventuale approvazione dell'opera in progetto nell'ambito della procedura di VIA comporterà variante al vigente strumento urbanistico del Comune di Conselice, ai sensi dell'art. 17 comma 3, della L.R. 9/99.

Il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'elettrodotto all'interno della procedura di VIA, comporterà dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e inamovibilità delle opere ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/93.

Al progetto dell'elettrodotto è allegato un elaborato in cui sono elencate le aree interessate dall'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto della variante al sistema TPGV (Trasporto pubblico a guida vincolata)

L'Autorità competente Provincia di Bologna comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto: "Variante al sistema TPGV (Trasporto pubblico a guida vincolata)".

Il progetto è presentato da: ATC SpA.

Il progetto è localizzato nei comuni di Bologna e di San Lazzaro di Savena.

Il progetto interessa il territorio del comune di Bologna e del comune di San Lazzaro di Savena e della provincia di Bologna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente: Provincia di Bologna, con atto delibera di Giunta provinciale n. 277 dell'1 agosto 2006, ha assunto la seguente decisione:

- 1) di approvare il "Rapporto di verifica (screening)" Allegato sub A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di dare atto che il suddetto "Rapporto di verifica (screening)" si è concluso con la verifica positiva con prescrizioni ed esclusione dalla ulteriore procedura di VIA, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. a), L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione dei limitati impatti ambientali del progetto "Variante al sistema TPGV (Trasporto pubblico a guida vincolata)" che interessa i Comuni di Bologna e di San Lazzaro di Savena;
- 3) di dare atto, altresì che non può ritenersi, formato il silenzio-assenso nonostante la decisione dell'Autorità competente intervenga trascorso il termine di cui all'art. 10, comma 2, citato;
- 4) di trasmettere la presente delibera al proponente, ATC SpA;
- 5) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, L.R. 9/99, successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;
- 6) di dichiarare, per i motivi esposti in premessa, il presente

provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del DLgs 18 agosto 2000, n. 267.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) per la costruzione di una pista da sci in località Lamaccione nei comuni di Sestola e Montecreto

La Provincia di Modena avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Modena – Ufficio VIA – Viale J. Barozzi n. 340 – Modena, il Comune di Sestola (MO), Corso Umberto I n. 5, Ufficio Tecnico ed il Comune di Montecreto (MO), Via Roma n. 24, Ufficio Tecnico per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativa al progetto per la costruzione di una pista da sci, da realizzarsi in località Lamaccione, su terreni ricadenti parte in comune di Sestola e parte in comune di Montecreto.

Il progetto è presentato dal Comune di Sestola con sede in Sestola (MO) Corso Umberto I n. 5 e dal Comune di Montecreto con sede in Montecreto Via Roma.

Il progetto, ai sensi della L.R. 35/00, Allegato B.3, appartiene alla Categoria B.3.11) "Piste da sci".

L'Autorità competente è la Provincia di Modena – Ufficio VIA – Viale J. Barozzi n. 340 – Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso:

- la sede dell'Autorità competente, Provincia di Modena, Ufficio VIA, Viale J. Barozzi n. 340 – Modena;
- l'Ufficio Tecnico del Comune di Sestola, Corso Umberto I n. 5 – Sestola (MO);
- l'Ufficio Tecnico del Comune di Montecreto, Via Roma n. 24 – Montecreto (MO).

Gli elaborati sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni, ai sensi dell'art. 15, comma 1 della L.R. 35/00, all'Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale al seguente indirizzo: Viale J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Alberto Pedrazzi, Dirigente del Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale della Provincia di Modena.

Ai sensi dell'art. 10 della L.R. 35/00, la procedura di screening deve concludersi entro 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Procedure in materia di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04 relativa all'impianto esistente per la produzione di prodotti ceramici per cottura, con capacità superiore a 75 tonnellate al giorno di prodotto finito

L'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna, comunica che è stata rilasciata, con provvedimento n. 513 del 30/8/2006, del Dirigente

del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, l'autorizzazione integrata ambientale (di seguito denominata AIA), per l'impianto esistente per la produzione di prodotti ceramici per cottura, con capacità superiore a 75 tonnellate al giorno di prodotto finito – Allegato I del DLgs 59/05, punto 3.5: "impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane, con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno e/o con una capacità di forno superiore a 4 mc. e con una densità di colata per forno superiore a 300 kg/mc." della ditta I.C.F. Industrie Ceramiche di Faenza SpA, avente sede legale in comune di Faenza, Via Bisaura n. 20 e stabilimenti in comune di Faenza, Via Pana n. 10 e n. 64.

La domanda di AIA è stata presentata, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 21/04 dal sig. Zuffa Giuseppe in qualità di gestore dell'impianto, "per la produzione di prodotti ceramici per cottura, con capacità superiore a 75 tonnellate al giorno di prodotto finito" (punto 3.5 – All. I, DLgs 59/05) della ditta I.C.F. Industrie Ceramiche di Faenza SpA.

L'impianto è localizzato in comune di Faenza (RA), Via Pana n. 10 e n. 64.

L'impianto interessa il territorio del comune di Faenza nella provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6, l'Autorità competente è la Provincia di Ravenna.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale, per la ditta I.C.F. Industrie Ceramiche di Faenza SpA, stabilimento "M+N" è disponibile per la pubblica consultazione sul sito Internet della Provincia di Ravenna: www.provincia.ra.it, presso il Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, Piazza dei Caduti n. 2/4, Ravenna e presso il Comune di Faenza – Sportello Unico per le Attività produttive.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto chimico sito in comune di Reggiolo (RE), denominato "Alba Milagro International SpA"

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune capofila di Guastalla, avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale, priva delle informazioni riservate, relativa al

- impianto chimico per la fabbricazione di fertilizzanti a base di N, P, K ricadente al punto 4.3 dell'Allegato I al DLgs 59/5;
- localizzato: comune di Reggiolo (RE), Via San Venerio n. 88;
- presentato da: Tranchinetti Piero in qualità di gestore dell'impianto denominato "Alba Milagro International SpA".

Il progetto interessa il territorio del comune di Reggiolo e della provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente, Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Reggiolo (RE), Piazza Martiri n. 38 – 42046 Reggiolo (RE).

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la sintesi tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05 sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali consecutivi

dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data 27/9/2006 nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, comma 1, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

COMUNE DI CASTEL MAGGIORE (Bologna)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) per la realizzazione di un parcheggio pubblico nell'ambito del Servizio ferroviario metropolitano, previsto nel vigente PRG del Comune di Castel Maggiore

Il III Settore "Gestione del territorio" del Comune di Castel Maggiore (BO), avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Bologna, Ufficio VIA, Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), relativi al

- progetto: realizzazione di un parcheggio pubblico nell'ambito del Servizio ferroviario metropolitano, previsto nel vigente PRG del Comune di Castel Maggiore;
- localizzato: in Via S. Pierino;
- presentato da: Comune di Castel Maggiore – Via Matteotti n. 10 – 40013 Castel Maggiore (Bologna).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.7) progetti di parcheggi.

Il progetto interessa il territorio del comune di Castel Maggiore e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede la realizzazione di n. 213 posti auto a raso a servizio della stazione ferroviaria.

L'Autorità competente è la Provincia di Bologna, Ufficio VIA, Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Bologna, Ufficio VIA, sita in Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna e presso la sede del Comune di Castel Maggiore, sito in Via Matteotti n. 10 – 40013 Castel Maggiore (Bologna).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna al seguente indirizzo: Ufficio VIA, Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna.

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto per la realizzazione di stabilimento per la produzione di materiali ceramici a partire da semilavorati, localizzato in Faenza, Via Cerchia

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Faenza (RA), avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto per la realizzazione di stabilimento per la produzione di materiali ceramici a partire da semilavorati, localizzato in Faenza, Via Cerchia, foglio di mappa n. 84, particella 217 – 313 – 315 – 699 – 316 – 222;
- presentato dalla Soc. Gigacer SpA con sede in Via Mengolina n. 33 – 48018 Faenza.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2 – screening volontario.

Il progetto interessa il territorio del comune di Faenza in provincia di Ravenna.

Il progetto prevede la costruzione di stabilimento per produzione di 4000 mq./giorno di materiali ceramici in forma di lastre di m. 1,20 x 1,20 a partire da semilavorati.

L'Autorità competente è la Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza dei Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza dei Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna e presso il comune di Faenza, presso il Settore Territorio Via Zanelli n. 4 – Servizio Amministrativo per il controllo del territorio – tutti i giorni lavorativi dalle ore 12 alle ore 13 – martedì e giovedì dalle ore 9 alle ore 13.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data 27/9/2006, dallo Sportello Unico, sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza dei Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna.

COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA (Piacenza)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto della Raggio di Sole Mangimi SpA

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Fiorenzuola d'Arda, avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Piacenza – Servizio Valorizzazione e Tutela dell'ambiente – Via Garibaldi n. 50 – Piacenza, la domanda di autorizzazione integrata ambientale, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura e, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, una sintesi non tecnica come descritta al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05, relativa al

- impianto della Raggio di Sole Mangimi SpA;
- localizzato in Fiorenzuola d'Arda – Via Cappuccini n. 7;
- presentato da: Marchesi dott. Silvano in qualità di Direttore generale.

Il progetto interessa il territorio del comune di Fiorenzuola d'Arda e della provincia di Piacenza.

I soggetti interessati possono prendere visione della sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05, presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Piacenza – Servizio Valorizzazione e Tutela dell'ambiente sita in Via Garibaldi n. 50 – Piacenza e presso lo Sportello Unico del Comune di Fiorenzuola d'Arda – sito in Piazzale San Giovanni n. 2 – Fiorenzuola d'Arda.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la sin-

tesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05 sono depositati – per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda, effettuata in data 27/9/2006 nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, comma 1, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Piacenza – Servizio Valorizzazione e Tutela dell'ambiente al seguente indirizzo: Via Garibaldi n. 50 – Piacenza.

COMUNE DI FORLÌ

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di costruzione di un invaso ad uso irriguo

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Forlì, avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: costruzione di un invaso ad uso irriguo;
- localizzato: Via Firenze – località “Villa Rovere” – comune di Forlì – foglio di mappa n. 211, particella 337;
- presentato da: Giulianini Giuliana Via A. Panzini n. 12 – Milano.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.19 – dighe ed altri impianti destinati a trattenere le acque o ad accumularle in modo durevole.

Il progetto interessa il territorio del comune di Forlì e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede la realizzazione di un invaso per uso irriguo senza sbarramento di ritenuta con capacità massima di invaso pari a mc. 49.300, atto a soddisfare il fabbisogno idrico per la nuova piantumazione di colture idroesigenti (kiwi) nell'azienda agricola in cui si colloca. L'invaso raccoglierà acque meteoriche e preleverà acqua dal canale dei Mulini di Schiavonia tramite impianto di derivazione. L'area interessata dall'intervento sarà di mq. 11.000 con un'altezza max del riparto perimetrale di ml. 0,50 e con altezza max della scarpata interna di ml. 10.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, oltre alla sede del Comune di Forlì, Sportello Unico, sito in Via Caterina Sforza n. 16 – 47100 Forlì.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data 27/9/2006 dallo Sportello Unico sui propri strumenti, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

COMUNE DI LUZZARA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto: piano di coltivazione e sistemazione ambientale della Sottozona E del polo di PIAE n. P0015 denominato “Belgrado-Fogarino” per l'estrazione di argilla e sabbia

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Comune di Luzzara (RE) Servizio Uso ed Assetto del territorio, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: piano di coltivazione e sistemazione ambientale della Sottozona E del polo di PIAE n. P0015 denominato “Belgrado-Fogarino” per l'estrazione di argilla e sabbia;
- localizzato: Golena di Po – comune di Luzzara (RE);
- presentato da: CCPL Inerti SpA – Via Ciro Menotti n. 3 – 43100 Parma.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: industria estrattiva B.3.4) cave e torbiere.

Il progetto interessa il territorio del comune di Luzzara e della provincia di Reggio Emilia.

Il progetto prevede la coltivazione e sistemazione ambientale di una cava di argilla e sabbia; la superficie di intervento complessiva è pari a mq 74.522; i quantitativi utili da estrarre sono pari a mc 542.000 di argilla, sabbia limosa e sabbia.

L'Autorità competente è il Comune di Luzzara – Servizio Assetto ed Uso del territorio.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Luzzara sita in Via Avanzi n. 1 – 42045 Luzzara (RE).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda, effettuata in data 27 settembre 2006 dallo Sportello Unico sui propri strumenti, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Luzzara – Servizio Assetto ed Uso del territorio al seguente indirizzo: Via Avanzi n. 1 – 42045 Luzzara (RE).

COMUNE DI MERCATO SARACENO (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) del progetto di realizzazione di invaso artificiale in località Linaro di Mercato Saraceno

L'Autorità competente: Comune di Mercato Saraceno, Settore Edilizia e Urbanistica avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto per la realizzazione di invaso artificiale;
- localizzato: comune di Mercato Saraceno, località Linaro;
- presentato da: Soc. Il Mulino di Farneti Ombretta Snc.

Il progetto interessa il territorio del comune di Mercato Saraceno e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica

(screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Mercato Saraceno, Settore Edilizia e Urbanistica, sito in Piazza Mazzini n. 50.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare, osservazioni all'Autorità competente: Comune di Mercato Saraceno, Settore Edilizia e Urbanistica, sito in Piazza Mazzini n. 50 (Forlì-Cesena).

COMUNE DI S. MARTINO IN RIO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) del progetto di adeguamento dell'impianto di depurazione di S. Martino in Rio (RE)

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia, Servizio Ambiente, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: adeguamento dell'impianto di depurazione di S. Martino in Rio (RE);
- localizzato: comune di S. Martino in Rio (RE), Via S. Biagio;
- presentato da: ENIA SpA – sede territoriale di Reggio Emilia – Via Nubi di Magellano n. 30 – 42100 Reggio Emilia.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: Allegato B.2.49 alla L.R. 9/99 e successive modifiche: “Impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti”.

Il progetto interessa il territorio del comune di S. Martino in Rio (RE) e della provincia di Reggio Emilia.

Il progetto prevede un intervento di ristrutturazione e potenziamento dell'impianto con l'introduzione di una fase di rimozione dell'azoto e del fosforo.

L'Autorità competente è: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente, Uff. Valutazione impatto ambientale sita in Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia e presso la sede del Comune di S. Martino in Rio (RE) sita in Corso Umberto I n. 22 – 42018 S. Martino in Rio (RE).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 27/9/2006 dallo Sportello Unico, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente, Uff. Valutazione impatto ambientale al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al pro-

getto di trasformazione e ampliamento di impianto ad uso deposito non ancora autorizzato – Pratica SUAP 33 – GT/2006

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione e Promozione sostenibilità ambientale, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: trasformazione e ampliamento di impianto ad uso deposito non ancora autorizzato – Pratica SUAP 33 – GT/2006;
- localizzato: provincia di Reggio Emilia – comune di Gattatico – Via dell'Industria n. 31;
- presentato da: Procter e Gamble Italia SpA.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A1.7 – Trasformazione e ampliamento di parti non ancora autorizzate, trattamento prodotto intermedi e fabbricazione prodotti chimici per una capacità superiore alle 35.000 t/anno di materie prime lavorate.

Il progetto interessa il territorio del comune di Gattatico e della provincia di Reggio Emilia.

Il progetto prevede la realizzazione di ampliamento di un fabbricato esistente ad uso deposito.

Il progetto della superficie di 5.250 mq. sarà in struttura e finitura esterna come i fabbricati esistenti, cioè prefabbricata.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione e Promozione sostenibilità ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Sant'Ilario d'Enza sita in Via Roma n. 84, Comune di Gattatico sita in Piazza Cerni n. 34.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 27/9/2006 dallo Sportello Unico sui propri strumenti, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Elenco Tecnici acustici di cui alla Legge 26/10/1995, n. 447

Si pubblica, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15, l'allegato elenco dei nominativi riconosciuti da questa Amministrazione (nel periodo decorrente dal conferimento della delega al 31/8/2006) competenti a svolgere l'attività di Tecnico acustico ai sensi di cui alla Legge 26/10/1995, n. 447.

IL DIRIGENTE
Luigi Rudi Munari

(segue allegato fotografato)

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BOLOGNA - ASSESSORATO AMBIENTE
ELENCO DEI TECNICI COMPETENTI IN MATERIA DI ACUSTICA
(comma 1, lettera b, e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della legge 26 ottobre 1955 n° 447)

ELENCO DEI TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA AMBIENTALE
di cui alla legge 26 ottobre 1955, n° 447

aggiornato al 31 agosto 2006

Cognome	Nome	località nascita	data nascita	comune residenza	residenza	attestato rilasciato il	protocollo attestato
Pellegatti	Lorenzo	Ficarolo (RO)	23/11/1953	San Giovanni in Persiceto (BO)	via Bassa 30/a	24/09/1999	107470
Sassatelli	Alessandro	S. Giovanni in Persiceto (BO)	12/10/1957	S. Giovanni in Persiceto (BO)	p.zza Bergamini 9	24/09/1999	107469
Valdiserri	Paolo	Bologna	15/01/1969	Porretta Terme (BO)	Via Borgolungo 20	24/09/1999	107471
Colonnese	Mario	Gela (CL)	17/04/1963	Imola (BO)	via Donizzetti 5	27/09/1999	1076551
Pezzi	Giovanni	Bologna	07/01/1932	Bologna	via Rivareno 65	15/10/1999	115712
Pagani	Luigi	Lurago Marinone (CO)	16/10/1943	Bologna	Via D. Morelli 4	27/10/1999	120892
Bettazzi	Giacomo	Bologna	02/04/1961	Bologna	via Carrati 35	23/11/1999	133032
Bottiglioni	Sergio	Bologna	07/09/1970	Bologna	Via di S. Luca 11	23/11/1999	133030
Buda	Diego	Opido Mamertina (RC)	02/09/1956	Budrio (BO)	Via Gramsci 46	23/11/1999	133026
Cevenini	Stefano	Bologna	15/02/1955	Bologna	via Cadriano 22/5	23/11/1999	133007
Gatari	Massimo	Bologna	16/01/1959	Casalecchio di Reno (BO)	Via F. Baracca 2	23/11/1999	133024
Poli	Paola	Imola (BO)	10/01/1963	Imola (BO)	Via Venturini 18/p	23/11/1999	133021
Turrini	Elisabetta	Bologna	03/11/1970	Monte S. Pietro (BO)	via Caduti di via Fani 13	23/11/1999	133023
Agricola	Antonio	Brindisi	18/12/1946	Bologna	Via Franchetti 10	18/01/2000	4233
Buzzoni	Luca	Bologna	29/01/1968	Bologna	via Misa 11	18/01/2000	4282
Cumoli	Antonio	S. Lazzaro di Savena (BO)	13/06/1953	Plan del Voglio (BO)	Via Martiri della Libertà 8	18/01/2000	4299
Giacominelli	Andrea	Ostiglia (MN)	10/09/1969	S. Pietro in Casale (BO)	via delle Rose 8/a	18/01/2000	4292
Guagnoli	Gianni	S. Giovanni in Persiceto (BO)	07/04/1956	S. Giovanni in Persiceto (BO)	via Farini 22	18/01/2000	4304
Simoni	Franco	Bologna	27/01/1956	Casalecchio di Reno (BO)	Via del Lavoro 24	18/01/2000	4295
Tedeschi	Barbara	Bologna	21/02/1971	Marzabotto (BO)	Via Brigata Stella Rossa 19	18/01/2000	4287
Chiesa	Giuseppe	Cortemaggiore (PC)	27/03/1950	Imola (BO)	Via Emilia 15	19/01/2000	5079
Neri	Luca Maria	Bologna	06/11/1962	Bologna	viale Carlo Pepoli 56	21/01/2000	5839
Maccari	Ennio	Pieve di Cento (BO)	03/03/1939	Crevalcore (BO)	via S. Agata 190	02/03/2000	24683
D'Ambra	Prospero	S. Severino Lucano (PZ)	31/01/1949	Castel Maggiore (BO)	Via G. La Pira 55	10/04/2000	41556
Donzellini	Giampietro	Mantova	11/06/1949	Bologna	Via della Salute 34/2	02/06/2000	65561
Balboni	Marila	Bologna	22/07/1972	Bologna	Via Aurelio Saffi 6	12/07/2000	85389
Corvaglia	M. Adelaide	Diso (LE)	29/12/1957	Molinella (BO)	via Camerone 4	12/07/2000	85388
Lenzi	Samuele	Bologna	03/11/1973	S. Lazzaro di Savena (BO)	Via Venezia 4	13/07/2000	85390
Michelini	Alessandro	Bologna	20/10/1965	Sasso Marconi (BO)	Via 8 Marzo 10	13/07/2000	85391
De Seneen	Alfonso	Bologna	04/11/1948	Pianoro - Rastignano (BO)	via del Parco 35	21/09/2000	111162
Aureli	Alessandro	Bologna	06/11/1928	Bologna	Via del Borgo S. Pietro n° 123	26/10/2000	128615
Guizzardi	Roberto	Bologna	06/04/1950	Bologna	via Saragozza 114	26/10/2000	128614
Tomba	Roberto	Bologna	15/06/1963	Bologna	viale Carlo Pepoli 70	26/10/2000	128619
Martignani	Massimiliano	Imola (BO)	30/08/1971	Imola (BO)	via Pambera 69/c	15/01/2001	4442
Tomasetti	Gildo	Ascoli Piceno	09/12/1968	Bologna	via Timavo 21	15/02/2001	20857
Micucci	Alfonso	Rapino (CH)	02/10/1967	Bologna	via Francesco Zanardi 405/3	27/02/2001	26065
Gianesini	Giovanni	Asiago (VI)	30/10/1967	Bologna	via Murri 124	27/03/2001	48488

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BOLOGNA - ASSESSORATO AMBIENTE

ELENCO DEI TECNICI COMPETENTI IN MATERIA DI AGUSTICA

(comma 1, lettera b, e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della legge 26 ottobre 1955 n°447)

Cognome	Nome	località nascita	data nascita	comune residenza	residenza	attestato rilasciato il	protocollo attestato
Colzani	Roberto	Bologna	07/04/1967	Bologna	via Sammacchini 2	06/04/2001	46885
Schiavina	Stefano	Bologna	06/08/1974	Bologna	via Capuana 10/4	19/04/2001	53480
Valentini	Massimo	Ancona	12/03/1943	Bologna	via delle Rose 31	14/05/2001	65027
Santini	Stefano	Bologna	03/09/1974	Bologna	via Byron 18	20/06/2001	86800
De Masi	Fabio	Lecce	30/04/1970	Bologna	via Grimaldi 5	02/10/2001	136670
Pellicciardi	Vladimiro	Monteroni di Lecce (LE)	06/08/1953	Bologna	via Orfeo 22	12/11/2001	158637
Palmieri	Natalia	Bologna	25/06/1963	Bologna	via Egnazia 17	13/12/2001	179257
Melotti	Cristian	Bologna	22/10/1974	Bologna	via Corticella 207/18	20/12/2001	183383
Piombi	Beatrice	Zola Predosa (BO)	11/12/1969	Montevoglio (BO)	via F.lli Cervi 12/1	28/02/2002	34287
Galassi	Riccardo	Bologna	11/07/1962	San Lazzaro di Savena (BO)	via Torino 2	15/03/2002	43925
Davolio Marani	Francoesco	Reggio Emilia	11/04/1961	Bologna	via Gerusalemme 7	18/03/2002	44126
Betti	Maurizio	Imola (BO)	04/05/1973	Borgo Tossignano(BO)	via Codrignano 18	21/03/2002	47692
Taha	Raed	Yamoun (Giordania)	05/10/1964	Bologna	via Bufalini 25	11/04/2002	59171
Marangoni	Oddo	Saludecio (RN)	21/06/1944	Pianoro	via San Bartolomeo 22	03/05/2002	71961
Benaglia	Andrea	Bologna	19/10/1972	Casalecchio di Reno (BO)	via Caravaggio	29/05/2002	90112
Ravaldi	Fabrizio	S. Giovanni in Persiceto (BO)	09/10/1970	S. Giovanni in Persiceto (BO)	via Cento 15/d	29/05/2002	89908
Carta	Graziano	Nuoro	15/10/1973	Bologna	via de' Coltelli 25	29/07/2002	126301
Fanti	Mirco	Alfonsine (RA)	14/02/1967	Bologna	via Musco 2	30/07/2002	127060
Dei Svaldi	Sandrio	Sondrio	25/03/1963	Bologna	via Azzurra 60	02/08/2002	129307
Nannetti	Giovanni	Brescia	29/09/1967	Bologna	vicolo Posteria 20/2°	12/08/2002	137479
Agresta	Roberto	Policoro (MT)	13/05/1973	Bologna	via Mascarella 81	20/09/2002	152996
Gallerani	Enzo	Finale Emilia	30/03/1961	San Giovanni in Persiceto	via Forni 2/a	27/09/2002	156583
Basilici	Marco	Bologna	06/12/1966	Montevoglio (BO)	Via Acqua Fredda 1	21/10/2002	172318
Pasquali	Marino	Bologna	24/07/1957	Bologna	Via Scipione Innocenti 30	21/10/2002	172322
Pedretti	Aureliano	Bologna	05/11/1959	Bologna	via Porrettana 148	21/10/2002	172325
Adani	Silvia	Castelfranco Emilia (MO)	21/09/1976	Bazzano	v. Montevoglio 54	31/10/2002	177736
Bondoli	Stefano	Bologna	08/06/1963	Anzola dell'Emilia (BO)	Via Fratelli Cervi 1	31/10/2002	177411
Marcheselli	Luca	Bologna	20/08/1969	S. Giovanni P	v. Viazza 3	31/10/2002	177763
Moretto	Mauro	Molinella	14/08/1962	Molinella (BO)	Giovanni Prati 12	12/11/2002	184450
Tomassone	Davide	Bologna	07/10/1970	Castelmaggiore	Don Sturzo 11	13/11/2002	185268
Federici	Francesca	Bologna	26/02/1973	Bologna	v. Treves 6	22/11/2002	191530
Pelà	Maddalena	Bologna	24/03/1972	Bologna	p.zza Porta S. Mamolo 1	22/11/2002	191533
Vellone	Giovanni	Crotone	22/02/1959	Imola (BO)	v. Curiel 6	22/11/2002	191487
Manzi	Enrico	Bologna	25/11/1973	Bologna	Camillo Ranzani	09/12/2002	206756
Tenga	Alessandro	Mestre (VE)	17/05/1965	Bologna	Decumana 74	13/01/2003	3410
Colli	Paolo	Bologna	07/04/1959	Pianoro	Viale Risorgimento 9	17/01/2003	7435
Caligiuri	Pino	Bentivoglio	22/04/1967	Budrio (BO)	Riccardina di Mezzolara	05/02/2003	37539
Termanini	Maurizio	Bologna	25/01/1948	Bologna	Via Parisio 23	26/02/2003	35277
Landini	Gianpaolo	Bentivoglio	28/02/1954	Bologna	via Toscanini 9	27/02/2003	35984
Sighinolfi	Andrea	Modena	05/01/1974	San'Agata Bolognese	2 Agosto 1980 n.30	10/03/2003	43186
Mascellani	Paolo	Bologna	03/12/1973	Bologna	via Broccaindosso 79	24/03/2003	51280

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BOLOGNA - ASSESSORATO AMBIENTE
ELENCO DEI TECNICI COMPETENTI IN MATERIA DI ACUSTICA
(comma 1, lettera b, e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della legge 26 ottobre 1955 n°447)

Cognome	Nome	località nascita	data nascita	comune residenza	residenza	attestato rilasciato il	protocollo attestato
Govoni	Franco	San Giovanni in Persiceto (BO)	05/11/1958	San Giovanni in Persiceto (BO)	via Togliatti n. 3	03/04/2003	59520
Artoli	Carlo	Mirandola (MO)	01/11/1946	Marzabotto (BO)	via Fornace 10	18/04/2003	70979
Pira	Salvatore	Arcoreale	10/12/1941	Bologna	Via Vetulonia 13	23/04/2003	70976
Ricupero	Giovanna	Siderno (RC)	27/04/1968	Bologna	Via Saffi 2	06/05/2003	77791
Maldini	Elisabetta	Ravenna	07/06/1973	Bologna	via Caravaggio 10	15/05/2003	83573
De Nobili	Francesco	Bologna	04/11/1979	Bologna	via Libia 20/3	16/05/2003	83762
Bergami	Luca	Bologna	06/05/1973	Bologna	via della Costituzione 10	16/07/2003	124597
Bindi	Alessandra	Torino	23/06/1966	Sasso Marconi (BO)	v. Cio' 11/1	21/07/2003	127640
Mascarino	Marco	Torino	08/06/1973	Castenaso (BO)	v. Mazzini 41	21/07/2003	127645
Carinci	Mario	Bologna	28/12/1969	Bologna	v. Chiudare, 22	08/08/2003	138950
Falavigna	Ovidio	Imperia	12/01/1937	Bologna	v. Valparaiso	08/08/2003	138952
Montioni	Mario	Montefalco (PG)	11/03/1962	Bologna	viale Felsina	02/09/2003	147020
Draghetti	Leonardo	S. Agata Bolognese	24/04/1965	Bologna	via Genova, 9	03/09/2003	147732
Labruto	Carlo	Messina	29/04/1973	Bologna	via Saffi 8	12/09/2003	152714
Baroncini	Roberto	Imola (BO)	05/09/1957	Imola (BO)	via Sgalarazza 17	25/09/2003	160896
Marchetti	Maria Teresa	Bologna	02/05/1974	Bologna	via Carrati 18	31/10/2003	184172
Cusenza	Gianni	San Giovanni Rotondo (FG)	11/11/1959	Casalecchio di Reno (BO)	via Cerioli, 16	21/11/2003	198134
Sanchini	Andrea	Urbino (PS)	21/05/1967	Castelmaggiore	Via Lame 404	21/11/2003	197764
Ferragina	Salvatore	Catanzaro	23/07/1965	Bologna	via Ducati 20	29/12/2003	219344
Bicchi	Fabio	Bologna	08/05/1971	Anzola dell'Emilia (BO)	via Garibaldi 20	20/01/2004	10450
Bianucci	Giovanni	Bologna	29/01/1975	Bologna	via Etruria 8	16/02/2004	34101
Farina	Roberto	Bologna	29/07/1950	Bologna	via Rialto 6	16/02/2004	34105
Cazzola	Cesare	Bologna	05/11/1958	Bologna	via Galliera 11	19/02/2004	38002
Cordini	Cristiano	Novara	19/02/1971	San Pietro in Casale (BO))	via Costituzione 10	24/02/2004	42577
Odorici	Fabrizio	Castelfranco Emilia (MO)	11/07/1963	Bazzano (BO)	via Castelfranco 72	01/04/2004	80982
Pantaleoni	Stefano	Bologna	25/05/1960	Bologna	via Spartaco 14	08/04/2004	88640
Bonaga	Gilberto	Bologna	16/11/1961	Bologna	via Caprarie 7	11/05/2004	119096
Carini	Alessandra	Calderara di Reno	03/03/1951	Bologna	via P. Neruda	11/05/2004	119616
Pedini	Filippo	Faenza	20/11/1974	Bologna	via Pomponazzi 18	28/06/2004	162618
Buttazzi	Roberta	Bologna	25/04/1966	Bologna	via Roselle 10	12/07/2004	175433
Sabbatini	Andrea	Bologna	06/08/1974	Bologna	via Marziale 29	21/07/2004	183143
Squarrito	Rosario	Catania	09/04/1975	Casalecchio di Reno (BO)	via Piave 4	26/07/2004	186223
Biserni	Cesare	Forlì	14/11/1970	Bologna	via Andrea Costa 140	19/08/2004	203326
Francavilla	Francesco Maria	Bologna	29/01/1974	Bologna	via Leoncavallo, 11	06/09/2004	214208
Gamberini	Fabrizio	Bologna	18/02/1972	Sala Bolognese	via Matteotti, 17	06/09/2004	214210
Raffellini	Gabriele	Bologna	29/12/1969	Bologna	viale Aldini 143/2	20/09/2004	226199
Tabellini	Nicola	Bologna	07/01/1973	Pianoro	viale della Resistenza 54	20/09/2004	226203
Magistrelli	Paola	Bozzolo (MN)	29/10/1976	Ozzano Dell'Emilia	via Galvani 53	28/10/2004	261963
Pasini	Stefano	Bologna	23/03/1962	Bologna	via Genova 2/4	29/10/2004	262190
Tufariello	Emanuela	Bologna	05/05/1972	Granarolo dell'Emilia (BO)	via dello Sport 31	16/11/2004	275219

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BOLOGNA - ASSESSORATO AMBIENTE
ELENCO DEI TECNICI COMPETENTI IN MATERIA DI ACUSTICA
 (comma 1, lettera b, e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della legge 26 ottobre 1955 n°447)

Cognome	Nome	località nascita	data nascita	comune residenza	residenza	attestato rilasciato il	protocollo attestato
Musolesi	Luca	Bologna	06/09/1972	Montevoglio (BO)	C.A. dalla Chiesa 42/3	18/11/2004	278653
Biondi	Luca	Cesena (FO)	12/06/1973	Bologna	Camillo Procaccino	06/12/2004	291785
Giarretta	Barbara	Volta Mantovana (MN)	29/01/1975	Bologna	via Nino Bixio Scota 11	11/01/2005	6003
Lieto	Salvatore	Avellino	11/02/1970	Bologna	via Nino Bixio Scota 11	11/01/2005	6009
Bulgarelli	Stefano	Bologna	30/07/1977	Monte San Pietro (BO)	via Vicenza 21	18/02/2005	42108
Albertazzi	Juri	Bologna	17/08/1977	Bologna	via Rivani 77/b	14/03/2005	65946
Semprini	Giovanni	Rimini	24/11/1962	Casalecchio di Reno (BO)	via Enrico Fermi 13	14/03/2005	65945
Boriani	Matteo	Bentivoglio (Bo)	28/04/1981	San Pietro in Casale (BO)	via della Costituzione 12	15/03/2005	67032
Matteuzzi	Elisa	Bologna	11/01/1974	Casalecchio di Reno (BO)	via Lercaro 5	15/03/2005	67036
Talevi	Andrea	Bologna	05/05/1972	Bologna	via Serlio 14/2	28/06/2005	172444
Pollastri	Marco	Bologna	19/12/1973	Bologna	Piazza di P.ta S. Vitale 4	14/07/2005	188620
Sandon	Erberto	Fidenza (Pr)	09/08/1956	Castello d'Argile (BO)	via Provinciale Nord 12/1	14/07/2005	188625
Giordano	Andrea	Napoli	20/02/1973	Bologna	via Cherubini 19	20/07/2005	193446
Petta	Luigi	Mugnano di Napoli (NA)	25/09/1973	Bologna	via Agnesi 25	20/07/2005	193448
Pinardi	Flavio	Budrio	12/03/1973	Molinella	via Provinciale Superiore 376/1	20/07/2005	193450
Martinelli	Luca	Fabrizio (AN)	03/03/1975	Bologna	via Torquato Tasso 10	01/08/2005	203576
Cappelli	Gianluca	Bologna	27/03/1971	Bologna	via Borghi Marmo 8	03/08/2005	207175
Delogu	Maria Rita	Olbia	25/02/1964	Bologna	Via San Donato 188	28/09/2005	249907
Boschi	Stefano	Bologna	06/03/1976	Casalecchio di Reno (BO)	via Caduti di Cefalonia 5	03/11/2005	289159
Ferrillo	Raffaele	Villaricca (NA)	20/01/1963	Imola (BO)	via Fratelli Gualandi 5	03/11/2005	289187
Castellani	Samantha	Cento (FE)	29/07/1975	Pieve di Cento (BO)	via Giuseppe Verdi 17	10/11/2005	296399
Agostini	Chiara	Cesena (FO)	26/09/1973	Bologna	via M. Fantin 7	17/11/2005	308598
Della Croce	Alfonso	Altbach (Germania)	18/08/1966	San Benedetto val di Sambro - loc. Pian del Voglio	via degli Dei	17/11/2005	308653
Ceretti	Antonella	Bologna	01/03/1974	Casalecchio di Reno	via Aldo Moro 3	20/01/2006	18292
Bernardini	Ivaldo	Lizzano in Belvedere (BO)	24/04/1957	Bologna	via Saliceto 28	30/01/2006	34476
Gregorini	Marco	Bologna	25/02/1982	Bologna	Via Frassinago 43/2	30/01/2006	29005
Mattoli	Luca	Bologna	18/11/1963	Bologna	Via della Barca 2	30/01/2006	34471
Olivieri	Antonio	Bisenti (TE)	27/12/1952	Castelmaggiore	via Matteotti, 19	30/01/2006	34427
Valeck	Luca	Genova	20/01/1971	Imola (BO)	Sesto Imolese - Via Marughetta 25	09/02/2006	42160
Angusti	Enrico	Ariano nel Polesine	20/05/1964	Castenaso (BO)	via Nascia, 68	16/02/2006	49938
Ansaroni	Gianluca	Bologna	28/05/1962	Bologna	via Croce Coperta 4	16/02/2006	49928
Baravelli	Primo	Bologna	27/01/1948	Bologna	via Pietro Gubellini 14	16/02/2006	49323
Landuzzi	Alessandro	Bologna	21/12/1964	Bologna	via Nicolò Dall'Arca 65	16/02/2006	49920
Russo	Ruben	Ugento (LE)	11/02/1976	Casalecchio di Reno	via Porrettana 200	21/02/2006	53617
Ettore	Maddalena	Taranto	20/12/1972	Bologna	via Todaro 2	13/03/2006	77407
Sotto Corona	Barbara	Padova	30/11/1968	Bologna	B. Gigli n. 18	20/03/2006	87006
Majonchi	Francesca	Bologna	25/05/1978	Bologna	Via E. Ponente 250/5	04/04/2006	98936
Bugamelli	Irene	Bologna	02/05/1972	Bologna	Via G.F. Barbieri 51	10/04/2006	111221
Barneschi	Michele	San Marcello Pistoiese (PT)	09/04/1971	Bologna	via Augusto Righi 32	20/04/2006	123629

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BOLOGNA - ASSESSORATO AMBIENTE
ELENCO DEI TECNICI COMPETENTI IN MATERIA DI ACUSTICA
 (comma 1, lettera b, e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della legge 26 ottobre 1955 n° 447)

Cognome	Nome	località nascita	data nascita	comune residenza	residenza	attestato rilasciato il	protocollo attestato
Lenzi	Luca	Bologna	11/02/1967	Anzola dell'Emilia (BO)	via Batesi 101/c	28/04/2006	128086
Sidoti	Tindaro Carmelo	Vibo Valentia	16/07/1968	Bologna	Via Dagnini 21	29/06/2006	189881
Masi	Marco	Bologna	15/06/1972	Imola (BO)	via Pisacane 63	30/06/2006	191536
Fortini	Marta	Bologna	31/05/1977	Bologna	via Ca Bianca 3/5	05/07/2006	197606
Cardillo	Francesco	San Severo (FG)	11/01/1983	Bologna	via S. Caterina 2	14/07/2006	207562
Rozzarin	Emanuele	Bentivoglio (Bo)	24/10/1976	Minerbio (Bo)	via Roma 11/4	04/08/2006	228471

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Comune di Minerbio. Variante parziale al vigente Piano regolatore generale, adottata con delibera del Consiglio comunale n. 20 dell'8/4/2005. Approvazione definitiva dei contenuti della variante esclusi dal precedente atto di approvazione assunto dalla Giunta provinciale con delibera n. 218 del 4/7/2006, ai sensi dell'art. 14, commi 7 e 8, della L.R. 47/78 e successive modifiche, nonché ai sensi dell'art. 41, comma 4 della L.R. 20/00

Si comunica che è stata approvata la variante parziale in oggetto con deliberazione della Giunta provinciale di Bologna n. 293 del 12/9/2006, prot. n. 256527/2006 – Class. 8.2.2.2/54/2005 – dichiarata immediatamente eseguibile e pubblicata all'Albo pretorio della Provincia per 15 giorni consecutivi dal 14/9/2006 al 29/9/2006.

Copia della deliberazione e degli atti tecnici allegati, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico, a termini dell'art. 10 della Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

LA PRESIDENTE
Beatrice Draghetti

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito degli elaborati relativi al progetto definitivo denominato "SP 324 del Passo delle Radici – Lavori di allargamento del piano stradale con realizzazione di muri di sostegno e sistemazione opere d'arte"

Il Direttore dell'Area Lavori pubblici e Responsabile Ufficio Espropri della Provincia di Modena, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. n. 37 del 19/12/2002, avvisa

- che presso l'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena Via Giardini n. 474/c è depositato il progetto sopra richiamato completo degli atti indicanti le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari, della relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa prevista, ed ogni altro atto previsto dalla normativa vigente;
- che il Responsabile del procedimento espropriativo è l'ing. Alessandro Manni – Direttore dell'Area Lavori pubblici e Responsabile dell'Ufficio Espropri della Provincia di Modena;
- che l'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità delle opere;
- che, con nota dell'1/9/2006 prot. n. 112842/7.5.324.2 F39, è stata formalmente inoltrata all'Amministrazione comunale di Fanano richiesta di autorizzazione/assenso all'attivazione della procedura di cui all'art. 16-bis della L.R. 37/02 e che pertanto l'approvazione del progetto definitivo, secondo le modalità procedurali previste dall'art. 16 della L.R. 37/02, comporterà altresì variante allo strumento urbanistico comunale vigente ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- che il presente avviso verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale e verrà altresì pubblicato nel seguente quotidiano: Gazzetta di Modena;
- che con lettera raccomandata con avviso di ricevimento verrà inviata ai proprietari comunicazione dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo, con l'indicazione dell'avvenuto deposito, che gli stessi potranno prendere visione degli atti nei 20 giorni successivi al ricevimento della R.A.R. e che negli ulteriori 20 giorni potranno formulare osservazioni;
- che il deposito avrà durata di 20 giorni dalla data di pubblica-

zione nel Bollettino Ufficiale regionale del presente avviso, e pertanto dal 27/9/2006 al compresi 16/10/2006.

IL DIRETTORE
Alessandro Manni

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione a trasferire la titolarità della concessione mineraria per l'estrazione di acque minerali denominata "Ramiola", sita nel territorio del comune di Medesano (PR)

Con istanza in data 17/8/2006, acquisita al protocollo generale n. 71431 del 17/8/2006, la Ditta Fonti di Ramiola Srl, con sede legale a Ramiola di Medesano, Via Solferino n. 135, ha chiesto alla Provincia di Parma l'autorizzazione a trasferire la titolarità della concessione mineraria per l'estrazione di acque minerali denominata "Ramiola", sita nel territorio del comune di Medesano (PR), alla Ditta Spumador SpA, con sede legale a Caporago frazione di Caslino al Piano (CO), Via alla Fonte n. 13 codice fiscale e partita IVA 00221700131, che ha sottoscritto l'istanza medesima per accettazione.

L'istanza ed il relativo progetto di coltivazione, saranno pubblicati per 15 giorni continui e consecutivi all'Albo pretorio del Comune di Medesano (PR).

Eventuali opposizioni od osservazioni, in carta bollata, potranno essere effettuate presso la Provincia di Parma – Servizio Ambiente Difesa del Suolo e Forestazione – entro 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione suddetta e/o presso il Comune di Medesano durante il periodo di pubblicazione.

IL DIRIGENTE
Gabriele Alifracco

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Richiesta di rinnovo del permesso di ricerca per acque minerali denominato "La Torretta" sita nel territorio del comune di Medesano (PR)

Con istanza in data 22/8/2006, acquisita al protocollo generale n. 71997 del 22/8/2006, la Ditta Fonti di Ramiola Srl, con sede legale a Ramiola di Medesano, Via Solferino n. 135, ha chiesto alla Provincia di Parma il rinnovo del permesso di ricerca per acque minerali denominato "La Torretta" (di cui è titolare in base alla determinazione dirigenziale n. 3927 del 16/9/2004), sita nel territorio del comune di Medesano (PR), per la durata di 3 anni.

L'istanza ed il relativo progetto di coltivazione, saranno pubblicati per 15 giorni continui e consecutivi all'Albo pretorio del Comune di Medesano (PR).

Eventuali opposizioni od osservazioni, in carta bollata, potranno essere effettuate presso la Provincia di Parma – Servizio Ambiente Difesa del Suolo e Forestazione – entro 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione suddetta e/o presso il Comune di Medesano durante il periodo di pubblicazione.

IL DIRIGENTE
Gabriele Alifracco

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione a trasferire la titolarità del per-

messo di ricerca per acque minerali denominato “La Torretta”, sita nel territorio del comune di Medesano (PR)

Con istanza in data 23/8/2006, acquisita al protocollo generale n. 72125 del 23/8/2006, la Ditta Fonti di Ramiola Srl, con sede legale a Ramiola di Medesano, Via Solferino n. 135, ha chiesto alla Provincia di Parma l'autorizzazione a trasferire la titolarità del permesso di ricerca per acque minerali denominato “La Torretta”, sita nel territorio del comune di Medesano (PR), alla Ditta Spumador SpA, con sede legale a Caporago frazione di Caslino al Piano (CO), Via alla Fonte n. 13, codice fiscale e partita IVA 00221700131, che ha sottoscritto l'istanza medesima per accettazione.

L'istanza ed il relativo progetto di coltivazione, saranno pubblicati per 15 giorni continui e consecutivi all'Albo pretorio del Comune di Medesano (PR).

Eventuali opposizioni od osservazioni, in carta bollata, potranno essere effettuate presso la Provincia di Parma – Servizio Ambiente Difesa del Suolo e Forestazione – entro 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione suddetta e/o presso il Comune di Medesano durante il periodo di pubblicazione.

IL DIRIGENTE
Gabriele Alifracò

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Approvazione di variante al Piano regolatore del Comune di Sarmato

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 357 del 3 agosto 2006 (esecutiva) è stata approvata la variante al Piano regolatore del Comune di Sarmato adottata con atto del Consiglio comunale n. 21 dell'8 aprile 2004 (atto consiliare di controdeduzione n. 97 del 30 novembre 2005).

Copia dell'atto di approvazione e degli elaborati costitutivi della variante, aggiornati secondo l'atto provinciale di approvazione, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico, ai sensi dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Adalgisa Toselli

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Deposito del Piano provinciale di tutela e risanamento della qualità dell'aria, approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 78 del 27 luglio 2006

Il Dirigente del Settore Ambiente e Suolo avverte che, conformemente a quanto stabilito dall'art. 27 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 in merito al procedimento di approvazione dei piani, con deliberazione del Consiglio provinciale n. 78 del 27 luglio 2006 è stato approvato il Piano provinciale di tutela e risanamento della qualità dell'aria, e che il Piano è depositato presso la Provincia di Ravenna – Piazza dei Caduti n. 2/4 – Settore Ambiente e Suolo – dal giorno 27 settembre 2006, data di entrata in vigore del Piano provinciale di tutela e risanamento della qualità dell'aria.

IL DIRIGENTE
Stenio Naldi

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Legge 26 ottobre 1995, n. 447 – L.R. 3/99. Riconoscimento idoneità all'attività di Tecnico competente in acustica ambientale. Provvedimento del Responsabile del Servizio Ambiente 31 agosto 2006, n. 280

Il Responsabile del Servizio:

- vista la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 “Legge quadro sull'inquinamento acustico”;
- visto il DLgs 31 marzo 1998, n. 112 con cui sono state delegate agli Enti locali tutte le funzioni amministrative inerenti alla materia della tutela ambientale dall'inquinamento, ad eccezione di quelle espressamente mantenute allo Stato;
- premesso che la L.R. 21/4/1999, n. 3 “Riforma del sistema regionale e locale” all'art. 124 ha attribuito le funzioni amministrative previste ai commi 7 e 8 dell'art. 2 della Legge 26/10/1995, n. 447;
- vista la delibera di Giunta provinciale 293/00 con la quale sono state predeterminate le modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di Tecnico competente in acustica ambientale ai sensi dell'art. 2 della Legge 447/95 e del DPCM 31/3/1998;
- vista la delibera di Giunta regionale 1203/02 “Direttiva per il riconoscimento della figura di Tecnico competente in acustica ambientale”;

(omissis)

dispone:

1) di approvare l'elenco dei soggetti in possesso dei requisiti di legge abilitati allo svolgimento dell'attività di Tecnico competente in acustica ambientale. Tale elenco è riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente atto;

2) di inviare copia della disposizione alla Regione Emilia-Romagna per la successiva pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione limitatamente all'elenco di cui all'Allegato A;

3) di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, avanti il Tribunale amministrativo regionale;

4) di individuare nell'ing. Giovanni Paganelli, il responsabile del procedimento per gli atti di adempimento della presente autorizzazione.

IL DIRIGENTE
Viviana De Podestà

ALLEGATO A

Elenco dei soggetti in possesso dei requisiti di legge abilitati allo svolgimento dell'attività di Tecnico competente in acustica ambientale esaminati dalla provincia di Rimini (Provvedimento del Responsabile del Servizio Ambiente n. 280 del 31/8/2006)

- 1) Ing. Albini Luca, nato a Rimini il 22/5/1965 e residente a Rimini – Via Aponia n. 20;
- 2) ing. Baccaro Stefano, nato a Rimini il 9/1/1958 e residente a Rimini – Viale Carducci n. 25;
- 3) ing. Bartolucci Sabrina, nata a Pesaro l'8/2/1971 e residente a Cattolica – Via Milano n. 19;
- 4) ing. Bernardi Alessandro, nato a Rimini il 20/5/1975 e residente a S. Giovanni in M. – Via Bottego n. 34/A;
- 5) sig. Boccato Gianpiero, nato a Sondrio il 2/4/1965 e residente a S. Giovanni in M. – Via Fermi n. 30;
- 6) dott. Bonora Raffaello, nato a Rimini il 12/4/1965 e residente a Rimini – Viale Sagrado n. 9;
- 7) ing. Canini Fabio, nato a San Marino il 31/1/1975 e residente a RSM – Montegiardino – Strada Della Serra n. 106;
- 8) ing. Casalboni Alberto, nato a Rimini l'8/6/1970 e residente a Rimini – Via Ugo Bassi n. 20;

- 9) ing. Del Prete Sabrina, nata a Cattolica il 13/2/1969 e residente a Cattolica – Via Isotta n. 15;
- 10) ing. Della Pasqua Massimiliano, nato a Santarcangelo di Romagna il 4/1/1969 e residente a Santarcangelo di Romagna – Via Trasversale Marecchia n. 390;
- 11) ing. Galletta Gianluca, nato a Civitavecchia il 31/5/1974 e residente a Rimini – Via Marecchiese n. 368/U;
- 12) dott. Galvani Gabriele, nato a Rimini il 2/10/1975 e residente a Riccione – Via Campania n. 30;
- 13) dott. Gaudenzi Emiliano, nato a Rimini il 7/6/1969 e residente a Cattolica – Via Caduti Del Mare n. 31;
- 14) ing. Gengotti Pierangelo, nato a Cattolica il 23/12/1957 e residente a Rimini – Via Milazzo n. 28/A;
- 15) dott. Geri Maria Chiara, nata a Cesena il 5/12/1977 e residente a Rimini – Via Capizucchi n. 5;
- 16) ing. Pavirani Elisa, nata a Rimini il 14/4/1977 e residente a Rimini – Via Emilia n. 169;
- 17) ing. Pesaresi Sonia, nata a Rimini il 9/4/1972 e residente a Misano Adriatico – Via Alberello n. 44/8;
- 18) geom. Piscaglia Patrik, nato a Rimini il 18/6/1971 e residente a Rimini – Via Delle Grazie;
- 19) dott.ssa Poggiali Lisa, nata a San Marino il 24/7/1977 e residente a RSM – Montegiardino – Strada Della Serra n. 106;
- 20) geom. Pollini Gianpaolo, nato a Rimini l'8/2/1973 e residente a Rimini – Via F. Crispi n. 48;
- 21) geom. Pollini Walter, nato a Rimini il 5/3/1977 e residente a Rimini – Via F. Crispi n. 48;
- 22) ing. Ronconi Cristian, nato a Rimini l'1/5/1975 e residente a Poggio Berni – Via Macello n. 222;
- 23) ing. Staicu Mihaela, nata a Tulcea il 29/10/1958 e residente a Bellaria Igea M. – Via Giovanni XXIII n. 31;
- 24) ing. Ugolini Michele, nato a Rimini il 26/7/1971 e residente a Rimini – Via Roma n. 25;
- 25) ing. Urbinati Andrea, nato a Rimini il 12/2/1971 e residente a Riccione – Via Veneto n. 95;
- 26) ing. Vaccarini Oscar, nato a Cattolica il 15/6/1959 e residente a Cattolica – Via Foscolo n. 46;
- 27) geom. Vienna Danilo, nato a Rimini il 19/6/1975 e residente a Rimini – Via Del Biancospino n. 2;
- 28) ing. Viola Michele, nato a Trento il 14/3/1966 e residente a Riccione – Via Del Belice n. 8;
- 29) dott.ssa Zanfanti Elisa, nata a Rimini il 23/10/1975 e residente a Rimini – Via Cignani n. 15.

PROVINCIA DI RIMINI COMUNICATO

Comune di Montescudo. Approvazione della variante specifica al PRG vigente, adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 in data 8/4/2005 (Variante 2005) – Deliberazione della Giunta provinciale di Rimini 5/9/2006, n. 169

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 169 del 5/9/2006, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante specifica al PRG vigente, adottata dal Comune di Montescudo con deliberazione Consiliare n. 29 in data 8/4/2005.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico ai termini dell'art. 10 della Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni.

IL PRESIDENTE
Ferdinando Fabbri

COMUNITÀ MONTANA DELLE VALLI DEL TARO E DEL CENO – BORGO VAL DI TARO (Parma)

COMUNICATO

Elezione dei Consigli di amministrazione delle comunali. Decreto n. 1

Vista la Legge 17 aprile 1957, n. 278, recante norme per l'elezione dei Comitati per l'amministrazione dei beni civici frazionali;

vista la L.R. 18 agosto 1977, n. 35 e successive modificazioni ed avendo pertanto a seguito della delega da detta legge regionale conferita;

viste le deliberazioni di Giunta della Comunità Montana delle Valli del Taro e Ceno nn. 86 – 87 – 88 – 89 dell'1 agosto 2006;

considerato che il Consiglio di amministrazione delle Comunalie deve essere rinnovato; si decreta:

Art. 1

Per domenica 22 ottobre 2006 è fissata la convocazione dei cittadini residenti nelle frazioni di Albareto, Bochetto, Buzzò, Codogno-Cacciarasca, Gotra, Groppo, Montegrosso, Tombeto nel comune di Albareto, nella frazione di Faggio, Granere-Lobbie-Tanugola-Canneto, Acquanera-Tiglio nel Comune di Bardi, nelle frazioni di Casalporino-Volpara, Casamurata, Cornolo, Liviglia, Masanti, Selvola-Revoletto, Setterone, Strepeto nel comune di Bedonia, nelle frazioni di Baselica, Gorro, Pontolo, S. Maria Valdena, S. Vincenzo-Rovinaglia nel comune di Borgo Val di Taro, nella frazione di Farfanaro nel comune di Compiano, nelle frazioni di Codorso-Giuncareggio, Pianazzo-Campeggi, Ravezza, Tarsogno, Tornolo nel comune di Tornolo, nella frazione di Mariano, Roncotasco nel comune di Valmozzola per l'elezione del Consiglio di amministrazione delle Comunalie.

Art. 2

Il Sindaco del Comune sopracitato è incaricato di procedere alla formazione delle liste elettorali della frazione, distinte per maschi e femmine ed in triplice copia (una da esporre all'Albo comunale, una da esporre nella frazione interessata, una da inviare alla Comunità Montana), mediante stralcio da quelle elettorali del Comune, includendovi solamente gli elettori residenti nella circoscrizione territoriale della Comunalità alla data della più recente revisione delle liste elettorali del Comune, sulla base delle norme fissate dallo statuto della Comunalità, dette liste dovranno essere approntate entro il 7 settembre 2006, data di pubblicazione presso la frazione del presente decreto.

Art. 3

Le liste dei candidati debbono essere presentate alla Segreteria del Comune entro le ore 12 del 27 settembre 2006; comprendere un numero di candidati non superiore a 4 ed essere sottoscritte da elettori della frazione, esclusi i candidati stessi; in numero di 3 per le Comunalie da 31 a 100 elettori, in n. di 5 per le Comunalie da 101 a 500 elettori, in n. di 7 per le Comunalie con oltre 500 elettori. Le firme di accettazione della candidatura e quelle dei presentatori delle liste debbono essere autenticate dal Sindaco o dal Segretario del Comune, oppure da un Notaio, o dal Giudice conciliatore. Il Sindaco provvederà ad inviare, entro 24 ore, copia delle liste presentate alla Comunità Montana. Con successivo avviso saranno pubblicate le liste dei candidati presso l'Albo comunale e la frazione.

Art. 4

Per le Comunalie il cui numero di elettori non supera i 30 il voto viene espresso sull'elenco degli elettori senza presentazione delle liste dei candidati al Sindaco del Comune.

Art. 5

Per la manifestazione segreta del voto dovranno essere approntate nel luogo di riunione, reperito dal Comune, apposita cabina e urna a cura del Comune medesimo.

Art. 6

Le operazioni di voto avranno inizio alle ore 8 di domenica 22 ottobre 2006 e termineranno alle ore 17 della stessa giornata.

Il Comune provvederà all'insediamento del seggio alle ore 7 della giornata elettorale, consegnando al Presidente del seggio nei locali opportunamente predisposti: le due copie delle liste elettorali precedentemente esposte all'Albo comunale e nella frazione; due copie del manifesto di convocazione delle elezioni; due copie del manifesto di pubblicazione delle liste dei candidati, le schede elettorali e i verbali per le operazioni del seggio che saranno approntati preventivamente a cura della Comunità Montana.

Ultimate le operazioni di voto, l'ufficio elettorale procederà in seduta pubblica alle operazioni di scrutinio.

Al termine di questo, il Presidente del seggio provvederà all'immediata consegna di tutto il materiale elettorale al Comune che gliene darà ricevuta e, entro 24 ore provvederà a consegnarlo alla Comunità Montana, trattenendo soltanto la copia delle liste elettorali, precedentemente esposta nel locale di votazione per consegnarla all'Amministrazione della Comunalità.

Art. 7

Ogni elettore potrà votare, utilizzando la scheda apposita, per un massimo di 4 candidati tratti dalle liste ufficiali dei candidati o dall'elenco degli elettori.

Art. 8

Il seggio elettorale è composto dal Presidente nominato con decreto del Presidente della Comunità Montana, da due scrutatori nominati dal Sindaco, da un segretario scelto dal Presidente di seggio. Per le Comunalie il cui numero degli elettori non supera i 30, da un Presidente e da uno scrutatore con funzioni anche di segretario, secondo le procedure dell'art. 2 – lett. C della L.R. 18 agosto 1977, n. 35.

È assegnato un compenso di Euro 77,00 lorde al Presidente di seggio e di Euro 57,00 per ogni scrutatore e ai segretari dei seggi.

Art. 9

Alla proclamazione degli eletti ed alla pubblicazione dei risultati elettorali provvede la Comunità Montana.

Art. 10

È ammesso ricorso sulle modalità, od eventualmente sui risultati elettorali, da presentarsi alla Comunità Montana. I ricorsi vengono esaminati, con giudizio inappellabile, dalla Commissione di cui all'art. 2 – lett. E della L.R. 18 agosto 1977, n. 35.

Art. 11

Il Sindaco è incaricato di pubblicare il presente decreto all'Albo del Comune e presso la frazione entro e non oltre il 7 settembre 2006.

IL PRESIDENTE
Carlo Berni

COMUNITÀ MONTANA – UNIONE VALLE DEL
SAMOGGIA – BOLOGNA

COMUNICATO

Deposito atti relativi a riconfigurazioni radio (umts) per stazioni di telefonia mobile nei territori dei comuni di Montevoglio e Crespellano

Il Responsabile del Servizio, rende noto che presso la Segreteria dello Sportello Unico per le Attività produttive – Associato, per la durata di 20 giorni consecutivi, a decorrere dal 27 settembre 2006, sono depositati gli atti relativi a:

1. progetto di riconfigurazione radio (umts) per stazione di telefonia mobile nel territorio del comune di Montevoglio,

inoltrato da Alcatel Italia SpA per conto di Wind Telecomunicazioni SpA;

2. progetto di riconfigurazione radio (umts) per stazione di telefonia mobile, nel territorio del comune di Crespellano, inoltrato da Alcatel Italia SpA per conto di Wind Telecomunicazioni SpA.

Chiunque può presentare osservazioni ai progetti suddetti. Tali osservazioni dovranno essere prodotte in tre copie, di cui una in bollo, indirizzate alla Comunità Montana-Unione Valle del Samoggia – Via Marconi n. 70 – 40050 Castello di Serravalle, (BO) e dovranno pervenire al Protocollo generale entro mercoledì 18 ottobre 2006, con la precisa indicazione del seguente oggetto “Progetto di riconfigurazione radio (umts)”.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Daniele Rumpianesi

COMUNE DI AGAZZANO (Piacenza)

COMUNICATO

Variante specifica PRG comunale

Ai sensi degli artt. 8 e 10 della L.R. 37/02 si comunica che con deliberazione del Consiglio comunale n. 18 in data 24 agosto 2006 è stata approvata variante specifica al PRG vigente in località strada Rivarossa del capoluogo comunale, così come previsto dall'art. 41 della L.R. 20/00.

L'approvazione della variante suddetta e la sua efficacia comportano apposizione del vincolo espropriativo. I nominativi dei proprietari – risultanti dai registri catastali – delle aree interessate dal vincolo sono elencati in apposito elenco allegato alla delibera sopra citata.

IL RESPONSABILE
Mirella Delli

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO (Bologna)

COMUNICATO

Adozione del Piano urbanistico attuativo (PUA) – Piano particolareggiato del Comparto Volpe – Subcomparto 4 – Progetto planivolumetrico convenzionato riguardante le unità di intervento 5.1, 5.2, Corte C57

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 66 del 27/7/2006 è stato adottato Progetto planivolumetrico convenzionato riguardante le unità di intervento 5.1, 5.2, Corte C57 – Subcomparto 4 del Piano particolareggiato del Comparto Volpe, con effetto di variante al Piano regolatore generale (PRG).

Il PUA è depositato per 60 giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Urbanistica, Casalecchio di Reno (BO), Via dei Mille n. 9 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: martedì dalle 9 alle 13 – giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 18.

Entro il 25/11/2006 chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del PUA adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Vittorio E. Bianchi

COMUNE DI CASALGRANDE (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Avviso di deposito del Piano di coordinamento attuativo P.C.A. di iniziativa privata Polo n. 18 e 20 di PIAE e relativa

bozza di atto di accordo quadro sui Poli nn. 18 – 19 – 20 di PIAE

Il Responsabile del Settore, viste le norme tecniche di attuazione del Piano delle attività estrattive comunale (PAE) vigente, rende noto che in data 23/5/2006, prot. gen. n. 10111 le ditte Calcestruzzi Corradini SpA e Cooperativa Muratori Reggiolo Sc a rl hanno presentato, ai sensi degli artt. 5 e 6, comma 2 delle NTA di PAE vigente, il Piano di coordinamento attuativo P.C.A. di iniziativa privata Polo n. 18 e 20 di PIAE – e relativa bozza di atto di accordo quadro sui Poli nn. 18 – 19 – 20 di PIAE, per l'approvazione definitiva.

Gli elaborati progettuali sono depositati presso l'Ufficio Tecnico – II Settore "Urbanistica ed Edilizia privata" dal 25/9/2006 al 30/10/2006, affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione e presentare osservazioni e/o opposizioni (in triplice copia) indirizzandole al Sindaco.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giuliano Barbieri

COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE (Bologna)**COMUNICATO****Avviso di deposito di variante urbanistica**

Si rende noto che in data 25/7/2006, con delibera di Consiglio comunale n. 59, è stata adottata la variante specifica n. 5/06 al PRG vigente, ai sensi dell'art. 15, L.R. 47/78, per la modifica normativa riguardante la zona D9.

In ottemperanza dell'art. 14 della L.R. 47/78 c.m.i., a decorrere dal 27/9/2006 sono depositati per trenta giorni consecutivi, e quindi fino al 26/10/2006, presso il Comune di Castello d'Argile (BO) i seguenti documenti:

- delibera di adozione della variante;
- Allegato A – Relazione illustrativa e stralcio normativo.

Entro i termini sopra indicati, chiunque può prendere visione dei documenti depositati; entro trenta giorni successivi dal compiuto deposito e, quindi, fino al 24/11/2006 compreso, è possibile formulare osservazioni e proposte, da presentare in carta semplice, duplice copia.

Il Responsabile del procedimento amministrativo è l'ing. Fabio Ferioli, Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Castello d'Argile; l'ufficio presso il quale gli atti sono depositati è la Segreteria comunale, Piazza Gadani n. 2 – 40050 Castello d'Argile (BO), tel. 051-977012, sito Internet: www.argile.provincia.bo.it.

IL RESPONSABILE
Fabio Ferioli

COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE (Bologna)**COMUNICATO****Avviso di deposito di variante urbanistica**

Si rende noto che in data 25/7/2006, con delibera di Consiglio comunale n. 60, è stata adottata la variante specifica n. 6/06 al PRG vigente, ai sensi dell'art. 15, L.R. 47/78, per l'integrazione normativa alle Zone B.

In ottemperanza dell'art. 14 della L.R. 47/78 come modificato ed integrato, a decorrere dal 27/9/2006, sono depositati per trenta giorni consecutivi, e quindi fino al 26/10/2006, presso il Comune di Castello d'Argile (BO) i seguenti documenti:

- delibera di adozione della variante;
- Allegato A – relazione illustrativa e stralcio normativo.

Entro i termini sopra indicati, chiunque può prendere visione dei documenti depositati; entro trenta giorni successivi dal

compiuto deposito e, quindi fino al 24/11/2006 compreso, è possibile formulare osservazioni e proposte, da presentare in carta semplice, duplice copia.

Il responsabile del procedimento amministrativo è l'ing. Fabio Ferioli, Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Castello d'Argile; l'ufficio presso il quale gli atti sono depositati è la Segreteria comunale, Piazza Gadani n. 2 – 40050 Castello d'Argile (BO), tel. 051/977012, sito Internet: www.argile.provincia.bo.it.

IL RESPONSABILE
Fabio Ferioli

COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI (Bologna)**COMUNICATO****Approvazione programma integrato di intervento in loc. South African ed adozione variante parziale al PRG**

A norma dell'art. 21 della L.R. 47/78 e dell'art. 3 della L.R. 46/88 e successive modificazioni ed integrazioni, il Responsabile di Area avvisa che il Consiglio comunale con deliberazione n. 53 del 27/7/2006, ha provveduto ad approvare il Programma integrato di intervento "South African" e contestualmente ad adottare variante al Piano regolatore ai sensi dell'art. 21 della L.R. 47/78 e dell'art. 3 della L.R. 46/88.

Gli atti relativi alla variante saranno depositati presso l'Ufficio Relazioni con il pubblico per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 27/9/2006.

Durante detto periodo chiunque può prendere visione degli atti stessi e presentare osservazioni in carta legale fino a 30 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito.

IL RESPONSABILE DI AREA
Alessandro Aldrovandi

COMUNE DI COLLECCHIO (Parma)**COMUNICATO****Adozione di variante al Piano operativo comunale (POC) – Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 42 del 3/8/2006 è stata adottata variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Collecchio – Tavola 4 – avente per oggetto "Variante al POC per viabilità pubblica presso lo stabilimento produttivo Rodolfi in località Ozzano Taro, Collecchio".

La variante è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, Sede Municipale di Viale Libertà n. 1 – Piano rialzato per la libera visione.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRIGENTE
Claudio Nemorini

COMUNE DI COLLECCHIO (Parma)**COMUNICATO****Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC) – Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 43 del 3/8/2006 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) con valore di Piano di recupero di iniziativa privata – denominato “Villa Gallenga” in località Maretto, strada Nazionale Est – Collecchio, con effetto di variante al Piano operativo comunale (Tavola POC 2 – scala 1:5000).

Il PUA sopra riportato è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l’Ufficio Urbanistica del Comune di Collecchio – Piazza Repubblica n. 1 – secondo piano.

IL DIRIGENTE
Claudio Nemorini

COMUNE DI COLLECCHIO (Parma)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) – Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 44 del 3/8/2006 è stato approvato il PUA di iniziativa privata denominato PP7 “La Bettola” in località Pontescodogna – Ambito urbano da qualificare (ARU3)

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione e depositato per la libera consultazione presso l’Ufficio Urbanistica del Comune di Collecchio – Piazza Repubblica n. 1 – secondo piano.

IL DIRIGENTE
Claudio Nemorini

COMUNE DI CREVALCORE (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito del Piano particolareggiato di iniziativa privata – Comparto 1/1A – Via di Mezzo Levante

È depositato dal 27 settembre 2006 al 27 ottobre 2006 per trenta giorni consecutivi presso la Segreteria comunale il Piano particolareggiato di iniziativa privata Comparto 1/1A – Via di Mezzo Levante.

Osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nei 30 giorni successivi al termine del deposito.

IL DIRIGENTE II AREA
Domenico Crispino

COMUNE DI FANANO (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di deposito di variante al PRG

Si informa che con delibera di Consiglio comunale n. 22 dell’11/4/2005, ad oggetto “Adozione di variante al Piano regolatore generale ai sensi dell’art. 14 L.R. 47/78 per interventi in ambito di tutela ai sensi dell’art. 33 L.R. 47/78, ed in adeguamento a limitate richieste da parte di privati” è stata adottata variante al PRG ai sensi dell’art. 14 della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni.

Gli atti relativi alla variante sono depositati presso lo Sportello Unico per l’Edilizia del Comune di Fanano, con sede in Piazza Marconi n. 1 dal 27/9/2006 al 26/10/2006.

Tutti i cittadini interessati possono prendere visione dei suddetti atti nel periodo sopraindicato. Nei 30 giorni successivi,

e cioè dal 27/10/2006 al 25/11/2006, chiunque può presentare osservazioni scritte.

IL RESPONSABILE
Pier Giorgio Serafini

COMUNE DI FANANO (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di deposito del Piano particolareggiato d’iniziativa pubblica, scheda 14 del PRG, in variante, art. 15, L.R. 47/78, al Piano regolatore generale

Si informa che con delibera di Consiglio comunale n. 27 dell’1/6/2006 ad oggetto “Adozione Piano particolareggiato d’iniziativa pubblica, scheda 14 del PRG in variante art. 15, L.R. 47/78, al Piano regolatore generale, su area di proprietà della sig.ra Righi Gluseppina” è stato adottato un Piano particolareggiato di iniziativa pubblica in variante al PRG ai sensi dell’art. 15 della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni. Gli atti relativi al Piano sono depositati presso lo Sportello Unico per l’Edilizia del Comune di Fanano, con sede in Piazza Marconi n. 1 dal 27/9/2006 al 26/10/2006.

Tutti i cittadini interessati possono prendere visione dei suddetti atti nel periodo sopraindicato. Nei 30 giorni successivi, e cioè dal 27/10/2006 al 25/11/2006, chiunque può presentare osservazioni scritte.

IL DIRIGENTE
Pier Giorgio Serafini

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

Piano urbanistico attuativo del complesso “ex Molino Battioni”. Avviso di deposito

Il Dirigente, visto il Piano regolatore generale del Comune, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1470/32 del 6/12/1996;

visto il vigente programma poliennale per la sua attuazione;

visto il progetto di Piano urbanistico attuativo relativo al complesso denominato “ex Molino Battioni”, posto in località Vaio, presentato da Elena Battioni, residente in Fidenza, presentato con istanza n. 20/06 del 21 marzo 2006;

visto l’art. 25 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47, modificato dall’art. 20 della L.R. 29 marzo 1980, n. 23;

visto l’art. 41, comma 2, lett. a) della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, avvisa che il progetto dello strumento urbanistico attuativo anzidetto, sarà depositato dal 27/9/2006 e per i trenta giorni successivi, presso la Segreteria comunale, in libera visione al pubblico.

Chiunque vi abbia interesse potrà presentare osservazioni allo stesso (in triplice copia di cui una in bollo) entro e non oltre trenta giorni dal compiuto deposito, ossia entro il 28 novembre 2006.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FINALE EMILIA (Modena)

COMUNICATO

Avviso di deposito di Piano di recupero di iniziativa privata per zona omogenea di tipo B1 (residenziale di ristrutturazione)

zione soggetta a disciplina particolareggiata) in Finale Emilia, località Capoluogo, Via Pirani

Il Dirigente del Settore Urbanistica ed Edilizia privata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni, avvisa che il Piano di recupero di iniziativa privata relativo al comparto individuato dalla vigente variante generale al PRG come zona omogenea di tipo B1 (residenziale di ristrutturazione soggetta a disciplina particolareggiata) in Finale Emilia, località Capoluogo, Via Pirani, presentato in data 3/4/2006, prot. n. 7938 (e successiva integrazione in data 5/9/2006, prot. 29329) è depositato in libera visione al pubblico, presso l'Ufficio Segreteria (secondo piano della sede municipale di Piazza Verdi n. 1) per la durata di trenta giorni consecutivi dal 12/9/2006 all'11/10/2006 compreso, nelle ore di ufficio, domenica e festivi esclusi.

Chiunque può prendere visione del Piano particolareggiato in oggetto in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro il termine dei 30 giorni successivi alla data dell'avvenuto deposito.

I proprietari direttamente interessati possono presentare opposizioni al Piano entro e non oltre trenta giorni dal compiuto deposito.

Le osservazioni da presentarsi all'Ufficio Protocollo, compresi eventuali allegati grafici, devono essere presentate in triplice copia di cui una in competente bollo (eventuali elaborati grafici compresi).

Il termine per far pervenire le osservazioni è perentorio e quindi scade improrogabilmente entro le ore 13 del 10/11/2006.

IL DIRIGENTE
Aldino Bottura

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Adozione variante parziale al PRG denominata "Variante I" (art. 15, comma 4, lettera c) L.R. 47/78 e successive modificazioni)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 131 del 24/7/2006 è stata adottata la variante parziale al PRG denominata "Variante I" del Comune di Imola (BO), al fine di adeguare il PRG al PAE vigente, recepire vincoli su beni dichiarati di interesse storico-artistico, rettificare errori materiali e adeguamenti normativi, specificare ed integrare alcune norme del PRG, regolamentare l'attuazione di previsioni del PRG definendo modalità di intervento, potenzialità edificatorie e cessioni di aree.

La variante adottata è depositata per 60 giorni, a decorrere dal 27/9/2006 presso il Servizio Gestione Urbanistica del Comune di Imola - Via Mazzini n. 4 e può essere visionata liberamente nei giorni di pubblico (martedì dalle ore 8,30 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 18 - giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13).

Entro il 25/11/2006 chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Fulvio Bartoli

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione variante parziale al PRG denominata "Variante G" art. 15, comma 4, lettera c), L.R. 47/78 e successive modificazioni

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 135 del 27/7/2006 è stata approvata la variante al PRG denominata "Variante G" riguardante la riorganizzazione della viabilità derivante dalla suddivisione del comparto "N. 21: Palasport" e "N. 24: Lasie Selice" in due distinti ambiti e quella riguardante l'uscita dal casello dell'Autostrada A14.

La Variante "G" al PRG è in vigore dall'8/9/2006 ed è depositata per la libera consultazione presso il Settore Programmazione, Tutela e Gestione del territorio - Servizio Gestione urbanistica del Comune di Imola - Via Mazzini n. 4.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Moreno Daini

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata Ambito "N 11: Poiano"

È depositata presso il Servizio Gestione Urbanistica, per 60 giorni, a decorrere dal 27/9/2006, la variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata Ambito "N 11: Poiano" dell'Appendice n. 1 alle NTA del PRG - Ambiti di Progettazione Unitaria, posto tra Via Laguna, Via Patarini e Via Valverda, presentato dalla COOP. Trasporti Scrl ed altri.

Durante l'indicato periodo chiunque può prenderne visione degli elaborati grafici della variante al Piano nei giorni di pubblico (martedì dalle ore 8,30 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 17 - giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13).

Entro la scadenza del termine di deposito e cioè entro il 25/11/2006, chiunque può formulare osservazioni.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Roberta Querzè

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo dei lavori per la realizzazione di un parcheggio pubblico in località Ponticelli

Visti l'art. 7 della Legge 241/90 e l'art. 16 della L.R. 37/02; si informa che è depositato presso l'Ufficio delle Espropriazioni del Comune di Imola il progetto definitivo, corredato da relazione esplicativa, estratti di mappa ed elenco proprietà, per la realizzazione di un parcheggio pubblico in loc. Ponticelli, la cui approvazione comporterà dichiarazione di pubblica utilità. Il suddetto deposito ha durata di 20 giorni dal 27/9/2006.

Chiunque possa avere un pregiudizio diretto dall'approvazione del progetto definitivo, può presentare osservazioni entro il 6/11/2006 indirizzate al Comune di Imola Via Mazzini n.4 - Ufficio Espropriazioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valeria Tarroni

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo dei lavori per l'ampliamento della Via Lasie-Selice

Visti l'art. 7 della Legge 241/90 e l'art. 16 della L.R. 37/02, si informa che è depositato presso l'Ufficio delle Espropriazioni del Comune di Imola il progetto definitivo, corredato da rela-

zione esplicativa, estratti di mappa ed elenco proprietà, per la realizzazione dell'ampliamento della Via Lasie-Selice, la cui approvazione comporterà dichiarazione di pubblica utilità. Il suddetto deposito ha durata di 20 giorni dal 27/9/2006.

Chiunque possa avere un pregiudizio diretto dall'approvazione del progetto definitivo, può presentare osservazioni entro il 6/11/2006 indirizzate al Comune di Imola, Via Mazzini n. 4 – Ufficio Espropriazioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valeria Tarroni

COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA (Ferrara)

COMUNICATO

Adozione di variante specifica al Piano regolatore comunale (PRGC) ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98 e successive modificazioni

Si avvisa che con verbale della Conferenza di Servizi indetta dal Responsabile dello Sportello Unico per le Attività produttive, prot. n. 9255 in data 7/9/2006 è stata adottata, ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98 e successive modificazioni, la variante specifica al Piano regolatore comunale del Comune di Jolanda di Savoia, per il seguente oggetto: istanza di permesso di costruire per costruzione capannone ad uso produttivo sito in Jolanda di Savoia Strada Colombana Nuvolè Traversa 5 n. 2 e autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche fuori fognatura (subirrigazione).

La variante adottata è depositata per 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso la sede comunale e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: tutti i giorni, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12,30.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE
Letizia Bassi

COMUNE DI MESOLA (Ferrara)

COMUNICATO

Adozione del nuovo Piano strutturale comunale

In ottemperanza del disposto dell'articolo 32, comma 5, della L.R. 20/00 e successive modifiche ed integrazioni, si comunica che, con la delibera di Consiglio comunale n. 59 del 31/7/2006, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il nuovo Piano strutturale comunale del Comune di Mesola.

Copia di tale delibera e di tutti gli atti ad essa connessi è depositata nella Sede comunale in Mesola, Via Roma n. 2 ed, in particolare, presso la Sezione Urbanistica, per la libera visione del pubblico.

IL RESPONSABILE
Giuseppe Guidi

COMUNE DI MISANO ADRIATICO (Rimini)

COMUNICATO

Accordo di programma per la realizzazione di un intervento di miglioramento dell'autodromo Santa Monica di Misano Adriatico e per la sua omologazione per il Gran Premio GP anni 2007-2011

Il Sindaco rende noto che in data 2/8/2006 è stato sotto-

scritto, dalla Provincia di Rimini, dal Comune di Misano Adriatico, dall'AUSL Rimini, dall'IPAB Asilo d'infanzia Maria Ceccarini, dal Comune di Riccione e dalla soc. Santa Monica SpA, un accordo di programma inerente la realizzazione di un intervento di miglioramento dell'autodromo "Santa Monica" di Misano Adriatico e per la sua omologazione per il Gran Premio GP anni 2007-2011.

L'accordo, approvato con decreto sindacale n. 44 dell'1/9/2006, comprende tutte le azioni necessarie per consentire in tempi rapidi e con procedure d'urgenza di trasferire alla società Santa Monica SpA, proprietaria e gestore diretto dell'autodromo omonimo di Misano Adriatico, le aree interessate all'ampliamento, di proprietà dell'AUSL di Rimini e IPAB Asilo d'infanzia Maria Ceccarini, e la immediata attuazione delle opere ricomprese nel progetto di miglioramento del citato autodromo, richiesto per l'ottenimento dell'omologazione del circuito medesimo.

IL RESPONSABILE
Stelio Vaselli

COMUNE DI NOCETO (Parma)

COMUNICATO

Approvazione zonizzazione acustica riguardante il territorio comunale – Avviso di deposito

Si comunica che con delibera di Consiglio comunale n. 34 del 30/5/2006 è stata approvata la zonizzazione acustica riguardante l'intero territorio comunale.

IL RESPONSABILE
Michele Siliprandi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano operativo comunale (POC), articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 125 del 14/7/2006 è stata adottata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma, avente per oggetto: "Tratto di collegamento tra Strada Antina ed il comparto di cui alla scheda 174 – Il stralcio – Approvazione del progetto preliminare ai sensi degli artt. 14 e 16 della Legge 109/94 e successive modificazioni, nonché contestuale adozione di variante urbanistica al POC ai sensi dell'art. 12 – comma 5 della L.R. 37/02 e successive modificazioni I.E.".

L'entrata in vigore della variante comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche ivi previste, ai sensi degli artt. 8 e 10 della L.R. 19/12/2002, n. 37.

La variante adottata, completa dell'elaborato con l'indicazione delle aree interessate dal vincolo espropriativo e dell'elenco dei proprietari delle aree medesime, è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Archivio Urbanistico (C/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a – Parma) e può essere visionata liberamente negli orari di ufficio (tel. 0521-218245).

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (27/11/2006) chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva (inviare a Settore Territorio – arch. Tiziano Di Bernardo, Largo Torello De Strada n. 11/A – Parma).

IL DIRETTORE
Tiziano Di Bernardo

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Deposito del Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo ai terreni siti in Piacenza ed inseriti nell'area di trasformazione produttiva polifunzionale, APP1 (Università)

Il Piano particolareggiato di iniziativa privata, redatto ai sensi dell'art. 25, comma 2 della L.R. 7/12/1978, n. 47, autorizzato con determinazione dirigenziale n. 2229 del 28/11/2005, relativo ai terreni di proprietà dei sigg.ri Marchi Antonino e Borella Giovanni, siti in Piacenza ed inseriti nell'area di trasformazione produttiva polifunzionale APP1 (Università), è depositato con i relativi atti tecnici, per 30 giorni consecutivi dal 27/9/2006, presso gli Uffici del Settore Territorio, Via Scalabrini n. 11 del Servizio Affari istituzionali – I Settore (Albo pretorio), Piazza Cavalli n. 2 e Polizia municipale, Via Rogeri n. 3 del Comune di Piacenza.

IL DIRIGENTE
Claudio Maccagni

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Deposito del Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo ai terreni di proprietà della Soc. Igea Srl

Il Piano particolareggiato di iniziativa privata redatto ai sensi dell'art. 25, comma 2 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e dell'art. 41 della L.R. 24/3/2000, n. 20, autorizzato con determinazione dirigenziale n. 2259 del 28/11/2005, relativo ai terreni di proprietà della Soc. Igea Srl, siti in Piacenza, località Capitolo in fregio alla Via Ranza ed inseriti nell'area di trasformazione produttiva AP2 (Malcantone) – sub ambito e schema di assetto generale – è depositato con i relativi atti tecnici, per 30 giorni consecutivi dal 27/9/2006, presso gli Uffici del Settore Territorio, Via Scalabrini n. 11, del Servizio Affari istituzionali – I Settore (Albo pretorio), Piazza Cavalli n. 2 e Polizia municipale, Via Rogerio n. 3 del Comune di Piacenza.

IL DIRIGENTE
Claudio Maccagni

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Adozione di variante al PRG vigente, relativa alla realizzazione di una rotatoria all'incrocio tra le Vie Marzabotto, Jano Planco e Di Mezzo

A norma del DLgs 267/00 e del vigente statuto del Comune, vista la delibera di Consiglio comunale n. 125 del 3/8/2006, esecutiva a norma di legge, con la quale è stata adottata la variante al vigente PRG; visto il PRG vigente approvato con delibera di Giunta provinciale n. 351 del 3/8/1999 e n. 379 del 12/8/1999 e successive modificazioni; vista la Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni; vista la L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni; vista la L.R. 24/3/2000, n. 20; si avverte che la suddetta variante è preordinata all'apposizione del vincolo espropriativo e che la stessa contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Dal 27/9/2006, gli atti relativi al provvedimento di cui trattasi sono depositati presso il Settore Affari generali di questo Comune (Ufficio Archivio – Piazza Cavour).

A partire dal 28/9/2006, per 30 giorni consecutivi fino al 27/10/2006, tali atti saranno ivi esposti a libera visione del pubblico dalle ore 10 alle ore 12.

Nei successivi 30 giorni e, conseguentemente fino al 27/11/2006 (termine prorogato di un giorno a norma dell'art. 2963 del Cod. civ.), tutti i cittadini, Enti ed Associazioni che intendano farlo, potranno presentare osservazioni a norma di legge al provvedimento di cui sopra.

Tali osservazioni dovranno essere redatte in competente carta da bollo ed inviate al seguente indirizzo: "Al sig. Sindaco del Comune di Rimini – Settore Affari generali – Piazza Cavour n. 27 – 47900 Rimini", riportando all'oggetto il codice di riferimento: "Pratica n. 006/147300".

Si dispone che il presente avviso rimanga affisso all'Albo pretorio del Comune dal 27/9/2006 al 27/11/2006 (termine prorogato di un giorno a norma dell'art. 2963 del Cod. civ.).

IL DIRIGENTE
Natalino Vannucci

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Approvazione di variante al PRG vigente relativa a "Zona F4.1 attrezzature di interesse generale per la realizzazione di serbatoio di compenso ad uso idropotabile in zona Covi-gnano"

A norma del DLgs 18/8/2000, n. 267 e del vigente statuto del Comune, vista la delibera di Consiglio comunale n. 126 del 3/8/2006 avente per oggetto "Variante al PRG per zona F4.1 attrezzature di interesse generale per la realizzazione di serbatoio di compenso ad uso idropotabile in zona Covi-gnano. Approvazione delle controdeduzioni alle riserve provinciali e definitiva approvazione", si rende noto che il provvedimento di approvazione suddetto con gli atti allegati, è depositato presso il Settore Affari generali di questo Comune (Ufficio Archivio – Piazza Cavour) a libera visione del pubblico a partire dal 27/9/2006 secondo il seguente orario: dalle ore 10 alle ore 12 di tutti i giorni feriali escluso il sabato.

IL DIRIGENTE
Natalino Vannucci

COMUNE DI RIOLO TERME (Ravenna)

COMUNICATO

Approvazione variante parziale al PAE vigente

Si rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 42 del 5/9/2006, esecutiva ai sensi di legge, è stata definitivamente approvata la variante parziale al PAE vigente per adeguamento al PIAE provinciale.

IL RESPONSABILE
Alfio Gentilini

COMUNE DI RIOLO TERME (Ravenna)

COMUNICATO

Approvazione Piano particolareggiato di iniziativa pubblica, zona produttiva D2

Si rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 45 del 5/9/2006, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato definitivamente il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica dell'area produttiva D2 in Via Bologna.

IL RESPONSABILE
Alfio Gentilini

COMUNE DI ROCCABIANCA (Parma)

COMUNICATO

Avviso di adozione della variante urbanistica inerente il progetto preliminare per la realizzazione di nuova viabilità di accesso alla loc. Scalette a Stagno di Roccabianca

Il Responsabile del Settore Gestione territorio e Servizi Tecnici in esecuzione delle Leggi regionali 47/78, 20/00 e 37/02, nonché della deliberazione di Consiglio comunale n. 46 del 6 settembre 2006, rende noto che copia degli atti relativi all'adozione della variante planimetrica al PRG vigente, ai sensi dell'art. 15, comma 4, lett. a) della L.R. 47/78, di cui al progetto preliminare per la realizzazione di nuova viabilità di accesso alla loc. Scalette a Stagno di Roccabianca, saranno depositati per la durata di 30 giorni consecutivi, a partire dal 27 settembre 2006, presso l'Ufficio Segreteria del Comune.

Per tutto il periodo di deposito, chiunque potrà prendere visione della stessa, durante le ore d'ufficio.

Chiunque fosse interessato può presentare osservazioni scritte, redatte in duplice copia di cui una in bollo, fino ai 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito.

IL RESPONSABILE
Maurizio Serventi

COMUNE DI RUBIERA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Lavori di costruzione della strada di collegamento tra Via della Chiusa e la S.P. n. 51 con realizzazione di un nuovo ponte sul Tresinaro

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 2 della L.R. n. 37 del 19/12/2002, si avvisa che presso l'Ufficio Espropriazioni del Comune di Rubiera è stato depositato il progetto definitivo dei lavori in oggetto comprensivo di un Piano parcellare di esproprio con indicazione delle aree da espropriare e dei nominativi dei proprietari secondo le risultanze catastali.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Il progetto rimarrà depositato venti giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito gli interessati potranno presentare osservazioni presso l'Ufficio Espropriazioni del Comune.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 16 comma 5 della legge regionale citata, oltre ai proprietari, nei venti giorni successivi al deposito possono presentare osservazioni anche coloro ai quali possa derivare pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Sabrina Bocedi

COMUNE DI SAN CESARIO SUL PANARO (Modena)

COMUNICATO

Accordo con i privati ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/00 per individuazione di aree da destinare alla rilocalizzazione degli edifici da demolire in conseguenza di provvedimenti espropriativi connessi alla realizzazione della quarta corsia dell'A1 – Adozione di variante ex art. 15, comma 4, lett. c, L.R. 47/78

Il Responsabile del Settore Urbanistica Edilizia Ambiente vista la delibera del C.C. n. 67 del 7/9/2006, di adozione della variante specifica al Piano regolatore generale del Comune di

San Cesario sul Panaro, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modificazioni; visti gli artt. 15 e 21 della L.R. 7/12/1978, n. 47, così come modificato dall'art. 20 della L.R. 29/3/1980, n. 23 e dalla L.R. n. 6 del 30/1/1995 avverte che saranno depositati presso la Segreteria comunale per 30 giorni (dal 27/9/2006 al 27/10/2006) gli atti e la richiamata deliberazione del C.C. n. 67 del 7/9/2006, di variante specifica al Piano regolatore generale del Comune di San Cesario sul Panaro.

Durante il suddetto periodo chiunque avrà facoltà di prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Entro il termine perentorio di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito (cioè a tutto il 27/11/2006) chiunque potrà presentare osservazioni.

Dette osservazioni, con eventuali planimetrie annesse, dovranno essere prodotte in 3 copie, dirette al Sindaco e presentate al protocollo generale del Comune.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
A. Gialluca

COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO (Bologna)

COMUNICATO

Deposito delle varianti specifiche al PRG vigente n. 2/2006 e n. 3/2006

Il Direttore d'Area, vista la L.R. n. 47 del 7/12/1978; vista la L.R. n. 6 del 30/1/1995; rende noto che sono depositate per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 22/8/2006, presso la Segreteria del Comune le varianti specifiche:

- n. 2/2006 adottata con delibera di Consiglio comunale n. 45 dell'1/8/2006, inerente l'inserimento di una nuova area produttiva di completamento nella zona industriale di Stiatico;
- n. 3/2006, adottata con delibera di Consiglio comunale n. 46 dell'1/8/2006, inerente la ridefinizione delle scelte urbanistiche nel quadrante compreso tra le vie Pirotti, Argelato e Paolini;

ove chiunque può prenderne visione dal 22/8/2006 al 21/9/2006.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate in marca da bollo presso la Segreteria comunale entro e non oltre 30 giorni dalla data del compiuto deposito e quindi dal 22/9/2006 al 21/10/2006.

IL DIRETTORE D'AREA
Pier Franco Fagioli

COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Approvazione variante parziale n. 4 al PRG vigente del Comune di San Mauro Pascoli (FC)

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 3/5/2006 è stata approvata la variante parziale n. 4 al PRG vigente, ai sensi dell'art. 15 comma 4 della L.R. 47/78, adottata con deliberazione del C.C. n. 27 del 28/4/2004.

Copia della deliberazione di approvazione e degli atti tecnici allegati alla medesima saranno depositati presso il Settore Tecnico comunale, a libera visione del pubblico, ai sensi dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni.

IL RESPONSABILE
Giovanni Ravagli

COMUNE DI TOANO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Sdemanializzazione di un relitto stradale posto frazione di Quara, località Casa Bagnoli

Il Responsabile del Servizio, visti gli atti di ufficio; vista la L.R. 35/94, art. 4, comma 3, rende noto che con deliberazione consiliare n. 38 del 27/7/2006, esecutiva a termini di legge, si è provveduto alla sdemanializzazione di un relitto stradale posto frazione di Quara, località Casa Bagnoli, catastalmente individuato al foglio 49, mappale 531/a di mq. 90.

Con la medesima deliberazione è stato stabilito di cedere il relitto catastalmente individuato al foglio 49, mappale 531/a di mq. 90 alla sig.ra: Gazzotti Rossana nata a Scandiano (RE) il 12/11/1975 e residente a Montefiorino (MO) – Via Comunale per Romanoro n. 78.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, sono stati pubblicati all'Albo pretorio del Comune di Toano dal 29/7/2006 fino al 13/8/2006 e nei successivi 30 giorni non sono pervenute osservazioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giancarlo Tagliatini

COMUNE DI TORNIOLO (Parma)

COMUNICATO

Adozione di variante parziale al PRG (art. 41, comma 2, lett. b della L.R. 20/00 e art. 15, commi 4 e 7 della L.R. 47/78)

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 17 del 27/6/2006 è stata approvata la variante al Piano regolatore generale comunale adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 39 in data 7/9/2005 ai sensi dell'art. 15 commi 4 e 7 della L.R. 47/78.

Nell'atto medesimo sono state approvate le controdeduzioni alle osservazioni e ai rilievi formulati da soggetti privati e dagli Enti competenti.

La variante adottata contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli e i nominativi dei rispettivi proprietari secondo i registri catastali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Bruschi

COMUNE DI TORRIANA (Rimini)

COMUNICATO

Adozione variante al PRG in località Molino Vigne, Via Torrianese

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale rende noto che con delibera Consiliare n. 27 del 24/7/2006 è stata adottata "Variante parziale al PRG in località Molino Vigne, Via Torrianese".

Ai sensi dell'art. 21, L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e successive modifiche e integrazioni, copia dell'elaborato è depositato c/o la Segreteria comunale in libera visione del pubblico a partire dal 27/9/2006 per giorni 30 consecutivi.

Durante tale periodo chiunque può prendere visione e può presentare osservazioni in duplice copia, di cui una in bollo, entro il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito.

IL RESPONSABILE
Corrado Ciavattini

COMUNE DI VARANO DE' MELEGARI (Parma)

COMUNICATO

Approvazione Piano particolareggiato di iniziativa pubblica per consentire l'utilizzo integrato e funzionale di una zona destinata a insediamento produttivo nel comparto Rizzone

Con provvedimento di C.C. n. 51 del 26/8/2006 è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica "Rizzone Est-Dallara", per consentire l'utilizzo integrato e funzionale di una zona destinata a insediamento produttivo nel comparto Rizzone, oggetto della delibera consiliare n. 38 del 29/5/2006 composto dagli elaborati tecnici e grafici indicati nella suddetta delibera, con la sola modifica dello schema della convenzione il cui art. 2 è integrato con il seguente periodo «Il rilascio della agibilità del fabbricato è subordinato al collaudo delle opere di urbanizzazione».

Entro trenta giorni dalla notizia di esecutività della presente, si procederà alla notifica al proprietario, alla sua ripubblicazione all'Albo pretorio e per estratto nel Bollettino Ufficiale regionale.

LA RESPONSABILE
Maura Ferrari

COMUNE DI ZOLA PREDOSA (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito della variante urbanistica specifica, limitata, per l'aggiornamento del PRG in materia di installazione impianti per telefonia mobile

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 68 del 15/9/2006, immediatamente eseguibile, è stata adottata la variante al vigente PRG.

Ai sensi degli artt. 15 e 21 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, gli atti costitutivi della variante urbanistica sono depositati presso la Segreteria comunale per trenta giorni consecutivi a decorrere dal 28/9/2006 durante i quali sarà possibile prenderne visione, dalle ore 9 alle ore 13.

Chiunque può presentare osservazioni, in triplice copia di cui l'originale in bollo, entro trenta giorni dal compiuto deposito e precisamente entro le ore 13 del 27/11/2006.

I proprietari delle aree direttamente interessati possono, nello stesso termine, presentare opposizioni alla variante urbanistica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Simonetta Bernardi

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI –
DIPARTIMENTO PER I BENI CULTURALI E
PAESAGGISTICI – DIREZIONE REGIONALE PER I BENI
CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELL'EMILIA-ROMAGNA – BOLOGNA

COMUNICATO

Decreto di delega della funzione di stazione appaltante per l'e.f. 2006 n. 13 del 28 aprile 2006

Art. 1 – Sono delegate al Dirigente titolare della Soprintendenza per i beni archeologici dell'Emilia-Romagna, per l'esercizio finanziario 2005, le funzioni di stazione appaltante relative all'intervento "Bologna – Musei della regione – Adeguamento misure di sicurezza – per Euro 250.000,00 Capitolo 7862 a.f. 2005" di propria competenza da effettuarsi con finanziamenti dello Stato, già accreditati alla Direzione regionale che provvede-

derà ai relativi pagamenti, previo invio di documentazione contabile certificata;

Art. 2 – È altresì revocata la nomina dell'arch. Corrado Azzollini quale responsabile del procedimento oggi delegato avvenuta con nota prot. 8202 del 22 giugno 2005.

Art. 3 – Il presente decreto rettifica interamente il decreto Direttore regionale n. 10 del 9 marzo 2006.

Art. 4 – Del presente decreto sarà data ampia pubblicità tramite affissione all'albo della Direzione e pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE REGIONALE
Maddalena Ragni

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI –
DIPARTIMENTO PER I BENI CULTURALI E
PAESAGGISTICI – DIREZIONE REGIONALE PER I BENI
CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELL'EMILIA-ROMAGNA – BOLOGNA

COMUNICATO

**Decreto di delega della funzione di stazione appaltante per
l'e.f. 2006 n. 14 del 3 maggio 2006**

Art. 1 – Sono delegate al dirigente titolare della Soprintendenza per i beni archeologici dell'Emilia-Romagna, per l'esercizio finanziario 2006 nell'ambito della programmazione ordinaria 2006/2008, approvata con D.M. 30/3/2006, le funzioni di stazione appaltante in relazione agli interventi di propria competenza da effettuarsi con finanziamenti dello Stato e riportati nell'allegato elenco che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 2 – La delega è conferita:

- in via continuativa, fatti salvi i poteri del Direttore regionale delegante di impartire direttive, di controllare l'esercizio dei poteri delegati, di avocare a sé la trattazione di specifiche pratiche, di sostituirsi al delegato in caso di inerzia, di revocare o modificare la delega stessa;
- con l'obbligo per il delegato di trasmettere alla Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna relazione trimestrale inerente lo stato di attuazione degli interventi considerati nel presente decreto di delega.

Art. 3 – Del presente decreto sarà data ampia pubblicità tramite affissione all'Albo della Direzione e pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO**Soprintendenza per i beni archeologici**

Elenco interventi per i quali è delegata la funzione di stazione appaltante

Capitolo 2360 – Contributi, interventi, sovvenzioni e sussidi per la manutenzione, conservazione e restauro dei beni archeologici, architettonici, artistici e storici, per le ricerche anche sottomarine, per gli scavi, per accertamenti, rilievi, documentazione storica e tecnica dei lavori, per attività museale e di promozione culturale, per mostre ed esposizioni nazionali ed internazionali.		
1	Modena – Aree archeologiche della provincia di Modena – Scavi e restauri delle strutture emerse	€ 60.000,00
2	Travo (PC) – Scavi archeologici – Scavi stratigrafici in sito neolitico e altri scavi	€ 80.000,00
3	Modena – Museo di Paleontologia dell'Università di Modena Restauro e valorizzazione di reperti vegetali fossili di vertebrati e collezioni ittologiche	€ 40.000,00
	Totale	€ 180.000,00
Capitolo 7862 – Spese per il recupero, la salvaguardia, il restauro, la valorizzazione e la manutenzione del patrimonio archeologico, architettonico, artistico e storico, ivi comprese spese per lavori di ammodernamento, di adeguamento strutturale e funzionale, di valorizzazione di locali adibiti a musei e gallerie, spese per il restauro, la valorizzazione e l'agibilità di monumenti medievali e moderni, di monumenti e complessi antichi e per scavi archeologici, nonché per le spese connesse all'attuazione del programma di accordi di programma		
1	Ferrara – gestione musei della regione – progetto sperimentale per un modello di gestione e valorizzazione dei musei della regione	€ 169.000,00
2	Bologna – Uffici e musei di pertinenza – Adeguamenti d. Lgs. 626/94	€ 158.000,00
3	Ferrara – Museo archeologico nazionale – Manutenzione, acquisto e potenziamento impianti di sicurezza	€ 12.000,00
4	Marzabotto (BO) – Museo nazionale etrusco “P. Aria” - Manutenzione, acquisto e potenziamento impianti di sicurezza	€ 4.000,00
5	Sarsina (FC) – Museo archeologico nazionale - Manutenzione, acquisto e potenziamento impianti di sicurezza	€ 4.000,00

6	Parma – Museo archeologico nazionale - Manutenzione, acquisto e potenziamento impianti di sicurezza	€ 12.000,00
7	Bologna – Palazzo Ancarani – Sede uffici Soprintendenza – Continuazione lavori di manutenzione	€ 25.000,00
8	Ferrara – Palazzo Ludovico il Moro Museo archeologico nazionale – Manutenzione straordinaria e ordinaria	€ 25.000,00
9	Parma – Museo nazionale archeologico – Manutenzione ordinaria	€ 25.000,00
10	Sarsina – Museo archeologico nazionale - Manutenzione ordinaria	€ 25.000,00
11	Piacenza – Manutenzione ordinaria aree archeologiche della provincia di Piacenza	€ 20.000,00
12	Parma - Manutenzione ordinaria aree archeologiche della provincia di Parma	€ 15.000,00
13	Reggio Emilia - Manutenzione ordinaria aree archeologiche della provincia di Reggio Emilia	€ 15.000,00
14	Marzabotto (BO) – Museo naz. Etrusco “P. Aria” – Manutenzione ordinaria museo e area archeologica di Pian di Misano	€ 40.000,00
15	Rimini – Manutenzione ordinaria zone archeologiche della provincia di Rimini	€ 15.000,00
16	Ravenna - Manutenzione ordinaria zone archeologiche della provincia di Ravenna	€ 10.000,00
17	Forlì Cesena - Manutenzione ordinaria zone archeologiche della provincia di Forlì Cesena	€ 10.000,00
18	Comacchio (FE) – Manutenzione ordinaria vari siti della provincia di Ferrara	€ 30.000,00
19	Classe (RA) – Aree arch. – Scavi archeologici in varie località del Ravennate	€ 80.000,00
20	Marzabotto (BO) – Aree arch. della provincia di Bologna – Scavi nel sito di Marzabotto	€ 80.000,00
21	Vari – Aree archeologiche della provincia di Ferrara – Scavi archeologiche e restauri	€ 35.000,00
	Totale	€ 809.000,00

IL DIRETTORE REGIONALE
Maddalena Ragni

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI –
DIPARTIMENTO PER I BENI CULTURALI E
PAESAGGISTICI – DIREZIONE REGIONALE PER I BENI
CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELL'EMILIA-ROMAGNA – BOLOGNA

COMUNICATO

**Decreto di delega della funzione di stazione appaltante per
l'e.f. 2006 n. 15 del 3 maggio 2006**

Art. 1 – Sono delegate al Soprintendente reggente della Soprintendenza per il patrimonio storico artistico e etnoantropologico di Bologna, per l'esercizio finanziario 2006 nell'ambito della programmazione ordinaria 2006/2008, approvata con D.M. 30/3/2006, le funzioni di stazione appaltante in relazione agli interventi di propria competenza da effettuarsi con finanzia-

menti dello Stato e riportati nell'allegato elenco che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 2 – La delega è conferita:

- in via continuativa, fatti salvi i poteri del Direttore regionale delegante di impartire direttive, di controllare l'esercizio dei poteri delegati, di avocare a sé la trattazione di specifiche pratiche, di sostituirsi al delegato in caso di inerzia, di revocare o modificare la delega stessa;
- con l'obbligo per il delegato di trasmettere alla Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna relazione trimestrale inerente lo stato di attuazione degli interventi considerati nel presente decreto di delega.

Art. 3 – Del presente decreto sarà data ampia pubblicità tramite affissione all'Albo della Direzione e pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO

Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico di Bologna

Elenco interventi per i quali è delegata la funzione di stazione appaltante

Capitolo 2360 – Contributi, interventi, sovvenzioni e sussidi per la manutenzione, conservazione e restauro dei beni archeologici, architettonici, artistici e storici, per le ricerche anche sottomarine, per gli scavi, per accertamenti, rilievi, documentazione storica e tecnica dei lavori, per attività museale e di promozione culturale, per mostre ed esposizioni nazionali ed internazionali.		
1	Bologna – Pinacoteca Nazionale – Sede Didattica di Palazzo Pepoli - Manutenzione ordinaria apparati museotecnici ed impiantistici	€ 51.000,00
2	Ferrara – Pinacoteca Nazionale - Manutenzione ordinaria e straordinaria apparati museotecnici ed impiantistici	€ 150.000,00
3	Savignano sul Rubicone (FC) – Chiesa di S. Lucia – Restauro dipinto su tela di Gandolfi	€ 15.000,00
4	Savigno, Rodiano (BO) – Chiesa SS. Salvatore – restauro pala d'altare, dipinti e altri manufatti	€ 1.800,00
5	Massa Lombarda (RA) – Chiesa S. Paolo Apostolo – Restauro serie di 100 ex voto dipinti	€ 13.000,00
6	Imola (BO) – Chiesa di S. Giacomo dei Filippini – Restauro dipinto Bartolini – S. Filippo Neri	€ 10.000,00
7	Castel S. Pietro (BO) – Chiesa di S. Maria Maggiore – Restauro dipinto su tela di J. A. Calvi	€ 22.700,00
8	Cesena (FC) – Abbazia S. M. del Monte – Restauro affresco cupola storie bibliche	€ 60.000,00
9	Bologna – Chiesa di S. Maria della Pietà – Restauro dipinti attribuiti G.A. Fiumani	€ 16.500,00
10	Budrio, Bagnarola (BO) – Chiesa dei SS. Giacomo e Biagio – Restauro dipinto su tela J. Lippi	€ 9.400,00
11	Formignana (FE) – Chiesa di S. Stefano – Restauro n. 2 dipinti su tela sec. XVII	€ 7.600,00
12	Lugo (RA) – Chiesa di S. Giacomo Maggiore – Restauro dipinto di Bertazzoni beata Vergine della Pace	€ 15.500,00
13	Crespellano, Pragatto (BO) – Chiesa di S. Maria Nascente – Restauro grande dipinto di Gandolfi	€ 9.400,00
14	Bologna – Comitato per la Bologna storica e artistica	€ 3.000,00

15	Bologna – Chiesa di S. Isaia – Restauro dipinto su tela di ignoto sec. XVI - XVII	€ 9.000,00
16	Mesola (FE) – Chiesa della Natività di Maria – Restauro dipinto sec. XVII Nascita di Gesù	€ 2.500,00
17	Budrio, Bagnarola (BO) – Chiesa dei SS. Giacomo e Biagio – Restauro dipinto attribuito L. Massari	€ 9.300,00
		Totale € 405.700,00
Capitolo 7862 – Spese per il recupero, la salvaguardia, il restauro, la valorizzazione e la manutenzione del patrimonio archeologico, architettonico, artistico e storico, ivi comprese spese per lavori di ammodernamento, di adeguamento strutturale e funzionale, di valorizzazione di locali adibiti a musei e gallerie, spese per il restauro, la valorizzazione e l'agibilità di monumenti medievali e moderni, di monumenti e complessi antichi e per scavi archeologici, nonché per le spese connesse all'attuazione del programma di accordi di programma		
1	Bologna – Pinacoteca Nazionale – Manutenzione ordinaria apparati museotecnici ed impiantistici	€ 175.000,00
		Totale € 175.000,00

IL DIRETTORE REGIONALE
Maddalena Ragni

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI –
DIPARTIMENTO PER I BENI CULTURALI E
PAESAGGISTICI – DIREZIONE REGIONALE PER I BENI
CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELL'EMILIA-ROMAGNA – BOLOGNA

COMUNICATO

**Decreto di delega della funzione di stazione appaltante per
l'e.f. 2006 n. 16 del 3 maggio 2006**

Art. 1 – Sono delegate al Soprintendente reggente della Soprintendenza per il patrimonio storico artistico e etnoantropologico di Modena, per l'esercizio finanziario 2006 nell'ambito della programmazione ordinaria 2006/2008, approvata con D.M. 30/3/2006, le funzioni di stazione appaltante in relazione agli interventi di propria competenza da effettuarsi con finanzia-

menti dello Stato e riportati nell'allegato elenco che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 2 – La delega è conferita:

- in via continuativa, fatti salvi i poteri del Direttore regionale delegante di impartire direttive, di controllare l'esercizio dei poteri delegati, di avocare a sé la trattazione di specifiche pratiche, di sostituirsi al delegato in caso di inerzia, di revocare o modificare la delega stessa;
- con l'obbligo per il delegato di trasmettere alla Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna relazione trimestrale inerente lo stato di attuazione degli interventi considerati nel presente decreto di delega.

Art. 3 – Del presente decreto sarà data ampia pubblicità tramite affissione all'Albo della Direzione e pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO**Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico di Modena**

Elenco interventi per i quali è delegata la funzione di stazione appaltante

Capitolo 2360 – Contributi, interventi, sovvenzioni e sussidi per la manutenzione, conservazione e restauro dei beni archeologici, architettonici, artistici e storici, per le ricerche anche sottomarine, per gli scavi, per accertamenti, rilievi, documentazione storica e tecnica dei lavori, per attività museale e di promozione culturale, per mostre ed esposizioni nazionali ed internazionali.		
1	Modena – Nonantola – Museo Abbazia S. Silvestro – Restauro tessuti	€ 20.000,00
2	Modena – Duomo – Cappella Beilincini– Restauro dipinti	€ 50.000,00
3	Modena – Duomo – Pontile – Restauro sculture	€ 10.000,00
4	Sestola Castellaro (MO) – Chiesa Parrocchiale – Restauro arredi e dipinti	€ 30.000,00
	Totale	€ 110.000,00
Capitolo 7862 – Spese per il recupero, la salvaguardia, il restauro, la valorizzazione e la manutenzione del patrimonio archeologico, architettonico, artistico e storico, ivi comprese spese per lavori di ammodernamento, di adeguamento strutturale e funzionale, di valorizzazione di locali adibiti a musei e gallerie, spese per il restauro, la valorizzazione e l'agibilità di monumenti medievali e moderni, di monumenti e complessi antichi e per scavi archeologici, nonché per le spese connesse all'attuazione del programma di accordi di programma		
1	Modena – Gestione musei – Progetto sperimentale per un modello di gestione e valorizzazione dei musei	€ 60.000,00
2	Modena – Galleria Estense e depositi – Manutenzione impianti di microclima	€ 20.000,00
3	Modena – Galleria Estense e depositi – Manutenzione impianti antintrusione, rilevamento fumo e ttvcc e telecamere	€ 16.000,00
4	Modena – Uffici ed edifici di pertinenza dell'Istituto – Manutenzione, fornitura e posa in opera per potenziamento impianti di sicurezza e adeguamento D. Lgs. 626/94	€ 20.000,00
5	Sassuolo (MO) – Palazzo Ducale – Manutenzione impianti elettrici	€ 5.000,00
6	Sassuolo (MO) – Palazzo Ducale - Manutenzione impianti antintrusione, rilevamento fumo e ttvcc e telecamere	€ 5.000,00

7	Sassuolo (MO) – Palazzo Ducale – Manutenzione e diserbo aree verdi	€ 15.000,00
8	Sassuolo (MO) – Palazzo Ducale - Manutenzione, fornitura e posa in opera per potenziamento impianti di sicurezza e adeguamento D. Lgs. 626/94	€ 20.000,00
9	Sassuolo (MO) – Palazzo Ducale – Manutenzione apparati decorativi, stucchi, infissi e sculture	€ 40.000,00
		Totale € 201.000,00

IL DIRETTORE REGIONALE
Maddalena Ragni

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI –
DIPARTIMENTO PER I BENI CULTURALI E
PAESAGGISTICI – DIREZIONE REGIONALE PER I BENI
CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELL'EMILIA-ROMAGNA – BOLOGNA

COMUNICATO

**Decreto di delega della funzione di stazione appaltante per
l'e.f. 2006 n. 17 del 3 maggio 2006**

Art. 1 – Sono delegate al Soprintendente reggente della Soprintendenza per il patrimonio storico artistico e etnoantropologico di Parma, per l'esercizio finanziario 2006 nell'ambito della programmazione ordinaria 2006/2008. Approvata con D.M. 30/3/2006, le funzioni di stazione appaltante in relazione agli interventi di propria competenza da effettuarsi con finanzia-

menti dello Stato e riportati nell'allegato elenco che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 2 – La delega è conferita:

- in via continuativa, fatti salvi i poteri del Direttore regionale delegante di impartire direttive, di controllare l'esercizio dei poteri delegati, di avocare a sé la trattazione di specifiche pratiche, di sostituirsi al delegato in caso di inerzia, di revocare o modificare la delega stessa;
- con l'obbligo per il delegato di trasmettere alla Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna relazione trimestrale inerente lo stato di attuazione degli interventi considerati nel presente decreto di delega.

Art. 3 – Del presente decreto sarà data ampia pubblicità tramite affissione all'Albo della Direzione e pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO

Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico di Parma

Elenco interventi per i quali è delegata la funzione di stazione appaltante

Capitolo 2360 – Contributi, interventi, sovvenzioni e sussidi per la manutenzione, conservazione e restauro dei beni archeologici, architettonici, artistici e storici, per le ricerche anche sottomarine, per gli scavi, per accertamenti, rilievi, documentazione storica e tecnica dei lavori, per attività museale e di promozione culturale, per mostre ed esposizioni nazionali ed internazionali.		
1	Piacenza –Collegio Alberini – Restauro conservativo arazzo	€ 15.000,00
2	Busseto Roncole Verdi (PR) – Chiesa di S. Michele – Ciclo affreschi votivi – Restauro conservativo affreschi	€ 13.000,00
3	Parma – Cattedrale Edicola e Statua Santa Teopista – Restauro conservativo statua ed edicola	€ 10.000,00
4	Parma – Chiesa di S. Uldarico – Restauro conservativo di n. due dipinti: L. Spada “ Battesimo di Cristo” – Anonimo “San Benedetto e Santa Scolastica” sec. XVII	€ 9.500,00
5	Piacenza – Chiesa di S. Sisto – Restauro conservativo dipinto “Madonna col Bambino e Santi” di C. Procaccino esc. XVII	€ 5.500,00
	Totale	€ 53.000
Capitolo 7862 – Spese per il recupero, la salvaguardia, il restauro, la valorizzazione e la manutenzione del patrimonio archeologico, architettonico, artistico e storico, ivi comprese spese per lavori di ammodernamento, di adeguamento strutturale e funzionale, di valorizzazione di locali adibiti a musei e gallerie, spese per il restauro, la valorizzazione e l’agibilità di monumenti medievali e moderni, di monumenti e complessi antichi e per scavi archeologici, nonché per le spese connesse all’attuazione del programma di accordi di programma		
1	Parma – Palazzo della Pilotta – Manutenzione ordinaria impianti tecnologici e climatizzazione	€ 45.000,00
2	Parma – Palazzo della Pilotta – Manutenzione ordinaria impianto elettrico	€ 30.000,00
3	Parma – Palazzo della Pilotta – Manutenzione impianto antifurto	€ 35.000,00
4	Parma – Galleria nazionale – Dipinti dal XII al XX sec. - manutenzione ordinaria dipinti	€ 10.000,00
5	Parma – Palazzo della Pilotta – Manutenzione straordinaria	€ 77.000,00
6	Parma – Palazzo della Pilotta – Lavori concernenti adeguamento funzionale per raggiungimento C.P.I.	€ 50.000,00
	Totale	€ 247.000,00

IL DIRETTORE REGIONALE
Maddalena Ragni

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI –
DIPARTIMENTO PER I BENI CULTURALI E
PAESAGGISTICI – DIREZIONE REGIONALE PER I BENI
CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELL'EMILIA-ROMAGNA – BOLOGNA

COMUNICATO

**Decreto di delega della funzione di stazione appaltante per
l'e.f. 2006 n. 18 del 3 maggio 2006**

Art. 1 – Sono delegate al Dirigente titolare della Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio di Bologna, per l'esercizio finanziario 2006 e nell'ambito della programmazione ordinaria 2006/2008, approvata con D.M. 30/3/2006, le funzioni di stazione appaltante in relazione agli interventi di propria competenza da effettuarsi con finanziamenti dello Stato e riportati di seguito:

- Canossa (RE) – Castello di Canossa – Consolidamento e re-

stauro della Rupe e del Castello Cap. 7862 – Importo: Euro 150.000,00.

- Bologna – Palazzo ENPAS – Manutenzione straordinaria – Cap. 7834 – Euro 50.000,00.

Art. 2 – La delega è conferita:

- in via continuativa, fatti salvi i poteri del Direttore regionale delegante di impartire direttive, di controllare l'esercizio dei poteri delegati, di avocare a sé la trattazione di specifiche pratiche, di sostituirsi al delegato in caso di inerzia, di revocare o modificare la delega stessa;
- con l'obbligo per il delegato di trasmettere alla Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna relazione trimestrale inerente lo stato di attuazione dell'intervento considerati nel presente decreto di delega.

Art. 3 – Del presente decreto sarà data ampia pubblicità tramite affissione all'Albo della Direzione e pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE REGIONALE
Maddalena Ragni

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI –
DIPARTIMENTO PER I BENI CULTURALI E
PAESAGGISTICI – DIREZIONE REGIONALE PER I BENI
CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELL'EMILIA-ROMAGNA – BOLOGNA

COMUNICATO

**Decreto di delega della funzione di stazione appaltante per
l'e.f. 2006 n. 19 del 3 maggio 2006**

Art. 1 – Sono delegate al Dirigente reggente della Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio di Parma, per l'esercizio finanziario 2006, nell'ambito della programmazione ordinaria 2006/2008, approvata con D.M. 30/3/2006, le funzioni di stazione appaltante in relazione agli interventi di propria competenza da effettuarsi con finanziamenti dello Stato e ripor-

tati nell'allegato elenco che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 2 – La delega è conferita:

- in via continuativa, fatti salvi i poteri del Direttore regionale delegante di impartire direttive, di controllare l'esercizio dei poteri delegati, di avocare a sé la trattazione di specifiche pratiche, di sostituirsi al delegato in caso di inerzia, di revocare o modificare la delega stessa;
- con l'obbligo per il delegato di trasmettere alla Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna relazione trimestrale inerente lo stato di attuazione degli interventi considerati nel presente decreto di delega.

Art. 3 – Del presente decreto sarà data ampia pubblicità tramite affissione all'Albo della Direzione e pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO**Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio di Parma**

Elenco interventi per i quali è delegata la funzione di stazione appaltante

Capitolo 7862 – Spese per il recupero, la salvaguardia, il restauro, la valorizzazione e la manutenzione del patrimonio archeologico, architettonico, artistico e storico, ivi comprese spese per lavori di ammodernamento, di adeguamento strutturale e funzionale, di valorizzazione di locali adibiti a musei e gallerie, spese per il restauro, la valorizzazione e l'agibilità di monumenti medievali e moderni, di monumenti e complessi antichi e per scavi archeologici, nonché per le spese connesse all'attuazione del programma di accordi di programma

1	Parma – Palazzo della Pilotta – sede Soprintendenza – Lavori di ristrutturazione archivio e impianti	€ 131.020,00
2	Langhirano (PR) – Castello di Torrechiara – Lavori di restauro conservativo e consolidamento	€ 100.000,00
3	Bobbio (PC) – Castello di Malaspina – Lavori di restauro conservativo e manutenzione	€ 40.000,00
4	Piacenza – Palazzo Farnese – Lavori di restauro conservativo e consolidamento	€ 98.000,00
	Totale €	369.020,00

IL DIRETTORE REGIONALE
Maddalena Ragni

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI –
DIPARTIMENTO PER I BENI CULTURALI E
PAESAGGISTICI – DIREZIONE REGIONALE PER I BENI
CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELL'EMILIA-ROMAGNA – BOLOGNA

COMUNICATO

**Decreto di delega della funzione di stazione appaltante per
l'e.f. 2006 n. 20 del 3 maggio 2006**

Art. 1 – Sono delegate al Dirigente titolare della Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio di Ravenna, per l'esercizio finanziario 2006 nell'ambito della programmazione ordinaria 2006/2008, approvata con D.M. 30/3/2006, le funzioni di stazione appaltante in relazione agli interventi di propria competenza da effettuarsi con finanziamenti dello Stato e ripor-

tati nell'allegato elenco che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 2 – La delega è conferita:

- in via continuativa, fatti salvi i poteri del Direttore regionale delegante di impartire direttive, di controllare l'esercizio dei poteri delegati, di avocare a sé la trattazione di specifiche pratiche, di sostituirsi al delegato in caso di inerzia, di revocare o modificare la delega stessa;
- con l'obbligo per il delegato di trasmettere alla Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna relazione trimestrale inerente lo stato di attuazione degli interventi considerati nel presente decreto di delega.

Art. 3 – Del presente decreto sarà data ampia pubblicità tramite affissione all'Albo della Direzione e pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO**Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio di Ravenna**

Elenco interventi per i quali è delegata la funzione di stazione appaltante

Capitolo 2360 – Contributi, interventi, sovvenzioni e sussidi per la manutenzione, conservazione e restauro dei beni archeologici, architettonici, artistici e storici, per le ricerche anche sottomarine, per gli scavi, per accertamenti, rilievi, documentazione storica e tecnica dei lavori, per attività museale e di promozione culturale, per mostre ed esposizioni nazionali ed internazionali		
1	Montefiore Conca (RN) – Oratorio della Beata Vergine della Misericordia – Completamento lavori di recupero e restauro	€ 90.000,00
2	Ferrara – Edifici storici non demaniali (Chiesa di Pomposa e Centro Operativo) – Manutenzione ordinaria	€ 35.000,00
	Totale €	125.000,00

Capitolo 7862 – Spese per il recupero, la salvaguardia, il restauro, la valorizzazione e la manutenzione del patrimonio archeologico, architettonico, artistico e storico, ivi comprese spese per lavori di ammodernamento, di adeguamento strutturale e funzionale, di valorizzazione di locali adibiti a musei e gallerie, spese per il restauro, la valorizzazione e l'agibilità di monumenti medievali e moderni, di monumenti e complessi antichi e per scavi archeologici, nonché per le spese connesse all'attuazione del programma di accordi di programma		
1	Ravenna – Basilica di S. Apollinare in Classe – Restauro e consolidamento urgente delle strutture lignee di copertura – Il stralcio	€ 200.000,00
2	Ravenna – Edifici storici demaniali – Manutenzione impianti ed adeguamento sicurezza	€ 40.000,00
3	Ravenna – Complesso di S. Vitale e Museo nazionale – ordinaria manutenzione	€ 45.000,00
4	Ravenna – Museo Nazionale – Restauro Madonna con Bambino e SS. Giovanni Evangelista, Antonio Abate, Gregorio Magno e Agostino di Canterbury	€ 12.000,00
5	Ravenna – Sede uffici e monumenti demaniali – ordinaria manutenzione	€ 40.000,00

6	Ferrara – Monumenti demaniali in provincia di Ferrara – Abbazia di Pomposa e Casa Romei – ordinaria manutenzione	€ 40.000,00
7	San Mauro Pascoli – Forlì-Cesena – Casa Pascoli – ordinaria manutenzione	€ 5.000,00
		Totale € 382.000,00

Capitolo 7834 – Interventi per restauro e valorizzazione di monumenti di proprietà non statale, medievali, moderni o aventi riferimento con la storia politica, militare, letteraria, artistica e culturale in genere anche in attuazione di accordi di programma.

1	Ravenna – Scuola per il restauro dei mosaici – Cantieri scuola in immobili storici non statali	€ 100.000,00
2	Tredozio – Forlì Cesena – Ex Convento dell'Annunziata – Restauro della Chiesa - Prosecuzione	€ 115.000,00
3	Forlì – Chiesa Cattedrale - Restauro	€ 150.000,00
		Totale € 365.000,00
	Totale delega	€ 872.000,00

IL DIRETTORE REGIONALE
Maddalena Ragni

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI –
DIPARTIMENTO PER I BENI CULTURALI E
PAESAGGISTICI – DIREZIONE REGIONALE PER I BENI
CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELL'EMILIA-ROMAGNA – BOLOGNA

COMUNICATO

**Decreto di delega della funzione di stazione appaltante per
l'e.f. 2006 n. 35 del 31 agosto 2006**

Art. 1 – Sono delegate al Dirigente titolare della Soprintendenza per i beni archeologici dell'Emilia-Romagna, per l'esercizio finanziario 2006, le funzioni di stazione appaltante in relazione ai seguenti interventi di propria competenza, da effettuarsi con finanziamenti dello Stato:

1. Marzabotto (BO) – Area archeologica – Tutela e restauro – Euro 150.000,00;
2. Veleia (Lugagnano Val d'Arda – PC) – Area archeologica – Tutela e restauro – Euro 200.000,00;
3. Russi (RA) – Villa romana – Tutela e restauro – Euro 100.000,00;
4. Parma – Museo Archeologico – Integrazione allestimento museale e musealizzazione – Euro 100.000,00.

Art. 2 – La delega è conferita:

- in via continuativa, fatti salvi i poteri del Direttore regionale delegante di impartire direttive, di controllare l'esercizio dei poteri delegati, di avocare a sé la trattazione di specifiche pratiche, di sostituirsi al delegato in caso di inerzia, di revocare o modificare la delega stessa;
- con l'obbligo per il delegato di trasmettere alla Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna tempestivamente quanto riguardante gli investimenti relativi agli interventi delegati, nonché relazioni trimestrali sullo stato di attuazione degli interventi in questione.

Art. 3 – Del presente decreto sarà data ampia pubblicità tramite affissione all'Albo della Direzione e pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE REGIONALE
Maddalena Ragni

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI –
DIPARTIMENTO PER I BENI CULTURALI E
PAESAGGISTICI – DIREZIONE REGIONALE PER I BENI
CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELL'EMILIA-ROMAGNA – BOLOGNA

COMUNICATO

**Decreto di delega della funzione di stazione appaltante per
l'e.f. 2006 n. 38 del 31 agosto 2006**

Art. 1 – Sono delegate al Dirigente titolare della Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio di Bologna, per l'esercizio finanziario 2006, le funzioni di stazione appaltante in relazione agli interventi di propria competenza, da effettuarsi con finanziamenti dello Stato, in relazione alla Legge 662/96 – Programma interventi Fondi Lotto – Progetti integrati: Soprintendenza BAP di BO – Progetto integrato anno 2006: Euro 22.104,50.

Art. 2 – La delega è conferita:

- in via continuativa, fatti salvi i poteri del Direttore regionale delegante di impartire direttive, di controllare l'esercizio dei poteri delegati, di avocare a sé la trattazione di specifiche pratiche, di sostituirsi al delegato in caso di inerzia, di revocare o modificare la delega stessa;
- con l'obbligo per il delegato di trasmettere alla Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna relazione trimestrale inerente lo stato di attuazione degli interventi considerati nel presente decreto di delega.

Art. 3 – Del presente decreto sarà data ampia pubblicità tramite

affissione all'Albo della Direzione e pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE REGIONALE
Maddalena Ragni

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI –
DIPARTIMENTO PER I BENI CULTURALI E
PAESAGGISTICI – DIREZIONE REGIONALE PER I BENI
CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELL'EMILIA-ROMAGNA – BOLOGNA

COMUNICATO

**Decreto di delega della funzione di stazione appaltante per
l'e.f. 2006 n. 39 del 31 agosto 2006**

Art. 1 – Sono delegate al Dirigente titolare della Soprintendenza per i beni archeologici dell'Emilia-Romagna, per l'esercizio finanziario 2006, le funzioni di stazione appaltante in relazione agli interventi di propria competenza, da effettuarsi con finanziamenti dello Stato, in relazione alla Legge 662/96 – Programma interventi Fondi Lotto – Progetti integrati:

Soprintendenza per i B.A. –

Progetto integrato anno 2006:

Euro 59.600,00.

Art. 2 – La delega è conferita:

- in via continuativa, fatti salvi i poteri del Direttore regionale delegante di impartire direttive, di controllare l'esercizio dei poteri delegati, di avocare a sé la trattazione di specifiche pratiche, di sostituirsi al delegato in caso di inerzia, di revocare o modificare la delega stessa;
- con l'obbligo per il delegato di trasmettere alla Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna relazione trimestrale inerente lo stato di attuazione degli interventi considerati nel presente decreto di delega.

Art. 3 – Del presente decreto sarà data ampia pubblicità tramite affissione all'Albo della Direzione e pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE REGIONALE
Maddalena Ragni

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI –
DIPARTIMENTO PER I BENI CULTURALI E
PAESAGGISTICI – DIREZIONE REGIONALE PER I BENI
CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELL'EMILIA-ROMAGNA – BOLOGNA

COMUNICATO

**Decreto di delega della funzione di stazione appaltante per
l'e.f. 2006 n. 40 del 31 agosto 2006**

Art. 1 – Sono delegate al Dirigente titolare della Soprintendenza per il patrimonio storico artistico ed etnoantropologico di Bologna, per l'esercizio finanziario 2006, le funzioni di stazione appaltante in relazione agli interventi di propria competenza, da effettuarsi con finanziamenti dello Stato, in relazione alla Legge 662/96 – Programma interventi Fondi Lotto – Progetti integrati:

Soprintendenza PSAE – BO –

Progetto integrato anno 2006:

Euro 174.100,00.

Art. 2 – La delega è conferita:

- in via continuativa, fatti salvi i poteri del Direttore regionale delegante di impartire direttive, di controllare l'esercizio dei poteri delegati, di avocare a sé la trattazione di specifiche pratiche, di sostituirsi al delegato in caso di inerzia, di revocare o modificare la delega stessa;
- con l'obbligo per il delegato di trasmettere alla Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Ro-

magna relazione trimestrale inerente lo stato di attuazione degli interventi considerati nel presente decreto di delega.

Art. 3 – Del presente decreto sarà data ampia pubblicità tramite affissione all'Albo della Direzione e pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE REGIONALE
Maddalena Ragni

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI –
DIPARTIMENTO PER I BENI CULTURALI E
PAESAGGISTICI – DIREZIONE REGIONALE PER I BENI
CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELL'EMILIA-ROMAGNA – BOLOGNA

COMUNICATO

Decreto di delega della funzione di stazione appaltante per l'e.f. 2006 n. 41 del 31 agosto 2006

Art.1 – Sono delegate al Dirigente titolare della Soprintendenza per il patrimonio storico artistico ed etnoantropologico di Modena, per l'esercizio finanziario 2006, le funzioni di stazione appaltante in relazione agli interventi di propria competenza, da effettuarsi con finanziamenti dello Stato, in relazione alla Legge 662/96 – Programma interventi Fondi Lotto – Progetti integrati:

Soprintendenza PSAE – MO –
Progetto integrato anno 2006: Euro 122.800,00.

Art. 2 – La delega è conferita:

- in via continuativa, fatti salvi i poteri del Direttore regionale delegante di impartire direttive, di controllare l'esercizio dei poteri delegati, di avocare a sé la trattazione di specifiche pratiche, di sostituirsi al delegato in caso di inerzia, di revocare o modificare la delega stessa;
- con l'obbligo per il delegato di trasmettere alla Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna relazione trimestrale inerente lo stato di attuazione degli interventi considerati nel presente decreto di delega.

Art. 3 – Del presente decreto sarà data ampia pubblicità tramite affissione all'Albo della Direzione e pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE REGIONALE
Maddalena Ragni

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI –
DIPARTIMENTO PER I BENI CULTURALI E
PAESAGGISTICI – DIREZIONE REGIONALE PER I BENI
CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELL'EMILIA-ROMAGNA – BOLOGNA

COMUNICATO

Decreto di delega della funzione di stazione appaltante per l'e.f. 2006 n. 42 del 31 agosto 2006

Art.1 – Sono delegate al Dirigente titolare della Soprintendenza per il patrimonio storico artistico ed etnoantropologico di Par-

ma, per l'esercizio finanziario 2006, le funzioni di stazione appaltante in relazione agli interventi di propria competenza, da effettuarsi con finanziamenti dello Stato, in relazione alla Legge 662/96 – Programma interventi Fondi Lotto – Progetti integrati:

Soprintendenza PSAE – PR –
Progetto integrato anno 2006: Euro 105.100,00.

Art. 2 – La delega è conferita:

- in via continuativa, fatti salvi i poteri del Direttore regionale delegante di impartire direttive, di controllare l'esercizio dei poteri delegati, di avocare a sé la trattazione di specifiche pratiche, di sostituirsi al delegato in caso di inerzia, di revocare o modificare la delega stessa;
- con l'obbligo per il delegato di trasmettere alla Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna relazione trimestrale inerente lo stato di attuazione degli interventi considerati nel presente decreto di delega.

Art. 3 – Del presente decreto sarà data ampia pubblicità tramite affissione all'Albo della Direzione e pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE REGIONALE
Maddalena Ragni

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI –
DIPARTIMENTO PER I BENI CULTURALI E
PAESAGGISTICI – DIREZIONE REGIONALE PER I BENI
CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELL'EMILIA-ROMAGNA – BOLOGNA

COMUNICATO

Decreto di delega della funzione di stazione appaltante per l'e.f. 2006 n. 43 del 31 agosto 2006

Art.1 – Sono delegate al Dirigente titolare della Soprintendenza per i Beni architettonici e per il Paesaggio di Ravenna, per l'esercizio finanziario 2006, le funzioni di stazione appaltante in relazione agli interventi di propria competenza, da effettuarsi con finanziamenti dello Stato, in relazione alla Legge 662/96 – Programma interventi Fondi Lotto – Progetti integrati:

Soprintendenza BAP di RA –
Progetto integrato anno 2006: Euro 101.482,50.

Art. 2 – La delega è conferita:

- in via continuativa, fatti salvi i poteri del Direttore regionale delegante di impartire direttive, di controllare l'esercizio dei poteri delegati, di avocare a sé la trattazione di specifiche pratiche, di sostituirsi al delegato in caso di inerzia, di revocare o modificare la delega stessa;
- con l'obbligo per il delegato di trasmettere alla Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna relazione trimestrale inerente lo stato di attuazione degli interventi considerati nel presente decreto di delega.

Art. 3 – Del presente decreto sarà data ampia pubblicità tramite affissione all'Albo della Direzione e pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE REGIONALE
Maddalena Ragni

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Accordo di programma per una migliore gestione dei rifiuti agricoli – Decreto del Presidente della Provincia di Reggio Emilia 9 agosto 2006, n. 42

Considerato che:

- il DLgs 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”
- Parte Quarta – art. 181, comma 4 – stabilisce che le pubbliche Amministrazioni promuovono e stipulano accordi e contratti di programma con i soggetti economici interessati o con le associazioni di categoria rappresentative dei settori interessati, al fine di favorire il riutilizzo, il reimpiego, il riciclaggio e le altre forme di recupero dei rifiuti, nonché

l'utilizzo di materie prime secondarie, di combustibili o prodotti ottenuti dal recupero provenienti dalla raccolta differenziata;

- il medesimo comma 4 stabilisce altresì che, nel rispetto dei principi e dei criteri previsti dalle norme comunitarie e dalle norme nazionali di recepimento, detti accordi e contratti di programma attuano le disposizioni previste dalla Parte Quarta del DLgs 152/06, oltre a stabilire semplificazioni in materia di adempimenti amministrativi nel rispetto delle norme comunitarie e con l'eventuale ricorso a strumenti economici;
- il DLgs 152/06 contempla i produttori agricoli tra i soggetti tenuti ad osservare gli obblighi legislativi relativi alla gestione dei rifiuti, la cui elusione comporterebbe grave pregiudizio alle politiche della tutela dell'ambiente;

visto:

- l'Accordo di programma sottoscritto, ai sensi del DLgs 22/97, in data 15 giugno 2000 tra la Provincia di Reggio Emilia, Associazioni di categoria rappresentative del mondo agricolo, il Consorzio Fitosanitario provinciale e le Aziende del Servizio pubblico di raccolta rifiuti (A.G.A.C. e S.A.BA.R.), in cui sono state previste semplificazioni in termini di adempimenti amministrativi in materia di gestione dei rifiuti prodotti dalle imprese agricole;

valutata:

- l'opportunità di aggiornare il suddetto accordo definendo attraverso un nuovo Accordo di programma ai sensi dell'art. 181 - comma 4 del DLgs 152/06 un sistema integrato di gestione dei rifiuti agricoli con la partecipazione di tutti i soggetti pubblici e privati a vario titolo coinvolti, con lo scopo al tempo stesso di:
- semplificare gli oneri burocratici a carico delle imprese;
- favorire la raccolta differenziata, in coerenza con gli obiettivi espressi dalla L.R. 27/94 e l'organizzazione dell'utenza dei servizi di smaltimento e recupero dei rifiuti;
- aumentare l'efficacia dei controlli pubblici;

tra

- la Provincia di Reggio Emilia;
- la Confagricoltura;
- la Federazione provinciale Coldiretti;
- l'Unione generale Coltivatori;
- la Legacoop di Reggio Emilia;
- la Confcooperative Unione di Reggio Emilia;
- la Confederazione Italiana Agricoltori;
- l'Associazione Provinciale Allevatori;
- il Consorzio Fitosanitario provinciale;
- ENIA SpA;
- S.A.BA.R. SpA;

si conviene e si stipula quanto segue:

tutto ciò considerato, le parti del presente accordo, come sopra rappresentate, convengono quanto segue:

Art. 1

Finalità ed ambito oggettivo di applicazione

1. Con il presente Accordo di programma le parti si propongono di costruire un sistema di gestione dei rifiuti che, in attuazione dei principi espressi dal DLgs 152/06 di responsabilizzazione e cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nel ciclo dei rifiuti agricoli, favorisca la raccolta differenziata, il recupero, il riciclaggio e, comunque, il corretto smaltimento degli stessi, semplificando al tempo stesso gli adempimenti a carico dei produttori agricoli e aumentando l'efficacia dei controlli.

2. Sono da considerarsi imprese agricole esclusivamente quelle di cui all'art. 2135 Cod. civ. (È imprenditore agricolo chi esercita una attività diretta alla coltivazione del fondo, alla silvicoltura, all'allevamento del bestiame e attività connesse. Si reputano connesse le attività dirette alla trasformazione o all'alienazione dei prodotti agricoli, quando rientrano nell'esercizio normale dell'agricoltura).

3. Il presente accordo ha lo scopo di regolare la gestione dei

rifiuti agricoli compresi nelle seguenti tipologie:

rifiuti speciali pericolosi:

- a) altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione CER 130208*;
- b) filtri dell'olio CER 160107*;
- c) batterie al piombo CER 160601*;
- d) rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose CER 020108*;
- e) tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio CER 200121*;
- f) materiali da costruzione contenenti amianto CER 170605*;

rifiuti speciali non pericolosi:

- a) imballaggi in carta e cartone CER 150101;
- b) imballaggi in plastica CER 150102;
- c) imballaggi in legno CER 150103;
- d) imballaggi metallici CER 150104;
- e) imballaggi in materiali compositi CER 150105;
- f) imballaggi in materiali misti CER 150106;
- g) rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi) CER 020104;
- h) rifiuti metallici CER 020110;
- i) pneumatici fuori uso CER 160103;
- j) ferro e acciaio CER 170405;
- k) imballaggi in vetro CER 150107;
- l) medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131 - CER 200132.

Art. 2

Deposito temporaneo - Definizioni

Ai fini del presente accordo, si intendono confermate e trascritte le definizioni contenute nell'art. 183 - lett. m) del DLgs 152/06 (Parte Quarta).

Per il deposito temporaneo disciplinato dal presente accordo, si intende per:

- a) produttore agricolo conferente: l'impresa agricola di cui all'art. 2135 del Codice civile dalla cui attività si producano rifiuti agricoli, conferiti in deposito temporaneo presso le stazioni ecologiche elencate nell'Allegato A al presente accordo;
- b) stazione ecologica: il centro attrezzato per il conferimento dei rifiuti urbani e assimilati, pericolosi e non pericolosi, gestito dal servizio pubblico;
- c) deposito temporaneo collettivo: il raggruppamento di rifiuti sottoposto alle condizioni di cui all'art. 183, lettera m), del DLgs 152/06 (Parte Quarta) ed effettuato nelle stazioni ecologiche elencate nell'Allegato A;
- d) documento di conferimento: il modello di trasporto dei rifiuti prodotti dal produttore agricolo conferente conforme all'Allegato B del presente Accordo di programma.

Art. 3

Riferimento normativo

1. Riferimento normativo fondamentale è costituito dal DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e dalla L.R. 12 luglio 1994, n. 27.

2. In particolare, il presente Accordo di programma è stipulato ai sensi dell'art. 181 - comma 4 del DLgs 152/06 (Parte Quarta), che consente di introdurre "semplificazioni in materia di adempimenti amministrativi nel rispetto delle norme comunitarie" al fine di favorire il riutilizzo, il riciclaggio ed il recupero dei rifiuti, con particolare riferimento al reimpiego di materie prime e di prodotti ottenuti dalla raccolta differenziata e si integra con gli obiettivi stabiliti dall'art. 14, comma 1 e 2 della L.R. 27/94, intesi a favorire le operazioni di gestione e recupero dei rifiuti attraverso la realizzazione di stazioni ecologiche polivalenti.

Art. 4

Raccolta e deposito temporaneo di rifiuti speciali presso le stazioni ecologiche

1. I Comuni o i gestori del servizio pubblico mettono a di-

sposizione le stazioni ecologiche, per il raggruppamento e la raccolta differenziata dei rifiuti indicati nell'art. 1, ai fini della loro gestione da parte dei gestori del servizio pubblico tramite convenzioni con le associazioni rappresentative delle imprese, singole o associate, produttrici dei rifiuti di cui all'art. 1, in cui siano stabiliti i corrispettivi del servizio, stipulate ai sensi dell'art. 188, comma 2, lett c) del DLgs 152/06.

2. Le imprese singole o associate per potere beneficiare del servizio di raccolta e deposito temporaneo presso le stazioni ecologiche dovranno preliminarmente sottoscrivere con l'Ente gestore della stazione ecologica specifici contratti per la gestione e lo smaltimento dei rifiuti conferiti.

3. Il raggruppamento dei rifiuti di cui all'art. 1 effettuato presso le stazioni ecologiche attrezzate si considera deposito temporaneo collettivo ai fini dell'applicazione della relativa disciplina, così come definita dall'art. 183 – lett. m) del DLgs 152/06 (Parte Quarta), a condizione che il conferimento da parte della singola impresa avvenga entro e non oltre giorni 7 dalla produzione del rifiuto pericoloso e che siano inoltre complessivamente rispettati i termini e i quantitativi stabiliti nel citato art. 183 – lett. m).

Art. 5

Trasporto di rifiuti agricoli presso le stazioni ecologiche – Formulare e registro di carico e scarico

1. Il produttore agricolo conferente è tenuto a trasportare alla stazione ecologica prescelta i propri rifiuti, utilizzando apposito documento di trasporto (DDT).

2. Il conferimento dei rifiuti agricoli pericolosi deve avvenire nei limiti delle tipologie indicate all'art. 1 e in quantità non eccedenti i trenta chilogrammi al giorno o i trenta litri al giorno.

2 bis. Per l'iscrizione all'Albo gestori ambientali si fa riferimento all'art. 212, comma 8 del DLgs n. 152 – Parte Quarta.

Considerato, inoltre, che lo stesso comma prevede l'obbligo di iscrizione all'Albo anche per le imprese che esercitano l'attività di trasporto di propri rifiuti non pericolosi in modo ordinario e regolare, senza indicare criteri per definire l'ordinarietà e la regolarità della stessa attività, si stabilisce che, ai fini del presente accordo di programma, è da intendersi regolare e ordinario il trasporto effettuato nell'arco dell'anno (1 gennaio – 31 dicembre) per un numero superiore a sei (6) conferimenti.

A tale scopo sono fatte salve le eventuali ulteriori disposizioni che saranno emanate ai sensi del medesimo comma.

3 ter. Al trasporto di rifiuti effettuato dal produttore agricolo conferente alla stazione ecologica si applicano le vigenti disposizioni stabilite dall'art. 193 del DLgs n. 152 – Parte Quarta.

4. Al momento del conferimento il produttore agricolo conferente o suo dipendente delegato al trasporto dei rifiuti deve sottoscrivere e datare il documento di conferimento redatto in due esemplari, che il titolare della stazione ecologica o suo delegato addetto al ricevimento dei rifiuti provvederà a compilare e controfirmare all'atto del conferimento. Un esemplare sarà rilasciato al produttore agricolo conferente, l'altro sarà trattenuto dal titolare della stazione ecologica e tenuto unitamente al registro di carico e scarico.

5. Il documento di conferimento del rifiuto deve contenere i dati riportati nell'Allegato B del presente Accordo di programma.

6. Ai limitati fini del deposito temporaneo collettivo disciplinato dal presente accordo, il documento di conferimento sostituisce ad ogni effetto il formulario di cui all'art. 193 del DLgs n. 152 – Parte Quarta.

7. Restano salvi tutti gli obblighi di legge a carico del produttore agricolo, anche associato, che effettui il deposito temporaneo di rifiuti presso il proprio centro di produzione.

8. I responsabili delle stazioni ecologiche provvedono a riportare sul registro di carico-scarico, nei termini di cui all'art. 190 del DLgs n. 152 – Parte Quarta, le registrazioni relative alla movimentazione degli oli e filtri usati, delle batterie e di eventuali altri rifiuti pericolosi in entrata e in uscita e a presentare in nome e per conto dei produttori agricoli conferenti la comuni-

cazione annuale al catasto dei rifiuti, secondo le modalità e i termini previsti dalle norme vigenti in materia.

9. Il registro di carico e scarico potrà essere unico per tutti i centri pubblici di raccolta gestiti da ogni singolo gestore; potrà essere detenuto presso un'unica sede Organizzativa prescelta dal soggetto e comunicata alla Provincia e potrà essere compilato a cadenza mensile.

Art. 6

Conferimento ai Consorzi obbligatori

1. Il gestore della stazione ecologica provvede a stipulare apposite convenzioni con i Consorzi obbligatori o con soggetti dagli stessi indicati, per l'invio al recupero dei rifiuti di cui al presente accordo.

Art. 7

Disposizioni tecniche per la gestione dei rifiuti

1. Il deposito temporaneo allestito presso le stazioni ecologiche deve essere effettuato per tipi omogenei e nel rispetto delle relative norme tecniche nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in esso contenute.

2. In particolare dovranno essere assunte le precauzioni riportate nell'Allegato C al presente Accordo di programma.

3. I responsabili delle stazioni ecologiche di cui all'Allegato A, negli orari di apertura dovranno sorvegliare l'area al fine di impedire l'immissione di altre tipologie di rifiuto e il danneggiamento delle strutture adibite al deposito e alla raccolta.

4. I responsabili delle stazioni ecologiche dovranno rendere accessibili le aree agli organi di controllo per la verifica del corretto svolgimento delle operazioni di gestione dei rifiuti.

Art. 8

Costi

La copertura dei costi per la gestione dei rifiuti conferiti all'isola ecologica in base al presente accordo avverrà secondo le modalità previste dall'art. 4), punto 2 del presente accordo.

Art. 9

Disposizioni finali

Le parti firmatarie sono convocate presso l'Assessorato Ambiente della Provincia di Reggio Emilia con periodicità semestrale a partire dall'entrata in vigore del presente Accordo di programma allo scopo di verificarne l'attuazione nonché di apportare eventuali integrazioni che dovessero rendersi necessarie.

I gestori delle stazioni ecologiche si impegnano a fornire annualmente alla Provincia di Reggio Emilia – Assessorato Ambiente i dati relativi alle quantità ed alle tipologie di rifiuti conferiti in base al presente Accordo di programma.

Sono fatte salve le ulteriori semplificazioni amministrative, qualora previste da successive modifiche e/o integrazioni del DLgs 152/06.

Reggio Emilia, lì 31 luglio 2006

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
ASSESSORE AMBIENTE
Alfredo Gennari

CONFAGRICOLTURA
DIRETTORE
Marco Benati

FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI
VICEPRESIDENTE
Marino Zani

UNIONE GENERALE COLTIVATORI
PRESIDENTE
Giuseppe Carini

LEGACOOP – R.E.
RESP. UFFICIO AMBIENTE E SICUREZZA
Marco Pecorari

COOPERATIVE UNIONE DI REGGIO EMILIA
RESPONSABILE SETTORE AGRICOLO
Alberto Lasagni

CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI
PRESIDENTE
Ivan Bertolini

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE ALLEVATORI
PRESIDENTE
Maurizio Garlappi

CONSORZIO FITOSANITARIO PROVINCIALE
PRESIDENTE
Luigi Peri

ENÌA SPA
PRESIDENTE
Andrea Allodi

S.A.BA.R. SPA
PRESIDENTE
James Barbieri

ALLEGATO A

Elenco delle stazioni ecologiche gestite da ENÌA SpA

- Castellarano, Via della Cava
- Castelnovo Monti, loc. Croce Zona artigianale
- Cavriago, Via Nove Biolche/Guardanavona
- Correggio, Via Pio La Torre
- Fabbriano, Via Guidotti
- Gattatico, Via Vivaldi (Zona artigianale Vecchia Puglia)
- Montecchio Emilia, Via S. Rocco (Zona artigianale)
- Reggio Emilia, Via Gonzaga (incenerit.)
- S. Polo d'Enza (Via Caduti sul Lavoro)
- Scandiano, Via Sacchi n. 9 (fianco cimitero).

Elenco delle stazioni ecologiche gestite da S.A.BA.R. SpA

- Comune: Brescello, Via Alberici dietro zona sportiva
- Comune: Novellara, Via Levata, 64.

ALLEGATO B

Facsimile documento di conferimento

Documento di trasporto n. (del produttore agricolo conferente)

Stazione ecologica a cui sono destinati i rifiuti

Indirizzo Comune

Soggetto che provvede alla raccolta e gestione dei rifiuti

☐ ENÌA SpA Indirizzo Codice fiscale

☐ S.A.BA.R. SpA Indirizzo Codice fiscale

Origine e codice rifiuto – Descrizione rifiuto – Quantità rifiuto (Kg, litri)

Rifiuti speciali pericolosi

- | | | |
|---|-----------------------------|--------------------------------------|
| a) Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione CER 130208* | <input type="checkbox"/> Kg | <input type="checkbox"/> Litri |
| b) filtri dell'olio CER 160107* | <input type="checkbox"/> Kg | <input type="checkbox"/> Litri |
| c) batterie al piombo CER 160601* | <input type="checkbox"/> Kg | <input type="checkbox"/> Litri |
| d) rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose CER 020108* | <input type="checkbox"/> Kg | <input type="checkbox"/> Litri |
| e) tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio CER 200121* | <input type="checkbox"/> Kg | <input type="checkbox"/> Litri |
| f) materiali da costruzione contenenti amianto CER 170605* | <input type="checkbox"/> Kg | <input type="checkbox"/> Litri |

Rifiuti speciali non pericolosi

- | | | |
|--|-----------------------------|--------------------------------------|
| a) Imballaggi in carta e cartone CER 150101 | <input type="checkbox"/> Kg | <input type="checkbox"/> Litri |
| b) imballaggi in plastica CER 150102 | <input type="checkbox"/> Kg | <input type="checkbox"/> Litri |
| c) imballaggi in legno CER 150103 | <input type="checkbox"/> Kg | <input type="checkbox"/> Litri |
| d) imballaggi metallici CER 150104 | <input type="checkbox"/> Kg | <input type="checkbox"/> Litri |
| e) imballaggi in materiali compositi CER 150105 | <input type="checkbox"/> Kg | <input type="checkbox"/> Litri |
| f) imballaggi in materiali misti CER 150106 | <input type="checkbox"/> Kg | <input type="checkbox"/> Litri |
| g) rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi) CER 020104 | <input type="checkbox"/> Kg | <input type="checkbox"/> Litri |
| h) rifiuti metallici CER 020110 | <input type="checkbox"/> Kg | <input type="checkbox"/> Litri |
| i) pneumatici fuori uso CER 160103 | <input type="checkbox"/> Kg | <input type="checkbox"/> Litri |
| j) ferro e acciaio CER 170405 | <input type="checkbox"/> Kg | <input type="checkbox"/> Litri |
| k) imballaggi in vetro CER 150107 | <input type="checkbox"/> Kg | <input type="checkbox"/> Litri |
| l) medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131 – CER 200132 | <input type="checkbox"/> Kg | <input type="checkbox"/> Litri |

Dati identificativi del produttore agricolo conferente

Nome o ragione sociale

Codice fiscale/partita IVA

Luogo di produzione

Tipo di trasporto: ☐ in proprio

☐ Nome del trasportatore (Titolare dell'Azienda o suo dipendente delegato)
.....

Firma del produttore agricolo conferente o trasportatore dipendente delegato

Firma del gestore della Stazione ecologica

Data e ora di arrivo

ALLEGATO C

Disposizioni tecniche per la gestione dei rifiuti

Il deposito temporaneo collettivo deve avvenire con l'adozione delle seguenti precauzioni.

a) Batterie

Le batterie devono essere stoccate in appositi contenitori a tenuta, resistenti alla corrosione, approvati dal COBAT e conservati in locali idonei per prevenire qualsiasi possibilità di sversamento o dispersione delle sostanze liquide.

b) Oli e filtri esausti

Gli oli e filtri esausti da motori, trasmissioni e ingranaggi devono essere stivati prima del conferimento in contenitori a tenuta adatti a conservarli in condizioni idonee, eliminando i rischi di rottura e sversamenti e non possono essere miscelati in acqua, oli vegetali, miscele acquose, emulsioni oleose, idrocarburi e solventi organici clorurati; in particolare devono essere provvisti di idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto, accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza il riempimento e lo svuotamento, apposita etichettatura in base alle norme che disciplinano imballaggio ed etichettatura dei rifiuti pericolosi. Le operazioni di deposito temporaneo devono essere svolte su apposita piazzola predisposta che consenta di operare in sicurezza e senza rischi per l'uomo e l'ambiente.

c) Contenitori vuoti di prodotti fitosanitari

I produttori agricoli devono provvedere, prima del conferimento al centro di raccolta, al lavaggio con acqua dei contenitori vuoti di prodotti fitosanitari, al fine di asportare la massima quantità possibile di prodotto. Si considera idoneo il lavaggio che avvenga normalmente mediante almeno tre risciacqui consecutivi o mediante l'uso di specifiche attrezzature meccaniche. In ogni caso gli eluati dei singoli risciacqui dovranno essere immessi esclusivamente nella miscela preparata per effettuare il trattamento fitosanitario.

Fermo restando che la classificazione dei rifiuti deve essere fatta dal produttore conferente secondo le vigenti procedure previste dal Catalogo europeo dei rifiuti, i contenitori dei prodotti fitosanitari sottoposti alle operazioni di cui sopra sono considerati ai fini della gestione rifiuti speciali non pericolosi, ai sensi dell'art. 184, comma 3, lett. a) del DLgs 3 aprile 2006, n. 152, per il successivo smaltimento tramite incenerimento.

Per il conferimento dei contenitori vuoti di fitofarmaci bonificati, vengono messi a disposizione dei produttori appositi sacchi provvisti di etichetta nella quale vanno indicati gli estremi identificativi del conferente.

Il personale addetto deve controllare che il sacco sia ermeticamente chiuso e che su di esso sia riposta l'etichetta recante in modo leggibile i dati identificativi del conferente. Sui contenitori, così conferiti, sarà effettuato un controllo a campione.

4. Prodotti fitosanitari scaduti (rifiuti agrochimici)

I prodotti fitosanitari scaduti (rifiuti agrochimici) CER 020108* vanno preventivamente riposti dal conferitore in appositi sacchi all'uopo adibiti, messi a disposizione dalla stazione ecologica presso cui viene allestito il deposito temporaneo; i sacchi devono essere provvisti di etichetta nella quale vanno riportati gli estremi identificativi del conferente. Il personale addetto deve controllare che il sacco sia ermeticamente chiuso e che su di esso sia riposta l'etichetta recante in modo leggibile i dati identificativi del conferente.

5. Materiali da costruzione contenenti amianto

Il conferimento di rifiuti d'amianto compatto, in particolare di cemento-amianto (eternit), ossia lastre piane od ondulate, tubi, canne fumarie, serbatoi, vasi d'espansione, ecc., non più inseriti in edifici o impianti d'aziende agricole della provincia di Reggio Emilia, di cui il detentore abbia deciso di disfarsi avendo perso la loro destinazione d'uso originaria, può essere effettuato presso le isole ecologiche dell'Allegato A al presente accordo, attrezzate allo scopo nel rispetto delle norme vigenti in materia di amianto e di rifiuti e secondo le modalità di seguito riportate.

Conferimento di rifiuti contenenti amianto fino a 30 Kg

L'agricoltore che intende trasportare direttamente i rifiuti di amianto prodotti nella propria Azienda alla stazione ecologica, a cui ha dato la sua preventiva adesione, valutato che il peso del rifiuto non eccede i 30 kg, deve confezionare gli stessi in condizioni di sicurezza (mascherina per la protezione delle vie respiratorie, soluzione impregnante per impedire la liberazione di fibre d'amianto durante la movimentazione dei rifiuti, etichette, sacchi e teli di plastica per il loro imballaggio) e secondo le modalità e le cautele previste dalle leggi vigenti.

L'imballaggio deve essere effettuato con tutti gli accorgimenti atti a ridurre il pericolo di rotture accidentali.

I rifiuti devono essere inseriti in un sacco di materiale impermeabile (polietilene), di spessore adeguato per essere successivamente inserito in un secondo sacco, poiché il primo potrebbe risultare contaminato.

I sacchi devono essere riempiti per non più dei due terzi, chiusi con doppio legaccio e essere etichettati per segnalare la natura del materiale contenuto e il pericolo che può rappresentare per la salute e l'ambiente.

Eventuali pezzi acuminati o taglienti devono essere sistemati in teli in modo da evitare lo sfondamento dell'imballaggio e successivamente avvolti e sigillati con nastro adesivo ed etichettati a norma di legge.

I rifiuti d'amianto non possono essere frantumati allo scopo di trasportarli in quote da 30 Kg alla volta al centro di raccolta.

È vietato altresì frantumare gli oggetti di cemento-amianto, di peso inferiore ai 30 Kg, per ridurre il volume e agevolarne l'inserimento nei sacchi per il trasporto all'isola ecologica.

Il rifiuto d'amianto, prima di essere insaccato, deve essere trattato con la soluzione impregnante.

OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONI DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLAOSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO

N.B. Copia autentica della deliberazione, munita del visto di esecutività, deve essere trasmessa all'Ufficio Espropri - Assessorato regionale Territorio, Programmazione e Ambiente, Via dei Mille n. 21 - 40121 Bologna, a norma dell'art. 6 della L.R. 5/78. Al Bollettino deve essere trasmesso un estratto di detta deliberazione, redatto in conformità alle indicazioni fornite con lettera dell'Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente 9 marzo 1995, prot. n. 2897

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO TECNICO
BACINO FIUMI ROMAGNOLI - RAVENNA

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità degli immobili occorrenti per la realizzazione dell'intervento: (2R2C003) - torrente Senio - Realizzazione argini a protezione dell'abitato di Riolo Terme

Con deliberazione di Giunta comunale n. 81 del 25/8/2006, il Comune di Riolo Terme ha pronunciato l'espropriazione definitiva a favore del demanio pubblico dello Stato per le opere idrauliche di II categoria, dei beni sottoindicati occorrenti per

l'esecuzione dei lavori di realizzazione argini a protezione dell'abitato di Riolo Terme (2R2C003).

Proprietari:

- Olivoni Vittorio, Cosimo, Deanna, Orfeo, Poletti Rosa
dati catastali: Comune di Riolo Terme – foglio 34, mappale 480 di mq. 574 e mappale 482 di mq. 322; indennità di esproprio: complessivi Euro 3.225,60.

La presente deliberazione è comunicata ai proprietari, registrata, trascritta, volturata e pubblicata a cura del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Ravenna.

Avverso il presente provvedimento i terzi potranno proporre opposizione ai sensi di legge.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Giorgio A. Gullotta

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Lavori di costruzione della variante alla SS 496 Virgiliana – Vigarano Mainarda. Completamento circonvallazione di Vigarano Pieve. Perizia di variante tecnica. Determinazione e autorizzazione al pagamento diretto della indennità a Pavani Gilberto e Bonetti Elsa

Si comunica che con determinazione del Responsabile U.O.P.C. Ufficio Unico Espropri – geom. Giovanni Mandosso – P.G. n. 74183 resa esecutiva il 4/9/2006 è stato approvato l'Accordo sottoscritto in data 16/2/2006 con il quale i signori Pavani Gilberto e Bonetti Elsa hanno condiviso e accettato l'indennità di esproprio e occupazione temporanea come di seguito descritta.

Comune censuario: Vigarano Mainarda

Proprietari:

- ditta Pavani Gilberto proprietario per 1000/1000 in regime di comunicazione dei beni con Bonetti Elsa
dati catastali: esproprio foglio 23, mappale 361 (ex 320/b) di mq. 48; foglio 23, mappale 363 (ex 322/b) di mq. 70; superficie complessiva mq. 118. Occupazione temporanea foglio 23, mappale 362 (ex 322/a) della superficie complessiva di mq. 1.547. Indennità complessiva di esproprio Euro 1.777,80 di cui Euro 849,60 per esproprio e maggiorazioni e Euro 928,20 di occupazione temporanea.

Si stabilisce in via definitiva l'indennità di espropriazione e di occupazione temporanea degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori in complessivi Euro 1.777,80 al signor Pavani Gilberto proprietario in regime di comunione dei beni con Bonetti Elsa.

Si dispone che un estratto del presente provvedimento venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dando atto che lo stesso diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione ove non sia proposta opposizione da parte di terzi.

Si dispone che, decorsi trenta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, in assenza di osservazioni, si provvederà al pagamento diretto dell'indennità.

Si precisa che la spesa complessiva di Euro 1.777,80 risulta compresa nelle somme a disposizione per espropri del quadro economico relativo ai lavori di completamento della Circonvallazione di Vigarano Pieve che presenta la necessaria disponibilità.

IL RESPONSABILE
Giovanni Mandosso

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Lavori di costruzione della variante alla SS 496 Virgiliana – Vigarano Mainarda. Completamento circonvallazione di Vigarano Pieve. Perizia di variante tecnica. Determinazione e autorizzazione al pagamento diretto della indennità a Pavani Silvana

Si comunica che con determinazione del Responsabile U.O.P.C. Ufficio Unico Espropri – geom. Giovanni Mandosso – P.G. n. 74185 resa esecutiva il 4/9/2006 è stato approvato l'Accordo sottoscritto in data 14/3/2006 con il quale la signora Pavani Silvana ha condiviso e accettato l'indennità di esproprio come di seguito descritta:

Comune censuario: Vigarano Mainarda

Proprietaria:

- ditta Pavani Silvana – terreno condotto in affitto dal signor Padovani Alberto
dati catastali: esproprio foglio 23, mappale 365 (ex 324/b) della superficie complessiva di mq. 237. Indennità di esproprio dovuta alla proprietà Euro 853,20 comprensiva delle maggiorazioni. Indennità dovuta all'affittuario Euro 568,80.

Si stabilisce in via definitiva l'indennità di espropriazione degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori in complessivi Euro 853,20 alla signora Pavani Silvana proprietaria – oltre a Euro 568,80 per l'affittuario.

Si dispone che un estratto del presente provvedimento venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dando atto che lo stesso diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione ove non sia proposta opposizione da parte di terzi.

Si dispone che, decorsi trenta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, in assenza di osservazioni, si provvederà al pagamento diretto dell'indennità.

Si precisa che la spesa complessiva di Euro 1.422,00 risulta compresa nelle somme a disposizione per espropri del quadro economico relativo ai lavori di completamento della Circonvallazione di Vigarano Pieve che presenta la necessaria disponibilità.

IL RESPONSABILE
Giovanni Mandosso

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di avvenuta determinazione delle indennità di espropriazione definitive relative alle aree permanentemente occupate per la ricostruzione della carreggiata della Strada Provinciale n. 28 “di Varsi” in località Scandolaio

Si comunica che con deliberazione della Giunta provinciale n. 757 del 7 settembre 2006 immediatamente eseguibile è stato approvato il quadro definitivo dei terreni (tutti censiti presso il nuovo catasto terreni del Comune di Varsi) permanentemente occupati per la sistemazione della Strada Provinciale n. 28 “di Varsi” interrotta per frana alla progressiva 26+500 (in località “Scandolaio”) nonché le correlate indennità definitive di espropriazione per gli importi (comprensivi di indennità per occupazione permanente terreni e maggior compenso per la cessione volontaria dei beni) di seguito indicati.

Proprietari:

- 1) ditta catastale erede Pini Elvira (sig. Chiappa Marco) Euro 210,55;
- 2) ditta catastale Pini Ettore Euro 210,55.

Essendosi le sopra citate ditte catastali interessate dichiarate disponibili a pervenire alla cessione volontaria delle aree per-

manentemente occupate – ai sensi dell'articolo 45, comma 1, del DPR 8 giugno 2001, n. 327 – l'Amministrazione provinciale di Parma, in quanto promotore dell'espropriazione, provvederà (ai sensi dell'art. 20, comma 8 del DPR 8 giugno 2001, n. 327) a corrispondere agli aventi diritto il saldo delle indennità quantificate, comprensive degli importi quantificati quali indennità integrative per cessione volontaria.

Entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso chi vi abbia interesse può (ai sensi dell'articolo 26, comma 8 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 come successivamente modificato ed integrato) proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia indirizzandola al Servizio Espropri della Provincia di Parma – Viale Martiri della Libertà n. 15 – 43100 Parma.

IL DIRIGENTE
Maurizio Dallatana

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Progetto "Ex strada statale n. 654 di Val Nure. Riqualficazione in sede del tratto interessante la località I Casoni"

Determinazione n. 1706 del 31/8/2006 comportante ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione relativa a beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori relativi al progetto: "Ex strada statale n. 654 di Val Nure. Riqualficazione in sede del tratto interessante la località I Casoni" ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 8 ed art. 26 del Testo Unico in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni).

Comune censuario: NCT Comune di Carpaneto Piacentino (PC)

Ditte:

- Casella Macchine Agricole Srl
foglio 66, mappale 937, mq. 1.030,00; mappale 938, mq. 180,00; totale indennità: Euro 7.895,25
Giovanni Ferrari (affittuario)
totale indennità: Euro 5.263,50
- Errezeta Group Srl
foglio 101, mappale 40, mq. 160; totale indennità: Euro 1.044,00
- Perazzi Giulio – Impermeabilizzazioni e lavori edili, civili e industriali Sas di Cesare Perazzi e C.
foglio 101, mappale 22, mq. 20; totale indennità: Euro 130,50
- Vinetti Dante
foglio 101, mappale 33, mq. 170
- Comune censuario: NCT Comune di Podenzano (PC)
foglio 1, mappale 111, mq. 5; totale indennità: Euro 1.141,87

Comune censuario: NCT/NCEU Comune di Podenzano (PC)

Ditte:

- Badagnani Pietro
foglio 4, mappale 206, mq. 70; totale indennità: Euro 304,50
- Benedetti Decimo (proprietario per 170/1000) – Federico (proprietario per 250/1000) – Italo (proprietario per 330/1000) – Ivano (proprietario per 250/1000)
foglio 5, mappale 373; totale indennità: Euro 957,00
- Carroli Marilena (proprietaria per 1/3) – Monica (proprietaria per 1/3) – Remato Anna Maria (proprietaria per 1/3)
foglio 1, mappale 117; totale indennità: Euro 304,50
- Giovanni Chiesa (proprietario per 1/2) – Nicoletta Galeazzi (proprietaria per 1/2)
foglio 5, mappale 96, mq. 110, mappale 374, mq. 170; totale indennità: Euro 1.218,00; risarcimento danni per abbattimento alberi e spostamento materiale lapideo: Euro 2.500,00
- Costa Luigi (proprietario per 1/2) – Gandini Maria Luisa (proprietaria per 1/2)

- foglio 4, mappale 202, mq. 70; totale indennità: Euro 456,76
- Tagliaferri Srl
foglio 4, mappale 193, mq. 130; totale indennità: Euro 565,50
- Fochi Marco Srl
foglio 1, mappale 116, mq. 70; totale indennità: Euro 304,50
- Folgore di Lorenzi Mario, Cavaciuti Luigi & C. Snc
foglio 4, mappale 205, mq. 60, mappale 204, mq. 5; totale indennità: Euro 282,75
- Maura Gallinari (proprietario per 100/200) – Milanese Eugenio (proprietario per 66/200) – Ivana (proprietaria per 34/200)
foglio 1, mappale 120, mq. 80; totale indennità: Euro 348,00
- Gotico SpA
foglio 5, mappale 370, mq. 50; mappale 368, mq. 150; totale indennità: Euro 870,00
- Luigi Guidotti
foglio 4, mappale 207, mq. 60; totale indennità: Euro 261,00
- Interacciai SpA
foglio 4, mappale 194, mq. 1; totale indennità: Euro 4,35
- Interim Srl
foglio 4, mappale 195, mq. 80; totale indennità: Euro 348,00
- Elena Losi (proprietaria per 1/2) – Luigi (proprietario per 1/2)
foglio 1, mappale 115, mq. 70; totale indennità: Euro 304,50
- Magazzini Casoni Srl
foglio 1, mappale 113, mq. 110; totale indennità: Euro 478,50
- Meccanica Bocchi Srl
foglio 1, mappale 119, mq. 100; totale indennità: Euro 435,00
- Biba Salotti Srl
foglio 5, mappale 375, mq. 140; totale indennità: Euro 609,00
- Daniele Moschini (proprietario per 1/2) – Mario (proprietario per 1/2)
foglio 4; mappale 192, mq. 1620; mappale 191, mq. 1680; mappale 190, mq. 50; mappale 372, mq. 180; totale indennità: Euro 46.066,50
- Mutti SpA
foglio 4, mappale 199, mq. 160; mappale 198, mq. 100; totale indennità: Euro 1.131,00
- Nordmeccanica SpA
foglio 1, mappale 112, mq. 95; totale indennità: Euro 413,25
- Pietra Amica Srl
foglio 5, mappale 1, mq. 150; mappale 105, totale indennità: Euro 652,50
- Rigenal di Costa Luigi & C. Snc
foglio 4, mappale 201, mq. 50, mappale 200, mq. 25; totale indennità: Euro 326,25
- SBS Leasing SpA
foglio 1, mappale 118, mq. 140; totale indennità: Euro 609,00
- Immobiliare Andrea Srl
foglio 4, mappale 208, mq. 60; totale indennità: Euro 261,00
- Tecnigest Srl
foglio 4, mappale 196, mq. 75; mappale 197, mq. 45; totale indennità: Euro 522,00
- Bolzoni SpA
foglio 1, mappale 114, mq. 190; totale indennità: Euro 826,50
- Intesa Leasing SpA
foglio 4, mappale 203, mq. 90; totale indennità: Euro 391,50
- Daturi Franco (proprietario per 1/4) – Gaetano Gueli (proprietario per 1/4) – Antonino Marchi (proprietario per 1/4) – Corrado Sforza Fogliani (proprietario per 1/4)
foglio 5, mappale 86, mq. 390; totale indennità: Euro 1.696,48
- Burzoni Alberto
foglio 4, mappale 209, mq. 95; totale indennità: Euro 413,25.

Ai sensi dell'art. 26, comma 8 il provvedimento suindicato concernente l'ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni

dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

LA RESPONSABILE
Gabriella Blesi

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Avvio del procedimento di approvazione e deposito del progetto definitivo dei lavori di "Razionalizzazione e messa in sicurezza con eliminazione punti critici lungo la ex SS n. 306 Casolana (I lotto - I stralcio)". Importo del progetto Euro 1.330.334,00

Il Dirigente della Segreteria condivisa Settori Lavori pubblici - Viabilità e Patrimonio ed Edilizia, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 37/02 e successive modificazioni, rende noto che:

1. presso l'Ufficio per le Espropriazioni della Provincia di Ravenna, con sede in Via di Roma n. 118, per venti giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, parte seconda, cioè dal 27/9/2006, è depositato il progetto definitivo dei lavori in oggetto, ed in particolare:
 - piano particellare relazione descrittiva;
 - piano particellare aree di occupazione;
 - piano particellare riepilogo generale;
 - piano particellare visure catastali;
2. entro il termine di venti giorni a decorrere dal ricevimento del relativo avviso, i proprietari delle aree interessate possono prendere visione degli atti depositati e negli ulteriori venti giorni, possono formulare osservazioni scritte indirizzate "Al Presidente della Provincia di Ravenna", con la precisa indicazione dell'oggetto del presente avviso;
3. entro il termine di venti giorni successivi alla scadenza del deposito e cioè dal 18/9/2006 al 6/10/2006 compreso, possono formulare osservazioni coloro i quali, pur non essendo proprietari, possano ricevere un pregiudizio diretto dall'approvazione del progetto definitivo che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da realizzare;
4. decorsi i termini ed esperite le formalità di cui sopra, l'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da realizzare.

Il responsabile unico del procedimento è il dott. ing. Claudio Savini, al quale potranno essere richieste informazioni sulle caratteristiche tecnico-progettuali.

Il responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Gualtiero Savioli, Dirigente della Segreteria condivisa Settori Lavori pubblici - Viabilità e Patrimonio ed Edilizia.

IL DIRIGENTE
Gualtiero Savioli

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Avvio del procedimento di approvazione e deposito del progetto definitivo relativo al "Piano nazionale della sicurezza stradale - Primo programma di attuazione 2002. Piano nazionale per la sicurezza stradale: intervento di messa in sicurezza dell'itinerario lungo la SP n. 5 Roncalceci e la SP n. 3 Gambellara in collaborazione con il Comune di Ravenna". Importo del progetto Euro 3.750.000,00

Il Dirigente della Segreteria condivisa Settori Lavori pubblici - Viabilità e Patrimonio ed Edilizia, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 37/02 e successive modificazioni, rende noto che:

1. presso l'Ufficio per le Espropriazioni della Provincia di Ravenna, con sede in Via di Roma n. 118, per venti giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, parte seconda, cioè dal 27/9/2006, è depositato il progetto definitivo dei lavori in oggetto, ed in particolare:
 - relazione tecnica per l'espropriazione che indica la natura, lo scopo e la spesa presunta;
 - piano particellare di esproprio, rotatoria compatta in ingresso a S. Pancrazio;
 - piano particellare di esproprio, pista ciclopeditonale S. Pancrazio-Ragone;
 - piano particellare di esproprio, rotatoria compatta in uscita a S. Pietro in Vincoli;
 - piano particellare di esproprio, rotatoria compatta in uscita a S. Pietro in Campiano;
 - piano particellare di esproprio, doppio disassamento orizzontale in ingresso a Castiglione di Ravenna;
2. entro il termine di venti giorni a decorrere dal ricevimento del relativo avviso, i proprietari delle aree interessate possono prendere visione degli atti depositati e negli ulteriori venti giorni, possono formulare osservazioni scritte indirizzate "Al Presidente della Provincia di Ravenna", con la precisa indicazione dell'oggetto del presente avviso;
3. entro il termine di venti giorni successivi alla scadenza del deposito e cioè dal 18/9/2006 al 6/10/2006 compreso, possono formulare osservazioni coloro i quali, pur non essendo proprietari, possano ricevere un pregiudizio diretto dall'approvazione del progetto definitivo che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da realizzare;
4. decorsi i suddetti termini ed esperite le formalità di cui sopra, l'approvazione del progetto definitivo, previa intesa deliberata dal Comune di Ravenna e dal Comune di Russi, verrà effettuata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 16-bis della L.R. 37/02 e successive modificazioni e comporterà:
 - variante al vigente PRG dei Comuni suddetti;
 - apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
 - dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dell'opera da realizzare.

Il responsabile unico del procedimento è il dott. ing. Claudio Savini, al quale potranno essere richieste informazioni sulle caratteristiche tecnico-progettuali.

Il responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Gualtiero Savioli, Dirigente della Segreteria condivisa Settori Lavori pubblici - Viabilità e Patrimonio ed Edilizia.

IL DIRIGENTE
Gualtiero Savioli

COMUNE DI CALDERARA DI RENO (Bologna)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità degli immobili necessari per i lavori di realizzazione della rotatoria stradale tra le Vie S. Vitalino, Due Scale e Masetti - Pronuncia di esproprio

Con determinazione n. 424 in data 26/7/2006 è stata disposta a favore del Demanio pubblico comunale l'espropriazione delle aree di proprietà privata occorse per la realizzazione dei lavori di realizzazione della rotatoria stradale tra le Vie S. Vitalino, Due Scale e Masetti.

Comune censuario: Calderara di Reno

Proprietari: Società Sirmi Srl

Foglio 52, mappali 736, 738, 309, 740, 312, 315, 744, 551, 62, 64, 322, 552; superficie mq. 2223.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Mauro Lorrà

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Nulla osta allo svincolo dell'indennità depositata alla Cassa DD.PP. per esproprio occorrente per "Progetto di riorganizzazione della mobilità e riqualificazione urbana della Via Fiorenzuola". Svincolo in favore della ditta: Nannerini Maria Letizia, Ghini Teresa Ornella, Carlo, Giuseppina e Alessandro

Con proprio atto dell'11/6/2002 progressivo decreti n. 878 si è provveduto al deposito presso la Cassa DD.PP. di Forlì dell'indennità provvisoria d'esproprio con quietanza n. 106 del 9/7/2002 di Euro 60.167,41.

Con proprio atto del 3/7/2006 progressivo decreti n. 1177 si è provveduto al deposito integrativo dell'indennità definitiva d'esproprio presso la Cassa DD.PP. di Forlì con quietanza n. 121 del 9/8/2006 di Euro 55.303,59 al fine di dare esecuzione alla sentenza n. 1155 del 18/10/2005 della Corte d'Appello di Bologna.

Vista la richiesta di svincolo dell'indennità sopracitata pari ad Euro 115.471,00 presentata dalla ditta Nannerini Maria Letizia, Ghini Teresa Ornella, Carlo, Giuseppina e Alessandro in data 21/7/2006 assunta al P.G.N. 26494/351.

Pertanto, con proprio atto del 7/8/2006 numero progressivo decreti 1189 del Dirigente del Settore Contratti-Espropri-Patrimonio è stato rilasciato nulla-osta allo svincolo in favore della ditta Nannerini Maria Letizia, Ghini Teresa Ornella, Carlo, Giuseppina e Alessandro della somma di Euro 115.471,00 depositata alla Cassa DD.PP. di Forlì.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Autorizzazione al deposito alla Cassa DD.PP. di Forlì dell'indennità provvisoria di espropriazione dell'area occorrente per: progetto di riqualificazione del nucleo originario della frazione di Ponte Abbadesse e sistemazione della rete fognaria. Espropriati: Brighi Giuseppe, Rasi Maria

Con atto del 31/7/2006 numero progressivo decreti 1181 del Dirigente del Settore Contratti-Espropri-Patrimonio, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/01 dell'area come segue:

ditta da particellare: espropriati: Brighi Giuseppe – Rasi Maria; superficie espropriata mq.: 74; indennità: Euro 2.664,00; danni: Euro /; occupazione: Euro 111,00; totale: Euro 2.775,00

Descrizione catastale delle aree

Catasto terreni: Cesena; foglio 166; mappale: 60/parte; sup. da espropriare: 74; sup. occupata d'urgenza: 74.

Per una superficie complessiva da espropriare di mq. 74.

Ai sensi dell'art. 26, comma 8, DPR 327/01 il provvedimento suindicato concernente l'autorizzazione di deposito diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale se non è stata proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

IL DIRIGENTE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Autorizzazione al deposito alla Cassa DD.PP. di Forlì

dell'indennità provvisoria di espropriazione dell'area occorrente per: progetto di riqualificazione del nucleo originario della frazione di Ponte Abbadesse e sistemazione della rete fognaria. Espropriati: Evangelisti Pietro e Paola, Casadei Diana

Con atto del 31/7/2006 numero progressivo decreti 1182 del Dirigente del Settore Contratti-Espropri-Patrimonio, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/01 dell'area come segue:

ditta da particellare: espropriati: Evangelisti Pietro e Paola – Casadei Diana; superficie espropriata mq.: 70; indennità: Euro 2.520,00; danni: Euro /; occupazione: Euro 105,00; totale: Euro 2.625,00

Descrizione catastale delle aree

Catasto terreni: Cesena; foglio 166; mappale: 766/parte; sup. da espropriare: 15; sup. occupata d'urgenza: 15; mappale: 136/parte; sup. da espropriare: 55; sup. occupata d'urgenza: 55.

Per una superficie complessiva da espropriare di mq. 70.

Ai sensi dell'art. 26, comma 8, DPR 327/01 il provvedimento suindicato concernente l'autorizzazione di deposito diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale se non è stata proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

IL DIRIGENTE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Autorizzazione al deposito alla Cassa DD.PP. di Forlì dell'indennità provvisoria di espropriazione dell'area occorrente per: progetto di riqualificazione del nucleo originario della frazione di Ponte Abbadesse e sistemazione della rete fognaria. Espropriati: Amaducci Giancarlo, Lodico Gaetana, Lucchi Marcello

Con atto del 31/7/2006 numero progressivo decreti 1183 del Dirigente del Settore Contratti-Espropri-Patrimonio, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/01 dell'area come segue:

ditta da particellare: espropriati: Amaducci Giancarlo, Lodico Gaetana, Lucchi Marcello; superficie espropriata mq.: 94; indennità: Euro 3.384,00; danni: Euro /; occupazione: Euro 141,00; totale: Euro 3.525,00

Descrizione catastale delle aree

Catasto terreni: Cesena; foglio 166; mappale: 46/parte; sup. da espropriare: 94; sup. occupata d'urgenza: 94.

Ai sensi dell'art. 26, comma 8, DPR 327/01 il provvedimento suindicato concernente l'autorizzazione di deposito diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale se non è stata proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

IL DIRIGENTE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Autorizzazione al deposito alla Cassa DD.PP. di Forlì dell'indennità provvisoria di espropriazione dell'area occorrente per: progetto di riqualificazione del nucleo originario della frazione di Ponte Abbadesse e sistemazione della

rete fognaria. Espropriati: Biondi Gabriele, Collini Gabriella e Nello, Suzzi Diana

Con atto dell'1/8/2006 numero progressivo decreti 1184 del Dirigente del Settore Contratti-Espropri-Patrimonio, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/01 dell'area come segue:

ditta da particellare: espropriati: Biondi Gabriele – Collini Gabriella e Nello – Suzzi Diana; superficie espropriata mq.: 190; indennità: Euro 39.090,00; danni: Euro 1.300,00; occupazione: Euro 6.341,00; totale: Euro 46.731,00

Descrizione catastale delle aree

Catasto terreni: Cesena; foglio 166; mappale: 764/parte; sup. da espropriare: 190; sup. occupata d'urgenza: 190.

Per una superficie complessiva da espropriare di mq. 190.

Ai sensi dell'art. 26, comma 8, DPR 327/01 il provvedimento suindicato concernente l'autorizzazione di deposito diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale se non è stata proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

IL DIRIGENTE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI FONTEVIVO (Parma)

COMUNICATO

Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica in fraz. "Il Torchio", tratto Via Farnese. Decreto di esproprio. Avviso di procedimento ai fini del decreto di esproprio e di asservimento delle aree

Il Vice Segretario comunale vista la propria determinazione n. 469 del 13/9/2006, avente ad oggetto "Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica in fraz. Il Torchio, tratto Via Farnese. Liquidazione 20% alle proprietà. Pronuncia di asservimento"; rende noto:

- che si è proceduto ai sensi del DLgs n. 327 dell'8/6/2001, a pronunciare sull'area necessaria alla realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria illuminazione pubblica in fraz. "Il Torchio", tratto Via Farnese:
 - l'apposizione del vincolo di "Servitù perpetua di cavidotto interrato" a favore del Comune di Fontevivo con sede in Piazza Repubblica n. 1 Fontevivo (PR) c. f. 00429190341 del seguente immobile: "Fascia di terreno che insiste sopra al cavidotto interrato"
 - che il saldo dell'indennità definitiva di esproprio e di asservimento da erogare alle proprietà summenzionate è il seguente:

Comune censuario: Fontevivo (Parma)

Ditta proprietaria catastale asservita:

- a. Pesci Giuliano – Marzi Franca
foglio 26, mappale 3; indennità di complessiva: Euro 441,42;
- b. Robuschi Valeria
foglio 26, mappale 1; indennità di complessiva: Euro 368,14;
- c. Maradini Matteo – Borella Giuliana
foglio 26, mappale 136; indennità di complessiva: Euro 129,08; mappale 142; indennità di complessiva: Euro 294,38;
- d. Maradini Matteo – Borella Giuliana – Robuschi Valeria
foglio 26, mappale 141; indennità di complessiva: Euro 129,08;

Il presente avviso sarà pubblicato sull'Albo pretorio comunale e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
Antonio Felice Pastore

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Nulla osta allo svincolo della indennità definitiva di espropriazione delle aree occorrenti per la realizzazione delle opere di urbanizzazione in frazione San Lorenzo in Noceto – Via Comeccia, Via Ponte Calanca, Via La Chiusa

Con determinazione della Dirigente del Servizio Amministrativo n. 1989 del 25 luglio 2006, esecutiva, è stato concesso il nulla osta allo svincolo delle somme depositate nella Cassa Depositi e Prestiti, a titolo di indennità di espropriazione, a favore della ditta sottoelencata, nonché delle somme corrispondenti agli interessi maturati e maturandi: Ricci Marina

Immobile espropriato: area distinta nel Catasto terreni del Comune di Forlì, al foglio 277, particella 599 di mq. 63.

Indennità definitiva depositata: Euro 97,00.

LA DIRIGENTE
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Nulla osta allo svincolo dell'indennità definitiva di asservimento dell'area occorrente per la realizzazione dei lavori di "Potenziamento principali adduttrici di Forlì – raddoppio dorsale collina – stadio". Procedura espropriativa promossa da "CIS SpA" (ora "Hera SpA")

Con determinazione della Dirigente del Servizio Amministrativo n. 1992 del 25 luglio 2006, esecutiva, è stato concesso il nulla osta allo svincolo della somma depositata nella Cassa Depositi e Prestiti a titolo di indennità di asservimento a favore della ditta sottoelencata, nonché delle somme corrispondenti agli interessi maturati e maturandi: Peron Fiorella.

Immobile asservito: area distinta nel Catasto terreni del Comune di Forlì al foglio 259, particella 504, per la porzione di terreno avente lunghezza di ml. 129 e larghezza di ml. 6, per una superficie complessiva di mq. 774.

Indennità definitiva di asservimento depositata: Euro 1.898,53.

LA DIRIGENTE
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio aree necessarie per lavori di miglioramento della sicurezza stradale e realizzazione di una pista ciclabile in Via Selice – Determinazione dirigenziale n. 840 del 7/7/2006

Il Dirigente determina di disporre a favore del Comune di Imola, per la realizzazione dei lavori di miglioramento della sicurezza stradale e realizzazione di una pista ciclabile in Via Selice l'espropriazione delle aree sottoindicate così distinte nel vigente catasto del Comune di Imola.

Proprietari:

- Consorzio Utenti Canale Molini di Imola e Massa Lombarda
foglio 114a, mappale 1034 per mq. 430;
- I.R.A.L. Srl
foglio 115, mappale 1076 per mq. 99;

- Cavina Gilberto, Pagliardini Mirella (1/2 ciascuno)
foglio 115, mappale 1062 per mq. 7;
- Cavina Gilberto
foglio 115, mappale 1059 per mq. 6;
- Bergamini Vincenzo, Marina, Sentimenti Pierugo
foglio 115, mappale 1063 per mq. 15;
- Rivalta Alessandro
foglio 115, mappale 1064, per mq. 7;
- Vannini Anna e Paola (1/2 ciascuna)
foglio 115, mappale 1080 per mq. 25, mappale 1081 per mq. 27;
- Dal Fiume Maria
foglio 115, mappale 1072 per mq. 25;
- Mongardi Luigi, Giovanni (usufruttuario), Perdisa Anna (usufruttuaria)
foglio 115, mappale 1066 per mq. 17;
- Placidi Marinella, Galeotti Romano 1/2 ciascuno)
foglio 115, mappale 1067 per mq. 17;
- Dall'Aglio Daniele e Massimo (1/4 ciascuno), Rocchi Arsel-la (1/2)
foglio 115, mappale 1065 per mq. 10;
- Zappone Daniela
foglio 115, mappale 1068 per mq. 20;
- Betti Roberto, Fabbretti Vanda, Tonelli Domenico, Tartaglia Elisa
foglio 115, mappale 1061 per mq. 7, mappale 1060 per mq. 4;
- SACMI Coop. Meccanici Imola Soc. Coop. a rl
foglio 115, mappale 1077 per mq. 48, mappale 1078 per mq. 547;
- Albonetti Amilcare e Romano (1/2 ciascuno)
foglio 115, mappale 444 per mq. 280;
- Albonetti Amilcare, Pompei Maria Rosa (1/2 ciascuno)
foglio 115, mappale 1056 per mq. 92;
- IMPCA SpA
foglio 114a, mappale 1036 per mq. 323;
- Golfieri Massimo
foglio 115, mappale 1048 per mq. 182, mappale 1049 per mq. 10;
- Ricci Petitoni Onorio (4/6), Giulia e Chiara (1/6 ciascuno)
foglio 115, mappale 1071 per mq. 25, mappale 1069 per mq. 30;
- Ricci Petitoni Luigi, Lanzoni Maria Luisa (1/2 ciascuno)
foglio 115, mappale 1070 per mq. 38;
- Santandrea Graziano
foglio 115, mappale 1057 per mq. 10, mappale 1058 per mq. 5;
- Geminiani Domenica, Martelli Vito e Francesco (1/3 ciascuno)
foglio 115, mappale 1051 per mq. 25, mappale 1053 per mq. 220, mappale 1055 per mq. 20;
- Donatone Nunzio, Damoneschi Olga (1/2 ciascuno)
foglio 115, mappale 1073 per mq. 8;
- SAF - Società anonima Ferroviaria Santerno
foglio 115, mappale 445 per mq. 627, mappale 124 per mq. 429, mappale 720 per mq. 184;
- ENIL SpA
foglio 115, mappale 1079 per mq. 118.

Le aree espropriate diventano di proprietà del Comune di Imola, libere da vincoli e gravami di qualsiasi natura e tutti i diritti connessi allo stato antecedente possono essere fatti valere esclusivamente nei confronti dell'indennità.

Il presente provvedimento sarà notificato alle ditte interessate, trascritto in termini di urgenza presso il competente Ufficio dei Registri immobiliari, pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ed altresì comunicato alla Regione stessa.

IL DIRIGENTE
Moreno Daini

COMUNE DI MESOLA (Ferrara)

COMUNICATO

Pagamento diretto indennità definitiva per servitù di passaggio - lavori di prolungamento di condotta fognaria di sfioro delle acque meteoriche in Via Motta dell'Albero a Bosco Mesola

Con determinazione n. 590 del 26/7/2006 è stato determinato la corresponsione della somma di Euro 325,43, al sig. Mangolini Ezio, proprietario del bene distinto a catasto di questo Comune al foglio n. 56 mapp. 52 e 266 a titolo di indennità di servitù perpetua e di occupazione temporanea per la realizzazione dell'opera descritta in narrativa.

Il presente provvedimento è pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Il presente provvedimento, se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia, diventa esecutivo col decorso di trenta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Zanardi

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità definitiva di esproprio, dell'area di proprietà API SpA, occorsa per i lavori di ristrutturazione dell'intersezione Via Vignolese - Via Collegara in loc. San Damaso

Il Dirigente, Responsabile del Servizio Patrimonio del Comune di Modena, a norma e per gli effetti dell'art. 107 del T.U. 267/00 e dell'art. 74 dello Statuto comunale; visto l'art. 15 della Legge 22/10/1971, n. 865, visto l'art. 14 della Legge 28/1/1977, n. 10, visto l'art. 57 del DPR 327/01 avverte che dal 5 ottobre al 4 novembre 2006 sarà depositata presso il Protocollo generale del Comune, al II piano della Residenza municipale, la determinazione della Commissione provinciale espropri, relativa all'indennità definitiva di esproprio dell'area di proprietà API SpA, occorsa per i lavori di ristrutturazione dell'intersezione Via Vignolese - Via Collegara in loc. San Damaso.

Eventuali opposizioni alla stima della Commissione provinciale dovranno essere proposte davanti alla Corte d'Appello competente per territorio entro il termine di 30 giorni, decorrente dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo pretorio del Comune di Modena, prevista per il 5 ottobre 2006.

IL DIRIGENTE
Giulia Severi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Esproprio definitivo degli immobili occorrenti per la realizzazione del risezionamento di Via Rastelli

Con decreto prot. n. 145946 del 7/9/2006 è stato decretato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione del risezionamento di Via Rastelli come sotto specificato.

Proprietaria:

OCME Srl con sede a Parma in Via del Popolo n. 20/A, codice fiscale 00786410340

dati catastali: C.T. Comune di Cortile San Martino, foglio 39, mappale 1003 esteso mq. 143, mappale 1110 esteso mq. 124, dati corrispondenti al C.F. Comune di Parma, Sez. 3, foglio 39, mappale 1003, area urbana estesa, mq. 143, mappale 1110, area urbana estesa mq. 124, indennità di esproprio Euro 20.025,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di esproprio per i lavori di realizzazione dell'Asse viabilità Ovest – Strada urbana di collegamento tra la S.S. 62 della Cisa e la S.S. 9 Via Emilia – Det. 2003/06 e det. 2075/06

Con determina dirigenziale n. 2003 dell'1/8/2006, successivamente integrata da determina dirigenziale n. 2075 del 17/8/2006, è stata determinata l'indennità provvisoria d'esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione dell'Asse viabilità Ovest – Strada urbana di collegamento tra la S.S. 62 della Cisa e la S.S. 9 Via Emilia.

Proprietario:

- Banca CARIGE SpA – Cassa di Risparmio di Genova ed Imperia
Comune censuario di S. Pancrazio Parmense, foglio 23, mappale 364 esteso mq. 101; indennità di esproprio Euro 1.010,00.

In caso di non accettazione dell'indennità, questa viene decurtata del 40% ai sensi dell'art. 37, comma 1 del T.U. degli espropri e pertanto risulterà pari ad Euro 606,00.

Si specifica inoltre che in base alla normativa vigente in materia di espropri e tributaria, a tali importi sarà da aggiungere l'IVA pari al 20%.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria d'esproprio per i lavori di rissezonamento di Via Roma da "podere Cantone" (Vicofertile) a Via Emilia Ovest – Det. 2078/06

Con determina dirigenziale n. 2078 del 17/8/2006, è stata determinata l'indennità provvisoria d'esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di rissezonamento di Via Roma da "podere Cantone" (Vicofertile) a Via Emilia Ovest.

Proprietari:

- Gazza Rita – Schianchi Silverio
C.T. Comune di Parma – Sezione di San Pancrazio Parmense, foglio 33, mappale 222 esteso mq. 242, mappale 223, esteso mq. 87, mappale 206 esteso mq. 93; superficie totale mq. 422, valore area espropriata Euro 2.194,40.

In caso di cessione volontaria l'indennità di esproprio viene maggiorata del 50% ai sensi dell'art. 12 della Legge 865/71 e pertanto risulterà pari a Euro 3.291,60.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria d'esproprio per i lavori di rissezonamento di Via Roma da "podere Cantone" (Vicofertile) a Via Emilia Ovest – Det. 2130/06

Con determina dirigenziale n. 2130 del 24/8/2006, è stata determinata l'indennità provvisoria d'esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di rissezonamento di Via Roma da "podere Cantone" (Vicofertile) a Via Emilia Ovest.

Proprietari:

- Amadasi Carla – Dallasta Bruno
Comune censuario di S. Pancrazio Parmense, foglio 33, mappale 203 esteso mq. 28. Indennità di esproprio Euro 145,60.

In caso di cessione volontaria l'indennità di esproprio viene maggiorata del 50% ai sensi dell'art. 12 della Legge 865/71 e pertanto risulterà pari a Euro 218,40.

Viene inoltre riconosciuta la seguente indennità: indennità per miglitorie fondiarie (ghiaia) Euro 100,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria d'esproprio per i lavori di rissezonamento di Via Roma da "podere Cantone" (Vicofertile) a Via Emilia Ovest – Det. 2208/06

Con determina dirigenziale n. 2208 del 5/9/2006, è stata determinata l'indennità provvisoria d'esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di rissezonamento di Via Roma da "podere Cantone" (Vicofertile) a Via Emilia Ovest.

Proprietario:

- Fava Sergio
Comune censuario di San Pancrazio Parmense, foglio 37, mappale 85 di mq. 715, mappale 87 di mq. 161, totale superficie espropriata mq. 876, valore area espropriata Euro 4.818,00 (pari a Euro 5,50/mq.).

In caso di cessione volontaria l'importo sarà triplicato in quanto il sig. Orlandi risulta essere coltivatore diretto (art. 40, comma 4, DPR 2001/327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302) e pertanto risulterà pari ad Euro 14.454,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria d'esproprio per i lavori di rissezonamento di Via Roma da "podere Cantone" (Vicofertile) a Via Emilia Ovest – Det. 2209/06

Con determina dirigenziale n. 2209 del 5/9/2006, è stata determinata l'indennità provvisoria d'esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di rissezonamento di Via Roma da "podere Cantone" (Vicofertile) a Via Emilia Ovest.

Proprietario:

- Mantovan Gianetto – Dallaturca Giuliana
Comune censuario di San Pancrazio Parmense, foglio 21,

mappale 120 di mq. 137, valore area espropriata Euro 2.055,00 (pari a Euro 15,00/mq.).

Vengono anche riconosciuti Euro 3.000,00 quale indennità per migliorie fondiari.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria d'esproprio per i lavori di rissezonamento di Via Roma da "podere Cantone" (Vicofertile) a Via Emilia Ovest – Det. 2210/06

Con determina dirigenziale n. 2210 del 5/9/2006, è stata determinata l'indennità provvisoria d'esproprio a corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di rissezonamento di Via Roma da "podere Cantone" (Vicofertile) a Via Emilia Ovest.

Proprietario:

- Orlandi Orio
Comune censuario di San Pancrazio Parmense, foglio 33, mappale 208 di mq. 893, valore area espropriata Euro 4.643,60 (pari a Euro 5,20/mq.).

In caso di cessione volontaria l'importo sarà triplicato in quanto il sig. Orlandi risulta essere coltivatore diretto (art. 40, comma 4, DPR 2001/327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302) e pertanto risulterà pari ad Euro 13.930,80.

Viene anche riconosciuto un indennizzo pari ad Euro 620,00 per risarcimento danni.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria d'esproprio per i lavori di rissezonamento di Via Roma da "podere Cantone" (Vicofertile) a Via Emilia Ovest – Det. 2211/06

Con determina dirigenziale n. 2211 del 5/9/2006, è stata determinata l'indennità provvisoria d'esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di rissezonamento di Via Roma "podere Cantone" (Vicofertile) a Via Emilia Ovest.

Proprietario:

- Ravarani Paola
C.T. Comune di Parma Sezione di San Pancrazio Parmense, foglio 33, mappale 229 ente urbano di mq. 418. Dati corrispondenti a: C.F. Comune di Parma – Sez. 4, foglio 33, mappale 229 area urbana di mq. 418, valore area espropriata Euro 2.173,60 (pari a Euro 5,20/mq.).

In caso di cessione volontaria l'importo sarà triplicato in quanto la sig.ra Ravarani risulta essere coltivatrice diretta (art. 40, comma 4, DPR 2001/327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302) e pertanto risulterà pari ad Euro 6.520,80.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai pro-

prietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione del Piano di delocalizzazione degli immobili ubicati in aree golenali colpiti dagli eventi calamitosi del 2000

Con determina dirigenziale n. 2292 del 13/9/2006, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione del Piano di delocalizzazione degli immobili ubicati in aree golenali colpiti dagli eventi calamitosi del 2000.

Proprietaria: Casalini Emilia

Dati catastali (a seguito del frazionamento)

C.T. Comune di Parma, Cortile San Martino
foglio 31, mappale 155 esteso mq. 1.065; mappale 156 esteso mq. 7.383; mappale 157 esteso mq. 1.127; mappale 158 esteso mq. 1.253; mappale 159 esteso mq. 1.052; mappale 160 esteso mq. 595; mappale 161 esteso mq. 814; mappale 162 esteso mq. 1.378; mappale 163 esteso mq. 1.647; mappale 164 esteso mq. 776; mappale 165 esteso mq. 1.027; mappale 166 esteso mq. 883.

Per una superficie complessiva pari a mq. 19.000.

Indennità di esproprio Euro 798.000,00 (pari a Euro 42,00/mq.).

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio per l'immobile occorrente per il progetto di realizzazione del Piano di riqualificazione urbana Quartiere Compagnoni-Fenulli II – III – IV stralcio – Decreti di esproprio emessi dal Comune di Reggio Emilia ai sensi dell'articolo 13, Legge 865/71

Con determinazione dirigenziale P.G. n. 17484 dell'1/9/2006 è stata disposta a favore del Comune di Reggio Emilia la espropriazione dell'immobile così distinto.

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietari:

- ditta n. 9 – Boscardin Rina (in qualità di proprietaria dell'appartamento sito in Reggio Emilia, Via Compagnoni n. 41)
foglio 166, mappale 16, sub 11, piano primo, cat. A/3, cl. 5, vani 5, sup. comm.le 65,81 mq.

Con determinazione dirigenziale P.G. n. 17831 del 7/9/2006 è stata disposta a favore del Comune di Reggio Emilia la espropriazione dell'immobile così distinto.

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietari:

- ditta n. 5 – Poppi Laura
Catasto fabbricati comune di Reggio Emilia, foglio 166, mappale 16, sub 2, piano rialzato, cat. A/3, cl. 3, vani 5 sup. comm.le 65,77 mq.

Con determinazione dirigenziale P.G. n. 17832 del 7/9/2006 è stata disposta a favore del Comune di Reggio Emilia la espropriazione dell'immobile così distinto.

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietari:

- ditta n. 23 – Mailli Tatiana
foglio 166, mappale 42, sub 9, piano rialzato, cat. A/3, cl. 5, vani 5, sup. comm.le 76,06 mq.

Con determinazione dirigenziale P.G. n. 17833 del 7/9/2006 è stata disposta a favore del Comune di Reggio Emilia la espropriazione dell'immobile così distinto.

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietari:

- ditta n. 24 – Baroni Massimo, Sillari Rossana (comproprietari per 1/2 ciascuno)
foglio 166, mappale 42, sub 10, piano rialzato, cat. A/3, cl. 3, vani 6 sup. comm.le 76,48 mq.

Con determinazione dirigenziale P.G. n. 17870 dell'8/9/2006 è stata disposta a favore del Comune di Reggio Emilia la espropriazione dell'immobile così distinto.

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietari:

- ditta n. 25 – Piccinini Marco
foglio 166, mappale 43, sub 2, piano rialzato, cat. A/3, cl. 3, vani 6, sup. comm.le 83,40 mq.

Con determinazione dirigenziale P.G. n. 17872 dell'8/9/2006 è stata disposta a favore del Comune di Reggio Emilia la espropriazione dell'immobile così distinto.

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietari:

- ditta n. 7 – Mainardi Angelo
foglio 166, mappale 16, sub 5, piano secondo, cat. A/3, cl. 3, vani 4,5 sup. comm.le 73,71 mq.

Con determinazione dirigenziale P.G. n. 17874 dell'8/9/2006 è stata disposta a favore del Comune di Reggio Emilia la espropriazione dell'immobile così distinto.

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietari:

- ditta n. 19 – Valeriani Gian Paolo, Predieri Roberta (comproprietari per 1/2 ciascuno)
foglio 166, mappale 38, sub 5, piano secondo, cat. A/3, cl. 3, vani 5, sup. comm.le 78,25 mq.

Con determinazione dirigenziale P.G. n. 17875 dell'8/9/2006 è stata disposta a favore del Comune di Reggio Emilia la espropriazione dell'immobile così distinto.

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietari:

- ditta n. 21 – Paglia Franca Maria
foglio 166, mappale 38, sub 16, piano terzo, cat. A/3, cl. 3, vani 5, sup. comm.le 62,77 mq.

Con determinazione dirigenziale P.G. n. 17876 dell'8/9/2006 è stata disposta a favore del Comune di Reggio Emilia la espropriazione dell'immobile così distinto.

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietari:

- ditta n. 16 – Beneventi Giancarlo
foglio 166, mappale 35, sub 4, piano secondo, cat. A/3, cl. 3, vani 5,5, sup. comm.le 60,70 mq.

Con determinazione dirigenziale P.G. n. 17877 dell'8/9/2006 è stata disposta a favore del Comune di Reggio Emilia la espropriazione dell'immobile così distinto.

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietari:

- ditta n. 8 – Agazzi Claudia
foglio 166, mappale 16, sub 7, piano terzo, cat. A/3, cl. 3, vani 5,5, sup. comm.le 73,66 mq.

IL DIRIGENTE
R. Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Pronuncia di espropriazione dei terreni interessati dai lavori

di realizzazione della pista ciclo-pedonale in località Gavassa – Determina dirigenziale 17598/06

Determinazione dirigenziale n. 17598 del 2/9/2006 comportante pronuncia di espropriazione dei terreni interessati dalla realizzazione dei lavori di realizzazione della pista ciclo-pedonale in località Gavassa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 ed art. 23 del Testo Unico DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietari:

Ditta n. 15 di piano particellare

- Denti Cesarino, Viappiani Paola
foglio 117, mappale 696, ente urbano di mq. 43, R.D. Euro 0,00; mappale 698, area rurale di mq. 59, R.D. Euro 0,00.

Il decreto è stato emanato entro i termini di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con deliberazione di Giunta comunale n. 15373/216 dell'11/8/2003, a seguito di opposizione del vincolo espropriativo e comporta il passaggio della proprietà sotto la condizione sospensiva della sua successiva notifica da effettuarsi ai sensi dell'art. 23, del DPR 327/01.

L'indennità provvisoria di espropriazione è stata determinata in via di urgenza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis del DPR 327/01 nei seguenti termini:

- art. 38, DPR 327/01, mq. 102 x Euro/mq. 100,00 = Euro 10.200,00

ed è stata liquidata, a norma dell'art. 20, commi 6 e 8, a seguito di accettazione da parte della ditta proprietaria.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, DPR 327/01 la opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni anche per il terzo, l'indennità resta fissata nella somma depositata.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Rodolfo Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio per l'area occorrente per il progetto dei lavori di realizzazione della nuova strada di collegamento Reggio Emilia zona fiera e la variante del Comune di Bagnolo in Piano – Determina dirigenziale P.G. n. 17871/2006

Con determinazione dirigenziale P.G. n. 17871/2006 è stata disposta a favore del Comune di Reggio Emilia l'espropriazione delle aree così distinte.

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietari:

Ditta n. 20

- Spaggiari Stefania, Formentini Guido (in qualità di comproprietari per la quota pari ad 1/2 ciascuno)
censito al NCT del Comune di Reggio Emilia al foglio 25, mappale 174, semin. irrig. cl. 2, mq. 718, RD Euro 6,49, RA Euro 7,79.

IL DIRIGENTE
R. Galloni

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Realizzazione della rotatoria nell'intersezione tra la S.S. n. 16 Adriatica e la Via Tolemaide. Pronuncia di esproprio con deliberazione G.C. n. 337 del 13/9/2005

Con deliberazione G.C. n. 337 del 13/9/2005 esecutiva ai sensi di legge, è stata pronunciata l'espropriazione delle aree come sottoindicate:

Comune censuario: Rimini

Beni espropriati in favore del Comune di Rimini

Proprietari:

- Evangelisti Alberto
C.T. foglio 31, mapp. 1613 (già 51/b) di mq. 90;
- Moretti Rosanna
C.T. foglio 31, mapp. 1615 (già 52/b) di mq. 1784;
- Pierre Sas di Pozzi Raffaele & C. (codice fiscale 01893980407) con sede in Rimini Via Popilia n. 319
C.U. foglio 32, mapp. 638 (già 566/c) di mq. 28;

indennità di esproprio liquidata Euro 11.287,71.

Beni espropriati in favore della Provincia di Rimini con sede in Corso d'Augusto n. 231 – 47900 Rimini, codice fiscale 91023860405

Proprietario:

- Russo Giovanni
C.T. foglio 31, mapp. 1619 (già 147/c) di mq. 1218;

indennità di esproprio liquidata: Euro 7.289,73.

Beni espropriati in favore di ANAS SpA con sede in Via Monzambano n. 10 – 00185 Roma – codice fiscale 80208450587, partita IVA 02133681003

Proprietari:

- Moretti Rosanna
C.T. foglio 31, mapp. 1616 (già 52/c) di mq. 826;
- Russo Giovanni
C.T. foglio 31, mapp. 1618 (già 147/b) di mq. 1299;
- Pierre Sas di Pozzi Raffaele & C. codice fiscale 01893980407 con sede in Rimini Via Popilia n. 319
C.U. foglio 32, mapp. 635 (già 551/b) di mq. 27 e mapp. 637 (già 566/b) di mq. 303;

indennità di esproprio liquidata: Euro 14.082,71.

IL DIRIGENTE
Osiris Marcantoni

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (Rimini) COMUNICATO

Acquisizione al patrimonio comunale di immobile intestato ai sigg. Guiducci mediante pronuncia di decreto di esproprio

Premesso che con delibera di Giunta comunale n. 93 del 30/8/2006, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, veniva pronunciato a favore del Comune, decreto di esproprio definitivo sull'immobile in oggetto, si rende noto che è stato pronunciato, a favore del Comune di Santarcangelo di Romagna, decreto di esproprio definitivo sull'immobile di proprietà della ditta sottoindicata:

- Guiducci Bice, Giorgio e Giuliano
foglio 19, part. 252, mq. 34, superficie.

Il presente provvedimento sarà oggetto di notifica alla ditta interessata.

IL DIRIGENTE
Oscar Zammarchi

COMUNE DI TRECASALI (Parma)

COMUNICATO

Lavori di realizzazione collegamento tra la Via XXV Aprile

e la S.P. n. 43 – Decreto di espropriazione e di servitù (determinazione 210/06)

Con atto n. 210 in data 27/7/2006, il Responsabile del I Settore, determina:

- di disporre, ai sensi dell'art. 20 del DPR 30 giugno 2001, n. 327, come introdotto dal DLgs 27 dicembre 2002, n. 302, l'espropriazione delle aree occorrenti per i lavori di realizzazione della strada di collegamento tra la Via XXV Aprile e Strada Provinciale n. 43 a favore dell'Amministrazione comunale di Trecasali, come di seguito indicate;
- di approvare l'elenco dei beni da espropriare e dei rispettivi proprietari, come di seguito indicati:

Proprietari:

- 1) Pinazzi Adelfo
classificazione PRG: Zona E – agricola normale, qualità censuaria: sem. irriguo, dati catastali: NCT foglio 10, mappale 260, superficie espropriata: mq. 714,00;
classificazione PRG: Zona E – agricola normale, qualità censuaria: seminativo arborato; dati catastali: NCT foglio 10, mappale 258; superficie espropriata: mq. 672,00;
classificazione PRG: Zona E – agricola normale; qualità censuaria: seminativo arborato; dati catastali: NCT foglio 10, mappale 264, superficie espropriata: mq. 99,00;
 - 2) Copelli Giovanni e Ranieri Adria
classificazione PRG: Zona E – agricola normale; qualità censuaria: seminativo; dati catastali: NCT foglio 10, mappale 269; superficie espropriata: mq. 671,00;
 - 3) Marchese Maria e Pinazzi Adelfo
classificazione PRG: Zona E – agricola normale; qualità censuaria: sem. arbor.; dati catastali: NCT foglio 10, mappale 262; superficie espropriata: mq. 408;
 - 4) Gruppo Sereni Srl con sede in Martignana di Po (CR) – Via Cadeferro n. 60 – codice fiscale 00176610194
classificazione PRG: Zona E – agricola normale, qualità censuaria: sem. arbor.; dati catastali: NCT foglio 10, mappale 247; superficie espropriata: mq. 3376;
classificazione PRG: Zona E – agricola normale; qualità censuaria: sem. arbor.; dati catastali: NCT foglio 10, mappale 251; superficie espropriata: mq. 2716;
classificazione PRG: Zona E – agricola normale; qualità censuaria: sem. irriguo; dati catastali: NCT foglio 10, mappale 254; superficie espropriata: mq. 4943;
- di disporre, ai sensi del DPR 30 giugno 2001, n. 327 come introdotto dal DLgs 27 dicembre 2002, n. 302 l'asservimento delle aree occorrenti per i lavori di posa della linea di pubblica illuminazione a servizio della strada di collegamento tra la Via XXV Aprile e la Strada Provinciale n. 43 Trecasali-Torile;
 - di approvare l'elenco dei beni da asservire e dei rispettivi proprietari, come di seguito indicati:

Proprietari:

- 1) Balbo Alessandro, Paolo, Simone, Valentina e Tommaso, Ortolan Adriana Anna
classificazione PRG: Zona G – attrezzature sportive; qualità censuaria: seminativo; dati catastali: NCT foglio 10, mappale 268; superficie asservita: mq. 16;
- di dare atto che a norma dell'art. 23, comma 1, lett. f) del DPR 30 giugno 2001, n. 327 il passaggio di proprietà avviene sotto condizione sospensiva che il presente decreto venga notificato e successivamente eseguito;
 - di inviare, per estratto, il presente decreto al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione, con l'avvertenza che eventuali opposizioni di terzi sono proponibili entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione; decorso tale termine, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta definitivamente fissata.

IL RESPONSABILE
Ugo Giudice

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA**COMUNICATO**

Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonino T.B., sede del nuovo Polo ospedaliero di Ferrara, nei comuni di Ferrara e Voghiera (FE). Decreto di esproprio 104/06

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 104 – rep. 5658 del 30/8/2006, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la ditta n. 44/91 Conti Claudio, Gerardo e Claudia:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:
Comune di Ferrara, foglio 260 – mappale 105, per complessivi mq. 160.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 611,36.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA**COMUNICATO**

Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonino T.B., sede del nuovo Polo ospedaliero di Ferrara, nei comuni di Ferrara e Voghiera (FE). Decreto di esproprio 105/06

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 105 – rep. 5659 del 30/8/2006, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la ditta n. 46 Immobiliare Lombardo Snc di Lombardo Anna:

- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Condotto Valcore, sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:
Comune di Ferrara, foglio 260 – mappali 91 – 92.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 371,59.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA**COMUNICATO**

Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonino T.B., sede del nuovo Polo ospedaliero di Ferrara, nei comuni di Ferrara e Voghiera (FE). Decreto di esproprio 106/06

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 106 – rep. 5660 del 30/8/2006, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la ditta n. 47 Agricola Aguscello Snc di Mazza & C:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:
Comune di Ferrara, foglio 232 – mappali 234 – 235, per complessivi mq. 425;
- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Condotto Valcore, sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:
Comune di Ferrara foglio 232 – mappali 109 – 233.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 2.656,40.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA**COMUNICATO**

Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonino T.B., sede del nuovo Polo ospedaliero di Ferrara, nei comuni di Ferrara e Voghiera (FE). Decreto di esproprio 107/06

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 107 – rep. 5661 del 30/8/2006, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la ditta n. 49 Indelli Filippo, Francesco e Monica, Mazza Franca:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:
Comune di Ferrara, foglio 232 – mappale 237, per complessivi mq. 650;
- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Condotto Valcore, sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:
Comune di Ferrara foglio 232 – mappale 236.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 4.436,50.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA**COMUNICATO**

Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonino T.B., sede del nuovo Polo

ospedaliero di Ferrara, nei comuni di Ferrara e Voghiera (FE). Decreto di esproprio 108/06

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 108 – rep. 5662 del 30/8/2006, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la ditta n. 81/99 Andreuzzi Pietro:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:
Comune di Ferrara, foglio 259 – mappali 121 – 122, foglio 292 – mappali 143 – 145, per complessivi mq. 1150;
- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Condotto Gaibanella, sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:
Comune di Ferrara foglio 292 – mappali 142 – 144.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 4.929,80.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA

COMUNICATO

Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonino T.B., sede del nuovo Polo ospedaliero di Ferrara, nei comuni di Ferrara e Voghiera (FE). Decreto di esproprio 109/06

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 109 – rep. 5663 del 30/8/2006, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la ditta n. 82 Agricola Santa Caterina Snc di Tiochi Valeria:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:
Comune di Ferrara, foglio 259 – mappali 129 – 131, per complessivi mq. 40.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 580,80.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA

COMUNICATO

Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonino T.B., sede del nuovo Polo ospedaliero di Ferrara, nei comuni di Ferrara e Voghiera (FE). Decreto di esproprio 110/06

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 110 – rep. 5664 del 30/8/2006, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la ditta n. 87 Mantovani Ginevra, Barcaro Giuseppe e Alessandra:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:
Comune di Ferrara, foglio 259 – mappali 124 – 126 – 127, per complessivi mq. 155;
- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Condotto Gorgo A.B., sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:
Comune di Ferrara foglio 259 – mappali 123 – 125 – 47.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 4.700,06.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA

COMUNICATO

Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonino T.B., sede del nuovo Polo ospedaliero di Ferrara, nei comuni di Ferrara e Voghiera (FE). Decreto di esproprio 111/06

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 111 – rep. 5665 del 30/8/2006, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la ditta n. 88 Marzola Giancarlo e Sergio:

- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Condotto Gorgo A.B., sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Ferrara foglio 259 – mappali 57 – 48.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 773,86.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA

COMUNICATO

Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonino T.B., sede del nuovo Polo ospedaliero di Ferrara, nei comuni di Ferrara e Voghiera (FE). Decreto di esproprio 112/06

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 112 – rep. 5666 del 30/8/2006, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la ditta n. 89 Aeroporto di Aguscello Srl:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:

Comune di Ferrara, foglio 259 – mappale 133, foglio 260 – mappali 107 – 109, per complessivi mq. 77;

- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Condotto Gorgo A.B., sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Ferrara, foglio 259 – mappali 132 – 75; foglio 260 – mappale 106.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 1.627,31.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA

COMUNICATO

Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonino T.B., sede del nuovo Polo ospedaliero di Ferrara, nei comuni di Ferrara e Voghiera (FE). Decreto di esproprio 113/06

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 113 – rep. 5667 del 30/8/2006, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la ditta n. 97 Agricola Brunelli A.M. s.s.:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:

Comune di Ferrara, foglio 292 – mappale 149, per complessivi mq. 1295;

- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Condotto Gaibanella, sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Ferrara, foglio 292 – mappale 148.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 5.470,64.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA

COMUNICATO

Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonino T.B., sede del nuovo Polo

ospedaliero di Ferrara, nei comuni di Ferrara e Voghiera (FE). Decreto di esproprio 114/06

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 114 – rep. 5668 del 30/8/2006, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la ditta n. 98 Baiesi Bruno, Bonaccorsi Pasquina:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:

Comune di Ferrara, foglio 292 – mappale 147, per complessivi mq. 435;

- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Condotto Gaibanella, sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Ferrara, foglio 292 – mappale 146.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 3.136,67.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA

COMUNICATO

Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonino T.B., sede del nuovo Polo ospedaliero di Ferrara, nei comuni di Ferrara e Voghiera (FE). Decreto di esproprio 115/06

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 115 – rep. 5669 del 30/8/2006, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la ditta n. 100 Brunelli Anna Maria, Fernani Michele:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:

Comune di Ferrara, foglio 292 – mappali 139 – 141, per complessivi mq. 1245;

- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Condotto Gaibanella, sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Ferrara, foglio 292 – mappale 138 – 140.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 5.399,93.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

COMUNICAZIONI RELATIVE A BANDI DI CONCORSO E/O GRADUATORIE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI ERP

COMUNE DI CAVRIAGO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Bando di concorso generale per assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica

Il Comune di Cavriago (RE) ha indetto un bando di concor-

so generale per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Copia di tale bando rimane affissa all'Albo pretorio del Comune stesso, a partire dalla data del 18 settembre 2006, per 30 giorni consecutivi.

I cittadini dovranno inoltrare domanda entro e non oltre le ore 12 del 18 ottobre 2006.

Per informazioni e per il ritiro di copia del bando e del modulo di domanda, gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Relazioni con il Pubblico e all'Ufficio Assistenza, nei giorni e secondo gli orari indicati nel bando stesso.

COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito istanza per il rilascio di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linea elettrica in comune di Molinella

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto, che ENEL Distribuzione SpA – Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel SpA – Zona Bologna – Via Carlo Darwin n. 4 – 40131 Bologna, con domanda n. 3572/ZOBO/1827 dell'11/9/2006, pervenuta in data 12/9/2006 e protocollata con P.G. n. 255581/06 – fascicolo 8.4.2/127/2006 ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche: linea elettrica in cavo sotterraneo a 15 kV per cabine Renti 1, Renti 2 e Renti 3, in comune di Molinella.

Per le opere elettriche in oggetto non è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso la Provincia di Bologna, Ufficio amministrativo Pianificazione territoriale, Galleria del Leone n. 1 – Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 27/9/2006, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate, in carta semplice, alla Provincia di Bologna, Ufficio amministrativo Pianificazione territoriale entro il 6/11/2006, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 26/3/2007.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Antonella Pizziconi

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto elettrico sotterraneo a 15 kV in comune di Piacenza, istanza ENEL 35710/600

L'Amministrazione provinciale di Piacenza rende noto che, con atto dirigenziale n. 1685 del 29/8/2006 – ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modifiche, è stata autorizzata l'ENEL Distribuzione SpA – Divisione Infrastrutture e Reti –

Zona di Piacenza – alla costruzione ed esercizio di un impianto elettrico sotterraneo a 15 kV per allaccio cabina privata "Ipercoop" e collegamento a cabina primaria "Montale", in comune di Piacenza, istanza ENEL 35710/600.

Il provvedimento di autorizzazione ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità delle opere, ai sensi della L.R. 10/93 e successive modificazioni.

LA DIRIGENTE
Adalgisa Torselli

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Deposito della domanda di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico a 15 kv denominato "allacciamento in cavo aereo, cavo sotterraneo e conduttori nudi per rifacimento linea da cabina Zalambani a cabina S. Severo e costruzione nuova linea da Via Maremme a linea denominata Cerami" in località Ponte Valle nei comuni di Cotignola e Faenza (provincia di Ravenna). Rif. Pratica Enel – Ravenna PLA ZORA-0313 AUT – Avviso ai sensi dell'art. 3, comma 1 della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10

Si rende noto che la Società Enel Distribuzione SpA – Divisione Infrastrutture e Reti Italia Area Business e Rete Elettrica Zona di Ravenna, con sede in Via Ferruzzi – Ravenna, ha presentato domanda, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 22 febbraio 1993 e successive modificazioni per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV denominato "Allacciamento in cavo aereo, cavo sotterraneo e conduttori nudi per rifacimento linea da cabina Zalambani a cabina S. Severo e costruzione nuova linea da Via Maremme a linea denominata Cerami" da realizzare in località Ponte Valle nei comuni di Cotignola e Faenza (provincia di Ravenna). – Rif.: Pratica ENEL – Ravenna PLA ZORA-0313 AUT unitamente all'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'opera ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il rilascio dell'autorizzazione predetta:

- comporta, ai sensi dell'art. 2bis, comma 3 della L.R. 10/93 e successive modificazioni ed integrazioni, variante urbanistica al POC o, in via transitoria al PRG;
- comporta, ai sensi dell'art. 4 bis della medesima L.R. 10/93 e successive modificazioni, dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere.

La domanda di autorizzazione ed i relativi allegati sono depositati presso il Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, sito in Piazza Caduti n. 2/4 – Ravenna, per 30 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, durante i quali i titolari di interessi pubblici o privati, di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati, nonché di soggetti interessati dai vincoli espropriativi possono presentare osserva-

zioni a: Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo – Piazza Caduti n. 2/4 – Ravenna.

Il responsabile del procedimento è individuato nel dott. Stenio Naldi, Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna.

IL DIRIGENTE
Stenio Naldi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Richiesta autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto elettrico a 15 kV denominato elettrodotto a 15 kV, in cavo aereo e sotterraneo, con posa di una cabina "di consegna" tipo Box n. 82001 "Idrovet" per allacciamento alla rete di distribuzione in media tensione della centrale idroelettrica "Idrovet", in località Mulino della Rocca nel comune di Vetto d'Enza, provincia di Reggio Emilia

Con istanza in data 31/8/2006, pratica n. 3578/1216, l'Enel Distribuzione – Direzione Rete – Unità territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – Zona di Reggio Emilia, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico sopra menzionato.

Ai sensi dell'art. 2-bis, comma 3 della L.R. 10/93, il provvedimento autorizzatorio comporterà variante al Piano regolatore generale del Comune di Vetto d'Enza.

Gli originali della domanda e del progetto, con tutti i documenti allegati, sono depositati presso la Provincia di Reggio Emilia, Servizio Pianificazione territoriale e ambientale, Via Guido da Castello n. 13 – Reggio Emilia, e sono a disposizione nelle ore d'ufficio di chiunque intenda prenderne visione, per venti giorni, a decorrere dal giorno della pubblicazione.

Nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito possono presentare osservazioni i titolari di interessi pubblici o privati, i portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati.

IL DIRIGENTE
Paolo Gandolfi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Richiesta autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto elettrico a 15 kV denominato elettrodotto a 15 kV, in cavo sotterraneo, per il collegamento delle cabine tipo Box in progetto n. 33153 "Bertona 1", n. 33154 "Bertona 2" ed interramento di un tratto delle dorsali "MT POVI – MT CERVI", in località La Noce nel comune di Poviglio, provincia di Reggio Emilia

Con istanza in data 1/9/2006, pratica n. 3578/1228, l'Enel Distribuzione – Direzione Rete – Unità territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – Zona di Reggio Emilia, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico sopra menzionato.

Ai sensi dell'art. 2-bis, comma 3 della L.R. 10/93, il provvedimento autorizzatorio comporterà variante al Piano regolatore generale del Comune di Poviglio.

Gli originali della domanda e del progetto, con tutti i documenti allegati, sono depositati presso la Provincia di Reggio Emilia, Servizio Pianificazione territoriale e ambientale, Via Guido da Castello n. 13 – Reggio Emilia, e sono a disposizione nelle ore d'ufficio di chiunque intenda prenderne visione, per venti giorni, a decorrere dal giorno della pubblicazione.

Nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito possono presentare osservazioni i titolari di interessi pubblici o privati, i portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati.

IL DIRIGENTE
Paolo Gandolfi

ENEL – DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI – ZONA DI BOLOGNA OVEST

COMUNICATO

Programma interventi anno 2006 – I integrazione

La scrivente Enel Distribuzione SpA, Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel SpA – Zona di Bologna Ovest – con sede in Bologna, Via Di Vittorio n. 2 – C.F. e P.I. n. 05779711000, avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 10/93 e della relativa direttiva applicativa, approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con deliberazione 2 novembre 1999, n. 1965, con istanza n. 3572/1820, redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Bologna l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

- denominazione impianto: linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per l'elettificazione del Comparto 19 e 20, con inserimento di n. 2 cabine elettriche;
- comune di: Crespellano;
- caratteristiche tecniche impianto: tensione 15 kV; frequenza 50 Hz, corrente max 290-265 A; linea sotterranea: n. 1-2 cavo in alluminio, sezione 185 mmq, densità di corrente 1.57-1.43 A/mmq; lunghezza 865 m;
- estremi impianto: posa di linea in cavo sotterraneo a 15 kV in località Calcara, Via Cassola, in comune di Crespellano.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno, pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale n. 22 in data 15/2/2006.

IL RESPONSABILE
Andrea Pedrini

ENEL – DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA – ZONA DI RAVENNA

COMUNICATO

Programma interventi Anno 2006 – I integrazione

L'ENEL Distribuzione SpA – Zona di Ravenna avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 10/93 e successive modificazioni, con istanza rif. n. PLA ZORA/0337 – AUT redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Ravenna l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico: denominazione impianto: in cavo sotterraneo per inserzione cabina Borruso e spostamento su nuovo tracciato linea MT, tipologia impianto: in cavo sotterraneo: 15 kV; comune/i: Faenza, provincia: Ravenna.

Caratteristiche tecniche impianto: sezione conduttori 185 mmq. in alluminio, corrente max 360 A; densità di corrente 1.95 (A/mm²), lunghezza 0.670 km.

Estremi impianto: da cabina Milzetta a cabina S. Silvestro 2.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale n. 50 in data 12/4/2006.

Inoltre si rende noto che:

1. l'Amministrazione provinciale, a seguito della predetta istanza, provvederà ad effettuare il previsto deposito, presso i propri Uffici, dell'originale della domanda con i relativi

elaborati tecnici e a dare notizia, mediante avviso nel Bollettino Ufficiale regionale e quotidiani diffusi nell'ambito territoriale interessato, per 20 giorni consecutivi, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per le eventuali osservazioni od opposizioni da presentare all'Amministrazione medesima nei precisati termini.

2. Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al TU 11/12/1933, n. 1775 e, per impianti o situazioni particolari, anche con la rinuncia, da parte del concedente, delle facoltà previste dal comma 4 dell'art. 122 del TU 11/12/1933, n. 1775, affinché le innovazioni, costruzioni o impianti non implicino modifiche, rimozioni o il diverso collocamento delle condutture e degli appoggi. Le zone da assoggettare a servitù di elettrodotto avranno una larghezza adeguata al tipo di impianto.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato programma verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente Amministrazione provinciale.

IL RESPONSABILE
Serse Gatta

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE – BOLOGNA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica in comune di Marano

HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna, rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (RD 11/12/1933, n. 1775), l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV "Allacciamento lottizzazione il Cornaletto" nel comune di Marano.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea: 1,37 Km.;
- materiale del cavo aereo: alluminio;
- sezione del cavo sotterraneo: 3x35+50Y mmq.

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE
Roberto Gasparetto

TERNA SPA – FIRENZE

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di elettrodotto a 380 kV "Parma Vigheffio – San Rocco al Porto" – Variante tra i sostegni n. 285 – 288 per interferenza con linea ferroviaria "Alta velocità" al Km. 58+168 e con elettrodotti a 132 kV F.S. "Saturno" in comune di Cadeo (Piacenza)

La Soc. Terna Rete Elettrica Nazionale – Area Operativa di Firenze (codice fiscale e partita IVA 05779661007) con sede in Lungarno Colombo n. 54 – 50136 Firenze – avvisa che con decreto del Ministero dello Sviluppo economico D.G. Energia e Risorse minerarie di concerto con Ministero dell'Ambiente e Tutela del territorio D.G. Difesa del suolo n. 239/EL – 12/8/2006 in data 28 giugno 2006, è stata rilasciata autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle opere:

- elettrodotto a 380 kV "Parma Vigheffio – San Rocco al Porto" – Variante tra i sostegni n. 285 – 288 per interferenza con linea ferroviaria "Alta velocità" al Km. 58+168 e con elettrodotti a 132 kV F.S. "Saturno" in comune di Cadeo (Piacenza);

con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza, di inamovibilità nonché di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, inerente le servitù di elettrodotto da apporre sui beni interessati, con effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti come da allegato provvedimento ministeriale.

Si avvisa inoltre che tutti gli atti di cui sopra sono depositati presso: Comune di Cadeo, Via Emilia n. 149 – Cadeo (PC).

IL RESPONSABILE
Alberto Giorgi

(segue allegato fotografato)

**N. 239/EL-29/5/2006***Il Ministero delle Attività Produttive**Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie*

di concerto con

*il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio**Direzione generale per la difesa del suolo*

Vista la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonchè delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

Visto l'articolo 1, comma 26 della suddetta legge in base al quale la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad una autorizzazione unica rilasciata dal Ministero delle attività produttive di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, previa intesa con la regione o le regioni interessate, al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica;

Visto il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 recante approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342 recante norme integrative della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 e norme relative al coordinamento e all'esercizio delle attività elettriche esercitate da enti ed imprese diversi dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di attuazione della direttiva 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

Visti il decreto 25 giugno 1999 del Ministro dell'industria, del commercio e

dell'artigianato, recante determinazione della rete elettrica di trasmissione nazionale;

Visto il decreto 23 dicembre 2002 del Ministro delle attività produttive, recante ampliamento dell'ambito della rete di trasmissione nazionale di energia elettrica;

Visti i piani di sviluppo predisposti dal Gestore della rete di trasmissione nazionale, ora Terna S.p.a.;

Vista la legge quadro 22 febbraio 2001, n. 36 sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici:

Visto il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 8 luglio 2003 emanato in attuazione della citata legge n. 36/2001

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche e d integrazioni;

Visto il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330 recante integrazioni al citato dPR 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche

Vista la legge 8 luglio 1986, n. 349 di istituzione del Ministero dell'ambiente;

Visto il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 10 agosto 1988 recante regolamentazione delle pronunce di compatibilità ambientale emanato in attuazione della citata legge n. 349/1986;

Vista l'istanza n. TEAOTFI/P2005003216 in data 29 agosto 2005, corredata da documentazione tecnica delle opere, con la quale la Terna - S.p.a. – Direzione Ingegneria e Mantenimento Impianti – Area Operativa Trasmissione di Firenze – Lungarno C. Colombo, 54 – 50136 Firenze (CF. 05779661007 intestato a Terna S.p.a. con sede in Roma, Via Arno, 64) ha chiesto, al Ministero delle attività produttive ed al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, l'autorizzazione, avente efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, di indifferibilità e urgenza, di inamovibilità nonché di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alla costruzione ed all'esercizio di una variante, per nuova strada statale n. 429, fra i sostegni n. 57 e n. 60 dell'elettrodotto a 380 kV "Poggio a Caiano – Suvereto" n. 357, nei comuni di Certaldo e Gambassi Terme in provincia di Firenze;

Considerato che la Società Terna S.p.a. ha provveduto ad inviare copia della suddetta

istanza e dei relativi atti tecnici, ai fini del rilascio dei consensi e dei nulla osta alla realizzazione delle opere in questione, a tutti gli Enti ed Amministrazioni individuati ai sensi dell'art. 120 del citato regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

Considerato che il progetto in esame riguarda la realizzazione di interventi, richiesti dall'ANAS S.p.a., al fine di adeguare le distanza di rispetto dell'elettrodotto dalla nuova strada statale n. 429 che l'ANAS stessa sta realizzando;

Considerato che l'intervento sull'elettrodotto in questione, riguardante il tratto compreso tra i sostegni ai picchetti n. 57 e n. 60, in particolare, prevede:

- la sostituzione con spostamento, lungo l'asse linea, dei sostegni n. 58 e 59. Tali nuovi sostegni pur essendo simili agli attuali (in semplice terna) avranno caratteristiche meccaniche tali da sostenere un tiro non lineare;
- infissione di un nuovo sostegno, denominato 58bis, collocato a circa 130 m verso ovest rispetto all'attuale tracciato. Anche questo nuovo sostegno sarà simile a quelli sopraindicati;
- traslazione/tesatura dei conduttori e funi di guardia sui nuovi sostegni, interessanti le due future nuove campate oggetto di variante (dal sostegno 57 fino al sostegno 60). I conduttori di energia avranno le stesse caratteristiche elettriche di quelli attualmente in uso;
- demolizione dell'attuale tratto di elettrodotto (conduttori, sostegni e fondazioni) interessato dalla variante (dal vecchio sostegno 58 compreso, fino al vecchio sostegno 59 compreso).

Considerato che, a conclusione dell'intervento, si otterranno le nuove campate "58 – 58bis – 59" per una lunghezza complessiva di 650 m e, pur non essendoci variazioni allo schema elettrico della Rete di Trasmissione Nazionale, si consegnerà l'allontanamento dell'elettrodotto in questione dalle nascenti nuove strutture.

Considerato che le suddette opere non risultano previste dagli strumenti urbanistici comunali vigenti e pertanto la Società Terna S.p.a. ha esplicitamente richiesto che il presente provvedimento abbia effetto di variante urbanistica;

Considerato che la pubblica utilità dell'intervento discende dalla funzione cui gli elettrodotti sono stabilmente deputati, in quanto facenti parte della Rete Nazionale di Trasmissione;

Considerato che la variante in questione risulta urgente e indifferibile in quanto esiste la necessità di realizzare un'opera di interesse pubblico statale, quale la nuova strada

ANAS n. 429;

Considerato che le esigenze della pubblica utilità dell'intervento sono state comparate con gli interessi privati coinvolti in modo da arrecare il minor sacrificio possibile alle proprietà interessate;

Considerato che la Società Terna S.p.a. ha chiesto che le suddette opere siano dichiarate inamovibili in quanto ogni intervento sulle linee elettriche ne comporta necessariamente la disalimentazione ed il sovrapporsi nel tempo di una molteplicità di impreviste modifiche al tracciato è suscettibile di alterare la qualità del trasporto elettrico;

Considerato che l'intervento non è compreso nei piani di sviluppo predisposti dal Gestore della rete di trasmissione nazionale, ora Terna S.p.a., non essendo un'opera di sviluppo ma di adeguamento alle norme di legge;

Vista la nota del 4 ottobre 2005 n. DSA-00-2005-0024452 con la quale la Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio esprime il parere che gli adeguamenti apportati all'elettrodotto in questione non costituiscono modifica sostanziale e non richiedono, pertanto, l'assoggettamento a procedura di V.I.A.;

Vista la dichiarazione con la quale la Società Terna S.p.a. ha dichiarato che il valore delle opere in questione è inferiore a € 5.000.000;

Considerato che, con nota n. 0019410 del 24 novembre 2005, il Ministero delle attività produttive ha convocato una Conferenza di servizi, ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e dell'articolo 52-quater del DPR 327/2001;

Visto il verbale definitivo della riunione della suddetta Conferenza di servizi, tenutasi in data 13 dicembre 2005 (Allegato 1), che forma parte integrante del presente decreto, trasmesso con nota n. 0000839 del 16 gennaio 2006 a tutti i soggetti interessati;

Considerato che è stata data comunicazione personale, alle ditte interessate, dell'avvio del procedimento e del deposito, presso le Segreterie dei Comuni di Certaldo e Gambassi Terme, della relativa documentazione;

Considerato che è stato anche affisso all'Albo Pretorio dei suddetti Comuni l'avviso dell'avvio del procedimento ed è stata depositata, presso le segreterie comunali, la relativa documentazione, nel periodo dal 7 ottobre 2005 al 27 ottobre 2005;

Considerato che l'avviso dell'avvio del procedimento è stato inoltre pubblicato sul quotidiano nazionale "La Repubblica" e sul quotidiano locale "La Nazione" del 7 ottobre 2005;

Atteso che, a seguito delle notifiche individuali e della pubblicazione di cui sopra è stata formulata, entro i termini di legge, con nota 24 ottobre 2005, la richiesta da parte dei Signori Luca e Simone Giannozzi, comproprietari della particella catastale n. 50 del foglio 26 del Comune di Certaldo, di posizionare il sostegno 58 bis in altra particella catastale o almeno in prossimità dei confini della particella stessa;

Considerato che la Società Terna S.p.a. ha dichiarato, con nota n. TEAOTFI/P2005004455 del 23 novembre 2005 ed in sede di Conferenza di servizi, la disponibilità ad accogliere la suddetta richiesta, collocando il sostegno in questione, sempre all'interno della particella 50, ma in prossimità del confine con la 48 in allineamento con il tracciato della campata 58 bis – 59, nel rispetto di tutte le garanzie e i vincoli normativi.

Considerato che, nell'ambito del procedimento, sono stati acquisiti i pareri, gli assensi ed i nulla osta degli enti e delle amministrazioni competenti ai sensi della vigente normativa, alcuni con prescrizioni;

Considerato che i suddetti pareri, assensi e nulla osta, elencati nell'Allegato 2 e parimenti allegati, formano parte integrante del presente decreto;

Considerato che la mancata pronuncia da parte delle amministrazioni e dei soggetti convocati a partecipare alla suddetta Conferenza di servizi è intesa, ai sensi dell'articolo 14 della legge 241/1990 e successive modificazioni, quale parere favorevole o nulla osta;

Visto l'”Atto di accettazione” n. TEAOTFI/P2006001571 del 27 aprile 2006 con il quale Terna S.p.a. si impegna ad ottemperare alle suddette prescrizioni;

Vista la dichiarazione della rispondenza della progettazione delle opere di cui trattasi alla normativa vigente in materia di linee elettriche;

Vista la delibera n. 60 del 6 febbraio 2006 con la quale la Giunta Regionale della Toscana, sentiti gli enti territorialmente interessati, ha espresso la prescritta intesa;

Considerato che la suddetta intesa è espressa anche ai fini dell'accertamento della conformità delle opere alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi;

Vista la nota n. 1084-06 FI-L1 del 27 febbraio 2006, con la quale la Direzione Generale per le politiche di sviluppo del territorio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso la suddetta delibera della Giunta della Regione Toscana, espressa anche ai fini della conformità urbanistica delle opere in oggetto;

Ritenuto, pertanto, di adottare il provvedimento di autorizzazione, essendo favorevolmente conclusa l'istruttoria del procedimento

Visto l'articolo 6, comma 8 del citato dPR 327/2001 che prevede la possibilità, per l'Amministrazione titolare del potere espropriativo, di delegare, in tutto o in parte, l'esercizio del potere medesimo;

Vista la nota n. TE/P2005004638 del 14 dicembre 2005, con la quale la Società Terna S.p.a. si dichiara disponibile ad accettare la delega per l'esercizio del suddetto potere espropriativo;

DECRETA

Articolo 1

E' approvato il progetto definitivo per la realizzazione, da parte della Terna S.p.a., della variante, per nuova strada statale n. 429, fra i sostegni n. 57 e n. 60 dell'elettrodotto a 380 kV "Poggio a Caiano – Suvereto" n. 357, nei comuni di Certaldo e Gambassi Terme in provincia di Firenze, con le prescrizioni di cui in premessa.

Articolo 2

1. La Società Terna S.p.A, con sede in Roma, Via Arno, 64 (C.F. 05779661007) è autorizzata a costruire ed esercire le suddette opere nei comuni di Certaldo e Gambassi Terme in provincia di Firenze in conformità al progetto approvato.
2. La presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire e ad esercire le citate opere in conformità al progetto approvato;
3. La presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica ed ha, inoltre, efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del dPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni.
4. Le opere autorizzate sono inamovibili.
5. La presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati dal Piano Particellare e dall'Elenco dei Proprietari allegati al progetto approvato.
6. La presente autorizzazione è trasmessa ai Consigli Comunali di Certaldo e Gambassi Terme per l'adozione delle corrispondenti rispettive varianti agli strumenti urbanistici comunali ai sensi dell'art 19 comma 3 del dPR 327/2001.

Articolo 3

La presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni citate in premessa, di quelle contenute negli assensi, pareri e nulla osta allegati al presente decreto nonché delle determinazioni di cui al verbale della Conferenza dei servizi allegato.

Articolo 4

1. Tutte le opere devono essere realizzate secondo le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di elettrodotti.
2. Copia integrale del progetto esecutivo deve essere inviata, a cura della Società Terna S.p.a., prima dell'inizio dei lavori, alle Amministrazioni autorizzanti, al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed alla regione interessata mentre gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti devono essere inviati alle società proprietarie delle opere interferite.
Trascorsi trenta giorni dalla ricezione del progetto esecutivo da parte dei suddetti soggetti, la Società proponente comunica al Ministero delle Attività produttive e al Ministero dell'Ambiente le eventuali osservazioni ricevute.
3. Le opere dovranno essere realizzate entro il termine di cinque anni a decorrere dalla data del presente decreto.
4. Al termine della realizzazione delle opere e prima della messa in esercizio la Terna S.p.a. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita certificazione attestante il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità stabiliti dal dPcm 8 luglio 2003. Per tutta la durata dell'esercizio dell'elettrodotto Terna S.p.A. dovrà fornire i valori delle correnti agli organi di controllo previsti dal dPcm 8 luglio 2003, secondo le modalità e la frequenza ivi stabilite.
5. Dei suddetti adempimenti, nonché del rispetto degli obblighi di cui all'articolo 3 la Terna S.p.A. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita dettagliata relazione ai fini del collaudo.
6. Le opere oggetto del presente decreto sono collaudate, dopo tre anni di esercizio, da apposita commissione nominata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio – Direzione generale per la Difesa del suolo, sentito il Ministero delle Attività Produttive – Direzione Generale dell'energia e delle risorse minerarie.
7. Tutte le spese inerenti la presente autorizzazione sono a carico della Terna S.p.a..

Articolo 5

L'autorizzazione s'intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica. In conseguenza la Società assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

Articolo 6

La Società resta obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso d'inadempimento.

Articolo 7

Ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del dPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni, è conferita delega a Terna S.p.a., in persona del suo Amministratore Delegato pro tempore, con facoltà di subdelega ad uno o più dirigenti della società e con obbligo di indicare gli estremi della delega in ogni atto e provvedimento che verrà emesso e parimenti dell'atto di subdelega in ogni atto e provvedimento ove la subdelega medesima verrà utilizzata, di esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal dPR 327/2001 e dal d.lgs. 330/2004, e di emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22 bis e 49 del citato dPR 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'elettrodotto.

Articolo 8

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana che dovrà avvenire a cura e spese della Terna S.p.a..

Roma, **18 MAG. 2006**

IL DIRETTORE GENERALE
PER L'ENERGIA
E LE RISORSE MINERARIE
prof. Sergio Garribba



IL DIRETTORE GENERALE
PER LA DIFESA DEL SUOLO

ing. Mauro Luciani



8

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
Direzione Generale dell'Energia e delle Risorse Minerarie
Ufficio C3 - Distribuzione Elettrica e Rapporti con Enti Territoriali
La presente copia, composta da n° 8 fogli è conforme all'originale depositato
presso questo ufficio,
Roma li 25/5/2006

IL FUNZIONARIO


LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola del Comunale S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna

Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)

Libreria del professionista – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini

Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria Bettini S.n.c. – Via Vescovado n. 5 – 47023 Cesena

Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)

Libreria Feltrinelli – Via Repubblica n. 2 – 43100 Parma

Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

– Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo

– Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.